REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 24 APRILE 2013 | N. 57

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 6 marzo 2013, n. 55
Giudizio di legittimità costituzionale art. 7, comma 21 L.R. n. 38/2011.
Pag. 14219

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2013, n. 750
Seguito deliberazioni n. 2910 e 2911 del 27/12/2012. Ulteriore proroga incarichi di Dirigenti di Servizio.
Pag. 14223

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 226
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 17 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla variante al P.R.G. vigente relativa ad u lotto sito nella frazione di Savelletri nel Comune di Fasano. Soggetto proponente: "Potenza Costruzioni s.r.l.".
Pag. 14225

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA FINANZA E CONTROLLI 11 aprile 2013, n. 12
Approvazione del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione O.I. della Regione Puglia - FEP Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013" - Versione 1.2 del 30 gennaio 2013.
Pag. 14226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 17 aprile 2013, n. 96
Sig.ra Guida Antonia - Via Einaudi, Cassano delle Murge (Ba). Revoca, ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D, n. 107 del 02/04/2007 per la realizzazione di un Centro residenziale per Cure Palliative (Hospice), con n. 16 p.l. pari a due moduli, denominato "Centro Cure Palliative Giovani Paolo II", nel Comune di Cassano delle Murge (Ba) alla Via S. Antonio Abate.
Pag. 14291

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 18 aprile 2013, n. 755
PO 207-2013 - Asse VI. Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Termine conclusione attività.
Pag. 14293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 aprile 2013, n. 287
Determinazione dirigenziale n. 1623 del 19/10/2012 (Riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. PUGLIA - codice POR0713V10073650 "Falegname ebanista" sede di Martina Franca (TA) - Avviso 7/2010 "Valorizzazione e recupero antichi mestieri", all'Associazione HOMINES NOVI): Approvazione variazione RTS.
Pag. 14295

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 5 aprile 2013, n. 57
Bando di concorso "principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore". Presa d'atto Sentenze n. 00233/2011 TAR Puglia-Lecce, n. 00232/2013 e n. 00233/2013 Consiglio di Stato - Sez. V. Adempimenti.
Pag. 14305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 18 aprile 2013, n. 137
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico N. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - rettifica primo elenco approvato con D.D. n. 119 del 23 marzo 2013.
Pag. 14308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 8 aprile 2013, n. 62
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Modifiche al "Bando" ed ai "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati".
Pag. 14314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 16 aprile 2013, n. 72
PO 2007 - 2013. Asse I - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia". A.D. n. 52 del 30/04/2012. Proroga.
Pag. 14325

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 13 febbraio 2013, n. 18
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO FG4 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 186 del 28/12/2012.
Pag. 14328

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 28 febbraio 2013, n. 28
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO BR2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 178 del 28/12/2012.
Pag. 14331

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 1 marzo 2013, n. 31
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO TA3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 177 del 28 dicembre 2012.
Pag. 14333

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 16 aprile 2013, n. 51
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO FG1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 183 del 28/12/2012.
Pag. 14337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 16 aprile 2013, n. 52
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO FG3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 174 del 28/12/2012.
Pag. 14340

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 16 aprile 2013, n. 53
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO FG5 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 188 del 28/12/2012.
Pag. 14344

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 17 aprile 2013, n. 55
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO LE2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 185 del 28/12/2012.
Pag. 14347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 3 aprile 2013, n. 19
FERRAMENTA PUGLIESE snc - Discarica per autosmaltimento di rifiuti non pericolosi ubicata in Contrada Lamadattola in Bisceglie (BT). Riesame della Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 maggio 2010 del Servizio Ecologia - Fascicolo 18MODR1.
Pag. 14352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 74
PO FESR 2007-2013 - Asse II - linea di intervento 2.5 "messa in sicurezza ex discarica R.S.U. "Grava San Leonardo" in loc. Donna Stella - II stralcio" in agro di San Giovanni Rotondo (FG) - Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".
Pag. 14359

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 75
PSR 2007-2013 - Misura 121 "realizzazione impianto di uva da tavola allevata a tendone - varietà apirene" - Comune di Ginosa (TA) - Proponente: Ditta ZICARI Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06.
Pag. 14363

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 76
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi in loc. Mass. Giustino" - Comune di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Soc. Agr. Masseria Donna Giulia Srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4482
Pag. 14366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 77
PSR 2007-2013 - Misura 227, Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e "Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Intini Francesco Valutazione di Incidenza. ID_4540.
Pag. 14370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 78
"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Ginosa. - Proponente: Cooperativa Agricola "Antonio Segni". PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4562
Pag. 14373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 79
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi". Lavori di valorizzazione turistico ricreativa della fustaia di pino d'Aleppo. Proponente: Solara S.r.l. Comune di Otranto (LE). Valutazione di Incidenza. ID_4457.
Pag. 14376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 80
"Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione incendi" - Comune di Ginosa. - Proponente: Comune di Ginosa. PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4350
Pag. 14380

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 81
"Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti" - Comune di Laterza. - Proponente: Comune di Laterza. PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.4. Azione 4.4.3. Valutazione di Incidenza. ID_4353
Pag. 14385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 82
"Ricostituzione boschive dopo il passaggio di incendio" - Comune di Castellaneta, loc. "Montecamplo" - Proponente: Comune di Castellaneta. PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3. Valutazione di Incidenza. ID_4338.
Pag. 14393

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 83
"Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" - Comune di Castellaneta, loc. "Masseria Ferrandone" - Proponente: La Quercia S.r.l. (Sig.ra Tortorelli Letizia). PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4333
Pag. 14397

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 84
PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboschimento dei terreni agricoli". Proponente: Digregorio Domenico Vito Nicola. Valutazione di Incidenza. ID_4381
Pag. 14401

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 85
D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 44 MW da realizzare in agro di Troia (FG), loc. "Cancarro" - proponente: Novawind Sud (già Api Holding S.p.A.), con sede legale in via Salaria, 1322 - 00138 Roma.
Pag. 14404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 86
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza - Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).
Pag. 14408

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 87
"Progetto di miglioramento fondiario in variante alla DIA n. 128/2011" - Proponente: De Luca Francesco. PSR 2007-2013 - Misura 121. Istanza acquisita al prot. n. 10564 del 18.12.2012 di questo Servizio. Valutazione di Incidenza. ID4493.
Pag. 14416

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 89
PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 1 "ristrutturazione di fabbricato rurale esistente. Foglio 99, ptc 31" - Comune di Noci (BA) - Proponente: SOAMI Soc. Agr. a r.l.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06.
Pag. 14419

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 90
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale. Autorità procedente: Comune di Corato.
Pag. 14423

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 91
"Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" - Comune di Laterza, loc. "Masseria Annunziatella" - Proponente: Ruggieri Eustacchio. PSR FEASR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3. Valutazione di Incidenza. ID_4337
Pag. 14430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 92
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi". Proponente: Ugento S.r.l. Valutazione di Incidenza. ID_4458
Pag. 14434

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 93
"Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - Comune di Altamura - Proponente: Masiello Antonio. PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4393
Pag. 14438

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 15 aprile 2013, n. 151
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1-azione 4.1.2 Procedura aperta finalizzata alla stipulazione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'Aret Pugliapromozione. Aggiudicazione provvisoria
Pag. 14441

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 17 aprile 2013, n. 158
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV Linea d'intervento 4.1-Azione 4.1.2
Procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11, d.lgs. n. 163/2006 e smi, per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione. Aggiudicazione definitiva.
Pag. 14476

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 17 aprile 2013, n. 159
Attuazione progetto interregionale ex. l. 296/2006. Procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11 d.lgs. n. 163/2006 e smi, per la fornitura di espositori e distribuzione degli stessi presso strutture ricettive della puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione. Aggiudicazione definitiva.
Pag. 14488

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 17 aprile 2013, n. 160
P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.2
Procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11, d.lgs. n. 163/2006 e smi, per l'affidamento del servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione. Aggiudicazione definitiva.
Pag. 14501

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 19 aprile 2013, n. 121
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Bando approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 148 del 31.07.2012. Concessione degli aiuti ed adempimenti consequenziali.
Pag. 14504

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 22 aprile 2013, n. 136
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Progetti integrati di Filiera: Misure 111, 114, 121 e 123. Ulteriori specificazioni e disposizioni relative agli adempimenti e ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con provvedimenti adottati nell'ultimo bimestre 2011.
Pag. 14511

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 22 aprile 2013, n. 142
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Asse I - Misura 114 "Utilizzo di Servizi di consulenza". Bando pubblicato sul Burp n. 78 del 31/025/2012 e s.m.i. Proroga termini di scadenza dell'ultima apertura periodica.
Pag. 14516

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Decreto 15 aprile 2013, n. 23
Esproprio e indennità provvisoria.
Pag. 14520

COMUNE DI CELLAMARE
Delibera Commissario ad acta 17 gennaio 2013, n. 1
Avviso di deposito P.U.G.
Pag. 14523

COMUNE DI CERIGNOLA
Delibera G.C. 7 marzo 2013, n. 83
Approvazione P. di L. zona C2PL.
Pag. 14526

COMUNE DI RUFFANO
Decreti 30 gennaio 2013, n. 1 e 28 marzo 2013, n. 2
Esproprio.
Pag. 14527

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BR
Bando di gara per la fornitura di ausili per incontinenti. Riapertura termini.
Pag. 14528

COMUNE DI FASANO
Avviso d'asta pubblica per alienazione immobile comunale.
Pag. 14529

COMUNE DI LUCERA
Bando di gara per consolidamento versante collinare nord.
Pag. 14529

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
PO Puglia - F.S.E. 2007/2013 - ASSE I - Adattabilità: Avviso Pubblico BT/01/2012 "Formazione e servizi alle imprese". Proroga termini.
Pag. 14530

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
POR Puglia FSE 2007/2013 - ASSE IV CAPITALE UMANO Avviso pubblico PROV-BR 8/2012 approvato con D.D. n. 1905 del 30.10.2012 - Elenco progetti pervenuti alla data di scadenza 07/01/2013.
Pag. 14531

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/01/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.
Pag. 14545

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/09/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.
Pag. 14550

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/10/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.
Pag. 14555

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/11/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.
Pag. 14560

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/12/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.
Pag. 14565

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/13/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.
Pag. 14570

ASL FG
Avviso pubblico per incarico provvisorio per l'U.O. Territoriale di Neuropsichiatria infantile. Revoca parziale.
Pag. 14575

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico per n. 2 incarichi provvisori di collaboratore tecnico professionale informatico per il Centro regionale trapianti Puglia.
Pag. 14575

GAL ALTO SALENTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 413 sottomisura 321 azione 1-2-3-4 - -Misura 413 sottomisura 311 azione 3 - chiusura bando. Misura 413 sottomisura 311 azione 1 - riapertura bando. Misura 413 sottomisura 312 azione 4 - pubblicazione graduatoria.
Pag. 14586

GAL DAUNIA RURALE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Approvazione graduatorie Misura 311 - Azioni 1-3 - Approvazione graduatorie Misura 313 - Azioni 4-5. Approvazione graduatorie Misura 312 - Azioni 1-2-3-4.
Pag. 14590

GAL DAUNOFANTINO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 "Servizi Essenziali per l'economia e le popolazioni rurali.
Pag. 14592

GAL GARGANO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 "Servizi Essenziali per l'economia e le popolazioni rurali.
Pag. 14593

GAL PIANA DEL TAVOLIERE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 "Servizi Essenziali per l'economia e le popolazioni rurali.
Pag. 14595

GAL SERRE SALENTINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 Azione 2.
Pag. 14596

GAL TERRA DEI MESSAPI
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321.
Pag. 14598

GAL TERRE DI MURGIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 Azione 1.
Pag. 14599

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Apulia Energia.
Pag. 14601

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura coordinata V.I.A.-A.I.A. Società Bleu.
Pag. 14614

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Studio 2 Energy.
Pag. 14624

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 14637

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Sisen 2.
Pag. 14639

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Sistemi Energetici.
Pag. 14640

CONSORZIO ASI BRINDISI
Richiesta di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Pag. 14640

ATEPROL LECCE
Convocazione assemblea dei soci.
Pag. 14641

MFS TARANTOSOLARZO
Richiesta di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Pag. 14641

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 6 marzo 2013, n. 55

Giudizio di legittimità costituzionale art. 7, comma 21 L.R. n. 38/2011.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Franco	GALLO	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»
- Aldo	CAROSI	»
- Marta	CARTABIA	»
- Sergio	MATTARELLA	»
- Mario Rosario	MORELLI	»
- Giancarlo	CORAGGIO	»

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 21, della legge della Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 28 febbraio-5 marzo 2012, depositato in cancelleria il 6 marzo 2012 ed iscritto al n. 56 del registro ricorsi 2012.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 27 febbraio 2013 il Presidente Franco Gallo, in luogo e con l'assenso del Giudice relatore Alessandro Criscuolo;

uditi l'avvocato dello Stato Paolo Gentili per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Marcello Cecchetti per la Regione Puglia.

Ritenuto che il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con ricorso notificato a mezzo posta il 28 febbraio-5 marzo 2012 e depositato in cancelleria il successivo 6 marzo, ha promosso questione di legittimità costituzionale (in forza di delibera del Consiglio dei ministri in data 24 febbraio 2012) dell'articolo 7, comma 21, della legge della Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia), pubblicata sul Bollettino ufficiale regionale n. 201 del 30 dicembre 2011, «nella parte in cui prevede che nel caso in cui il trasgressore, entro sessanta giorni dalla notificazione dell'invito al pagamento, presenti deduzioni difensive al Servizio finanze della Regione, non è ammessa l'impugnazione immediata dell'invito avanti alle Commissioni tributarie, e il termine per proporre tale impugnazione decorre dalla data di notifica del provvedimento definitivo di irrogazione delle sanzioni adottato entro un anno dalla presentazione delle deduzioni»;

che, ad avviso della difesa dello Stato, tale disposizione violerebbe l'articolo 117, secondo comma, lettera i), della Costituzione;

che, dopo avere trascritto la norma impugnata, avente ad oggetto la disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, istituito dall'articolo 3, collima 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), il ricorrente premette che il citato precetto costituzionale riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la materia «giurisdizione e norme processuali»;

che, pertanto, sarebbe impedito alla Regione legiferare in materia di ammissibilità dei ricorsi avanti alle commissioni tributarie e di termini per proporli; che la difesa statale ribadisce il carattere giurisdizionale del procedimento davanti alle commissioni tributarie e la certezza che il tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi abbia, per l'appunto, natura di prestazione tributaria, avuto riguardo alle sue finalità di copertura generale delle esigenze regionali di gettito ed alla connessione con Io scopo d'interesse pubblico volto a ridurre il conferimento di rifiuti, che ne comporterebbero la sicura natura d'imposta e non di corrispettivo;

che essa perviene, quindi, alla conclusione che le controversie relative al detto tributo ricadrebbero ipso iure nella giurisdizione delle commissioni tributarie, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413);

che da tali premesse conseguirebbe che la disciplina di proposizione dei ricorsi ed i relativi termini sarebbero, anche per il tributo in questione, quelli regolati dagli artt. 19 e 21 del d.lgs. n. 546 del 1992;

che, in particolare, l'art. 19, comma 1, alle lettere a) e b), prevede l'impugnazione degli avvisi di accertamento e degli avvisi di liquidazione, e, alla lettera c), prevede l'impugnazione del provvedimento che applica le sanzioni, mentre l'invito al pagamento del tributo de quo e delle sanzioni, disciplinato dall'art. 21, comma 7 (recte: dall'art. 7, comma 21) della legge regionale in questa sede impugnata, sarebbe equiparabile ai suddetti provvedimenti;

che, pertanto, esso andrebbe impugnato nel termine ordinario di sessanta giorni dalla sua notificazione, ai sensi dell'art. 21 d.lgs. n. 546 del 1992;

che le disposizioni del citato decreto legislativo non recherebbero alcuna inammissibilità "sopravvenuta" dei ricorsi contro atti compresi tra quelli impugnabili, per il caso in cui il contribuente proponga deduzioni all'amministrazione, dirette a provocare la rinuncia di questa alla pretesa fiscale, azionata con l'atto impositivo, né sarebbe previsto il differimento della decorrenza del termine d'impugnazione al momento successivo in cui l'amministrazione si pronuncerà sull'istanza del contribuente stesso;

che, disponendo in questi ultimi termini, la norma censurata avrebbe quindi modificato il regime d'impugnazione previsto dalla legge statale disciplinante il contenzioso tributario e, in tal modo, avrebbe indebitamente invaso la competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia in esame;

che. la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale, si è costituita in giudizio con deduzioni depositate il 10 aprile 2012, chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile o infondato;

che essa sostiene che la tesi del Presidente del Consiglio dei ministri non potrebbe essere condivisa, perché confonderebbe l'istituto dell'accertamento con quello - dell'impugnazione;

che, infatti, la disciplina della fase di accertamento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché della contestazione delle relative violazioni, sarebbe demandata alla competenza legislativa delle Regioni, ai sensi dell'art. 3, comma 34, della legge n. 549 del 1995, in forza del quale «L'accertamento, la riscossione, i rimborsi, il contenzioso amministrativo e quanto non previsto dai commi da 24 a 41 del presente articolo sono disciplinati con legge della regione»;

che, al riguardo, andrebbe posto in evidenza che il procedimento previsto dall'art. 7, comma 21, della legge regionale n. 38 del 2011 sarebbe attinente alla fase dell'accertamento e non a quella d'impugnazione del tributo;

che, sul punto, sarebbe utile comparare il procedimento di accertamento, impugnato dal ricorrente, con altri procedimenti analoghi disciplinati dalla normativa nazionale;

che, in particolare, si dovrebbe considerare che il diritto tributario regola l'istituto dell'accertamento con adesione, cioè un procedimento mediante il quale si addiviene ad un atto di accertamento concordato con il contribuente, il quale presenta istanza o è invitato dall'ufficio stesso dopo aver ricevuto la notifica di un avviso di accertamento riguardante le imposte dirette, l'I.V.A. o le altre imposte indirette, fermo restando che l'istituto non è applicabile quando l'ufficio sia a conoscenza di reati per frodi fiscali imputabili allo stesso contribuente;

che tale procedura - prosegue la. Regione - è stata introdotta nell'ordinamento dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218 (Disposizioni in materia di

accertamento con adesione e di conciliazione giudiziale), in attuazione dei principi e dei criteri direttivi contenuti nell'articolo 3, comma 120, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), poi ulteriormente illustrato con le circolari ministeriali 8 agosto 1997, n. 235/E, e 14 gennaio 1998, n. 8/E;

che essa consisterebbe nella definizione di un nuovo atto, pattuito tra ufficio e contribuente a seguito di un contraddittorio tra le parti, nel. cui ambito vi sarebbe una componente discrezionale dispositiva, non attinente agli interessi economico-sostanziali coinvolti nel prelievo, ma all'efficiente gestione della controversia;

che nel contraddittorio il contribuente (o un suo rappresentante) espone le sue ragioni all'ufficio competente, avente il compito di perseguire l'interesse erariale non massimizzando necessariamente la quantità della pretesa, bensì rendendola maggiormente fondata e acquisibile con certezza, sia pure in misura inferiore a quanto ab origine accertato;

che la Regione, poi, si sofferma sulla natura giuridica dell'istituto ed afferma che, secondo la giurisprudenza di legittimità, il concordato sarebbe stato considerato come un modo di accertamento dell'imposta, per effetto dell'adesione dei contribuenti mediante una dichiarazione tassativa sottoscritta dalle parti;

che, secondo una lettura costituzionalmente orientata dell'istituto medesimo, l'accertamento avrebbe perduto la sua originaria figura di atto unilaterale per assumere una nuova fisionomia che, attraverso la partecipazione del cittadino, condurrebbe all'adozione di un atto condiviso e deflativo del contenzioso;

che pertanto, anche nel caso dell'accertamento con adesione, la fase accertativa e l'impugnazione si sposterebbero nel tempo, «ripartendo i termini dopo 90 giorni dalla richiesta»;

che i procedimenti previsti nella norma impugnata e nella fattispecie di accertamento per adesione, peraltro, sarebbero identici a quello dettato dal decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 (Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di nonne tributarie, a norma dell'art. 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662);

che, a tal riguardo, la Regione Puglia richiama il disposto dell'art. 16, commi 3 e seguenti, del detto provvedimento normativo ed afferma che la procedura disciplinata dall'art. 7, comma 21, della legge regionale n. 38 del 2011 ricalcherebbe fedelmente quella descritta dal citato art. 16, sicché non sarebbe ravvisabile nella fattispecie alcuna violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera T), Cost.;

che la tesi del ricorrente, dunque, non coglierebbe il proprium della disposizione censurata, la quale non violerebbe affatto le norme procedurali, ma offrirebbe soltanto la possibilità al trasgressore/contribuente di utilizzare, prima d'intraprendere un giudizio tributario, la strada dell'autodifesa e, in questa prospettiva, perseguirebbe un obiettivo del tutto coerente con il quadro costituzionale e con la normativa di indirizzo vigente (soprattutto considerando la portata dell'art. 117 Cost. nella formulazione attuale);

che il legislatore regionale, dunque, avrebbe disciplinato la fase procedimentale amministrativa relativa all'accertamento, che conduce all'emissione del provvedimento tributario definitivo, e non certo la fase processuale che si svolge dinanzi alle commissioni tributarie, come disciplinata dal d.lgs. n. 546 del 1992;

che, in sostanza, la legge regionale non avrebbe affatto modificato il regime d'impugnazione previsto dalla legge statale regolatrice del contenzioso tributario, ma avrebbe legittimamente stabilito l' iter procedimentale dell'accertamento: soltanto a seguito della mancata presentazione di memorie difensive da parte del contribuente avverso l'atto di contestazione delle violazioni, emesso dal Servizio Finanze, l'atto medesimo diventerebbe impugnabile;

che la Regione Puglia, quindi, avrebbe disciplinato l'accertamento del tributo in ottemperanza all'art. 10 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente), secondo cui i rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede, offrendo al trasgressore un'opportunità in più, ossia il diritto alla resistenza, anche se passiva;

che, tramite il descritto procedimento amministrativo, basato sulle deduzioni difensive, l'ufficio potrebbe riesaminare la contestazione mossa al contribuente e, qualora ne ricorrano i presupposti, emettere il provvedimento di archiviazione ovvero il provvedimento d'irrogazione definitivo;

che andrebbe posto ancora in evidenza che il medesimo iter procedimentale sarebbe previsto anche in altre Regioni: al riguardo sono richiamati: Part. 7 della legge della Regione Lazio 10 settembre 1998, n. 42 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi); l'art. 10 della legge della Regione Molise 13 gennaio 2003, n. 1 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549); l'art. 6 della legge della Regione Calabria 28 agosto 2000, n. 16 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi);

che, del resto, la normativa impugnata sarebbe stata emanata al fine di potenziare il ricorso all'istituto della conciliazione, il quale trova ormai larghi riconoscimenti;

che in tal senso deporrebbe l'art. 39, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha inserito, dopo l'art. 17 del d.lgs. n. 546 del 1992, l'art. 17-bis, il quale ha introdotto, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro, relative ad atti emessi dall'Agenzia delle entrate, un rimedio da esperire in via preliminare ogni qualvolta si intenda presentare un ricorso, a pena d'inammissibilità dello stesso;

che si tratterebbe di uno strumento deflativo del contenzioso, implicante la presentazione obbligatoria di un istanza che anticipa il contenuto del ricorso, nel senso che con essa il contribuente chiede l'annullamento totale o parziale dell'atto sulla base degli stessi motivi di fatto e di diritto che intenderebbe portare all'attenzione della commissione tributaria provinciale nella eventuale fase giurisdizionale;

che, inoltre, la norma qui censurata darebbe agli uffici la possibilità di esaminare in via preventiva le doglianze che il contribuente intende proporre al giudice tributario;

che, in proposito, andrebbe considerato che, secondo la giurisprudenza di questa Corte, il legislatore potrebbe ritenere opportuno, nell'interesse del medesimo ricorrente, che la fase giudiziaria sia preceduta dall'esame della potenziale controversia in sede amministrativa, oltre che allo scopo di realizzare la giustizia nell'ambito della pubblica amministrazione, anche per evitare lunghe e dispendiose procedure giudiziarie che potrebbero compromettere la funzionalità del servizio (sono richiamate le sentenze n. 15 del 1991 e n. 93 del 1979);

che, in tal caso, la deflazione del contenzioso verrebbe perseguita in fase amministrativa, prima dell'eventuale instaurazione del giudizio, e, proprio per tale motivo, la norma regionale impugnata dovrebbe ritenersi finalizzata a dilatare la fase accertativa, al fine di evitare la sottoposizione al giudice tributario delle contestazioni che potrebbero essere risolte nella detta fase amministrativa, attraverso un esame diretto ad anticipare l'esito del giudizio, tenuto conto della situazione di fatto e di diritto sottesa alla singola fattispecie;

che, alla stregua di tali considerazioni, la norma impugnata non violerebbe il parametro costituzionale invocato ed anzi contribuirebbe, in modo equilibrato e senza invadere settori riservati alla competenza legislativa statale, al perseguimento di pregnanti finalità di democrazia paritaria.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con il ricorso indicato in epigrafe ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'articolo 7, comma 21, della legge della Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio dì previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia), «nella parte in cui prevede che nel caso in cui il trasgressore, entro sessanta giorni dalla notificazione dell'invito al pagamento, presenti deduzioni difensive al Servizio finanze della Regione, non è ammessa l'impugnazione immediata dell'invito avanti alle Commissioni tributarie, e il termine per proporre tale impugnazione decorre dalla data di notifica del provvedimento definitivo di irrogazione delle sanzioni adottato entro un anno dalla presentazioni delle deduzioni»;

che, ad avviso del ricorrente, detta norma, nella parte censurata, violerebbe l'articolo 117, secondo comma, lettera i), della Costituzione, perché, attesa la natura di prestazione tributaria dei tributo speciale per il conferimento in discarica di rifiuti solidi, sarebbe indebitamente invasiva della competenza statale esclusiva in materia di «giurisdizione e norme processuali», essendo impedito alla Regione di legiferare in materia di ammissibilità dei ricorsi davanti alle Commissioni tributarie e dei termini per proporre tali ricorsi;

che la Regione Puglia, in persona del presidente pro tempore della Giunta regionale, si è costituita in giudizio con deduzioni depositate il 10 aprile 2012, chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile o infondato;

che l'Avvocatura generale dello Stato ha depositato, in data 12 febbraio 2013, atto di rinunzia al ricorso, conformemente alla deliberazione del Consiglio dei ministri in data 23 marzo 2012, adottata su proposta del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport;

che la Regione Puglia in data 22 febbraio 2013 ha depositato delibera della Giunta regionale con la quale accetta la detta rinunzia;

che, ai sensi dell'art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, la rinunzia al ricorso, seguita dalla relativa accettazione della controparte, estingue il processo.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 25 marzo 2013.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 28 MAR. 2013

Il Direttore della Cancelleria
(Dott.ssa Gabriella Melatti)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 28 MAR. 2013
Il Cancelliere

CORTE COSTITUZIONALE CANCELLERIA

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2013, n. 750

Seguito deliberazioni n. 2910 e 2911 del 27/12/2012. Ulteriore proroga incarichi di Dirigenti di Servizio.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Con Deliberazione n. 2910 del 27/12/2012, la Giunta Regionale ha ulteriormente prorogato sino al 01/03/2013 gli incarichi dirigenziali di seguito indicati:

Ing. Francesco BITETTO
Servizio Lavori Pubblici

Dott. Gianluca FORMISANO
Servizio Risorse Naturali

Dott.ssa Maria Antonia IANNARELLI
Servizio Tutela delle Acque

Dott. Giuseppe SPINELLI
Servizio Contenzioso Amministrativo

Con Deliberazione n. 2911 del 27/12/2012, la Giunta Regionale ha prorogato sino al 04/03/2013 gli incarichi dirigenziali di seguito indicati:

Ing. Emanuele GIORDANO Servizio Foreste

Dott.ssa Luisa Anna FIORE
Servizio Politiche per il lavoro

Dott. Giovanni CAMPOBASSO
Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica

Ing. Francesca PACE
Servizio Assetto del territorio

Dott.ssa Anna Maria MAIELLARO
Servizio Turismo

Avv. Domenica GATTULLI
Servizio Personale e Organizzazione

Dott. Nicola LOPANE
Servizio Affari generali

Ing. Giovanni VITOFRANCESCO
Servizio Demanio e Patrimonio

Dott. Sebastiano SCIANNI
Servizio Enti locali e decentramento

Dott. Nicola CORVASCE Servizio Legislativo

Con Deliberazione n. 3033 del 27/12/2012, la Giunta Regionale ha nominato Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione l'Avv. Domenica Gattulli e ha conferito alla stessa l'incarico di direzione ad interim del Servizio Personale e Organizzazione.

Vista la scadenza degli incarichi dirigenziali innanzi indicati, al fine di assicurare l'efficace svolgimento e la continuità dell'attività amministrativa in corso e in considerazione delle proposte riorganizzative delle diverse Aree di coordinamento in atti, si rende necessario procedere alla proroga degli stessi, senza soluzione di continuità sino al completamento della riorganizzazione e comunque fino al 30/09/2013.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 16 del 21/01/2013 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 17 del 21/01/2013 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

a) di prorogare fino al completamento della riorganizzazione e comunque fino al 30.09.2013 gli incarichi dirigenziali di seguito elencati:

Ing. Francesco BITETTO
Servizio Lavori Pubblici

Dott. Gianluca FORMISANO
Servizio Risorse Naturali

Dott.ssa Maria Antonia IANNARELLI
Servizio Tutela delle Acque

Dott. Giuseppe SPINELLI
Servizio Contenzioso Amministrativo

Ing. Emanuele GIORDANO
Servizio Foreste

Dott.ssa Luisa Anna FIORE
Servizio Politiche per il lavoro

Dott. Giovanni CAMPOBASSO
Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica

Ing. Francesca PACE
Servizio Assetto del territorio

Dott.ssa Anna Maria MAIELLARO
Servizio Turismo

Dott. Nicola LOPANE
Servizio Affari generali

Ing. Giovanni VITOFRANCESCO
Servizio Demanio e Patrimonio

Dott. Sebastiano SCIANNI
Servizio Enti locali e decentramento

Dott. Nicola CORVASCE Servizio Legislativo

b) di dare mandato al Dirigente di Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga degli incarichi dirigenziali disposta con il presente atto;

c) i trasmettere il presente atto alla OO.SS. a cura del Servizio Personale e organizzazione;

d) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 226

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 17 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla variante al P.R.G. vigente relativa ad u lotto sito nella frazione di Savelletri nel Comune di Fasano. Soggetto proponente: "Potenza Costruzioni s.r.l.".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 17 dicembre 2012 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di FASANO apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1868 del 25.09.2012 finalizzato alla variante al P.R.G. vigente relativa ad un lotto sito nella frazione di Savelletri nel Comune di Fasano proposto dalla ditta "POTENZA COSTRUZIONI s.r.l.".

VISTA la deliberazione n. 65 del 17 dicembre 2012, con la quale il Consiglio Comunale di Fasano ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che, come più volte dichiarato negli atti comunali, con riferimento agli aspetti ambientali connessi al progetto in questione trattandosi di un piano e/o programma relativo ad un compendio immobiliare realizzato alla data del 31 luglio 2007, data di entrata in vigore della Parte Seconda del Divo n. 152 poi modificato dal D.lvo del 16 gennaio 2008 n. 4, per lo stesso non sono applicabili le disposizioni del suddetto D.lvo.

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.Igs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale vigente nel Comune di Fasano, l' "Accordo di Programma" finalizzato alla variante al P.R.G. vigente relativa ad un lotto sito nella frazione di Savelletri nel Comune di Fasano proposto dalla ditta "POTENZA COSTRUZIONI s.r.l.".

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qua-

lora il soggetto proponente non adempia agli obblighi richiamati nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 dicembre 2012 nel termine di dodici mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente decreto.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 15 aprile 2013

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA FINANZA E CONTROLLI 11 aprile 2013, n. 12

Approvazione del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione O.I. della Regione Puglia - FEP Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013" - Versione 1.2 del 30 gennaio 2013.

Il giorno 11/04/2013 in Bari nella sede degli uffici dell'Area Finanza e Controlli Via Caduti di tutte le Guerre, 15

IL DIRETTORE DELL'AREA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli arti. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22/2/2008, art. 16;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 1526 del 28.09.2007 che ha istituito l'Ufficio Autorità di Certificazione negli ambiti organizzativi del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 1149 del 30/06/2009 che individuava nel dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione la struttura regionale referente dell'AdC nazionale;

Vista la convenzione sottoscritta in data 19/05/2010 tra AGEA in qualità di Autorità di Certificazione nazionale e Regione Puglia - Ufficio AdC referente dell'O.I. della Puglia;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 53 del 23.11.2012 che ha collocato l'Ufficio Autorità di Certificazione alle dirette dipendenze dell'Area Finanza e Controlli;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 56 del 27.11.2012 che conferisce l'incarico di direzione dell'Ufficio Autorità di Certificazione alla dott.ssa Giovanna Silvana Putignano;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3033 del 27.12.2012 di nomina del Direttore di Area;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Posizione Organizzativa "Funzionario addetto alle attività di Certificazione FEP 2007/2013", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO

Che con Determinazione del Capo di Gabinetto n. 320 del 12.10.2010 è stato approvato, nella prima versione, il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione 0.1. della Regione Puglia FEP Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;

Che con Determinazione del Dirigente del Servizio Controlli n. 9 del 09.03.2012 è stato approvato, nella prima revisione, il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione O.I. della Regione Puglia - FEP Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;

Ritenuto, al fine di corrispondere alle osservazioni degli altri organi di gestione e controllo del PO FEP 2007/2013, di dover provvedere alla revisione e ad un aggiornamento dei contenuti del suddetto Manuale;

Che a norma dell'art. 5 della convenzione sottoscritta con AGEA il 19 maggio 2010, è stata richiesta la validazione preventiva del Manuale, nella versione aggiornata e revisionata;

Che l'AGEA con nota prot. n. ACFEPU.2013.14 del 21.02.2013, acquisita agli atti dell'Ufficio Autorità di Certificazione prot. A00_006/08.04.20 I3/n. 498, ha comunicato di aver validato positivamente il Manuale nella versione revisionata e aggiornata;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

- di approvare quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato;

- di adottare, il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione (0.1.) del FEP Fondo Europeo della Pesca 2007-2013 Regione Puglia - Versione 1.2 del 30 gennaio 2013;

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP e nel sito www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento composto da n° 4 facciate e n. 1 allegato di 66 facciate:
- è redatto in un unico originale;
- sarà pubblicato all'Albo di questa Area;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia, unitamente all'allegato, al RAdG FEP 2007/2013 ed alle Autorità di Gestione e di Audit del P.O. FEP 2007/2013 per opportuna conoscenza e presa d'atto, mentre non sarà inviata al Servizio Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il Direttore d'Area
Dott. Angelosante Albanese

REGIONE PUGLIA
AREA FINANZA E CONTROLLI

UFFICIO AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

P.O. FEP PUGLIA 2007-2013
Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio Autorità di Certificazione

GRIGLIA DELLE REVISIONI DEL MANUALE			
VERSIONE	**DATA**	**APPROVAZIONE**	**MOTIVI DELLA REVISIONE**
1	Settembre 2010		Prima emissione
1.1	Gennaio 2012	——	• Recepite raccomandazioni Audit AGEA del 23/12/2011 • Aggiornate relazioni dipendenza ufficio AdC all'interno della R.P.
1.2	Gennaio 2013		• Aggiornate relazioni dipendenza ufficio AdC all'interno della R.P. ed organigramma • Recepita nota Prot. N. ACFEPU.2012.024 del 03/05/2012 • Flow chart VQS a pag. 27 par. 4.1 • Corrette piccole incongruenze allegati

INDICE

1.	***INTRODUZIONE***
1.1	***Obiettivi***
1.2	***Gestione del presente documento***
2.	***L'OI DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE***
2.1	***La Convenzione***
2.2	***Organizzazione dell'OI***
2.3	***Il sistema procedurale dell'OI***
3.	***PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI***
3.1	***Principale disciplina di riferimento***
3.2	***Procedura per l'elaborazione della proposta di certificazione***
3.2.1	*Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI dell'AdG verso l'OI dell'AdC*
3.2.2	*Attività di verifica sui progetti*
3.2.3	*Risultanze dei controlli*
3.2.4	*Estrazione del campione*
3.2.5	*Proposta di Certificazione*
3.3	***Previsioni delle probabili Domande di Pagamento***
4.	***VERIFICHE DI QUALITA'***
4.1	***Verifiche di qualità del sistema***
4.2	***Verifiche di correttezza e fondatezza della spesa***
5.	***SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE***
5.1	***Sistema Informativo SIPA***
5.2	***Piste di Controllo ex art. 41 Reg. 498/07***
6.	***IRREGOLARITA' E RECUPERI***
6.1	***Obiettivi e disciplina di riferimento***
6.2	***Il "Registro dei Debitori"***
6.3	***Recuperi***
7.	***DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI***

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG.....
ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI dell'AdG sulla dichiarazione di spesa .....
ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa .....
ALLEGATO 4: Proposta di certificazione.....
ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi .....
ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI .....
ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità.....
ALLEGATO 8 : Check list Verifiche di Qualità del Sistema.....
ALLEGATO 9 : Check list di controllo Correttezza e Fondatezza della spesa.....
ALLEGATO 10 : Verbale delle Verifiche di Qualità del sistema e Controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa.....
ALLEGATO 11: Check list delle Verifiche documentali sulle operazioni.....
ALLEGATO 12: Modulo riconciliazione della spesa .....
ALLEGATO 13: Verbale delle verifiche documentali sulle operazioni.....
ALLEGATO 14: Verbale delle operazioni di campionamento.....

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi

Il presente documento costituisce il Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio (di seguito anche OI) dell'Autorità di Certificazione (di seguito anche AdC) del Programma Operativo per il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) periodo 2007-2013 per la Regione Puglia.

Il Manuale rappresenta il riferimento operativo dell'OI in quanto contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso le quali vengono svolte le attività di competenza dell'OI e le interrelazioni con le altre Autorità del Programma Operativo e gli Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 58 del Reg. (CE) 1198/2006.

In particolare il presente Manuale ha le finalità di:

- delineare il ruolo, gli ambiti operativi e le correlate responsabilità dell'OI, in conformità con la disciplina di riferimento applicabile;
- assicurare un approccio uniforme ed omogeneo nell'esecuzione e nella presentazione delle attività svolte e nell'utilizzo dei sistemi informativi di supporto;
- definire gli standard metodologici da adottare ed i flussi informativi da e verso l'OI;
- promuovere lo sviluppo e la crescita delle competenze e conoscenze all'interno dell'OI, favorendo la diffusione e la condivisione del *know-how* e delle *best practices* di riferimento all'interno della stessa.

Il Manuale ha come destinatari tutte le risorse, interne ed esterne, che svolgono le diverse attività nell'ambito dell'OI ed è altresì reso disponibile all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit ed agli OI del Programma Operativo.

E' anche possibile scaricare questo manuale dalla sezione AdC del sito internet della Regione Puglia.

1.2 Gestione del presente documento

L'adozione del presente Manuale, così come le successive modifiche e integrazioni, avvengono con atto del Dirigente della Struttura regionale preposta , previo espletamento della procedura di cui all'art.5 della Convenzione.

E' responsabilità dell'OI provvedere all'aggiornamento del Manuale ed alla successiva comunicazione ai soggetti interessati, in particolare all'AdC per la preventiva validazione. Il processo annuale di revisione ed eventuale aggiornamento del Manuale tiene conto:

- delle indicazioni espresse dall'AdC ovvero dell'AdA;
- delle modifiche e/o integrazioni della disciplina applicabile ovvero degli orientamenti e Linee Guida forniti all'AdC e relativi OI da parte di Organismi Comunitari e/o nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto di riferimento del Programma Operativo FEP in cui si trova ad operare l'OI;
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività dell'OI, delineati sulla base delle esperienze di volta in volta maturate;

L'OI, a conclusione del processo di revisione, invia per approvazione all'AdC, entro il 31 gennaio di ogni anno, la versione aggiornata del Manuale con evidenza delle modifiche apportate. Qualora non fossero state apportate modifiche, l'OI si limita a comunicare all'AdC di aver concluso il processo di revisione annuale del Manuale senza che siano emerse esigenze di variazioni/aggiornamenti dello stesso.

L'AdC invia all'OI copia del verbale di cui al'art.5 comma 3 della Convenzione entro il 30 marzo di ogni anno per l'inserimento del medesimo nell'attestazione di cui all'art.6 comma 3 della predetta Convenzione.

Nel caso in cui non risultino modifiche al manuale in essere l'attestazione dell'anno di riferimento continuerà ad essere riferita al verbale dell'anno precedente.

2. L'OI DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

2.1 La Convenzione

Si considerano Organismi Intermedi (OI) i soggetti formalmente delegati allo svolgimento di compiti previsti dal Reg. (CE) n. 1198/2006 che sottoscrivono, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (CE) 498/2007, apposite Convenzioni aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. In particolare l'AdC ha individuato, per ogni OI dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), un proprio corrispondente OI al quale ha delegato, tramite apposita Convenzione, i seguenti compiti:

a) elaborare e trasmettere all'AdC le proposte di certificazione delle spese;
b) verificare e attestare che la dichiarazione delle spese sia corretta e basata su documenti giustificativi verificabili, conforme alle norme comunitarie e nazionali applicabili e alle indicazioni fornite dalle presenti Linee Guida e che le stesse siano state sostenute in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, secondo i criteri applicabili al programma;
c) accertare che le informazioni ricevute da parte dell'OI dell'AdG in merito alle procedure e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa costituiscano un'adeguata base di certificazione.

Inoltre l'OI, come previsto dalla Convenzione:

a) entro il 31 marzo di ogni anno, elabora e trasmette all'AdC una previsione delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo, secondo lo schema previsto dall'Allegato XIII del Reg. (CE) 498/2007;
b) entro il 28 febbraio di ogni anno elabora e trasmette all'AdC una dichiarazione relativa agli importi revocati, recuperati e da recuperare;
c) entro il 31 marzo di ogni anno elabora e trasmette all'AdC la versione revisionata del proprio manuale ovvero la comunicazione che tale processo si è concluso senza rilevare la necessità di modifiche al testo preesistente del manuale;
d) riceve annualmente copia del verbale di validazione preventiva prodotto dall'AdC e trasmesso entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno in corso;

e) produce annualmente, entro 30 giorni dal ricevimento del verbale di cui al punto (d) l'attestazione di cui all'art.6, comma III della Convenzione.

2.2 Organizzazione dell'OI

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione per la Regione Puglia è incardinato nell'AREA FINANZA E CONTROLLI, come illustrato nel seguente organigramma di sintesi:

Tale inquadramento risponde all'esigenza di rispettare i seguenti principi di riferimento, così come indicati dagli artt. 57 e 58 del Reg (CE) 1198/2006:

- separazione delle funzioni: le funzioni di OI dell'AdC sono state assegnate ad un organismo differente rispetto all'OI dall'Autorità di Gestione e che opera con proprie risorse dedicate;

- indipendenza e autonomia di giudizio: i requisiti di indipendenza e autonomia di giudizio sono assicurati affinché l'Oi dell'AdC non sia direttamente coinvolto ovvero anche in parte influenzato nelle attività gestionali e nei processi valutativi e decisionali, che costituiscono l'oggetto della sua attività di controllo. Tali requisiti, infatti, sono garantiti attraverso l'istituzione di una struttura specifica nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli – Servizio Controlli, denominata "Ufficio Autorità di Certificazione", gerarchicamente e funzionalmente indipendente dal corrispondente OI dell'Autorità di Gestione

L'organizzazione interna dell'OI dell'AdC assicura un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili "conflitti di interesse", anche se solo potenziali, così come raccomandato dal documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008. In particolare, sotto il coordinamento e la supervisione del Dirigente dell'OI, operano tre differenti settori, come illustrato nel seguente organigramma:

I compiti dei settori sopra indicati sono di seguito sintetizzati:

Il Dirigente dell'OI dell'AdC cui spettano i seguenti compiti:

- tenere i rapporti con l'AdC, con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi di trasmissione e ricezione di documentazione e informazioni scritte previsti dalla Convenzione;
- sottoscrivere le proposte di certificazione delle spese, l'attestazione di cui all'art.6 della Convenzione e le comunicazioni inerenti la revisione del proprio manuale delle procedure.

a) *Il Responsabile di Fondo FEP, settore "ammissibilità e rendicontazione"* cui compete principalmente la responsabilità di:
   - controllare la completezza e la correttezza (verifica numerica e delle informazioni) delle attestazioni trasmesse dal corrispondente OI dell'AdG;
   - predisporre le "proposte di certificazione" da presentare all'Autorità di Certificazione delegante;
   - predisporre la previsione annuale delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo;
   - predisporre la dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati, recuperati e da recuperare.

b) *settore "verifiche e compliance"* cui compete principalmente la responsabilità di:
   - effettuare controlli a campione circa le domande di rimborso, le informazioni e le attestazioni trasmesse dal corrispondente OI dell'AdG, attraverso la verifica di conformità alle norme comunitarie ed il riscontro delle evidenze disponibili;
   - analizzare e valutare l'impostazione, le modalità di esecuzione e gli esiti dei controlli effettuati dal corrispondente OI dell'AdG,;

c) *settore "amministrazione e sistemi informativi"* cui compete principalmente la responsabilità di:
   - effettuare le registrazioni contabili relative alle proposte di certificazione e domande di rimborso presentate;

- effettuare le registrazioni contabili relative agli importi ritirati, recuperati e da recuperare;
- gestire le problematiche afferenti i sistemi informativi utilizzati e mantenere i rapporti con l'Autorità di Certificazione delegante relativamente a tali aspetti;
- supportare il settore *ammissibilità e rendicontazione* nel predisporre le dichiarazioni annuali relative rispettivamente alla previsione annuale delle probabili domande di pagamento ed agli importi ritirati, recuperati e da recuperare;

Il Dirigente dell'OI dell'AdC è stato individuato nella persona del Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione. I Responsabili di ognuno dei 3 settori indicati sono individuati dal Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione con appositi atti.

2.3 Il sistema procedurale dell'OI

Il sistema delle procedure dell'OI dell'AdC prevede i seguenti documenti di riferimento:

- Le "Linee Guida Procedurali per gli Organismi Intermedi", definite congiuntamente dall'AdC e dagli OI;
- Il presente "Manuale Operativo", preliminarmente validato dall'AdC in coerenza con le citate linee guida procedurali.

Inoltre, così come previsto dal documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008, l'OI definisce e formalizza specifiche check-list volte a supportare lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Tale documentazione interna all'OI viene utilizzata da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intervengono nei processi operativi. La loro corretta attuazione garantisce la possibilità di identificare i soggetti responsabili dei processi afferenti alla funzione di certificazione delle spese rendicontate: a tal fine – secondo il principio di controllo rappresentato dalla separazione dei compiti - è necessario che le singole operazioni siano svolte nelle varie fasi da soggetti diversi, le cui competenze sono chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione dell'OI, in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri eccessivi a singoli soggetti. Ogni operazione, ed in particolare la proposta di certificazione delle spese, dovrà quindi essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

3. PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI

3.1 Principale disciplina di riferimento

I principali riferimenti ai quali gli OI si attengono nello svolgimento delle proprie attività:

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca e successive modifiche (di seguito anche Regolamento di base);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Programma Operativo Nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6972 del 19 dicembre 2007;
- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE;
- EFFC/25/2008 NOTE ON THE REPORTING OBBLIGATIONS of MEMBER STATES under Council Regulation (EC) 1198/2006 and Commission Regulation (EC) 498/2007-2008;
- EFFC/29/2008 GUIDANCE DOCUMENT ON THE FUNCTIONS OF THE CERTIFYING AUTHORITY for the 2007 – 2013 programming period - 2008;
- EFFC/36/2009 Guidance note on Partial Closure (under Article 85 of Regulation (EC) No 1198/2006) - 2009.

3.2 Procedura per l'elaborazione della proposta di certificazione

L'iter procedurale da seguire per la preparazione della proposta di certificazione risulta come di seguito schematizzato:

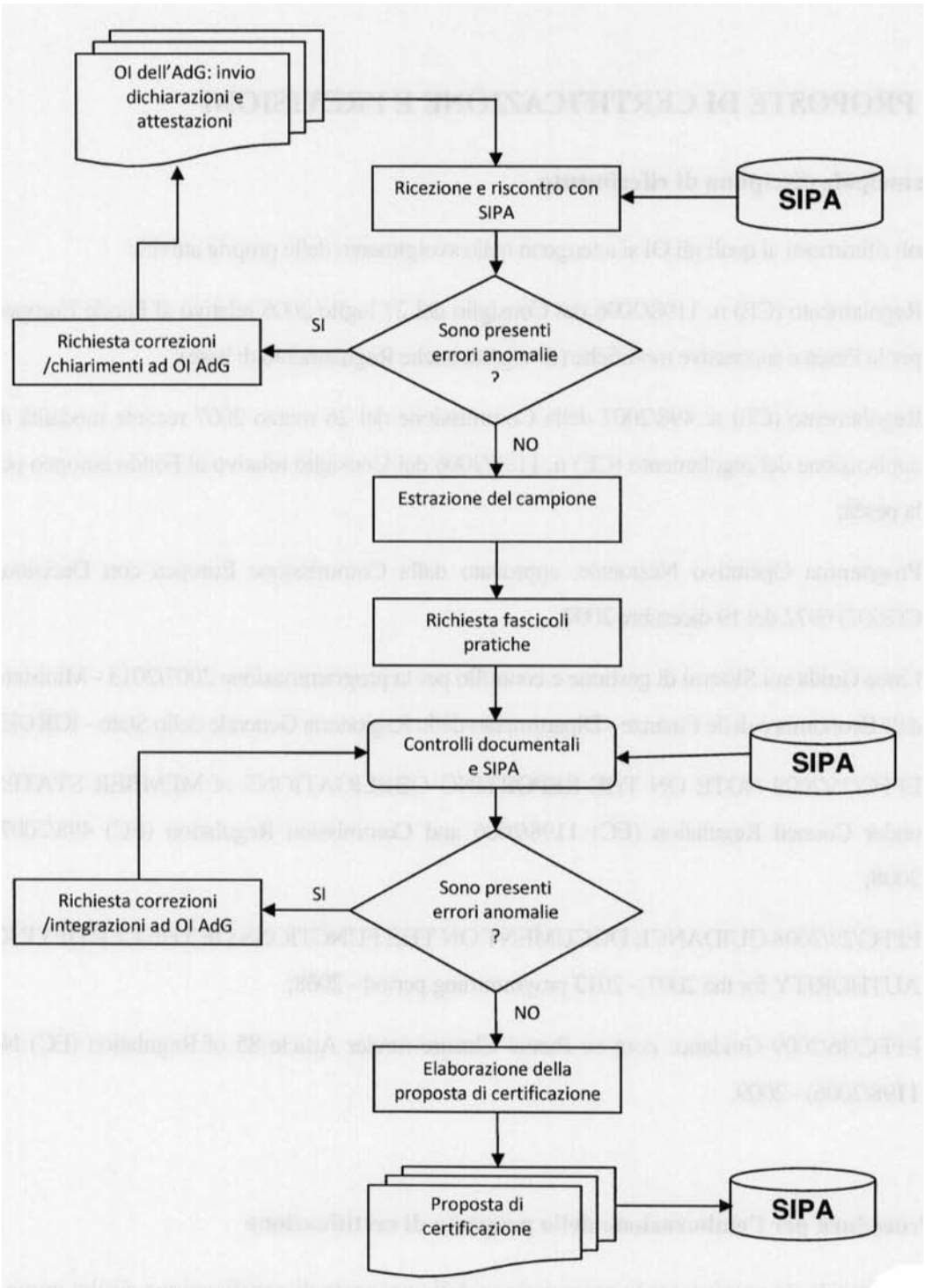


Diagramma di flusso per l'elaborazione della proposta di certificazione

3.2.1 Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI dell'AdG verso l'OI dell'AdC

L' OI dell' AdC, al fine di poter procedere ad elaborare la proposta di certificazione delle spese, riceve dal corrispondente OI dell'AdG i seguenti documenti:

1. la **dichiarazione delle spese ammissibili** riepilogativa per Asse, secondo lo schema riportato in *Allegato 1*.
2. una **attestazione di conformità** delle spese, secondo lo schema riportato in *Allegato 2*.
3. una **dichiarazione degli importi recuperati e/o ritirati** secondo lo schema riportato in *Allegato 3*.

Il Responsabile di Fondo, settore *ammissibilità e rendicontazione*, esamina la documentazione, le informazioni, i dati e le attestazioni ricevute dall'OI dell'AdG ed anche acquisite autonomamente tramite i sistemi informativi. In particolare procede preliminarmente alle seguenti verifiche:

- correttezza e completezza delle dichiarazioni ed attestazioni ricevute anche in considerazione dei requisiti previsti dalle disposizioni applicabili (Regolamenti, Linee Guida, Manuali, ecc.);
- corrispondenza tra gli importi globali per i quali è richiesta la certificazione ed i dati analitici disponibili sul sistema nel SIPA e le relative "validazioni" da parte dell'OI dell'AdG;
- ammissibilità delle spese;

Il Responsabile di Fondo settore *ammissibilità e rendicontazione* formalizza le verifiche effettuate in un'apposita check-list di ammissibilità e sottopone i risultati ottenuti al Dirigente dell'OI. Qualora questi lo ritenga necessario ai fini della certificazione delle spese, potrà richiedere all'OI dell'AdG specifiche azioni correttive e contestualmente sospendere l'iter di certificazione, fino alla verifica della rimozione delle criticità accertate.

La check-list di ammissibilità dovrà comunque essere redatta in conformità al formato presente nell' *Allegato 7* del presente manuale.

Solo dopo aver avuto effettivo riscontro circa l'implementazione delle azioni correttive richieste e, soprattutto, degli esiti positivi di dette azioni, l'OI riprende il processo di certificazione delle spese.

Il Responsabile dell'OI, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive sopra descritte, non procede all'inserimento delle spese nella proposta di certificazione in quanto ritenute spese non ammissibili; in tale circostanza egli informa l'AdC e l'OI dell'AdG, inviando ad entrambe copia della check-list di ammissibilità con apposita relazione nel campo note.

3.2.2 Attività di verifica sui progetti

Il settore *Verifiche e Compliance*, nell'ambito delle verifiche di propria competenza, acquisisce preliminarmente i seguenti elementi informativi:

1. la **normativa nazionale di misura** che costituisce il riferimento per la disciplina applicabile delle domande ed in particolare il bando, la eventuale normativa regionale ivi richiamata ed altra normativa nazionale inserita nel bando stesso;
2. la **pista di controllo** ai sensi dell'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007, che indica in forma di lista e in modo dettagliato tutti i punti di controllo che la normativa qualifica come essenziali ai sensi del precedente punto (1). Tale lista è redatta in formato tabellare ed affianca l'indicazione della base giuridica la definizione del controllo ed il tipo di evidenza attesa (documentale, informatica o altro);
3. eventuali informazioni aggiuntive circa **le regole di calcolo utilizzate per la determinazione dell'ammontare del contributo pubblico.**

Inoltre, in fase di verifica, acquisisce ulteriori elementi di supporto alle analisi quali:

- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG e dall'OI dell'AdG.

Il Responsabile di Fondo dell'OI dell'AdC, sulla base delle informazioni disponibili, procederà all'estrazione di un campione di controllo, con le modalità previste al seguente par. 3.2.4, dimensionato in relazione al numero di progetti sul quale svolgere propri test di sostanza.

Il settore *Verifiche e Compliance*, nell'effettuare le verifiche a campione:

a) accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, attraverso il SIPA, al fine di riscontrare:

- dati di interesse comune relativi al programma operativo;
- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma operativo;
- dati relativi alle transazioni finanziarie del programma operativo;
- dati contabili relativi alle singole operazioni;
- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al sistema di gestione e controllo (es. controlli di primo e di secondo livello, controlli degli OI dell'AdG ed i controlli dell'AdA);
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

b) richiede, se necessario, eventuale documentazione ed informazioni aggiuntive al corrispondente OI dell'AdG;

c) tiene in considerazione gli esiti delle verifiche e dei controlli effettuati dall'AdA.

Nell'ambito del campione delle operazioni estratte, si distinguono le seguenti due casistiche:

a) operazioni che comportano spese ammissibili sostenute dai beneficiari;

b) aiuto pubblico pagato al beneficiario (operazioni che non comportano spese sostenute dai beneficiari e per le quali si considera "spesa da certificare" ai sensi dei regolamenti di settore l'aiuto pubblico effettivamente pagato al beneficiario).

Nel primo caso relativo alle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, le verifiche a campione sono finalizzate principalmente ad assicurare che:

- le informazioni contenute nella dichiarazione di spesa siano convalidate dalla documentazione giustificativa di spesa;
- la documentazione giustificativa di spesa sia autentica, formalmente corretta, presenti l'apposito annullo ai fini dell'univoca attribuzione della spesa giustificata ai regolamenti di settore;
- le spese presentate dai beneficiari siano ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- le operazioni siano state selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Nel caso di operazioni che non comportano spese del beneficiario, ma contemplano soltanto il pagamento di un aiuto pubblico, le verifiche a campione sono finalizzate principalmente ad assicurare che:

- tutta la documentazione necessaria a verificare i requisiti per il pagamento dell'aiuto sia presente;
- la domanda di aiuto presentata dal beneficiario sia ricevibile ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- le domande di aiuto siano state selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;

- la pista di controllo prodotta dall'OI dell'AdG ai sensi dell'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 contenga l'informazione relativa all'esito del pagamento del contributo pubblico al beneficiario.

Il settore V*erifiche e Compliance* documenta le modalità di estrazione del campione (*Allegato 14*) e i controlli di ciascuna operazione selezionata e le conclusioni cui giunge a seguito delle verifiche effettuate attraverso la compilazione di specifici memo campione e check-list di verifica documentale per ogni singolo item campionato (riportata in *Allegato 11*), referenziate alle opportune evidenze informatiche e documentali.

Il settore V*erifiche e Compliance*, per ogni verifica intrapresa, redige apposito verbale di verifica documentale sulle operazioni, riportato in *Allegato 13*, informa il corrispondente OI dell'AdG circa le attività di controllo intraprese e richiede, qualora ritenuto necessario, l'ulteriore documentazione aggiuntiva rispetto a quella già presente nel sistema SIPA.

La documentazione ritenuta utile a supportare le risultanze emerse e riportate nel verbale sarà allegata allo stesso.

Le osservazioni contenute nel verbale sono di due tipologie: rilievi che non inficiano la regolarità del progetto, ma che vengono ugualmente segnalati al fine di migliorare l'attività futura; rilievi che comportano, invece, conseguenze finanziarie relative al contributo concesso (revoche parziali o totali). Il verbale si chiude sempre con le "Risultanze dei controlli".

L'esito di un controllo può, sostanzialmente, evidenziare tre tipologie di risultato: regolare, parzialmente irregolare o irregolare. Qualora si riscontrino irregolarità sarà necessario un approfondimento del controllo e un'analisi delle cause.

Le irregolarità, riscontrate da parte dei soggetti che hanno effettuato il controllo, saranno sottoposte all'attenzione del responsabile dell'OI dell' AdC.

In caso di accertamento di non conformità nell'ambito del campione esaminato il Responsabile di Fondo dell'OI, sulla base delle informazioni ricevute dal settore V*erifiche e Compliance,* può valutare alternativamente, a seconda dei casi, di:

- approfondire le analisi ed ampliare il campione al fine di accertare un eventuale errore sistematico;

- inviare all'OI dell'AdG specifiche raccomandazioni circa azioni correttive da intraprendere, che dovranno ottenere adeguato riscontro;

In presenza di un errore sistematico rilevante debitamente accertato, l'OI dell'AdC:

a) sospenderà la verifica in corso;

b) elaborerà una relazione dettagliata sul problema, referenziata alle opportune evidenze, con la quale muove rilievo all'OI dell'AdG, fissando un termine congruo per ottenere riscontri in merito;

c) in ragione della rilevanza dell'errore trasmette copia della relazione e del rilievo all'AdC;

L'OI dell'AdC dopo la fase di contraddittorio, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive richieste, effettua il calcolo per l'eliminazione degli importi dalle proposte di certificazione per mezzo del foglio elettronico riportato in *Allegato 12* e provvede a darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'OI dell'AdG.

Qualora l'OI dell'AdC accerti delle irregolarità su somme già certificate, provvede a darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'OI dell'AdG al fine di attivare le procedure di recupero previste dalla normativa in vigore.

3.2.3 Risultanze dei controlli

L'OI dell' Autorità di Certificazione ha previsto tre principali fattispecie di risultato:

Regolare In questo caso il controllo non ha evidenziato criticità significative, tali da inficiare l'ammissibilità della spesa e/o evidenziare la violazione di norme e pertanto il controllo si chiude con la predisposizione del rapporto di controllo (*Allegato 13*) e l'archiviazione informatica dei dati, non richiedendo alcuna azione di follow-up.

Parzialmente irregolare Il controllo può dar luogo ad un giudizio di parziale irregolarità. Le criticità rilevate non sono tali da compromettere in maniera automatica la regolarità e l'ammissibilità della spesa, ma sono necessarie azioni correttive per eliminare le criticità riscontrate.

Anche in questo caso l'OI dell'AdC informerà l'OI dell' Autorità di Gestione e se pertinente i responsabili dell'operazione e chiederà di adottare tutte le azioni necessarie per rimuovere il problema. Terrà poi opportuna traccia della segnalazione e si accerterà di ottenere adeguate risposte risolutive in tempi concordati.

Irregolare Nel caso in cui il controllo abbia evidenziato errori o irregolarità, e le stesse non siano state sanate mediante un contraddittorio, si procederà a dedurre le somme dalla domanda di pagamento.

Le risultanze parzialmente irregolari e irregolari, saranno monitorate per verificare un periodico aggiornamento delle azioni correttive poste in essere dai soggetti responsabili oggetto di verifica, sino al momento dell'effettivo superamento.

L'OI dell' AdC ha previsto che sui risultati delle singole verifiche, e in particolare sulle irregolarità riscontrate, sia data adeguata informativa a cura dei Responsabili di Fondo che procedono ai controlli. Tali elementi di informazione saranno tempestivamente comunicati ai soggetti interessati quali Autorità di Gestione, Autorità di Audit ed eventualmente ai Responsabili di Asse allo scopo di garantire adeguata informazione, consentendo l'adozione delle iniziative di rispettiva competenza.

In mancanza delle controdeduzioni entro 30 giorni dalla data della lettera, l'AdC procederà a dedurre le somme dalla successiva domanda di pagamento.

L' OI dell'Autorità di Certificazione assicurerà un periodico monitoraggio del contraddittorio e delle relative azioni correttive intraprese, in modo da essere sempre informata tempestivamente dell'andamento dell'azione di recupero da parte dell'AdG o degli OO.II..

Ai sensi di quanto previsto dai regolamenti comunitari, l' Autorità di Certificazione distinguerà le informazioni sui recuperi a seconda che le spese oggetto di irregolarità siano già state certificate o meno alla Commissione Europea e nel caso di soppressioni.

Nella elaborazione della domanda di pagamento l'Autorità di Certificazione tiene conto dei risultati delle verifiche e dei controlli, e sulla base di tali esiti essa definisce e certifica la dichiarazione di spesa conformemente all'art. 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.2.4 Estrazione del campione

Come indicato dalla Commissione nel documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008, è buona pratica che l'AdC metta in atto verifiche periodiche a livello dell'AdG basate su un campione selezionato. La selezione del campione potrà essere effettuata, ai sensi del sopra richiamato documento, sulla base dell'analisi del rischio o con modalità casuale.

In particolare le verifiche hanno natura puntuale e sono finalizzate ad accertare la sussistenza ex-ante – cioè prima della certificazione delle spese - dei requisiti e delle condizioni necessarie e sufficienti per la corresponsione di un importo o per l'attribuzione di un diritto in favore di un beneficiario. Pertanto, è essenziale che nella articolazione del campione di fascicoli da sottoporre a verifica, vi sia un giusto equilibrio tra il fattore casuale e una analisi di rischio che punti al presidio degli aspetti più sensibili (ad es.: l'entità del pagamento, il numero delle richieste di pagamento avanzate dallo stesso beneficiario, la natura giuridica del beneficiario, la tipologia di aiuto, la storicità del beneficiario, ecc.). Obiettivo del controllo è infatti, in tal caso, prevenire i rischi di distorsione in fase di certificazione, individuando in modo mirato e calibrato i diversi sottoinsiemi di rischio in cui può essere suddiviso l'universo dei beneficiari.

Pertanto, l'OI effettua un campionamento che, seppur basato sul principio di "casualità", tenga altresì conto di alcuni fattori di rischio quali, a titolo esemplificativo:

- rischi specifici connessi alla tipologia di aiuto;
- valutazione del rischio effettuata dall'OI dell'AdG;
- percentuale e tipologia di controlli "in loco" effettuati dall'OI dell'AdG;
- esiti delle attività di verifica e controllo effettuate dall'OI dell'AdG e dall'AdA;
- esiti di precedenti verifiche a campione effettuate dall'OI dell'AdC per le medesime misure ovvero singoli beneficiari;
- il numero delle richieste di pagamento avanzate dallo stesso beneficiario;
- la natura giuridica del beneficiario;
- la storicità del beneficiario;
- l'anno di avvio delle attività da parte del beneficiario;

Procedura di estrazione di un campione di progetti

L'universo di riferimento sarà rappresentato dalla totalità dei progetti inseriti nella dichiarazione di spesa da certificare.

Il campione di progetti da sottoporre a verifica è estratto dalla banca dati dei progetti e dei relativi pagamenti che compongono la proposta di certificazione inviata dall' OI dell'AdG all'OI dell'AdC e presenti sul SIPA.

Tale campione sarà stratificato in modo che siano rappresentati i singoli Assi e eventualmente altre variabili che caratterizzano l'universo delle operazioni.

Si procederà poi all'estrazione casuale di un numero di progetti mediante l'utilizzo della "funzione casuale" presente nell'applicazione "EXCEL", garantendo comunque una rappresentatività del campione rispetto all'universo delle operazioni .

L'estrazione sarà documentata da un apposito verbale (*Allegato 14*) che riporta le seguenti informazioni:

- universo delle operazioni
- metodologia utilizzata per l'estrazione;
- procedura di estrazione;
- elenco delle operazioni estratte;
- eventuale campione di riserva,
- data, soggetti incaricati e relativa sottoscrizione.

A tal fine l'OI dell'AdC è impegnato a porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata all'implementazione puntuale delle domande di pagamento con i relativi giustificativi nel SIPA da parte dell' OI dell' AdG, per assicurare il rispetto delle procedure e dei conseguenti adempimenti nei tempi previsti nelle "Linee guida procedurali per gli Organismi Intermedi".

3.2.5 Proposta di Certificazione

Il settore *Verifiche e Compliance* segnala tempestivamente al settore *ammissibilità e rendicontazione* gli esiti ottenuti dai controlli a campione, affinché si possa procedere alla proposta di certificazione delle spese.

Sulla base della documentazione ricevuta ed in considerazione degli esiti dei controlli effettuati, il settore ammissibilità e rendicontazione, mediante la componente applicativa del SIPA realizzata a tal fine, provvede alla redazione della ***Proposta di certificazione delle spese,*** comprensiva della dichiarazione di spesa ripartita per Assi prioritari, in conformità a quanto previsto dall'art. 46 e dal richiamato Allegato IX del Reg. (CE) 498/2007 e secondo lo schema dell' *Allegato 4*.

Nell'elaborare la proposta di cui al presente paragrafo il settore ammissibilità e rendicontazione dovrà tenere in considerazione e, quindi, detrarre dalla proposta di certificazione, gli importi recuperati e/o ritirati, avvalendosi della dichiarazione rilasciata a tal proposito dell'OI dell'AdG (cfr. *Allegato 3*).

Il Responsabile di Fondo dell'OI, verifica l'attività svolta e la documentazione prodotta come settore *Ammissibilità e Rendicontazione* e dal settore *Verifiche e Compliance* e quindi, dopo aver effettuato la riconciliazione delle spese (cfr. *Allegato 12*) e salvo eventuali richieste di ulteriori attività istruttorie e/o di verifica, sottoscrive la proposta di certificazione delle spese e ne garantisce la trasmissione all'AdC.

Contestualmente all'invio della copia cartacea della Proposta di certificazione delle spese all'AdC, il settore *Amministrazione e Sistemi informativi* dell' OI provvede a contabilizzare e archiviare le proposte di certificazione nel sistema SIPA e mantiene ai propri atti copie della documentazione inviata all'AdC.

Il termine limite per la presentazione della Proposta di certificazione viene indicato dall'AdC in considerazione di specifiche esigenze manifestate dagli OI ovvero dall'AdG. Tali termini sono tempestivamente comunicati dall'AdC a tutti gli interessati.

3.3 Previsioni delle probabili Domande di Pagamento

Ai sensi dell' art. 75 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 l'AdC, entro il 30 aprile di ogni anno, provvede a trasmettere alla Commissione una previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento dell'esercizio finanziario in corso e di quello successivo.

A tal riguardo, il settore *Ammissibilità e Rendicontazione* con il supporto del settore *Amministrazione e Sistemi informativi* elabora annualmente, avvalendosi delle informazioni ricevute dal corrispondente OI dell'AdG, la previsione delle spese per l'anno corrente e per quello successivo e la trasmette all'AdC entro il 31 marzo di ogni anno.

4. VERIFICHE DI QUALITA'

Periodicamente (comunque almeno una volta l'anno) il settore *Verifiche e Compliance* dell' OI dell' AdC, ai sensi delle "Linee guida per le funzioni dell'AdC" elaborate dalla Commissione UE, effettua verifiche sull'adeguatezza e completezza delle informazioni ricevute in merito alle procedure applicate dall'OI dell'AdG per l'ammissione ed il controllo delle operazioni.

Tali verifiche sono sempre precedenti alla dichiarazione di spesa annuale e ne rafforzano la consistenza.

4.1 Verifiche di qualità del sistema

Le verifiche di qualità del sistema si basano sulle evidenze dell'attuazione delle procedure di controllo applicate dall'OI dell'AdG nella sua ordinaria attività (ad esempio: verbali di estrazione dei campioni per i controlli in base ad analisi dei rischi) e non si riferiscono, pertanto, ad una singola proposta di certificazione di spesa.

L'OI dell'AdC, a supporto di tali verifiche, richiede a titolo esemplificativo le seguenti informazioni ed i relativi aggiornamenti:

- la descrizione del sistema di controllo adottato dall'OI dell'AdG, le relative procedure operative in essere (es. Manuale Operativo dell'OI dell'AdG), le check-list e Piste di Controllo in uso;
- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti misure;
- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG e dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- i risultati delle attività svolte dall'AdA;

Il diagramma di flusso con cui questa attività viene portata avanti è di seguito illustrato:

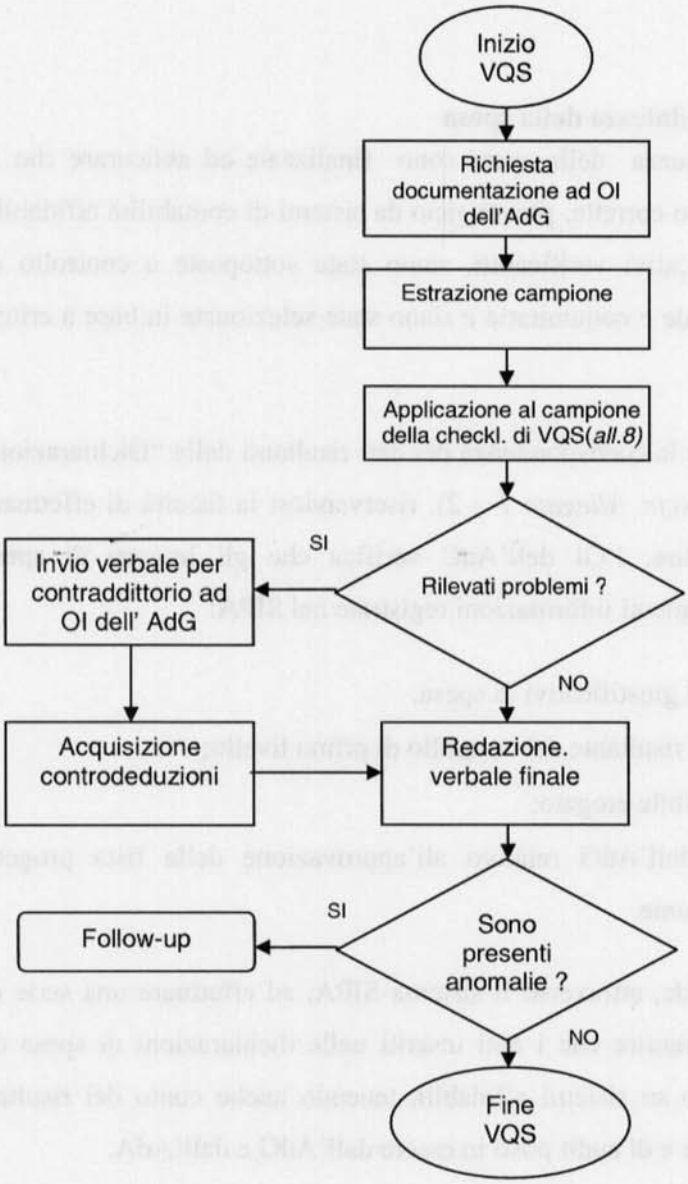


Diagramma di flusso per la Verifica di Qualità del Sistema

Viene utilizzata per questa verifica la check-list riportata nell' *Allegato 8* del presente manuale.

Le evidenze dei controlli di Qualità del Sistema effettuati vengono formalizzate per mezzo della redazione di un apposito verbale, riportato nell' *Allegato 10*, formalizzate all'OI dell'AdG e all'AdC .

4.2 Verifiche di correttezza e fondatezza della spesa

Le verifiche di correttezza e fondatezza della spesa sono finalizzate ad assicurare che le dichiarazioni di spesa dell'AdG siano corrette, provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili, siano state sottoposte a controllo di ammissibilità alla normativa nazionale e comunitaria e siano state selezionate in base a criteri prestabiliti.

In particolare l'OI dell'AdC verifica la corrispondenza dei dati risultanti dalla "Dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione" (*cfr. Allegato 1 e 2*), riservandosi la facoltà di effettuare controlli casuali a campione. Inoltre, l'OI dell'AdC verifica che gli importi di spesa campionata, siano coerenti con le seguenti informazioni registrate nel SIPA:

- importi dei singoli documenti giustificativi di spesa;
- importo di spesa ammissibile risultante dal controllo di primo livello;
- valore del contributo ammissibile erogato;
- estremi dell'atto ufficiale dell'AdG relativo all'approvazione della lista progetti contenente l'operazione in esame.

In particolare l' OI dell' AdC procede, attraverso il sistema SIPA, ad effettuare una serie di controlli sui dati forniti, tali da garantire che i dati inseriti nelle dichiarazioni di spesa da inoltrare alla Commissione poggino su sistemi affidabili, tenendo anche conto dei risultati delle attività di controllo, di verifiche e di audit posti in essere dall'AdG e dall'AdA.

Viene utilizzata per questa verifica la check-list riportata nel *Allegato 9* del presente manuale.

Eventuali anomalie rilevate nel corso di dette verifiche, qualora non risolte attraverso specifiche azioni correttive, possono comunque influenzare il processo di certificazione, in quanto determinano, sia pure al momento del manifestarsi del problema, la riduzione dell'importo o la sospensione della certificazione in corso.

Il settore *Verifiche e Compliance* dell'OI dell'AdC, verificherà che l'AdG abbia messo in atto le azioni correttive suggerite al fine di poter procedere con i successivi controlli.

5. SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

5.1 Sistema Informativo SIPA

Il Sistema Informativo a supporto della gestione e dei controlli a garanzia della corretta applicazione della normativa comunitaria per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal FEP è rappresentato dal **Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA)**, realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN.

L'integrazione nel sistema SIAN assicura al SIPA la fruizione di servizi tecnologici già operativi (es. banche dati SIAN, servizi territoriali, accesso all'Anagrafe Tributaria, firma digitale, ecc.) in grado di facilitare l'immediata operatività delle procedure di supporto agli adempimenti FEP progressivamente rilasciate in esercizio.

Gli elementi caratteristici del SIPA possono essere così sintetizzati::

- presenza univoca di una base dati certificata, costituita nell'ambito del **Fascicolo della pesca e dell'acquacoltura** che rappresenta l'unico "contenitore" delle informazioni raccolte, verificate e certificate dall'Amministrazione ai fini dell'espletamento delle diverse procedure amministrative;
- costituzione e mantenimento di una base dati certificata geografica (rif. GISea) che configura lo strumento a supporto dell'Amministrazione per ricondurre la serie di dati e di conoscenze ecologiche, economiche ed amministrative - inerenti il mondo della pesca e dell'acquacoltura - in un sistema di riferimento unico capace di essere utilizzato a vari livelli di integrazione e per le elaborazioni richieste dai regolamenti e dalle politiche comunitarie e nazionali;
- implementazione dei servizi informativi e gestionali a supporto dell'intero comparto della pesca e dell'acquacoltura - di conseguenza, anche del FEP - in grado di supportare, attraverso la disponibilità delle basi di conoscenza certificata del settore, lo svolgimento di tutte le politiche dello Stato italiano inerenti l'attuazione degli interventi comunitari e nazionali.

Per facilitare l'accesso dei singoli soggetti alle informazioni relative alla propria situazione e per offrire agli stessi una nuova modalità di interazione con il sistema sono stati attivati dei servizi disponibili via web. Le possibilità offerte dal SIPA sono molteplici: dalla visualizzazione dei dati sempre aggiornati della propria situazione, alla presentazione di una domanda, alla consultazione dello stato istruttorio e/o di pagamento di una domanda di finanziamento.

Più in particolare, anche in considerazione dei dettami comunitari e nazionali in materia, l'OI dell'AdC si avvale del SIPA, all'interno del quale inserisce, nella specifica componente dell'Autorità di Certificazione, il dettaglio delle richieste di certificazione e le correlate verifiche effettuate.

L'OI dell'AdC, infatti, acquisisce i dati relativi alle spese validate dal responsabile dell'OI dell'AdG, attraverso il SIPA, ed effettua le opportune verifiche propedeutiche alla certificazione di cui al precedente §3.

Nel dettaglio, il personale dell'OI dell'AdC, una volta autenticato a sistema, ha visione di tutte le pratiche cofinanziate e, al momento della redazione della proposta di certificazione, del prospetto delle pratiche validate dall'OI dell'AdG e riportate nella "Dichiarazione delle spese".

Tale prospetto consta di una lista di fasi inerenti i pagamenti effettuati dall'OI dell'AdG e da questa validati con l'indicazione del numero di pratica e delle altre informazioni ritenute indispensabili ai fini della certificazione. A seguito delle verifiche e dei controlli a campione di competenza (cfr. §3), attraverso apposite funzionalità, l'OI dell'AdC procede alla validazione dei pagamenti ritenuti certificabili.

Le somme ritenute non ammissibili vengono evidenziate e comunicate all'OI dell'AdG in un elenco distinto.

All'interno del SIPA è collocata la funzione "registro debitori" che assicura il collegamento fra i crediti ed i progetti ovvero gli aiuti pubblici pagati che ne hanno determinato l'insorgenza. Il registro distingue i casi chiusi dai casi pendenti e questi ultimi sono corredati delle opportune informazioni circa lo stato della procedura di recupero tempestivamente aggiornate.

L'AdC ed i relativi OI dell'AdC sono responsabili della tenuta e del monitoraggio del registro, nonché del monte crediti, mentre l'apertura, la chiusura e l'aggiornamento delle singole posizioni spettano all'AdG ed i rispettivi OI dell'AdG.

5.2 Piste di Controllo ex art. 41 Reg. 498/07

L'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 prevede che la pista di controllo è adeguata qualora vengano rispettati almeno i seguenti requisiti:

- consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
- consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
- per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Al riguardo, quindi, nell'ambito del SIPA, ogni soggetto attuatore predispone le specifiche piste di controllo delle misure attivate e provvede ad ufficializzarle. Dette Piste di Controllo, sono implementate per ciascuna delle due tipologie di operazioni caratterizzanti il PO FEP (Operazioni "a titolarità" ed Operazioni "a regia") e risultano articolate in tre sezioni come di seguito rappresentato:

a. *Sezione "Scheda anagrafica"* della pista di controllo che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del Programma e vengono rappresentate le informazioni preliminari quali: l'Asse prioritario di riferimento, il soggetto responsabile, i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti;

b. *Sezione "Descrizione del flusso dei processi gestionali"* che illustra, attraverso diagrammi di flusso, i singoli processi in riferimento alla possibilità di rappresentare e riconciliare i valori

aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. In particolare detta sezione è dettagliata per i seguenti processi:

- programmazione;
- selezione e approvazione delle operazioni;
- verifica;
- circuito finanziario e certificazione.

c. *Sezione "Dettaglio delle attività di controllo"* che, attraverso specifiche tabelle, illustra, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, la descrizione dettagliata dell'esecutore dell'attività di controllo, dell'attività di controllo, dei documenti controllati, della localizzazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di controllo sono rese disponibili all'OI dell'AdC che le può consultare a seconda delle proprie esigenze informative.

6. IRREGOLARITA' E RECUPERI

6.1 Obiettivi e disciplina di riferimento

La Comunità e gli Stati membri adottano un sistema di controllo, monitoraggio e sanzionatorio al fine:

- assicurare il rispetto della regolarità e della corretta gestione amministrativa e finanziaria del PO FEP;
- prevenire e combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari della Comunità.

Infatti, la tutela degli interessi finanziari della Comunità europea e la lotta contro le frodi e le irregolarità rappresentano obiettivi strategici da raggiungere sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure sia attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei Fondi.

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 (regolamento base), all'art. 70, lett. b), attribuisce agli Stati membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Inoltre, il Regolamento (CE) n. 498/2007 (Regolamento applicativo), nello stabilire le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca, regolamenta il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari.

6.2 Il "Registro dei Debitori"

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. A tal riguardo, quindi, sono previste apposite funzionalità nell'ambito del SIPA, in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte dagli organismi preposti ai controlli ed acquisire le informazioni correlate alle irregolarità accertate.

Al fine di consentire le necessarie compensazioni e rimborsi derivanti da una procedura di recupero, l'Autorità di Certificazione, a norma dell'art. 60 lettera f) del Reg. (CE) 1198/2006, tiene una contabilità degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione. In particolare, nell'ambito del SIPA, è istituito il "Registro dei debitori" che, sulla base di metodologie operative consolidate ed efficaci strumenti informativi di supporto, permette - in maniera sistematica - una tempestiva rilevazione delle evidenze afferenti le singole pratiche.

In tale contesto l'OI dell'AdG:

- comunica all'AdC le rettifiche effettuate e le operazioni interessate da tali rettifiche;
- alimenta progressivamente il Registro dei debitori, sulla base delle informazioni in proprio possesso;
- procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso l'eventuale compensazione, notificando al beneficiario la revoca del contributo.

Nell'ambito del Registro dei debitori, inoltre, è necessario evidenziare in maniera distinta le eventuali posizioni afferenti ai casi di crediti accesi nell'ambito dei procedimenti amministrativi che non hanno determinato l'apertura di schede di irregolarità.

6.3 Recuperi

Il recupero delle somme versate è di competenza dell'Autorità di Gestione ed i suoi OI, che provvede ad alimentare il Registro dei debitori ed in tal modo, rende disponibili tutte le informazioni inerenti i recuperi/soppressioni all'AdC ed ai rispettivi OI.

Ai sensi dell'art. 60 lettera f) del Reg. (CE) 1198/2006, gli importi recuperati prima della chiusura del Programma Operativo, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'OI dell'AdG ritenga di non poter recuperare o prevedere il recupero di un importo indebitamente erogato, deve darne comunicazione alla Commissione Europea, indicandone l'entità e i motivi del mancato recupero e fornendo tutti gli elementi necessari affinché la Commissione possa decidere sull'imputabilità della perdita.

In caso di irregolarità non recuperabili al di sotto della soglia prevista per la segnalazione, valutata in 10.000,00 euro di contributo, la perdita viene condivisa con la Commissione secondo il tasso di cofinanziamento applicabile all'operazione interessata.

Tali informazioni sono rese disponibili all'OI dell'AdC che provvede a mantenere un monitoraggio costante di tali pratiche.

Mediante la componente applicativa della gestione dei finanziamenti, avvalendosi del SIPA, è possibile ricercare tutte le istanze che hanno la fase "Richiesta restituzione", distinta per quota capitale e quota interessi, con esito positivo.

Inoltre in aggiunta alle informazioni trasmesse dall'OI dell'AdG, ovvero acquisibili nell'ambito del SIPA, annualmente il settore *Ammissibilità e Rendicontazione* elabora una dichiarazione relativa agli importi revocati e recuperati e ai recuperi pendenti ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (CE) 498/07, secondo lo schema riportato nel *Allegato 5*.
Tale dichiarazione è sottoscritta dal responsabile dell'OI ed inviata all'AdC entro il 28 febbraio di ogni anno.

7. DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI

L'OI dell'AdC, in base alla Convenzione sottoscritta, rilascia all'AdC entro il 31 marzo di ogni anno una dichiarazione secondo lo schema riportato nell' *Allegato 6*, nella quale attesta:

- di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta;
- di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto;
- la propria consistenza organica e ogni variazione avvenuta nell'anno di riferimento;
- di aver intrapreso le azioni correttive a seguito di osservazioni derivanti dai controlli effettuati dall'AdC, dall'AdA ovvero da altri organismi nazionali e/o comunitari;
- l'ubicazione della documentazione fisica inerente l'attività delegata ed i relativi tempi di messa a disposizione in caso di controllo esterno;

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG

DICHIARAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DELLA REGIONE PUGLIA

Dal .....Al ..... (Data chiusura contabilità)

Asse prioritario		Contributi nazionale			Contributo Totale (1+2)	Totale Spesa (comprensivo importo privato)
	Contributi comunitari (1)	Totale Importo Nazionale (2= a+b)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	Di cui Quota Regionale (b)		
Asse prioritario 1				-		
Asse prioritario 2				-		
Asse prioritario 3				-		
Asse prioritario 4				-		
Asse prioritario 5				-		
Totale		-			-	

Data ___ / ___ / _____

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI dell'AdG sulla dichiarazione di spesa

DICHIARAZIONE DI SPESA DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PER LA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma FEP 2007/2013 per la Regione Puglia , attesta che tutte le spese comprese nella "Tabella delle Spese" allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06, e sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 di tale regolamento dopo il 01/01/2007 e ammontano a:

EURO ☐

La Tabella delle Spese è basata sulla chiusura conti in data ___ / ___ / _____ ed è parte integrante della presente attestazione.

La citata Tabella delle Spese non include gli eventuali importi dei ritiri e dei recuperi effettuati che sono riportati a parte, segnatamente nella "Tabella dei Ritiri" e nella "Tabella dei Recuperi" allegate alla presente attestazione

Il sottoscritto attesta altresì che le operazioni procedono conformemente agli obiettivi stabiliti nella decisione e a norma del Reg. (CE) n. 1198/2006, ed in particolare, che:

1. gli importi si riferiscono a spese sostenute dal beneficiario dopo il 1° gennaio 2007
2. è stata verificata l'applicazione dei criteri per la selezione delle domande ed il rispetto delle politiche orizzontali dell'U.E. (pari opportunità, Ambiente, Concorrenza, Occupazione, Appalti pubblici);

3. sono state rispettate le procedure individuate nel Manuale adottato il ……..(in caso di aggiornamento allegare la nuova versione);
4. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
5. gli importi non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
6. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
7. le suddette spese sono ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore;
8. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
9. sono stati effettuati, sulla base dell'apposito Manuale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti elencati nell'allegata Tabella delle Spese e gli esiti sono stati registrati nel SIPA;
10. gli errori riscontrati nel corso delle verifiche da noi effettuate sono stati corretti;
11. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
12. si è provveduto ad attivare le procedure di recupero dei contributi erogati in seguito ad irregolarità accertate;
13. è stata controllata la corretta individuazione del codice IBAN e dell'identità del beneficiario finale per il pagamento (anche presso la ragioneria regionale) e l'esito del pagamento è disponibile all'interno della pista di controllo redatta da questo OI ai sensi dell'art.41, I (b) del Reg.(CE) 498/07 ;
14. le informazioni particolareggiate relative alle operazioni in questione sono agli atti di questo OI e sono state correttamente inserite nella procedura informatica di supporto;

15. le predette informazioni e la documentazione relativa a ciascuna iniziativa sono tenute a disposizione delle Autorità del PO (ed i relativi OI) ed ai competenti servizi della Commissione Europea;

In conformità all'art. 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006, i documenti giustificativi sono disponibili per almeno tre anni a partire dalla chiusura del Programma Operativo effettuata dalla Commissione Europea.

Data ___ / ___ / _____

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa

TABELLA DELLE SPESE

PERIODO DAL _____ AL _____

Prog. N. (1)	Nominativo Beneficiario	Codice Asse/Misura	Ob. Converg (Si/No)	TOT CONTRIBUTO PUBBLICO (2= a+b+c)	Contributo UE (a)	Contributo Nazionale (b)	Contributo Regionale (c)	TOTALE SPESA (comprensivo importo privato)	Data verifica di I° livello (3)

1 : codifica del progetto (ad es. 01/AC/07)
2 : totale spesa pubblica
3: data della verifica di I° livello (data ultima)

TABELLA DEI RECUPERI E DEI RITIRI

In riferimento alla Dichiarazione delle spese del ___ / ___ / _____ si indicano di seguito i Recuperi ed i Ritiri effettuati sulle spese indicate in precedenti dichiarazioni certificate

Recuperi:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Recupero

Ritiri:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Ritiro

(*) Indicare i Riferimenti alla precedente Dichiarazione Di Spesa (DDS) dell'AdG

Data ___ / ___ / _____

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione

FONDO EUROPEO PER LA PESCA – PERIODO 2007/2013

PROPOSTA DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto _____, Dirigente dell' Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione Puglia designato con

_____

_____

PROPONE DI CERTIFICARE

le spese indicate nella seguente tabella, ripartite per asse prioritario.

Asse prioritario		Contributi nazionale			Totale Contributi (1+2)	Totale Spesa (comprensivo importo privato)
	Contributi comunitari (1)	Totale Importo Nazionale (2= a+b)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	Di cui Quota Regionale (b)		
Asse prioritario 1				-		
Asse prioritario 2				-		
Asse prioritario 3				-		
Asse prioritario 4				-		
Asse prioritario 5				-		
Totale		-			-	

In relazione a quanto sopra, il sottoscritto attesta che:

1. dette spese sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06;

2. dette spese sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo, conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 di tale regolamento;
3. dette spese sono state sostenute dai beneficiari dopo il 01/01/2007 ;
4. dette spese si riferiscono alla chiusura provvisoria dei conti in data ___ / ___ / _____ ;
5. dette spese sono corrette, provengono da sistemi contabili affidabili e sono basate su documenti giustificativi verificabili;
6. le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;
7. dette spese tengono conto, se pertinente, degli importi recuperati e delle entrate nette delle operazioni finanziate nell'ambito dell'intervento;
8. la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile su richiesta alle Autorità del PO ed ai competenti servizi della Commissione Europea.
9. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
10. dette spese non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
11. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
12. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
13. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
14. sono stati effettuati, da parte dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione regionale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti di cui alla presente Proposta e gli esiti sono stati registrati nella procedura informatica di supporto;

15. sulla base delle informazioni disponibili ha ritenuto di svolgere un controllo a campione sui progetti di cui alla presente proposta ed ha tenuto conto dei relativi esiti nella determinazione degli importi *(in alternativa: "sulla base delle informazioni disponibili non ha ritenuto di svolgere un controllo a campione sui progetti di cui alla presente proposta")*;
16. le informazioni e la documentazione relative alle operazioni oggetto della presente Proposta sono tenute a disposizione delle Autorità del PO e della Commissione Europea;

In considerazione di quanto sopra,

CHIEDE

che la somma totale delle spese relative alla presente Proposta, pari ad EUR. ……..., venga inserita nella prima domanda di pagamento utile che codesta Autorità di Certificazione presenterà alla Commissione Europea.

Data ___ / ___ / _____

IL DIRIGENTE
dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
della REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

_____

ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi

DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI REVOCATI E RECUPERATI E AI RECUPERI PENDENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 46, PARAGRAFO 2

Importi revocati e recuperati nel 20__
detratti dalle dichiarazioni di spesa per la Regione Puglia

Asse prioritario	Importi revocati				Importi recuperati			
	Spese totali dei beneficiari	Partecipazione pubblica	Tasso di cofinanziamento	Partecipazione FEP	Spese totali dei beneficiari	Partecipazione pubblica	Tasso di cofinanziamento	Partecipazione FEP
1								
2								
3								
4								
5								
Totale								

Data ___ / ___ / _____

IL DIRIGENTE
dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
della REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

Recuperi pendenti al 31.12.20__ per la Regione Puglia

Asse prioritario	Anno di inizio del procedimento relativo al recupero	Contributo pubblico da recuperare	Tasso di cofinanziamento	Contributo FEP da recuperare
Asse prioritario 1	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 2	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 3	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 4	2007			
	2008			
	…			
Totale parziale	2007			
	2008			
	…			
Totale complessivo				

Data ___ / ___ / _____

IL DIRIGENTE
dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
della REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI

DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
PER LA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto/a _____, Dirigente dell' Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione Puglia designato con _____

_____,

in riferimento al periodo 01 gennaio 20…- 31 dicembre 20…

DICHIARA

1. di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta in data 19-5-2010;
2. di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto n.1 ;
3. che l'organico in forza è pari a _____ e nel corso dell'anno 20___ ha subito le seguenti variazioni _____;
4. di aver intrapreso, in base alle indicazioni ricevute dall'Autorità di _____ (Gestione e/o Audit), le azioni di seguito descritte:
   a. …..
   b. …..
   c. …..

5. che la documentazione fisica inerente l'attività delegata è custodita presso _____ e può essere messa a disposizione in caso di necessità entro _____ dalla ricezione della richiesta;

Data ___ / ____ / _____

IL DIRIGENTE
dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
della REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità

PERIODO DI RIFERIMENTO:					
PROPOSTA DI CERTIFICAZIONE DI RIFERIMENTO:					
presenza dei requisiti di ammissibilità delle spese dichiarate dall'OI dell'ADG della regione ……..					
A) Completezza e correttezza della documentazione allegata alla dichiarazione di spesa					
Documento	Allegato 1		Allegato 2		Allegato 3
Presenza	( ) SI ( )NO		( ) SI ( )NO		( ) SI ( )NO
Data					
		positivo	negativo	note	
Verifiche	Quadratura fra importi globali oggetto della richiesta e i dati analitici presenti su SIPA				
	Conformità Allegato 1 a modello				
	Conformità Allegato 2 a modello				
	Conformità Allegato 3 a modello				
	Completa compilazione Allegato 1				
	Completa compilazione Allegato 2				
	Completa compilazione Allegato 3				
B) Ammissibilità delle spese dichiarate					
Estrazione campione di controllo?	( ) SI ( )NO	Data campione __/__/____	% campionata/ Valore assoluto item[1] __% / __items	Criterio di estrazione: ( ) random ( ) M.U.S. ( ) altro	

Esiti dei test campionari				
Estremi item e checklist individuale	Esito	Anomalia	Importo	Tipo di misura[2]

Richieste di informazioni e documentazione aggiuntiva				
Oggetto richiesto	Destinatario	Data Invio	Data Ricezione	Note

[1] Si intende il numero degli items campionati.
[2] Specificare se "a regia" o "a titolarità" e se si tratta di "contributo" o "aiuto".

C Relazione sintetica ed esito[3]				
D Attività successive				
A ( ) invio di comunicazione per avvenuta individuazione errore sistematico				
Estremi comunicazione all'ADC (data e protocollo)				
Estremi comunicazione all'OI dell'ADG (data e protocollo)				
B ( ) deduzione dalla dichiarazione di spesa di singole operazioni per anomalie locali				
Codice Progetto	Anomalia rilevata	Importo dedotto	Data deduzione	Note

Data:___/___/_____
Luogo:

IL DIRIGENTE
dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
della REGIONE PUGLIA

[3] Si intende che va specificato ove l'esito del campionamento sia o meno un errore sistematico.

ALLEGATO 8 : Check list Verifiche di Qualità del Sistema

Tipologia di controllo: Standard	*SI*	*NO*	N.A.	*NOTE*
CONTROLLO ORGANIZZATIVO				
Separazione delle funzioni				
Esiste un organigramma che consenta una chiara individuazione degli uffici o delle persone addette allo svolgimento delle competenze della struttura?				
E' stata predisposta un'adeguata separazione dei compiti tra l'RAdG, gli organismi e gli uffici responsabili della gestione dei fondi (valutatori dei progetti, centri di spesa)?				
E' garantita l'indipendenza funzionale e organizzativa con l'organismo deputato ai controlli di II livello?				
Piste di controllo				
E' stata predisposta un'adeguata pista di controllo (PdC)?				
La PdC è stata comunicata ufficialmente ai vari organismi?				
Esiste una procedura che consenta di controllare il cambiamento, l'introduzione o l'abbandono di una determinata pista o procedura?				
Archiviazione				
E' stata predisposta una procedura che consenta di individuare i soggetti e gli uffici deputati alla conservazione della documentazione giustificativa della spesa?				
CONTROLLI SULLE PROCEDURE				
Selezione dei progetti				
Esistono procedure atte a garantire che tutti i potenziali interessati vengano a conoscenza degli inviti a presentare domande?				
La responsabilità per la valutazione delle domande di contributo è chiaramente attribuita all'interno dell'Ente Responsabile?				
È stata nominata la Commissione di valutazione?				
La valutazione dei progetti si basa su criteri conformi alle disposizioni Comunitarie in materia di ammissibilità?				
Sono stati definiti criteri per la nomina della Commissione di valutazione?				
Esistono procedure per garantire che la selezione avvenga secondo uno standard preciso per la valutazione delle domande?				
E' garantita la piena conformità delle proposte accolte agli obiettivi da perseguire?				
Esiste una procedura che garantisca idonea conoscenza dell'esito della selezione e delle motivazione?				
La notifica/lettera di concessione del contributo è conforme alla regolamentazione in materia di pubblicità?				

Flussi finanziari				
E' stata definita la modalità di erogazione dei contributi?				
Sono state fissate condizioni specifiche per le varie erogazioni?				
Sono stati fissati i termini per la presentazione delle richieste di pagamento da parte dei Beneficiari?				
E' stato chiaramente stabilito quale documentazione deve accompagnare le richieste di pagamento?				
Attività di controllo				
E' stato adottato il manuale delle procedure per i controlli di I° livello ?				
E' stata comunicata ufficialmente l'adozione del manuale alle varie Autorità?				
Sono state predisposte delle check list per i controlli di I° livello ?				
Sono stati effettuati i controlli di I° livello ?				
Sono state riscontrate irregolarità?				
Le irregolarità riscontrate sono state comunicate alle Autorità competenti, con particolare riferimento alla compilazione e trasmissione delle schede OLAF?				
E' stata prevista un'archiviazione informatizzata dei controlli effettuati?				
L'R.A.d.G. è a conoscenza della codifica delle possibili irregolarità effettuata dal Comitato Consultivo per il coordinamento della Lotta contro le frodi (COCOLAF)?				
Sono state definite procedure di controllo *in itinere?*				
Esistono relazioni dei BF o altri strumenti idonei a garantire un costante monitoraggio del grado di attuazione degli obiettivi?				
Sono state predisposte procedure per la verifica del rispetto delle condizioni di approvazione degli obiettivi?				
E' chiaramente designata la persona o le persone autorizzate ad effettuare il controllo?				
Sistema informativo				
Esiste un sistema idoneo a fornire le informazioni previste?				
Esistono procedure di implementazione del sistema informativo?				
La persona responsabile dell'aggiornamento/manutenzione del sistema è chiaramente individuata?				
Controllo sul progetto selezionato				
Regolarità e conformità del bando/procedura di selezione				
Regolarità e conformità delle procedure di selezione				
Regolarità e conformità dei piani finanziari del progetto				
Regolarità e conformità dei pagamenti				
Chiara definizione del sistema di archiviazione				

Chiara distinzione del sistema contabile riferito al contributo				
Regolare tenuta del sistema contabile				
Regolare rilascio delle quietanze				
Sono previsti controlli in loco?				
Esiste un verbale e un loro sistema di archiviazione?				
Sono previste procedure scritte per la verifica delle dichiarazioni di spesa periodiche e finali?				
Sono previste procedure per verificare l'effettiva fornitura di beni e servizi in termini di ammissibilità?				
Esistono procedure di comunicazione degli esiti dei controlli?				

Data:___/____/_____

Firma

_____

ALLEGATO 9 : Check list di controllo Correttezza e Fondatezza della spesa

N.	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO	NOTE
1	L'Autorità di Gestione ha adottato un sistema contabile adeguato e affidabile per la gestione delle dichiarazioni di spesa?			
2	Le dichiarazioni di spesa fornite dall'AdG sono supportate da documenti giustificativi di spesa?			
3	L'AdG ha adottato adeguate check list per lo svolgimento dei controlli?			
4	L'AdG ha effettuato come previsto il controllo sulla documentazione contabile relativa alle domande di rimborso?			
5	L'AdG ha trasmesso all'AdC la check list di verifica della corretta esecuzione delle procedure di attuazione finanziaria delle singole operazioni cofinanziate, nonché di ammissibilità della spesa al cofinanziamento comunitario?			
6	L'AdG ha trasmesso all'AdC insieme alla richiesta di certificazione della spesa la prevista Dichiarazione di spesa?			
7	L'AdG ha provveduto ad effettuare i previsti controlli campionari in loco?			
8	I dati di spesa ammissibile risultanti dalla Dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione coincidono con quelli risultanti dalle Dichiarazioni di spesa dei Responsabili di misura e dalle check list di controllo di primo livello?			
9	I dati di spesa ammissibile coincidono con quelli riportati nella "Dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione"inviata?			
10	I dati di spesa sono coerenti con le informazioni registrate nel sistema informatizzato di cui all'art. 60 lett. c) del Reg. (CE) 1083/2006?			

Data:___/____/_____

Firma

_____

ALLEGATO 10 : Verbale delle Verifiche di Qualità del sistema e Controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa

Verbale per il controllo di sistema e correttezza e fondatezza della spesa P.O. FEP Puglia 2007/2013	N° _____del__ / __ / _____

Il giorno ___ / ___ / _____ alle ore ___,___ presso la sede _____

in Via _____

il/i sottoscritto/i _____

per l'Ufficio Autorità di Certificazione (OI) della Regione Puglia, ha/hanno svolto la Verifica di qualità di sistema e il controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa

Nel corso del controllo l'AdC ha effettuato le verifiche previste dalla check list specifica che si allega al presente verbale, con particolare riguardo a:

_____
_____
_____
_____

Nel corso dell'ispezione è stata verificata la seguente documentazione:

_____
_____
_____
_____

Nel corso dell'ispezione è stata prelevata copia fotostatica dei seguenti documenti:

_____
_____
_____
_____

Si dà atto di quanto segue:

☐ che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse non vi è nulla da segnalare;

☐ che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse sono segnalare i seguenti appunti:

Anomalie emerse	Azioni da porre in essere

Data:___/____/_____

Firma

_____

ALLEGATO 11: Check list delle Verifiche documentali sulle operazioni

	cod.prat.	denominazione	id fiscale	
Sez. A				

	Numero del test	Area del test	Oggetto	Descrizione	Evidenza	Esito		Osservazioni
						pos	neg	
Sezione B	1	integrità dei dati su SIPA	caricamento allegati alla procedura semplificata	Verificare che siano stati caricati sul sistema gli allegati previsti dalla procedura semplificata (fase "verifica amministrativo/contabile")	schermata SIPA con elenco allegati			
	2		forma degli allegati	verificare che gli allegati siano: • acquisiti dagli originali previa scansione • immodificabili in tempo reale tramite programmi di editing • datati • riferibili univocamente al soggetto che li ha redatti • firmati in modo leggibile dal funzionario responsabile	allegati stampati da SIPA			
	3		controllo di ricevibilità delle istanze	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			

4	valutazione ai fini del punteggio	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA				
5	obblighi di informazione e pubblicità	verificare il rispetto, in particolare, dell'obbligo di informazione al beneficiario finale in merito all'importo del contributo comunitario	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA				
6	istruttoria amministrativa	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA				
7	controllo in loco	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA				
8	giustificativi di spesa	Nel caso in cui la spesa dichiarata, sia la spesa sostenuta dal beneficiario, verificare che: • i giustificativi di spesa verificati siano coerenti alla spesa ammessa; • i giustificativi di spesa siano stati annullati in originale con apposita dicitura (timbro "attribuito ai sensi del Reg.(CE) 1198/2006"); • sia presente copia dei giustificativi annullati nel fascicolo dell'OI dell'AdG • i giustificativi di spesa siano stati quietanzati	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione				

	9		giustificativi di spesa	Nel caso in cui la spesa dichiarata sia l'aiuto pubblico pagato al beneficiario, verificare: • quale sia l'atto che accerta il diritto del richiedente all'aiuto in coerenza con il bando di misura • la presenza dell'atto di cui sopra • la sua completezza e correttezza • che sia stato emesso dall'autorità competente • che sia datato, firmato e attribuibile univocamente ad un responsabile del procedimento	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	10		checklist del revisore	verificare la presenza e la compilazione della checklist del revisore	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	11		anticipi non rendicontabili	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	12	Pagamento del beneficiario	tipologia della spesa	Verificare il tipo di sostegno finanziario ai sensi dell'art.78 del reg.(CE) 1198/06 (aiuto pubblico o contributo pubblico)	Bando di misura			
	12a		tipologia della spesa	verificare che il sostegno sia stato erogato	Verificare presso il servizio incaricato di eseguire il pagamento			\

	12b		effettivo pagamento del contributo pubblico al beneficiario	verificare il rientro dell'informazione di buon esito	Verificare presso il servizio incaricato di eseguire il pagamento				
	12c		riemissione del pagamento	in caso di pagamento inesitato, verificare che esso sia stato riemesso	Verificare presso il servizio incaricato di gestire le riemissioni dei pagamenti non andati a buon fine				

Data ___/___/_____

Firma

_____

ALLEGATO 12: Modulo riconciliazione della spesa

Il file che segue è disponibile in formato Excel per il calcolo automatico degli importi

F.E.P. Calcolo RICONCILIAZIONE DELLA SPESA			
Proposta certificazione di spesa del:			31/12/20XX
	proposta OI AdG raggruppata per asse	Verifiche OI AdC su base documentale	Ricalcolo e proposta di certificazione
Asse I	0,00	0,00	0,00
Asse II	0,00	0,00	0,00
Asse III	0,00	0,00	0,00
Asse IV	0,00	0,00	0,00
Asse V	0,00	0,00	0,00
Totale proposta di certificazione:			0,00

ALLEGATO 13: Verbale delle verifiche documentali sulle operazioni

Verbale delle verifiche documentali PO FEP Puglia 2007-2013	N°____ del__/__/____

Responsabile: _____
Codice:_____
Progetto:_____
Titolo_____
Progetto:_____
Beneficiari:_____
Tipologia di intervento_____
Importo sottoposto a controllo:_____euro _____

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede del Servizio / Ufficio _____

Via _____

il/la sottoscritto/a Sig./Sig.ra_____

per il Servizio/Ufficio suddetto, ha svolto il controllo _____ documentale sul progetto sopra indicato.

La spesa ammissibile controllata ammonta a complessivi _____ euro (di cui quota PO FEP _____ euro, quota Stato _____ euro, quota Ente rendicontabile_____ euro).

Nell'ambito del controllo sono state effettuate le verifiche previste nell'allegata check list N°____, che hanno riportato esito:

Regolare ☐ Irregolare ☐ Parzialmente irregolare ☐

Anomalie emerse (allegare copie della relativa documentazione)	Azioni da porre in essere

Data ___/___/_____

Firma

_____

ALLEGATO 14: Verbale delle operazioni di campionamento

Il giorno ....., alle ore ..... si è svolta l'estrazione del campione di operazioni da sottoporre alle verifiche in loco previste nell'ambito dell'attività di controllo ex art. ; sono presenti in qualità di ....., *nome cognome* ....., ruolo funzione ....., .

I presenti prendono visione dell'elenco delle operazioni inserite nella certificazione n. ....., ovvero in base ai documenti ..... acquisiti da ..... per le certificazioni ....., e complessivamente costituenti l'universo di riferimento per l'estrazione del campione, nell'ambito del PO FEP 2007 – 2013 della Regione Puglia. Le operazioni sono identificate secondo i seguenti elementi sotto riportati :

- Riferimento operazione
- Beneficiario dell'operazione
- Asse
- Importo certificato

Metodologia adottata:

Prima di procedere all'estrazione del campione si illustra la metodologia di campionamento elaborata.
Descrizione metodologia applicata ..... con indicazione eventuale **dell'analisi dei rischi** nel caso fosse effettuata.

A fronte di N..... operazioni oggetto di certificazione nell'anno ..... la modalità individuata è quindi quella del .....

Procedura di estrazione:

Partendo dall'assunto che il sistema risulta *"altamente"* affidabile e quindi in base alla su indicata tabella la percentuale di controllo sarà pari al .....% di ***U***. Considerato l'universo ***U*** costituito da N ..... operazioni, si procede con ..... e l'estrazione casuale di ***nnnnn.....*** operazioni.
Il campione è stato estratto dall'elenco completo delle operazioni inserite nella ***.....n-esima.....*** certificazione del PO FEP 2007/13, seguendo per ogni strato dell'universo la procedura di estrazione con ..... . Il campione è stato determinato adottando il .....ovvero:

a) si è proceduto a
b) .....

Il campione estratto risulta essere come di seguito riportato:

Riepilogo campione

n	Riferimento operazione	Beneficiario dell'operazione	Asse	Importo certificato
1				
2				
3				
....				
....				
n	**operazioni totali**	**Totale spesa campionata: €**		

Approvazione delle operazioni estratte:

Dopo aver espletato la procedura come sopra indicata si è preso visione e si è approvato l'elenco delle **n.....** operazioni estratte come riportato nelle due precedenti tabelle per complessivi **€** ..... di spesa certificata da sottoporre a controllo.

Approvazione delle operazioni ai fini del campione di riserva:

Qualora sorgessero impedimenti allo svolgimento dei controlli sulle operazioni estratte (rinunce o revoche nel periodo intercorso dalla data del presente verbale al giorno dell'effettuazione del controllo) si procederà alla sostituzione delle operazioni estratte utilizzando il campione di riserva in base all'ordine di estrazione.

Il campione di riserva è stato determinato .....

Terminato lo scorrimento si prende visione del **campione di riserva** che risulta essere:

item	Riferimento operazione	Beneficiario dell'operazione	Asse	Importo totale certificato
xxx	**operazioni totali**	**Totale spesa campionata: €**		**xxxxxxxxxx00**

Le operazioni di campionamento si chiudono alle ore .....

Letto, approvato e sottoscritto. luogo,..... data .....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 17 aprile 2013, n. 96

Sig.ra Guida Antonia - Via Einaudi, Cassano delle Murge (Ba). Revoca, ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D, n. 107 del 02/04/2007 per la realizzazione di un Centro residenziale per Cure Palliative (Hospice), con n. 16 p.l. pari a due moduli, denominato "Centro Cure Palliative Giovani Paolo II", nel Comune di Cassano delle Murge (Ba) alla Via S. Antonio Abate.

Il giorno 17 aprile 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

-Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
-
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; - Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione dei personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 49 del 30/10/2012;

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, con Determinazione Dirigenziale n. 103 del 2 Aprile 2007 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole di compatibilità alla realizzazione, da parte della Sig.ra Guida Antonia - Via Einaudi, Cassano delle Murge (BA), di un Centro residenziale per Cure Palliative (Hospice), con n. 16 p.I. pari a due moduli, denominato "Centro Cure Palliative Giovanni Paolo II", sito nel Comune di Cassano delle Murge (BA) alla Via S. Antonio Abate.

L'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., così come modificato ed integrato dall'art. 4 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, al comma 2-bis prevede che: "Il parere di compatibilità di cui al comma 2 ha validità biennale a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia fatto richiesta di autorizzazione all'esercizio alla Regione o all'amministrazione comunale, con determinazione del dirigente del servizio competente si procede alla revoca, previa diffida ai sensi di legge, del parere di compatibilità e alla contestuale notifica dell'atto all'amministrazione comunale che ha avviato la richiesta.".

Successivamente l'art. 41, comma 1 della L.R. n. 38/2011 (BURP n. 201 del 30/12/2011) ha prorogato i predetti termini al 31/12/2012.

Atteso che agli atti non risultava pervenuta alcuna istanza di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/2004, da parte della suddetta Sig.ra Guida Antonia, né rilasciata la propedeutica autorizzazione alla realizzazione della struttura da parte del Comune di Cassano delle Murge, questo Servizio, con nota n. A00/081/4138/APS1 del 13/12/2012, ha diffidato la Sig.ra Guida, ai sensi dell'art. 7, co. 2-bis della L.R. 8/2004 e s.m.i., a richiedere entro il 31/12/2012 l'autorizzazione all'esercizio della struttura, avvertendo che decorso inutilmente il suddetto termine sarebbe cessata la validità del parere di compatibilità espresso con la Determinazione Dirigenziale n. 103 del 2/4/2007, per cui lo scrivente Servizio avrebbe adottato il relativo provvedimento di revoca.

Con la stessa nota è stato altresì richiesto al Sindaco del Comune di Cassano delle Murge di trasmettere copia conforme dell'autorizzazione alla realizzazione eventualmente rilasciata.

A tutt'oggi non risulta pervenuta allo scrivente Servizio la richiesta di autorizzazione all'esercizio da parte della Sig.ra Guida Antonia, né l'autorizzazione alla realizzazione, prevista dagli artt. 4 e 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., da parte del Comune di Cassano delle Murge.

Pertanto, si propone di procedere, come comunicato con nota di diffida prot. n. A00/081/4138/APS 1 del 13/12/2012, alla revoca, ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., del parere favorevole di compatibilità rilasciato con Determina Dirigenziale n. 103 del 2/4/2007 alla Sig.ra Guida Antonia - Via Einaudi, Cassano delle Murge (BA), per la realizzazione nei Comune di Cassano delle Murge (BA), alla Via S. Antonio Abate, di un Centro residenziale per Cure Palliative (Hospice) con n. 16 p.l., pari a due moduli, denominato "Centro Cure Palliative Giovanni Paolo II".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di procedere, come comunicato con nota di diffida prot. n. A00/081/4138/APS 1 del 13/12/2012, alla revoca, ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., del parere favorevole di compatibilità rilasciato con Determina Dirigenziale n. 103 del 2/4/2007 alla Sig.ra Guida Antonia - Via Einaudi, Cassano delle Murge (BA), per la realizzazione nel Comune di Cassano delle Murge (BA), alla Via S. Antonio Abate, di un Centro residenziale per Cure Palliative (Hospice) con n. 16 p.l., pari a due moduli, denominato "Centro Cure Palliative Giovanni Paolo II";

- di notificare il presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Cassano Murge (BA);
  - al Direttore Generale ASL BA;
  - alla Sig.ra Guida Antonia CF GDU NTN 61M60 B998J - Via Einaudi, Cassano delle Murge (BA).

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematica);
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 18 aprile 2013, n. 755

PO 207-2013 - Asse VI. Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Termine conclusione attività.

Il giorno 18 aprile 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Viste le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 05.04.2011 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007 - 2013, con le quali tra l'altro, si autorizza il Responsabile della Linea d'Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina

dei Responsabili delle Linee d'Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee d'Intervento;

Visto il Regolamento regionale n. 2 dell'Il marzo 2011 recante "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;

Vista la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la modulistica relativa alle "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", pubblicata sul BURP n. 99 del 23.03.2011, ed in particolare l'art. 11 comma 5 che prevede la decorrenza del termine per il completamento dell'investimento dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni;

Vista la Determinazione n. 1170 dell'Il luglio 2011 di modifica dell'Allegato G della modulistica, pubblicata sul BURP n. 115 del 21.07.2011;

Vista la Determinazione n. 1393 del 25/08/2011 di proroga al 10 ottobre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 143 del 15.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1508 del 13 settembre 2011 di modifica dell'art. 11, comma 3 del Bando, pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1642 del 07 ottobre 2011 di proroga all'il novembre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 160 del 13.10.2011;

Vista la DGR n. 1741 del 02/08/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione che estende le funzioni di organismo intermediario di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione del regime di aiuti di cui al Regolamento Regionale n. 2 dell'11/03/2011 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";

Vista la determina n. 744 del 26/04/2012 di "Approvazione delle risultanze istruttorie e Servizio Competitività pubblicazione graduatorie provvisorie delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m.e i." pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 64 del 03/05/2012;

Vista la determina n.840 del 04/05/2012 di Errata Corrige della Determinazione n.744 del 26/04/2012, pubblicata sul BURP n. 76 del 24/05/2012;

Vista la determina n. 1067 del 04/06/2012 di approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i., pubblicata sul BURP n. 89 del 21/06/2012;

Vista la determina n. 1431 del 19/07/2012 di approvazione modulistica per richieste erogazione contributo, pubblicata sul BURP n. 111 del 26/07/2012;

Vista la determina n.1939 del 25/10/2012 di Termine decorrenza inizio attività pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 31/10/2012;

Considerato che

Il Bando approvato con la determinazione n. 1038 del 20.06.2011 prevede all'art. 11 comma n.5 che "Le imprese beneficiarie dovranno completare gli investimenti entro i termini indicati nella domanda di accesso che non potranno essere superiori a 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni";

Rilevato che

Il perdurare dell'attuale situazione di crisi economica e produttiva ha determinato un rallentamento nello sviluppo competitivo delle imprese e quindi nell'attivazione, da parte di queste, di nuovi investimenti;

Sono pervenute al Servizio Competitività, da parte dei soggetti destinatari del Bando, numerose

richieste di proroga per l'ultimazione del programma di investimenti al fine di consentire il pieno utilizzo delle agevolazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre il termine improrogabile, per il completamento dell'investimento di cui all'art. 11 comma 5 del bando, alla data del 30 novembre 2013;

- di disporre, qualora il programma di investimento non venga ultimato nei termini indicati al comma precedente, che vengano applicate le penalità di cui all'art. 11 comma n. 6 del bando a partire dal 01 dicembre 2013;

- per quanto non espressamente indicato si rimanda a tutte le disposizioni di cui al Bando "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolarti di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. n. 99 del 23.03.2011 e s.m.i. e a tutte le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 2 dell'11 marzo 2011;

- di notificare il presente atto alle emittenti ammesse a finanziamento;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Dirigente di Servizio
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 aprile 2013, n. 287

Determinazione dirigenziale n. 1623 del 19/10/2012 (Riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. PUGLIA - codice POR0713V10073650 "Falegname ebanista" sede di Martina Franca (TA) - Avviso 7/2010 "Valorizzazione e recupero antichi mestieri", all'Associazione HOMINES NOVI): Approvazione variazione RTS.

L'anno 2013 addì 16 del mese di aprile presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 l.18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTO l'art.18 del D.Lgs196/03 " Codice in materia di dati personali " in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere, in particolare, in merito al corso di Falegname Ebanista già assegnato ad En.A.I.P. Puglia a valere sull'Avviso 7/2010 con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R.;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio.

Con Atto Dirigenziale n. 1623 del 19 ottobre 2012 è stato riaffidato all'Associazione HOMINES NOVI di Taranto, per l'importo di € 96.403,00, il completamento di n. 100 ore relative al corso di "*Falegname ebanista"* - codice POR0713V10073650", già assegnato all'En.A.I.P. PUGLIA con A.D. n. 174 del 18.11.2010 e successivamente revocato, per motivi di criticità, con A.D. n. 1371 del 10.08.2012;

Il precitato provvedimento stabiliva che l'Associazione HOMINES NOVI, prima della stipula della convenzione e quale condizione di tale stipula, doveva presentare, unitamente alla restante prevista documentazione, l'atto di costituzione di R.T.S. (Raggruppamento Temporaneo di Scopo) con l'Unione Regionale Artigianato Pugliese - Confartigianato Provinciale di Taranto (già partner in RTS con l'En.A.I.P. Puglia di Martina Franca, giusta atto repertoriato n. 128750 del 6.09.2011), al fine di mantenere la compagine originaria, prevista da atti formali.

TENUTO CONTO che:

- l'amministrazione regionale, prima della formalizzazione del precitato Atto Dirigenziale n. 1623 del 19 ottobre 2012, con nota AOO_137/09/10 / 0025/22, nel rispetto dell'obbligatorietà dell'Avviso 7/2010, aveva già chiesto alla associazione di categoria la disponibilità a costituirsi in RTS con il soggetto attuatore HOMINES NOVI, tanto nell'esclusivo interesse dell'utenza e per ragioni di continuità didattica finalizzata alla conclusione del percorso formativo, in ottemperanza alla DGR n. 1333 del 03.07.2012 avente ad oggetto " *Modalità di riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'En.A.I.P….";*
- con nota prot. n. 4112 del 26/02/2013, rimasta inevasa, questa amministrazione ha sollecitato la Confartigianato Provinciale di Taranto e l'Associazione Homines Novi a formalizzare, con urgenza, la sottoscrizione dell'RTS al fine di consentire agli allievi il completamento del percorso formativo e l'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale;
- con nota prot. 01 del 13/03/2013 l'OdF HOMINES NOVI ha rappresentato che, nonostante le continue sollecitazioni, la Confartigianato di Taranto non ha prodotto gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'RTS;

Considerato:

- che in difetto dello svolgimento del residuo monte ore di formazione (100 ore di cui 90 di stage + 10 di accompagnamento alla creazione d'impresa), gli allievi frequentanti il succitato percorso formativo (n. 15) non potranno acquisire l'attestato finale di qualifica professionale;
- l'eccezionale urgenza di provvedere relativamente al corso suindicato, determinata dalla necessità di pervenire al completamento del medesimo in tempo utile per consentire agli allievi iscritti il conseguimento della qualifica;
- che l'Organismo di formazione HOMINES NOVI ha manifestato la disponibilità al completamento dell'attività formativa, oggetto di riaffidamento straordinario, costituendo l'RTS con l'Associazione di categoria "Assoartigiani di Taranto" già partner della proposta progettuale "Ebanista", inviata in risposta all'Avviso 7/2010;

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione della variazione dell'RTS previsto dall' A.D. n. 1623 del 19 ottobre 2012, stabilendo che la realizzazione del residuo monte ore di formazione (100 ore di cui 90 di stage + 10 di accompagnamento alla creazione d'impresa) venga affidata **all'Associazione HOMINES NOVI in RTS con**

ASSOARTIGIANI di Taranto anziché con l'Unione Regionale Artigianato Pugliese - Confartigianato Provinciale di Taranto.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001

La copertura finanziaria è garantita dall'impegno di spesa assunto con l'atto dirigenziale n. 2493 del 11/11/2010.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa A. Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'approvazione della variazione dell'RTS previsto dall' A.D. n. 1623 del 19 ottobre 2012, stabilendo che la realizzazione del residuo monte ore di formazione (100 ore di cui 90 di stage + 10 di accompagnamento alla creazione d'impresa) venga affidata **all'Associazione HOMINES NOVI in RTS con ASSOARTIGIANI di Taranto** anziché con l'Unione Regionale Artigianato Pugliese - Confartigianato Provinciale di Taranto e che la presentazione dell'atto di costituzione di R.T.S. (Raggruppamento Temporaneo di Scopo) con ASSOARTIGIANI di Taranto costituisce condizione alla stipula della convenzione. Resta confermato che prima della sottoscrizione della convenzione, l'Associazione Homines Novi dove presentare, altresì, il documento di "Analisi dei costi", come indicato nell'A.D. n. 1623 del 19 ottobre 2012;

- di stabilire che l'Associazione HOMINES NOVI, quale soggetto capofila dell'RTS, sottoscriva la convenzione di cui a sub **allegato A**, quale parte integrante dello stesso;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- composto da n. 5 facciate più l'Allegato "A" composto da n.7, facciate per complessive n. 12 pagine, è adottato in originale**;**
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

L'AdG del PO FSE 2007-2013
Giulia Campaniello

La Dirigente del Servizio
Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

CONVENZIONE

Riaffidamento straordinario di n. 100 ore per il completamento dell'iter formativo del corso "Falegname ebanista" Codice POR 713V10073650
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013
Asse V – *Transnazionalità e Interregionalità* -
Avviso n. 7/2010 "*Valorizzazione e recupero antichi mestieri*"
(A.D. n. 755 del 07/04/2011 - BURP n. 55 del 14/04/2011)

TRA

La **REGIONE PUGLIA**, c. f. n. 80017210727, Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1, Zona Industriale, BARI, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale.

E

Il **SOGGETTO ATTUATORE** ……c.f. n……..con sede in……. Via……..nella persona di…… , nato a…….. il …… intervenuto in qualità di Legale Rappresentante/ procuratore speciale, del soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo di Scopo costituito da (ragione sociale e codice fiscale/p.iva del mandatario + mandanti)

CON IL PRESENTE ATTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'attività assegnata consiste in n. **100 ore** per il completamento del corso:

Codice POR	Denominazione	Sede di svolgimento	Importo
713V10073650	**Falegname ebanista**		**€**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività previste a completamento del corso, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale in materia di formazione professionale e di fondi strutturali.

Art. 2

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati, esclusivamente, per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività formativa assegnata e non possono essere utilizzati, in nessun modo, per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Art. 3

Le attività formative sono destinate ai 15 allievi già frequentanti. Qualora il numero degli allievi dovesse scendere al di sotto del numero minimo consentito (8), l'ente è tenuto a sospendere le attività e a darne immediata comunicazione al Servizio Formazione Professionale, che a seguito di opportuna valutazione potrà autorizzare la prosecuzione previa rimodulazione del finanziamento.

L'attività formativa assegnata di 100 ore ed articolata in n. 90 (novanta) ore di stage fuori regione e n. 10 (dieci) ore di accompagnamento individuale, secondo quanto previsto dal piano finanziario rimodulato, deve essere realizzata per l'intera durata prevista ed **avviata entro 30 gg. dalla stipula della convenzione**.

L'inizio dell'attività formativa (accompagnamento individuale e/o stage fuori regione) costituisce **la data di avvio** delle attività e deve essere comunicata dal **Legale Rappresentante del soggetto attuatore** entro e non oltre lo stesso giorno d'inizio **a mezzo raccomandata A/R** da inoltrare:

- al Servizio F.P. della Regione Puglia – *Asse V Transnazionalità e Interregionalità"* - Responsabile di Gestione;

- al Servizio Autorità di Gestione via Corigliano, 1 - z.i.- 70124 Bari – e contestualmente alla sede di Taranto ;

La raccomandata A/R deve essere corredata da:

- fotocopia della prima pagina del registro (di accompagnamento individuale e/o stage fuori regione), vidimato dal Servizio Autorità di Gestione **sede di Taranto,** da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti;
- elenco dei destinatari delle azioni formative, con i relativi dati anagrafici;
- elenco dei docenti e non docenti;
- calendario complessivo delle attività con le indicazioni di date e orari di svolgimento delle 100 ore.

Si precisa che la vidimazione obbligatoria dei **registri** (di accompagnamento individuale e di stage fuori regione) a cura del Servizio Autorità di Gestione, **sede di Taranto** deve avvenire prima che gli stessi vengano utilizzati; inoltre, devono essere istituiti i registri obbligatori previsti nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Servizio Autorità di Gestione accertare - attraverso visita ispettiva – l'effettivo giorno d'inizio risultante dalla comunicazione di avvio attività .

La mancata realizzazione dell'intero monte ore comporta la revoca dell'intero finanziamento assegnato.

Nel caso di ritiri e/o dimissioni di allievi durante la fase di accompagnamento e stage fuori regione, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa su indicate subirà una decurtazione del finanziamento approvato in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo per il completamento del corso x n. allievi previsti (100x15)}}$$

Vengono invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Al termine delle 100 ore, parte integrante delle 610 ore, il soggetto attuatore deve prevedere un esame finale (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto dagli allievi ed il rilascio di attestati di qualifica, con riferimento alla DGR n. 1919 del 09/09/2010: ***"****L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami:prime indicazioni"*, pubblicata nel BURP n. 147 del 21/09/2010**.**

Saranno considerati ammessi agli esami finali, per conseguire la qualifica professionale, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva del corso pari a 610 ore.
Agli allievi frequentanti il corso, il soggetto attuatore deve corrispondere **un'indennità di frequenza oraria pari a € 2 (due) lordi**. L'indennità di frequenza sarà erogata soltanto per le ore effettive di presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza per malattia, infortunio o altra causa giustificabile, non possono essere calcolate per corrispondere tale indennità.
I costi inerenti la voce B24 comprendono, relativamente a tutta la durata del percorso (610 ore), l' indennità oraria di frequenza (2 euro) e di rimborso spese trasporto, anche in considerazione della nuova sede di attività.
La chiusura delle attività corsuali deve essere comunicata a mezzo raccomandata A/R :

- al Servizio Autorità di Gestione di via Corigliano, 1 Bari e sede di Taranto F.P.
- *al Servizio Formazione Professionale – Asse V Transnazionalità e Interregionalità"* – Responsabile di Gestione -.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il soggetto attuatore non potrà delegare in alcun modo le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

Tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a costi reali.

Art. 4

Il finanziamento previsto viene erogato, su presentazione da parte del soggetto attuatore di - richiesta di pagamento - con le seguenti modalità:

1) **Acconto** pari al **95%** dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto alle seguenti condizioni:

- Riprogrammazione delle attività da realizzare (voce B12)
- comunicazione di inizio attività formativa conforme a quanto previsto dall'art. 3;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo lo schema approvato con DD n. 863 del 29 aprile 2011;
- estremi conto corrente dedicato (IBAN);
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

2) **Saldo** nella misura massima del **5%**, comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a **chiusura delle attività**, dietro presentazione di domanda di pagamento corredata da dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso, e previa **verifica ed approvazione della rendicontazione** esibita dal soggetto attuatore.

L'erogazione dei finanziamenti è subordinata all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) . Il soggetto attuatore deve indicare gli elementi utili per tale richiesta.

Art.5

Nell'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo è il soggetto capofila (mandatario del raggruppamento) che ha il potere/dovere di incassare l'intero finanziamento in nome e per conto degli associati in base al mandato speciale con rappresentanza per tutte le operazioni e gli atti dipendenti dai rapporti con l'ente erogante. Pertanto in analogia con quanto disposto in merito ai rapporti tra ente beneficiario e ente erogatore, l'eventuale passaggio di fondi dal capofila agli associati costituirà una mera movimentazione finanziaria non soggetta ad Iva ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972. Nell'ambito della realizzazione del progetto gli associati del Raggruppamento opereranno nel rispetto dei ruoli, competenze e suddivisione finanzia indicati nel progetto approvato e riportati nell'atto costitutivo.

Art. 6

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dal soggetto attuatore al Responsabile di Gestione;

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Non sono ammissibili spostamenti (storni) che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi, nello specifico le voci B24, B25.

Le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate espressamente per iscritto a mezzo di raccomandata A/R al Servizio F.P. – *Asse V Transnazionalità e Interregionalità"* - Responsabile di Gestione - e al Servizio Autorità di Gestione **sede di Taranto**.

Qualsiasi variazione del calendario delle attività rispetto a quello inoltrato con la comunicazione di avvio attività, qualsiasi **sospensione e/o variazione delle**

giornate ivi indicate, deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata:

- ✓ al Servizio F.P. – *Asse V Transnazionalità e Interregionalità"* - Responsabile di Gestione;
- ✓ al Servizio Autorità di Gestione **sede di Taranto**.

Art. 7

Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di utilizzare il finanziamento pubblico richiamato in convenzione esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso.
Come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006, il soggetto attuatore deve garantire:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

In ottemperanza a tale clausola i fondi dovranno transitare su un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato ***"Avviso n. 7/2010 Antichi mestieri – Riaffidamento straordinario ",*** intestato al Soggetto attuatore, con l'indicazione della persona abilitata alla movimentazione del conto, sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni dell'Amministrazione sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto, in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.
Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo regionale, si impegna, pertanto, a trasmettere con l'invio telematico, entro_____**,** la **certificazione** delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, attraverso il:
Sistema Informativo Regionale di Certificazione, **MIRWEB 2007/2013** - indirizzo web **http://mirweb.regione.puglia.it** - previa registrazione on line (link "*Iscrizione nuovo utente*"), affinché il Responsabile di Gestione possa provvedere alla "notifica" telematica del progetto, oggetto di certificazione.

Il Soggetto attuatore, **entro e non oltre i tre giorni successivi alla data dell'invio telematico**, **deve trasmettere al** Responsabile di Gestione - **a firma del legale rappresentante** la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 con cui, oltre ad attestare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute, dichiari che le stesse sono state sostenute nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- "Attestato di invio" generato dal sistema informativo MIR;
- rapporto informativo, rilasciato dal sistema MIR-WEB, contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti, sia per i costi diretti sia per i costi indiretti dell'operazione già inseriti nel sistema informativo MIR;
- estratto conto relativo al periodo di riferimento.

Il mancato inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario nel sistema informativo, nei tempi e con le modalità previste, comporta la revoca del finanziamento.

Altresì, la mancata trasmissione della certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, nei tempi prescritti, comporta la revoca del finanziamento.

Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine di validità della convenzione, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

Art.8

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel **Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009.
Sono, altresì, riconosciute le spese relative alle attività propedeutiche all'avvio del completamento del percorso, realizzate prima della stipula del presente atto, comunque sostenute successivamente alla data di notifica dell'A.D. di riaffidamento straordinario (pubblicazione dell'A.D. nel BURP).

Art. 9

Il soggetto attuatore deve far pervenire al Servizio Autorità di Gestione, Via Corigliano, 1 -z.i.- 70124 Bari - **la rendicontazione finale** delle spese effettivamente sostenute per ogni singola voce del progetto, entro e non oltre il _____ **-** utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*".

Con la presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto corrente.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) la veridicità e l'esattezza dei dati esposti e delle prove documentali ad essi riferite;che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili, effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spese e pagamento sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo certificato, come si evince dalla stampa dell'attestato generato dal Sistema Informativo Regionale di Certificazione;

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.
- In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, a partire dal 10 luglio 2013, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

E' fatto obbligo al soggetto attuatore di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall' art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo, per un periodo di tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo;

Le procedure di rendicontazione sono altresì indicati nella nota del Servizio AdG/F.P. prot AOO_137/22/12/2010/0033834, reperibile sul sito regionale - www.formazione.regione.puglia.it -

Art. 10

La presente convenzione avrà validità fino al _____**.** Tale data costituisce termine ultimo per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 11

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente, unicamente il **Foro di Bari.**

Art. 12

Il Soggetto attuatore autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi delle disposizioni contenute nella normativa vigente in materia, per le finalità connesse all'attività dell'ente locale.

Art. 13

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 , comma 5 Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Alla registrazione di questo atto si provvederà secondo le norme vigenti in caso d'uso.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Bari, _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 5 aprile 2013, n. 57

Bando di concorso "principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore". Presa d'atto Sentenze n. 00233/2011 TAR Puglia-Lecce, n. 00232/2013 e n. 00233/2013 Consiglio di Stato - Sez. V. Adempimenti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Igs 165 del 30/03/2001;

Vista la circolare esplicativa del Servizio Ragioneria prot. n. 7196/PRG del 13/11/2008;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina ad interim della dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

Premesso che:

Il Settore Politiche Giovanili e Sport, con Atto Dirigenziale n. 213 del 07/05/2008, ha adottato il Bando di concorso "Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore" per la presentazione di proposte progettuali per la sperimentazione e la realizzazione di idee innovative;

Conclusa la valutazione tecnica effettuata dalla Commissione di valutazione, nominata con atti dirigenziali n. 19 del 03/10/08 e n. 26 del 27/10/2008, questa Struttura di Progetto, con provvedimenti n. 46 del 23/12/2008 e n. 3 del 21/01/09, ha approvato la relativa graduatoria definitiva;

Successivamente i Sigg.ri Luigi Muci e Alessandra Musardo, che hanno partecipato al Bando al fine di realizzare un progetto dal titolo "Formare l'Avvenire" a cui è stato riconosciuto un punteggio di 134/200 punti (non utile per la concessione del finanziamento richiesto stante la previsione dei bando stesso che stabilisce una soglia minima di 140/200 punti), hanno impugnato gli esiti della valutazione e gli atti conseguenti, lamentando l'introduzione, da parte della Commissione, di sottocriteri di valutazione non contemplati nel Bando medesimo, presentando ricorso al TAR;

In data 29/10/2009, con la Sentenza n. 2348/2009, la III Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce, ha accolto il suddetto ricorso;

Il TAR Puglia ha ritenuto, con la suddetta decisione, che la Commissione "....non era legittimata a modificare i criteri fissati dal bando. La decisione di introdurre ex post un ulteriore sottocriterio selettivo, non previamente fissato, per la valutazione delle offerte, è dunque da ritenere illegittima, conducendo ad una lesione della par condicio dei concorrenti.";

Successivamente, questa Amministrazione ha impugnato la sentenza del TAR dinnanzi al Consiglio di Stato, presentando, in via incidentale, richiesta cautelare di sospensione dell'esecuzione della sentenza resa dal giudice di prime cure;

Con Ordinanza n. 779/2010 il Consiglio di Stato "considerato che la questione merita di essere approfondita nel merito" e non riscontrando profili di danno grave e irreparabile per l'amministrazione regionale derivanti dall'esecuzione della sentenza resa dal Tar - Lecce, ha rigettato l'istanza cautelare;

Al fine di dare esecuzione a quanto stabilito dal Tar Puglia Lecce, la Struttura di progetto "Politiche Giovanili" approvava, con determinazione dirigenziale n. 132/2010, il verbale n. 17 del 19 aprile 2010, con il quale la commissione esaminatrice, riconvocata con determinazione dirigenziale della suindicata Struttura di Progetto n. 82/2010, riesaminava il progetto dei Sig.ri Muci e Musardo, estrapo-

lando dalla griglia dei criteri di valutazione quello ritenuto illegittimo;

Con ricorso n. 988/2010 presentato dinnanzi al Tar Puglia - Lecce, i Sig.ri Muci e Musardo agivano per l'ottemperanza della sentenza n. 2348/2009 resa dallo stesso Tar Puglia - Lecce, ritenendo i provvedimenti adottati dall'amministrazione successivamente alla pronuncia giurisprudenziale assunti in violazione ed elusione della sentenza di primo grado;

Con sentenza n. 00233/2011 il Tar Puglia - Lecce accoglieva il ricorso, evidenziando l'obbligo per l'Amministrazione regionale, in esecuzione della sentenza di primo grado, "di riformulare la valutazione di tutti i partecipanti ammessi e, conseguentemente, la graduatoria secondo i criteri prefissati dal bando, espungendo, per tutti, l'ulteriore elemento di giudizio successivamente introdotto dalla Commissione 'qualità dell'idea (efficacia)";

Con ricorso n. 6879 dei 2011 la Regione Puglia proponeva appello dinnanzi al Consiglio di Stato avverso la suindicata sentenza;

Con due distinte sentenze, n. 00232/2013 e n. 00233/2013 del 16 gennaio 2013, il Consiglio di Stato - Sez. V ha respinto sia l'appello proposto, nel merito, dalla Regione Puglia avverso la sentenza n. 02348/2009 resa dal Tar Puglia - Lecce, sia l'appello proposto dalla Regione Puglia, avverso la sentenza sull'ottemperanza n. 00233/2011, resa dallo stesso Tar Puglia, confermando in toto le tesi del giudice di prime cure.

Considerato che:

Si ritiene opportuno, pertanto, dare immediata esecuzione a quanto stabilito dal TAR Puglia - Lecce con la sentenza n. 233/2011 (notificata dai ricorrenti in data 25 gennaio 2013) confermata con la sentenza del Consiglio di Stato n. 232/2013, provvedendo al riesame di tutte le proposte progettuali presentate nell'ambito del Bando di Concorso "Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore" (anno 2008), tenendo in considerazione esclusivamente i criteri e i sottocriteri previsti dal Bando stesso, ovvero: caratteristiche del gruppo informale (coerenza di curriculum vitae, delle esperienze e delle competenze dei partecipati con l'oggetto della proposta progettuale); qualità dell'idea progettuale (analisi di bisogni e tendenze in atto, analisi della domanda e dell'offerta del servizio/prodotto che si intende realizzare, opportunità e minacce dell'ambiente esterno, obiettivi, risorse, fasi e attività previste, partnership, coerenza interna, fattibilità, sostenibilità); innovatività dell'idea progettuale (innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato a cui si rivolge); contributo allo sviluppo locale e/o regionale (risultati finali in termini di contributo allo sviluppo sociale, economico, e/o territoriale della comunità locale e/o regionale); follow up (prospettive di prosecuzione e sviluppo dell'attività dopo la conclusione del progetto);

Allo scopo di procedere a quanto sopra descritto, senza oneri a carico dell'amministrazione, si è ritenuto necessario, al fine di ottenere la loro disponibilità, riconvocare i sotto elencati componenti della Commissione di Valutazione, già nominati con provvedimenti n. 19 del 03/10/08 e n. 26 del 27/10/2008, dalla Dirigente della Struttura di Progetto "Politiche Giovanili":

- Luigi Lochi	Presidente
- Vita Sabatelia	Segretaria
- Elisa Capozzi	Componente
- Nicola Mele	Componente
- Pino Guarino	Componente
- Antonio Bernardoni	Componente
- Piero D'Argento	Componente
- Gabriella Sforza	Componente
- Giovanna Vessia	Componente
- Mario Marinazzo	Componente
- Annibale D'Elia	Componente
- Roberto Covolo	Componente
- Marco Ranieri	Componente
- Anna Coppola De Vanna	Componente

A seguito delle note prot. n. A00_156/11/02 /2013_0000267 trasmesse da questo Servizio ai suindicati membri della Commissione, sono pervenute n. 13 dichiarazioni di disponibilità, avendo comunicato il solo dott. Nicola Mele, con nota del giorno 11 marzo 2013, la propria indisponibilità per ragioni personali;

Al fine di sostituire, nella Commissione di valutazione, il dott. Nicola Mele, questa amministrazione, con nota prot. n. 156/468, ha chiesto a Puglia Sviluppo SpA di individuare un componente da inserire, senza oneri a carico dell'amministrazione, in Commissione;

Con nota prot. n. 2252/BA del 2 aprile 2013 Puglia Sviluppo SpA indicava il dott. Andrea Vernaleone, Vice Direttore Generale della predetta Società, quale componente della Commissione chiamata a rivalutare i progetti presentati nell'ambito del Bando "Principi Attivi - 2008";

Allo scopo di procedere con la sostituzione nella Commissione di Valutazione del dott. Nicola Mele, si è ritenuto quindi di individuare, quale componente, il dott. Andrea Vernaleone, Vice Direttore Generale di Puglia Sviluppo SpA.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste alla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto:
   a) della sentenza n. 00233/2011 del 09/02/2011, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia di Lecce - Sez. Terza e notificata in data 25 gennaio 2013;
   b) della sentenza n. 00232/2013 del 16 gennaio 2013 emessa dal Consiglio di Stato - Sez. V, che ha respinto l'appello proposto da questa amministrazione avverso la sentenza del Tar Puglia Lecce n. 233/2011;
   c) della sentenza n. 00233/2013 del 16 gennaio 2013 emessa dal Consiglio di Stato - Sez. V, che ha respinto, nel merito, l'appello proposto dalla Regione Puglia avverso la sentenza del Tar Puglia - Lecce n. 2348/2009

2. Di provvedere al riesame di tutti i progetti presentati nell'ambito del Bando di Concorso "Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore" (anno 2008), tenendo in considerazione esclusivamente i criteri e i sottocriteri previsti dal Bando stesso, ovvero:
   - caratteristiche del gruppo informale (coerenza di curriculum vitae, delle esperienze e delle competenze dei partecipati con l'oggetto della proposta progettuale);
   - qualità dell'idea progettuale (analisi di bisogni e tendenze in atto, analisi della domanda e dell'offerta del servizio/prodotto che si intende realizzare, opportunità e minacce dell'ambiente esterno, obiettivi, risorse, fasi e attività previste, partnership, coerenza interna, fattibilità, sostenibilità);
   - innovatività dell'idea progettuale (innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato a cui si rivolge);
   - contributo allo sviluppo locale e/o regionale (risultati finali in termini di contributo allo sviluppo sociale, economico, e/o territoriale della comunità locale e/o regionale);
   - follow up (prospettive di prosecuzione e sviluppo dell'attività dopo la conclusione del progetto);

3. Di nominare e, quindi, riconvocare, a tal scopo, i componenti della Commissione di Valutazione sotto-elencati, già nominati con provvedimenti n. 19 del 03/10/08 e n. 26 del 27/10/2008, dalla Dirigente della Struttura di Progetto "Politiche Giovanili" con l'esclusione del dott. Nicola Mele:

- Luigi Lochi	Presidente
- Vita Sabatella	Segretaria
- Elisa Capozzi	Componente
- Pino Guarino	Componente
- Antonio Bernardoni	Componente
- Piero D'Argento	Componente
- Gabriella Sforza	Componente
- Giovanna Vessia	Componente
- Mario Marinazzo	Componente
- Annibale D'Elia	Componente

- Roberto Covolo Componente
- Marco Ranieri Componente
- Anna Coppola De Vanna Componente

- Di nominare nella Commissione di Valutazione, e quindi convocare, in sostituzione del dott. Nicola Mele, il dott. Andrea Vernaleone;

- Di comunicare agli interessati l'avvio del procedimento di riesame;

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito delle Politiche Giovanili http://bollentispiriti.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del Programma;
g) Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
Giovanili e Cittadinanza Sociale
Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 18 aprile 2013, n. 137

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico N. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - rettifica primo elenco approvato con D.D. n. 119 del 23 marzo 2013;

Il giorno 18/04/2013 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

L' Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

Visto il Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012 "Disposizioni di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno" pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1-6-2012;

Vista la nota del 4 Ottobre 2011 con la quale la Commissione Europea ha condiviso il finanziamento con le risorse FSE del credito di imposta di cui all'art. 2 del Decreto Legge n°70/2011 convertito in legge n°106 del 12 Luglio 2011.

Vista la D.G.R. n. 1312 del 29/06/201 pubblicata sul B.U.R.P. n. 104 del 17/07/2012;

Vista la determinazione Dirigenziale, n.1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)

5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno - IMPEGNO DI SPESA";

Vista la determinazione dirigenziale n. 1763 del 27 novembre 2012 Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H);

Considerato che l'Ufficio politiche per il lavoro sulla scorta dei dati riportati nel portale, verificate le modalità di trasmissione e valutati i dati riportati nelle istanze, ha redatto il primo elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, approvato con D.D. n. 119 del 28 marzo 2013;

Considerato che l'ufficio ha provveduto a rivedere parzialmente i motivi di esclusione e la correttezza degli importi riconosciuti nel primo elenco, in considerazione di errori materiali della base di calcolo degli importi e della valutazione sugli incrementi occupazionali dichiarati. In particolare è stato erroneamente ridotto l'importo ad aziende con incremento occupazionale inferiore all'unità e sono stati rilevati errori materiali in fase di istruttoria anche a seguito di erronee comunicazioni da parte degli istanti;

L'Ufficio si riserva, con successivo atto, di pronunciarsi sull'esito delle ulteriori istanze di revisione pervenute.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

L'**U.P.B. 2.5.4**

l'importo totale di **€. 88.189,01 (ALL. A**) di cui €. **79.370,11** sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed €. **8.818,90** sul cap 1152510/13 R.P. 2012 è stato impegnato con determina dirigenziale n. **1292 del 27/07/2012**

Il Dirigente di Servizio Responsabile U.P.B.
Dott. L. A. Fiore

I DIRIGENTI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione e dal responsabile di Gestione

DETERMINANO

Di approvare e rettificare il primo elenco dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" e approvati con det. Dir. n. 119 del 28/03/2013, secondo le indicazioni riportate nell'allegato **"A"** parte integrante del presente provvedimento, cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza.

Di dare atto che si provvede al finanziamento della differenza degli importi dei progetti così come indicata nell'allegato **"A"** alla presente determina, per un ammontare di euro **88.189,01 (ALL. A**) di cui €. **79.370,11** sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed €. **8.818,90** sul cap 1152510/13 R.P. 2012 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 1/2012 pubblicato sul BURP n. 127 del 30/08/2012;

Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. n.1292 del 27/07/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012;

Di dare atto che a seguito delle suddette rettifiche l'importo complessivo assegnato e indicato nell'allegato "A" della Det. Dir. N. 119 del 28/03/2013, diventa pari ad €. **7.401.828,45** di cui €. **6.661.645,61** sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed €. **740.182,84** sul cap 1152510/13 R.P. 2012.

Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegato:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Politiche per il Lavoro, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione,;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA **ALL. A**

RETTIFICHE RELATIVE AL 1° ELENCO PUBBLICATO SUL BURP n. 50 DEL 04/04/2013

N.	Posizione graduatoria	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto e approvato nella D.D. 119/2013	Tot Contributo Richiesto Rettificato	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Data ultima assunzione effettuata	Termie ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
1	6	9C3ORW2	18-09-2012 12:56	L'ISOLA PULITA SOCIETA' COOPERATIVA	06528840728	Barletta	BT	2	11.688,00	**22.756,80**	20.481,12	2.275,68	Positivo	21/04/2012	21/04/2014	1413000006
2	16	YFNU1I5	18-09-2012 13:01	VERA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	06322790723	Bari	BA	4	30.619,44	**34.876,22**	31.388,60	3.487,62	Positivo	02/03/2012	02/03/2014	1413000016
3	23	WYKT496	18-09-2012 13:04	S.I.A. SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE SRL	06097960725	Barletta	BT	2	11.966,72	**17.096,02**	15.386,42	1.709,60	Positivo	14/10/2011	14/10/2013	1413000023
4	56	XEOJBU7	18-09-2012 13:18	SICURALLARM TECHNOLOGY SRL	07215510723	Bisceglie	BT	2	4.135,80	**9.601,11**	8.641,00	960,11	Positivo	18/04/2012	18/04/2014	1413000056
5	137	DUBGT42	18-09-2012 13:38	ECO-logica S.r.l.	06044380720	Bari	BA	3	43.504,84	**62.257,26**	56.031,53	6.225,73	Positivo	23/05/2012	23/05/2014	1413000137
6	147	E45UTQ5	18-09-2012 13:41	OFFICINA DEI SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA	03771600719	Foggia	FG	2	2.621,60	**9.051,20**	8.146,08	905,12	Positivo	11/02/2012	11/02/2014	1413000147
7	150	VEVJ271	18-09-2012 13:42	EDILDI' SRLU	04014740759	Casarano	LE	2	20.400,00	**40.800,00**	36.720,00	4.080,00	Positivo	16/01/2012	16/01/2014	1413000150
8	163	8Z6YHW4	18-09-2012 13:48	RIZZO FABIO	02399640735	Taranto	TA	1	8.490,64				Positivo	30/05/2011	30/05/2013	1413000163
9	164	NY4OIB6	18-09-2012 13:49	GAMBARDELLA SAS DI SALVEMINI VINCENZO	02407740717	Manfredonia	FG	1	14.074,20	**10.332,43**	9.299,19	1.033,24	Positivo	02/03/2012	02/03/2014	1413000164
10	184	FAU9CJ7	18-09-2012 13:54	GENERAL GAS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03234900714	Foggia	FG	1	esito negativo	**10.815,04**	9.733,54	1.081,50	Positivo	01/02/2012	01/02/2014	1413000184
11	231	X47TWO1	18-09-2012 14:05	TUNDO VINCENZO SRL	03733040756	Soleto	LE	2	31.433,37	**25.819,28**	23.237,35	2.581,93	Positivo	03/06/2011	03/06/2013	1413000231
12	304	36O2WO1	18-09-2012 14:32	HAKUNA MATATA SNC DI VALENZANO M. & A.	07051570724	Adelfia	BA	1	esito negativo	**5.256,60**	4.730,94	525,66	Positivo	12/10/2011	12/10/2013	1413000304
13	325	YDOZ622	18-09-2012 14:46	VENNERI GIULIA MARIA	11215241008	Manduria	TA	2	15.471,27	**26.478,17**	23.830,35	2.647,82	Positivo	06/09/2011	06/09/2013	1413000325
14	336	Z89Y3G6	18-09-2012 14:52	RE MANFREDI CONSORZIO COOPERATIVO SOCIALE A R.L.	03208920714	Manfredonia	FG	6	80.422,00	**66.475,00**	59.827,50	6.647,50	Positivo	04/07/2011	04/07/2013	1413000336

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA **ALL. A**

RETTIFICHE RELATIVE AL 1° ELENCO PUBBLICATO SUL BURP n. 50 DEL 04/04/2013

N.	Posizione graduatoria	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto e approvato nella D.D. 119/2013	Tot Contributo Richiesto Rettificato	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Data ultima assunzione effettuata	Termie ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
15	358	9JNBBP1	18-09-2012 15:03	CONFEZIONI RAPHAEL DI FUSARO RAFFAELE	04622230722	Altamura	BA	3	9.523,18	**23.146,18**	20.831,56	2.314,62	Positivo	14/05/2012	14/05/2014	1413000358
16	387	A9AITR7	18-09-2012 16:01	DRIVE FOOD S.R.L.	03755160714	Ascoli Satriano	FG	3	24.870,68	**30.179,68**	27.161,71	3.017,97	Positivo	23/05/2012	23/05/2014	1413000387
17	462	3N2Q844	18-09-2012 16:50	EXU DISTRIBUZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	02352590711	Foggia	FG	2	10.028,74	**21.158,50**	19.042,65	2.115,85	Positivo	21/11/2011	21/11/2013	1413000462
18	503	MPMFOD9	18-09-2012 17:19	CHIRONNA LUCIA	07051230725	Altamura	BA	1	8.660,00				Positivo	01/10/2011	01/10/2013	1413000503
TOTALE								40	327.910,48	416.099,49	374.489,54	41.609,95				
Incremento di spesa a seguito delle presenti rettifiche rispetto alla D.D. 119/2013										**88.189,01**	**79.370,11**	**8.818,90**				

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 8 aprile 2013, n. 62

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Modifiche al "Bando" ed ai "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati".

Il giorno 8/04/2013, in Bari, nella sede del Servizio

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI I SEGUENTI ATTI:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR n.1112 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione;
- il DPGR n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: *"Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione- modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa"*, con cui è stata adottata una nuova organizzazione dei Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;
- il DPGR n. 1 del 02/01/2012 avente come oggetto *"Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011"*;
- la DGR n.338 del 20/02/2012 *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione"*;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/2008);
- la DGR 2941 del 29/12/2011 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (BURP n. 7 del 16/01/2012);
- la DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per "la razionalizzazione

degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/0172009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011);
- il DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;
- l'Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 816 del 20/05/2011 di nomina del Responsabile dell'Azione 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, e successiva proroga disposta con Atto del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 53 del 25/03/2013;
- la DGR n. 98 del 23/01/2012 *"P.O. FESR 2007-2013. Modifica Deliberazione n. 2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013"*;
- la D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011 "Approvazione Convenzione con la Società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale";
- la convenzione con la società in-house InnovaPuglia sottoscritta dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma/Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e repertoriata al n. 013227 del 10/10/2011;

PREMESSO CHE:
- con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 902 del 30/05/2011 (Burp n. 90/2011) e n. 1296 del 22/07/2011 (Burp n. 123/2011) è stato approvato l'avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" e la relativa modulistica, ed è stata impegnata la somma di 9 milioni di euro, suddivisa in due linee di finanziamento, di cui una riservata ai progetti coerenti con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai Distretti Produttivi Regionali Pugliesi;
- con Determinazione n. 1499 del 9/09/2011 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività è stato prorogato il termine stabilito per la presentazione delle domande di agevolazione in risposta all'avviso;
- ai sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 e della DGR n.2208 del 2011 sono state affidate a InnovaPuglia spa le funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dell'intervento; a tal fine è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia e Innovapuglia S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto a, prevede, appunto, la funzione di organismo intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;
- con A.D. del Dirigente Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione n. 23 del 27/02/2012 (BURP n. 32 del 01/03/2012) sono state approvate le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia spa in qualità di Organismo Intermedio e le graduatorie provvisorie del Bando

"Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione";
- con A.D. n. 59 del 17/05/2012 la dotazione finanziaria dell'Avviso è stata aumentata di euro 13.362.637,69 ripartiti proporzionalmente sulle due linee di finanziamento, per l'effetto di considerare la copertura finanziaria complessiva dell'Avviso pari ad euro 22.362.637,69 - di cui euro 8.696.581,32 riservati alla linea a (progetti coerenti), ed euro 13.666.056,37 alla linea b. (finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a);
- con A.D. n. 65 del 22/05/2012 (BURP n. 78 del 31/05/2012) sono state approvate le risultanze dell'istruttoria condotta da InnovaPuglia SpA sui ricorsi gerarchici presentati dai candidati nonchè le graduatoria definitive del Bando di cui trattasi;
- con A.D. n. 97 del 22/06/2012 (BURP n. 93 del 28/06/2012) sono stati rettificati alcuni errori materiali della graduatoria definitiva;
- con A.D. n. 98 del 25/06/2012 (BURP n. 93 del 28/06/2012) sono stati individuati i progetti ammessi a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile;
- con A.D. n.116 del 9/07/2012 sono stati approvati i "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" e la modulistica allegata (BURP n. 102 del 12/07/2012), che riassumono gli adempimenti dovuti dai beneficiari, nonché forniscono agli stessi i modelli da adottare per le comunicazioni, dichiarazioni ed attestazioni richieste nella realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento;

CONSIDERATO CHE:
- la particolare contingente situazione di crisi richiede in generale l'adozione di condizioni che agevolino l'accesso delle imprese agli incentivi suscettibili di incidere positivamente sui fattori di innovazione e competitività;
- sono state individuate alcune modifiche da apportare al Bando per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" ed ai relativi adempimenti a acarico dei beneficiari, per garantire maggiore fluidità nella operatività;
- in particolare è stata rilevata l'esigenza di modificare il bando in relazione ai termini di conclusione delle attività progettuali, riformulando il secondo comma dell'art.8 ("Durata delle attività"), in modo tale da garantire a tutti i progetti di terminare entro i 21 mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, qualora richiedano ed ottengano una proroga;
- è risultato, inoltre, opportuno rivedere i termini previsti per la presentazione della documentazione comprovante l'apporto dei mezzi propri, fissandone la scadenza alla presentazione del SAL intermedio, apportando le necessarie modifiche alla Sezione 3 - "Modalità di attuazione e rendicontazione del progetto" del documento "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati", e all'allegato "Modello A";
- si rende necessario adottare l'atto di modifica dell'articolo 8 - comma 2 del bando (allegato A all'A.D. n. 1296 del 22/07/2011, e successive modifiche apportate con A.D. n.116 del 9/07/2012), della Sezione 3 - comma 1 dei "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" nell'ambito dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" (Allegato n.1 all'A.D. n.116 del 9/07/2012), e dell'allegato "Modello A" (Allegato n.2 all'A.D. n.116 del 9/07/2012).

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la **nuova formulazione dell'articolo 8 del "Bando"** (Allegato A all'A.D. n. 1296 del 22/07/2011, e successive modifiche apportate con A.D. n.116 del 9/07/2012), così come di seguito riportata:

Art. 8
Durata delle attività

1. *Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 18 (diciotto) mesi** e concludersi entro e non oltre i **18 (diciotto) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.*
2. *A seguito di formale e motivata richiesta presentata dal soggetto beneficiario, la Regione può concedere una sola **proroga**, per un periodo massimo tale che le attività progettuali si concludano entro i 21 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.*

- di approvare la nuova formulazione del **comma 1 della Sezione 3 dei "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati"** nell'ambito dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione", così come di seguito riportata:

3. Modalità di attuazione e rendicontazione del progetto

La rendicontazione dovrà essere presentata - per il tramite del capofila ATS - utilizzando esclusivamente la modulistica fornita in allegato, secondo la seguente modalità:

1. *La rendicontazione intermedia, **entro e non oltre i 12 (dodici) mesi** dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, in cui il beneficiario presenti costi sostenuti pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) della spesa totale ammessa nell'atto di concessione provvisoria del contributo, secondo i **Modelli M1 e M13**, allegando la documentazione probante l'avvenuto apporto dei mezzi propri;*
2. *La rendicontazione finale **entro i 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, che deve avvenire **entro i 18 (diciotto) mesi**[1] dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, secondo i Modelli M2 e M14.*

[1] *Salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'articolo 8 del Bando.*

- di approvare la nuova versione del "***Modello A** - Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____*", allegata alla presente determinazione;

- di notificare a mezzo PEC il presente atto e relativo allegato alle imprese capofila dei raggruppamenti beneficiari ammessi a finanziamento;

- di pubblicare il presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

InnovaPuglia

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 - Linea 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Modello A
"DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE PROVVISORIA DEL CONTRIBUTO E DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ PER IL PROGETTO CODICE _____"

(da trasmettere via PEC, entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, a **bandopartenariati2011.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it***, insieme alla comunicazione "Consenso al trattamento dei dati personali" di cui al Modello B2, per tramite del capofila ATS)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il ……, e residente in (Città) ……, CAP ……, prov ……, (indirizzo) ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa/ente ……, con sede legale in (Città) ……, CAP ……, prov. ……, indirizzo ……, e sede operativa in cui si svolge il progetto in (Città) ……, CAP ……, prov. ……, indirizzo …… ……, P. IVA ……, Codice fiscale ……, codice ditta INAIL ……, matricola azienda INPS ……, CCNL applicato ……, e-mail azienda/ente ……, e-mail PEC[2] …… di ***titolarità dell'impresa capofila ATS*** che sarà utilizzata per tutte le comunicazioni tra il Raggruppamento ATS e la Regione Puglia e l'Organismo Intermedio InnovaPuglia

DICHIARA

1. di aver ricevuto, in qualità di capofila/partner dell'ATS ……, in data …… la Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia (Area Politiche per lo

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Tutti i partner ATS faranno riferimento a un'unica PEC intestata al capofila ATS

Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione) n. …… del ……..……, di concessione provvisoria del contributo previsto dalla Linea 1.2 Azione 1.2.4 PO Puglia FESR 2007-2013 - Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione", per un importo massimo di spesa per la Linea **Ricerca industriale** di € ……. e un contributo provvisorio massimo ammissibile di € ……., e per un importo massimo di spesa per la Linea **Sviluppo Sperimentale** di € ……. e un contributo provvisorio massimo ammissibile di € ……., relativamente al progetto dal titolo …… codice ……;

2. di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti:
    a. dal Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione - Linea 1.2 PO Puglia FESR 2007-2013" approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività del 22 luglio 2011, n. 1296 pubblicata sul BURP n. 123 del 4 agosto 2011 e successive modifiche;
    b. dai "Criteri e modalità di attuazione e rendicontazione del progetto" e relativi Allegati approvati con Determinazione del Dirigente del Servizio "Ricerca e Innovazione Tecnologica";
    c. dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;
3. di accettare le condizioni poste dalla suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;
4. che l'impresa/Ente ha avviato gli interventi ammessi a contributo in data …./…./…. (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il …./…./…. (gg/mm/aa), entro i 18 mesi massimi, previsti dal Bando, dalla data di ricevimento della suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;
5. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, né pendono istanze per dichiarazione di fallimento né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;
6. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa rispetta i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
7. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa è regolarmente costituita, è iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed è attiva;
8. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa/ è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come

dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) _____
e che pertanto non ricade nei seguenti settori:

i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
ii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87;
iii. pesca e acquacoltura, costruzione navale, industria carboniera, siderurgia, fibre sintetiche, turismo

9. che l'impresa/Ente ha un regime di contabilità ordinaria;
10. che l'impresa/Ente non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
11. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che n l'impresa non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
12. che l'impresa/Ente si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
13. che l'impresa/Ente rispetta le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
14. che l'impresa/Ente rispetta le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i., della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
15. che gli immobili presso cui sarà realizzato il progetto sono:
    a. conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
    b. hanno destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa/ente;
    c. sono dotati di impianti tecnici conformi alla normativa vigente;
16. che l'impresa/Ente non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
17. che l'impresa/Ente non è stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, *a eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa/ente (inserire ultima frase se pertinente)*;

18. che l'impresa/Ente soddisfa la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
19. che l'impresa/Ente ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione *(eliminare se non pertinente)*;
20. che l'impresa/Ente è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
21. che l'impresa/Ente ed i fornitori dei beni agevolati non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca, diretta e/o indiretta, a livello societario;
22. che gli interventi ammessi a contributo non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari);
23. che l'impresa/Ente si di impegna a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contribuzione attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda;
24. che l'impresa/Ente si impegna alla capitalizzazione in bilancio di tutte le spese ammesse a contribuzione, secondo la normativa vigente;
25. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa si impegna ad apportare risorse finanziarie (**mezzi propri**) per un importo, pari al 25% delle spese totali ammissibili, di € _____, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, tramite _____ [3] da effettuare ~~entro **60 giorni** dalla sottoscrizione della presente dichiarazione~~ e attestare con la produzione della relativa documentazione probante, entro la data fissata dal Bando per la presentazione del SAL intermedio;
26. che il Conto Corrente bancario/postale **dedicato** al progetto, su cui avverranno tutte le operazioni di spesa riferite al progetto e le erogazioni del contributo, è il seguente:

    Conto corrente IBAN[4] .....
    intestato a .....
    intrattenuto presso la Banca/Ufficio .....

    indirizzo ..... CAP ..... Città .....

27. di essere consapevole che:
    a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi;

[3] Incremento di capitale sociale, e/o creazione di un fondo futuro aumento capitale sociale, e/o destinazione di utili non distribuiti, e/o accensione di un finanziamento dedicato al progetto di investimento
[4] Per gli Enti Pubblici, secondo la normativa vigente, indicare il conto di Tesoriera Unica (Tabella A della L. 720/84)

b. ai fini del mantenimento del finanziamento, **tutte le variazioni** riguardanti il soggetto destinatario dell'aiuto, i soggetti fornitori dei servizi e il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, secondo quanto previsto dall'Art. 13 del Bando;

c. qualora le variazioni al progetto incidano oltre il limite del 10% (dieci percento) sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, **il beneficio decade** in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale e al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al Bando;

d. tutti i parametri di premialità riconosciuti ai fini della determinazione del punteggio, vanno dimostrati entro la conclusione del progetto, ai sensi del precedente punto c., e con particolare riferimento al parametro "C1 – Numero di **giovani ricercatori da assumere**";

e. sono considerate **ammissibili le variazioni di spesa non superiori al 10%** (dieci percento) dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione del contributo, fatto salvo l'importo totale di spesa ammesso per ciascuna delle due linee di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale; nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista; variazioni superiori al limite sopra indicato, per motivate cause eccezionali, e comunque nel limite massimo del 10% della spesa totale ammissibile per ciascuna delle due linee di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, dovranno essere formalmente autorizzate dagli uffici competenti regionali, secondo lo schema di cui al *Modello M9*;

28. di impegnarsi a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA e/o dalla Regione Puglia;

29. di impegnarsi a **non alienare per 5 anni** la proprietà dei beni agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;

30. di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;

31. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;

32. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni agevolati;

33. di impegnarsi a trasmettere a InnovaPuglia *(per il tramite del capofila _____)*, via PEC, entro **60 (sessanta) giorni** dalla comunicazione di concessione del contributo provvisorio:

    a. l'atto costitutivo dell'ATS in cui si definiscono ruoli, competenze, attività e impegni di spesa di tutti i partner, e la modalità di erogazione del contributo, ai sensi dell'Art. 12 comma 2 del Bando;

    b. il Piano Dettagliato di Attuazione (PDA) che ridefinisce la Scheda Progetto (Modulo 2 presentato in candidatura) alla luce del nuovo quadro tecnico-economico approvato in fase di valutazione e ammesso provvisoriamente a contributo, secondo lo schema di cui al *Modello M11*;

    c. la Scheda di sintesi del progetto, che descrive le principali caratteristiche tecnico/economiche del progetto, che sarà pubblicata sul portale Sistema.Puglia, secondo lo schema di cui al *Modello M12*;

    ~~d. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* la documentazione probante l'avvenuto apporto di risorse finanziarie (mezzi propri) secondo le modalità dichiarate al precedente comma 25 e richiamate nella dichiarazione di cui al *Modello M8*~~

34. di impegnarsi a trasmettere a InnovaPuglia *(per il tramite del capofila _____)*, via PEC, ai sensi dell'Art. 14 comma 3 del Bando, pena la revoca della concessione provvisoria di contributo, **entro i 12 (dodici) mesi** dalla comunicazione di concessione del contributo, il SAL (Stato Avanzamento Lavori) Intermedio che attesti una spesa sostenuta pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione, secondo gli schemi di rendicontazione predisposti di cui agli Allega*ti M1*, *M13* e *Tabelle di rendicontazione,* allegando la documentazione probante l'avvenuto apporto dei mezzi propri;

35. di impegnarsi a trasmettere a InnovaPuglia *(per il tramite del capofila _____)*, via PEC, ai sensi dell'Art. 14 comma 4 del Bando, **entro i 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione** del progetto (così come definita nel PDA di cui al precedente punto 33 lettera b), la dichiarazione di conclusione delle attività comprensiva del SAL finale economico e tecnico, secondo gli schemi di cui agli *Allegati M2*, *M14* e *Tabelle di rendicontazione*;

36. di prendere atto che il contributo provvisoriamente concesso sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo

Intermedio InnovaPuglia SpA, attraverso una o due erogazioni a favore del capofila o dei singoli partner del Raggruppamento come definito in atto costitutivo di ATS:

a. in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, per l'importo corrispondente ai costi riconosciuti ammissibili per le due linee di intervento di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo, e comunque nel limite massimo dell'importo del contributo provvisoriamente concesso per le due linee di intervento;

b. in due soluzioni comprendenti:

   i) un'anticipazione, su richiesta del soggetto beneficiario trasmessa entro i 9 (nove) mesi successivi alla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, di una quota pari fino al 50% (cinquanta per cento) del contributo complessivo (comprensivo di entrambe le linee di intervento) provvisoriamente concesso, a seguito della trasmissione a InnovaPuglia, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
      - richiesta di anticipazione secondo lo schema di cui all'*Allegato M3*
      - *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 01/09/93, n. 385, secondo lo schema di cui all'*Allegato M3A*, a favore della Regione Puglia per un importo pari a quello della quota di contributo richiesta;

   ii) il saldo del contributo totale riconoscibile, a conclusione del progetto, secondo le modalità di cui alla precedente lettera a.

Si allegano:

a. copia del documento d'identità del dichiarante;
b. elenco anagrafica dei fornitori di beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, ripartiti per tipologia e attività (RI/SS);
c. contratti (o precontratti o accordi in fase di contrattualizzazione) e ordini di acquisto relativi alle forniture dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
d. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio;
e. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data;
f. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* copia ultimo Modello Unico dell'impresa;
g. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, secondo lo schema di cui all'*Allegato M15*;
h. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* autocertificazione della Comunicazione Antimafia, secondo lo schema di cui all'*Allegato M16*;
i. *(solo per Enti pubblici) A*utocertificazione della "Esenzione Antimafia", secondo lo schema di cui all'*Allegato M17*;
j. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* elenco soci dell'impresa

Data e luogo …….

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 16 aprile 2013, n. 72

PO 2007 - 2013. Asse I - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia". A.D. n. 52 del 30/04/2012. Proroga.

Il giorno 16/04/2013, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI I SEGUENTI ATTI:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.200914 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DGR n.1112 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione;
- il DPGR n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: *"Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione- modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa"*, con cui è stata adottata una nuova organizzazione dei Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;
- il DPGR n. 1 del 02/01/2012 avente come oggetto *"Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011"*;
- la DGR n.338 del 20/02/2012 *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione"*;

VISTO:

- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia,

approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/2008);
- la DGR 2941 del 29/12/2011 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (BURP n. 7 del 16/01/2012);
- la DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

VISTI I SEGUENTI ATTI:
- il DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09), modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n.1779 del 2/08/2011 *"PO FESR 2007-2013 - Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio"* (BURP n.132 del 30/08/2011);
- l'A.D. n.300 del 30/03/2010 di nomina della Responsabile di Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013 e successiva proroga disposta con Atto del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 53 del 25/03/2013;
- la DGR n. 98 del 23/01/2012 *"P.O. FESR 2007-2013. Modifica Deliberazione n. 2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013"*;
- la convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI in data 20/04/2011, iscritta a repertorio al n. 12772 del 5/05/2011;
- il "Programma Operativo per la Fase 2 del Progetto ILO2", allegato 1 alla convenzione sopra citata, in cui è compresa l'attività di Assistenza Tecnica di ARTI per l'Avviso di cui all'Azione 1.2.3.b del PO FESR (Azione 2 "L'ottimizzazione della Rete ILO Puglia");
- l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 1924 del 14/11/2011 di adozione dell'impegno di spesa, approvazione e pubblicazione dell'avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia", e la relativa modulistica (BURP n. 3 del 5/01/2012);
- l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 12 del 10/02/2012 (Burp n. 24 del 16/02/2012), con cui il termine stabilito per la presentazione delle domande di agevolazione è stato prorogato al 2/03/2012;
- l'A.D. n.52 del 30/04/2012 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria, effettuata dall'ARTI, relativa alle domande di agevolazione presentate, e della graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee;

CONSIDERATO ALTRESÌ che:
- i cinque progetti ammessi a finanziamento con concessioni provvisorie del giugno 2012, che risultano tutti in corso di svolgimento, dovranno avere termine entro il 30/04/2012, così come prescritto dall'art. 4 comma 2 dell'Avviso;

- nell'ambito della riunione dell'8/11/2012 del Comitato di Vigilanza per l'attuazione della "Convenzione per l'attuazione della Azione 1.2.3 del PO FESR della Regione Puglia" tra Regione Puglia e ARTI, è stata sottolineata la valenza strategica dell'Azione 1.2.3 nel suo complesso, ed in particolare degli obiettivi alla base dell'Avviso Alleanze, che costituisce la fase più delicata del percorso avviato con il progetto ILO sin dal 2007, e che oggi si focalizza sulla costruzione di un "ponte strategico" tra la ricerca pubblica, le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione, i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione, gli investitori nell'innovazione e le istituzioni operanti nel territorio regionale;
- in seno al Comitato è stata altresì evidenziata l'importanza che la Regione, anche attraverso l'Agenzia, monitori continuamente i risultati conseguiti dagli EPR, quali fondamentali elementi nella definizione della strategia regionale di smart specialization, già da tempo avviato dalla Regione Puglia;
- le "Alleanze" dovranno inoltre svolgere un ruolo di rilievo nell'ambito della prossima edizione del "Festival dell'Innovazione", prevista per il maggio prossimo;
- Le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca hanno manifestato, in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Progetto ILO2, l'esigenza di poter protrarre l'intervento "Alleanze" su un arco temporale esteso all'intero 2013;

si propone di adottare l'atto dirigenziale di proroga al 30/11/2013 delle attività progettuali nell'ambito dell'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prorogare il termine stabilito quale termine per le attività progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito dell'avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia" al **30 novembre 2013**;

- per l'effetto, di sostituire il comma 2 dell'articolo 4 (Spese ammissibili, rendicontazione e modalità di erogazione dei finanziamenti) dell'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia" con il seguente:
  2. *La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al paragrafo precedente, e termina alla data del* ***30 novembre 2013***.

- di trasmette il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 13 febbraio 2013, n. 18

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO FG4 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 186 del 28/12/2012.

L'anno 2013 **addì** 13 del **mese** di Febbraio, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato che l'art. 32 della legge finanziaria regionale 2013, ha apportato modifiche alla Legge regionale 38/2011, emendando il comma 6, il cui disposto entrerà in vigore il 01 gennaio 2014;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07;

- in relazione al metodo di calcolo della quota di tributo speciale per il conferimento in discarica (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2011 pari al 56%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 28%	28% < RD ≤ 42%	42% < RD ≤ 50,4%	Rd > 50,4%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 28%	28% < RD ≤ 42%	42% < RD ≤ 50,4%	Rd > 50,4%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 25.09.2012 prot. n. 6022, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

Vista la nota del Consorzio SIA FG4 del 01.10.2012 prot. n. 6536 con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate relativamente a tutti i comuni facenti parte dell'ex bacino FG4;

Vista la Determinazione del Dirigente Ufficio Gestione Rifiuti n. 186 del 28/12/2012, con la quale si è proceduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti all'ex Bacino FG4 e contestuale assegnazione della aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2013;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 21/01/2013 prot. n. 361, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Vista la nota del Commissario liquidatore ATO FG4 prot. n. 8/U del 28.01.2013, di richiesta di revisione della Determinazione Dirigenziale n. 186 del 28.12.2012, in quanto i comuni dell'ex bacino FG4 hanno rispettato i requisiti richiesti dall'art. 9 comma 3 della Legge Regionale 25/2007, avendo individuato il gestore unico e provveduto alla chiusura del ciclo;

Visto l'allegato alla nota del Commissario liquidatore ATO FG4 prot. n. 8/U del 28.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Ritenuto di poter riconoscere al Consorzio dei Comuni dell'ex bacino FG4 quanto segue:
- la documentazione prodotta dal Consorzio SIA FG4 risulta essere conforme a quanto prescritto;
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG4 ha provveduto, allo stato attuale, alla individuazione del gestore unico e pertanto è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG4 ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di modificare la Determinazione

Dirigenziale n. 186 del 28/12/2012 e quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2013 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comuni	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Carapelle	SI	SI	8,53%	€ 5,00
Cerignola	SI	SI	13,62%	€ 5,00
Margherita di Savoia	SI	SI	8,92%	€ 5,00
Ordona	SI	SI	5,80%	€ 5,00
Orta Nova	SI	SI	23,95%	€ 5,00
San Ferdinando di Puglia	SI	SI	9,61%	€ 5,00
Stornara	SI	SI	14,51%	€ 5,00
Stornarella	SI	SI	8,69%	€ 5,00
Trinitapoli	SI	SI	13,49%	€ 5,00

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario preposto

DETERMINA

- di rettificare in autotutela la Determinazione Dirigenziale n. 186 del 28/12/2012;
- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comuni	Ecotassa 2013 (euro)
Carapelle	€ 5,00
Cerignola	€ 5,00
Margherita di Savoia	€ 5,00
Ordona	€ 5,00
Orta Nova	€ 5,00
San Ferdinando di Puglia	€ 5,00
Stornara	€ 5,00
Stornarella	€ 5,00
Trinitapoli	€ 5,00

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia conforme al Consorzio ATO FG4 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.
f) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 28 febbraio 2013, n. 28

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO BR2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 178 del 28/12/2012.

L'anno **2013 addì** 28 del **mese** di Febbraio, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei

rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 178 del 28 dicembre 2012 con la quale si è provveduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti all'ex bacino BR2 e contestuale assegnazione dell'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2013;

Considerato che nella suddetta Determinazione dirigenziale si dava atto che il Comune di Oria non aveva provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta dalla L.R. 25/2007 e che i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie e Villa Castelli avevano raggiunto percentuali di raccolta differenziata rispettivamente del 26.10%, 26.25%, 23.97%;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 21.01.2013 prot. n. 361, con la quale si invitavano nuovamente i Comuni della Regione Puglia a trasmettere tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che agli atti dell'Ufficio risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Vista la nota del Comune di Oria prot. n. 1800 del 23.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Ceglie Messapica prot. n. 3369 del 01.02.2013 riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Erchie prot. n. 989 del 29.01.2013 riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Villa Castelli prot. n. 1785 del 08.02.2013 riportante tutte le certificazioni richieste;

Ritenuto di poter riconoscere:
- ai Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Oria e Villa Castelli che la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto prescritto e che le percentuali di raccolta differenziata raggiunte sono rispettivamente di 44.01%, 50.31%, 38.34%, 27.45%;
- che i Comuni dell'ex bacino BR2 hanno provveduto, allo stato attuale, alla individuazione del gestore unico e pertanto è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- che i Comuni dell'ex bacino BR2 non hanno provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di rettificare parzialmente la Determinazione Dirigenziale n. 178 del 28.12.2012 e quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2013 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Ceglie Messapica	SI	NO	44,01 %	€ 5,00
Erchie	SI	NO	50,31 %	€ 5,00
Francavilla Fontana	SI	NO	36,13%	€ 7,50
Latiano	SI	NO	43,57%	€ 5,00
Oria	SI	NO	38,34 %	€ 7,50
San Michele Salentino	SI	NO	51,71%	€ 2,50
San Pancrazio Salentino	SI	NO	56,00%	€ 2,50
Torre Santa Susanna	SI	NO	37,42%	€ 7,50
Villa Castelli	SI	NO	27,45 %	€ 10,00

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario preposto

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 178 del 28.12.2012;

- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comuni	Ecotassa 2013 (euro)
Ceglie Messapica	€ 5,00
Erchie	€ 5,00
Francavilla Fontana	€ 7,50
Latiano	€ 5,00
Oria	€ 7,50
San Michele Salentino	€ 2,50
San Pancrazio Salentino	€ 2,50
Torre Santa Susanna	€ 7,50
Villa Castelli	€ 10,00

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia conforme ai Comuni dell'ex ATO BR2,
f) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 1 marzo 2013, n. 31

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO TA3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 177 del 28 dicembre 2012.

L'anno **2013 addì** 01 del **mese** di Marzo, in

Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato che l'art. 32 della legge finanziaria regionale n.45 del 28 dicembre 2012, ha apportato modifiche alla Legge regionale 38/2011, emendando il comma 6, il cui disposto entrerà in vigore il 01 gennaio 2014;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07;

Vista la nota del Comune di Grottaglie del 11.10.2012 prot. n. 23538 con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Vista la nota del Comune di San Marzano di San Giuseppe del 04.10.2012 prot. n. 9872 con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Vista la nota del Comune di Sava del 01.10.2012 prot. n. 23523 con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Vista la nota del Comune di Monteiasi del 04.10.2012 prot. n. 6927/7148 con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate, ritenuta incompleta;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 21.01.2013 prot. n. 361, con la quale si invitavano nuovamente i Comuni della Regione Puglia a trasmettere tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge

Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che agli atti dell'Ufficio risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Vista la nota del Comune di Carosino del 15.02.2013 prot. n. 722 con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la nota del Comune di Lizzano, del 13.02.2013 prot. n. 175, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Monteparano, del 20.02.2013 ns prot. n. 1305 riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Roccaforzata, del 05.02.2013 prot. n. con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la richiesta di chiarimenti in merito alla Determinazione del Dirigente Ufficio Gestione Rifiuti 28 dicembre 2012, n. 177, inoltrata in data 06/02/2012, con posta certificata da: giovanni.vianello-7034@postacertificata.gov.it;

Vista la nota dell'Ufficio Gestione Rifiuti prot. n. 1203 del 14/02/2013 indirizzata a tutti i Comuni dell'ex bacino ATO TA/3 di richiesta di certificazione dei requisiti di cui all'art.9, c.3, lettera b della LR 26/07;

Vista la nota del Comune di Torricella, prot. n. 291/P.M., di riscontro alla nota di cui al punto precedente;

Considerato che, anche a seguito della L.r. 6 luglio 2011, n. 14, si ritiene poter riconoscere all'ATO provinciale e dunque all'ex bacino ATO TA3 la premialità di cui all'art. 9 comma 3 lettera b), con riferimento alla chiusura del ciclo;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate e delle integrazioni documentali prodotte dai Comuni si ritiene di rettificare in autotutela l'aliquota di ecotassa per l'anno 2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 177 del 28 dicembre 2012, secondo la tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Avetrana	NO	SI	ND	€ 7,50
Carosino	NO	SI	ND	€ 7,50
Faggiano	NO	SI	ND	€ 7,50
Fragagnano	NO	SI	ND	€ 7,50
Grottaglie	NO	SI	17,21%	€ 7,50
Leporano	NO	SI	ND	€ 7,50
Lizzano	NO	SI	35,87%	€ 5,625
Manduria	NO	SI	ND	€ 7,50
Maruggio	NO	SI	ND	€ 7,50
Monteiasi	NO	SI	ND	€ 7,50
Monteparano	NO	SI	67,49%	€ 1,875
Pulsano	NO	SI	ND	€ 7,50
Roccaforzata	NO	SI	ND	€ 7,50
San Giorgio Ionico	NO	SI	ND	€ 7,50

San Marzano di San Giuseppe	NO	SI	2,29%	€ 7,50
Sava	NO	SI	13,17%	€ 7,50
Torricella	NO	SI	ND	€ 7,50

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007, l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011 e l'art. 32 della Legge Finanziaria regionale 2013;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 28.12.2012;
- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comuni	Ecotassa 2013 (euro)
Avetrana	€ 7,50
Carosino	€ 7,50
Faggiano	€ 7,50
Fragagnano	€ 7,50
Grottaglie	€ 7,50
Leporano	€ 7,50
Lizzano	€ 5,625
Manduria	€ 7,50
Maruggio	€ 7,50
Monteiasi	€ 7,50
Monteparano	€ 1,875
Pulsano	€ 7,50
Roccaforzata	€ 7,50
San Giorgio Ionico	€ 7,50
San Marzano di San Giuseppe	€ 7,50
Sava	€ 7,50
Torricella	€ 7,50

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;

e) sarà trasmesso in copia conforme ai Comuni dell'ex ATO TA3,
f) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 16 aprile 2013, n. 51

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO FG1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 183 del 28/12/2012.

L'anno **2013 addì** 16 del **mese** di Aprile, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato che l'art. 51 della Legge regionale n. 45 del 28 dicembre 2012, ha apportato modifiche alla Legge regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, emendando il comma 6, il cui disposto entrerà in vigore il 01 gennaio 2014;

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 183 del 28 dicembre 2012 con la quale si è provveduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti all'ex bacino FG1 e contestuale assegnazione dell'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2013;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 21.01.2013 prot. n. 361, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Viste le note dei Comuni già agli atti del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

Visto l'errore materiale riportato con riferimento al calcolo della percentuale di raccolta differenziata prodotta dal Comune di Apricena nonché la relativa aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica;

Vista la nota del Comune di Cagnano Varano con ns prot. n. 388 del 22.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Vieste con prot. n. 1560 del 24.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Chieuti con prot. n. 1070 del 21.02.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la nota del Comune di Rodi Garganico con prot. n. 1701 del 08.02.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 12.03.2013 prot. n. 2046, con la quale si diffidavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Vista la nota del Comune di San Paolo di Civitate con prot. n. 1887 del 18.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Lesina con ns prot. n. 2304 del 20.03.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Considerato che:
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG1 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG1 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate e delle integrazioni documentali prodotte dai Comuni si ritiene di rettificare in autotutela l'aliquota di ecotassa per l'anno 2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 183 del 28 dicembre 2012, secondo la tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Apricena	NO	NO	34,50%	€ 11,25
Cagnano Varano	NO	NO	6,50%	€ 15,00
Carpino	NO	NO	5,42%	€ 15,00
Chieuti	NO	NO	ND	€ 15,00
Ischitella	NO	NO	ND	€ 15,00
Isole Tremiti	NO	NO	ND	€ 15,00
Lesina	NO	NO	ND	€ 15,00
Peschici	NO	NO	ND	€ 15,00
Poggio Imperiale	NO	NO	23,37%	€ 15,00
Rodi Garganico	NO	NO	ND	€ 15,00
San Marco in Lamis	NO	NO	ND	€ 15,00
San Nicandro Garganico	NO	NO	ND	€ 15,00
San Paolo di Civitate	NO	NO	34,36%	€ 11,25
Serracapriola	NO	NO	12,36%	€ 15,00
Vico del Gargano	NO	NO	8,04%	€ 15,00
Vieste	NO	NO	10,90%	€ 15,00

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007, l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011 e l'art. 32 della Legge Finanziaria regionale 2013;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 183 del 28.12.2012;

- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comuni	Ecotassa 2013 (euro)
Apricena	€ 11,25
Cagnano Varano	€ 15,00

Carpino	€ 15,00
Chieuti	€ 15,00
Ischitella	€ 15,00
Isole Tremiti	€ 15,00
Lesina	€ 15,00
Peschici	€ 15,00
Poggio Imperiale	€ 15,00
Rodi Garganico	€ 15,00
San Marco in Lamis	€ 15,00
San Nicandro Garganico	€ 15,00
San Paolo di Civitate	€ 11,25
Serracapriola	€ 15,00
Vico del Gargano	€ 15,00
Vieste	€ 15,00

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia conforme ai Comuni dell'ex ATO FG1,
f) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 16 aprile 2013, n. 52

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO FG3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 174 del 28/12/2012.

L'anno **2013 addì** 16 del **mese** di Aprile, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per

Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato che l'art. 51 della Legge regionale n. 45 del 28 dicembre 2012, ha apportato modifiche alla Legge regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, emendando il comma 6, il cui disposto entrerà in vigore il 01 gennaio 2014;

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 174 del 28 dicembre 2012 con la quale si è provveduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti all'ex bacino FG1 e contestuale assegnazione dell'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2013;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 21.01.2013 prot. n. 361, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Viste le note dei Comuni già agli atti del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

Vista la nota del Comune di San Giovanni Rotondo con ns prot. n. 384 del 22.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Monte Sant'Angelo con prot. n. 1098 del 29.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Pietra Montecorvino con ns prot. n. 724 del 31.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Viste le note del Comune di Torremaggiore con ns prot. n. 800 del 4.02.2013 e n. 1616 del 28.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Casalvecchio di Puglia con prot. n. 886 del 12.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Faeto con ns prot. n. 905 del 07.02.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la nota del Comune di Volturino con prot. n. 721 del 08.02.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 12.03.2013 prot. n. 2046, con la quale si diffidavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Vista la nota del Comune di Troia con prot. n. 5536 del 19.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Considerato che:
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG3 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG3 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate e delle integrazioni documentali prodotte dai Comuni si ritiene di rettificare in autotutela l'aliquota di ecotassa per l'anno 2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 174 del 28 dicembre 2012, secondo la tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Alberona	NO	NO	ND	€ 15,00
Biccari	NO	NO	9,06%	€ 15,00
Carlantino	NO	NO	10,29%	€ 15,00
Casalnuovo Monterotaro	NO	NO	ND	€ 15,00
Casalvecchio di Puglia	NO	NO	6,30%	€ 15,00
Castelluccio dei Sauri	NO	NO	5,84%	€ 15,00
Castelluccio Valmaggiore	NO	NO	8,06%	€ 15,00
Castelnuovo della Daunia	NO	NO	ND	€ 15,00
Celenza Valfortore	NO	NO	ND	€ 15,00
Celle di San Vito	NO	NO	ND	€ 15,00
Faeto	NO	NO	ND	€ 15,00
Foggia	NO	NO	ND	€ 15,00
Lucera	NO	NO	16,63%	€ 15,00
Manfredonia	NO	NO	ND	€ 15,00
Mattinata	NO	NO	ND	€ 15,00
Monte Sant'Angelo	NO	NO	14,16%	€ 15,00
Motta Montecorvino	NO	NO	ND	€ 15,00
Orsara di Puglia	NO	NO	ND	€ 15,00
Pietramontecorvino	NO	NO	12,73%	€ 15,00
Rignano Garganico	NO	NO	ND	€ 15,00
Roseto Valfortore	NO	NO	ND	€ 15,00
San Giovanni Rotondo	NO	NO	14,89%	€ 15,00
San Marco la Catola	NO	NO	ND	€ 15,00
San Severo	NO	NO	42,96%	€ 7,50
Torremaggiore	NO	NO	6,56%	€ 15,00
Troia	NO	NO	63,82%	€ 3,75
Volturara Appula	NO	NO	ND	€ 15,00
Volturino	NO	NO	ND	€ 15,00
Zapponeta	NO	NO	ND	€ 15,00

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007, l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011 e l'art. 32 della Legge Finanziaria regionale 2013;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 174 del 28.12.2012;

- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comuni	Ecotassa 2013 (euro)
Alberona	€ 15,00
Biccari	€ 15,00
Carlantino	€ 15,00
Casalnuovo Monterotaro	€ 15,00
Casalvecchio di Puglia	€ 15,00
Castelluccio dei Sauri	€ 15,00
Castelluccio Valmaggiore	€ 15,00
Castelnuovo della Daunia	€ 15,00
Celenza Valfortore	€ 15,00
Celle di San Vito	€ 15,00
Faeto	€ 15,00
Foggia	€ 15,00
Lucera	€ 15,00
Manfredonia	€ 15,00
Mattinata	€ 15,00
Monte Sant'Angelo	€ 15,00
Motta Montecorvino	€ 15,00
Orsara di Puglia	€ 15,00
Pietramontecorvino	€ 15,00
Rignano Garganico	€ 15,00
Roseto Valfortore	€ 15,00
San Giovanni Rotondo	€ 15,00
San Marco la Catola	€ 15,00
San Severo	€ 7,50
Torremaggiore	€ 15,00
Troia	€ 3,75
Volturara Appula	€ 15,00
Volturino	€ 15,00
Zapponeta	€ 15,00

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia conforme ai Comuni dell'ex ATO FG3,
f) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 16 aprile 2013, n. 53

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO FG5 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 188 del 28/12/2012.

L'anno **2013 addì** 16 del **mese** di Aprile, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto

per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato che l'art. 51 della Legge regionale n. 45 del 28 dicembre 2012, ha apportato modifiche alla Legge regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, emendando il comma 6, il cui disposto entrerà in vigore il 01 gennaio 2014;

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 188 del 28 dicembre 2012 con la quale si è provveduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti all'ex bacino FG5 e contestuale assegnazione dell'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2013;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 21.01.2013 prot. n. 361, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Viste le note dei Comuni già agli atti del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

Vista la nota del Comune di Candela con prot. n. 738/1094 del 31.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Ascoli Satriano con prot. n. 1213 del 04.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Consorzio ATO FG5 con prot. n. 130 del 25.02.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate relativamente a tutti i comuni facenti parte dell'ex bacino FG5;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 12.03.2013 prot. n. 2046, con la quale si diffidavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Vista la nota del Comune di Sant'Agata di Puglia con prot. n. 2460 del 22.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Rocchetta Sant'Antonio con ns prot. n. 2398 del 25.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Deliceto con prot. n. 3354 del 25.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Considerato che:
- la suddetta documentazione prodotta dal Consorzio ATO FG5 risulta essere conforme a quanto prescritto per il Comune di Bovino;
- la suddetta documentazione prodotta dal Consorzio ATO FG5 risulta non essere conforme a quanto prescritto per i Comuni di Accadia, Monteleone di Puglia, Panni;
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG5 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG5 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate e delle integrazioni documentali prodotte dai Comuni si ritiene di rettificare in autotutela l'aliquota di ecotassa per l'anno 2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 188 del 28 dicembre 2012, secondo la tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Accadia	NO	NO	ND	€ 15,00
Ascoli satriano	NO	NO	64,99%	€ 3,75
Anzano di Puglia	NO	NO	25,47%	€ 15,00
Bovino	NO	NO	11,74%	€ 15,00
Candela	NO	NO	50,74%	€ 3,75
Deliceto	NO	NO	8,00%	€ 15,00
Monteleone di Puglia	NO	NO	ND	€ 15,00
Panni	NO	NO	ND	€ 15,00
Rocchetta Sant'Antonio	NO	NO	48,94%	€ 7,5
Sant'Agata di Puglia	NO	NO	14,52%	€ 15,00

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007, l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011 e l'art. 32 della Legge Finanziaria regionale 2013;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 188 del 28.12.2012;

- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comuni	Ecotassa 2013 (euro)
Accadia	€ 15,00
Ascoli satriano	€ 3,75
Anzano di Puglia	€ 15,00
Bovino	€ 15,00
Candela	€ 3,75
Deliceto	€ 15,00
Monteleone di Puglia	€ 15,00
Panni	€ 15,00
Rocchetta Sant'Antonio	€ 7,5
Sant'Agata di Puglia	€ 15,00

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia conforme ai Comuni dell'ex ATO FG5,
f) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 17 aprile 2013, n. 55

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO LE2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 185 del 28/12/2012.

L'anno **2013 addì** 17 del **mese** di Aprile, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato che l'art. 51 della Legge regionale n. 45 del 28 dicembre 2012, ha apportato modifiche alla Legge regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, emendando il comma 6, il cui disposto entrerà in vigore il 01 gennaio 2014;

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 185 del 28 dicembre 2012 con la quale si è provveduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti all'ex bacino LE3 e contestuale assegnazione dell'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2013;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 21.01.2013 prot. n. 361, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Viste le note dei Comuni già agli atti del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

Viste le note del Comune di Nociglia con prot. n. 383 del 22.01.2013 e ns prot. n. 1644 del 28.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Palmariggi con ns prot. n. 386 del 22.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Viste le note del Comune di Melpignano con ns prot. n. 382 del 22.01.2013 e prot. n. 422 del 23.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Viste le note del Comune di Tuglie con ns prot. n. 378 del 22.01.2013 e n. 1826 del 12.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Cutrofiano con prot. n. 719 del 24.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Maglie con prot. n. 2146 del 24.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Collepasso con prot. n. 457 del 28.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Aradeo con prot. n. 1379 del 01.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Viste le note del Comune di Botrugno con ns prot. n. 740 del 01.02.2013 e n. 1475 del 20.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Spongano con prot. n. 1140 del 13.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Viste le note del Comune di Alezio con prot. n. 2127 del 15.02.2013 e n. 2151 del 18.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Galatina con prot. n. 6410 del 18.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di San Cassiano con prot. n. 774 del 18.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Viste le note del Comune di Andrano con ns prot. n. 1296 del 20.02.2013 e n. 1377 del 22.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Muro Leccese con prot. n. 2318 del 07.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Scorrano con prot. n. 2685 del 07.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Bagnolo del Salento con prot. n. 1043 del 28.02.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 12.03.2013 prot. n. 2046, con la quale si diffidavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Viste le note del Comune di Supersano con prot. n. 1913 del 13.03.2013 e n. 2182 del 25.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Viste le note del Comune di Nardò con ns prot. n. 2311 del 20.03.2013 e n. 2370 del 22.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota dell' ex ARO 4 con ns prot. n. 2395 del 25.03.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate relativamente a tutti i comuni facenti parte dell'ex bacino LE2;

Vista la nota dell' ARO 7, ex ARO 6, con ns prot. n. 2400 del 25.03.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate relativamente a tutti i comuni facenti parte dell'ex bacino LE2;

Vista la nota del Comune di Surano con ns prot. n. 3010 del 05.04.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Castrignano dei greci con ns prot. n. 3130 del 10.04.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Sogliano Cavour con prot. n. 1858 del 18.03.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la nota del Comune di Neviano con prot. n. 2737 del 29.03.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Considerato che:
- il Consorzio dei Comuni del bacino LE2 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino LE2 ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate e delle integrazioni documentali prodotte dai Comuni si ritiene di rettificare in autotutela l'aliquota di ecotassa per l'anno 2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 185 del 28 dicembre 2012, secondo la tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Alezio	NO	SI	10,01	€ 7,50
Andrano	NO	SI	23,57	€ 7,50
Aradeo	NO	SI	11,07	€ 7,50
Bagnolo del Salento	NO	SI	32,53	€ 5,625
Botrugno	NO	SI	22,67	€ 7,50
Cannole	NO	SI	ND	€ 7,50
Carpignano Salentino	NO	SI	ND	€ 7,50
Castrignano de' Greci	NO	SI	28,03	€ 5,625

Castro	NO	SI	19,71	€ 7,50
Collepasso	NO	SI	20,03	€ 7,50
Corigliano d'Otranto	NO	SI	ND	€ 7,50
Cursi	NO	SI	25,62	€ 7,50
Cutrofiano	NO	SI	16,57	€ 7,50
Diso	NO	SI	22,34	€ 7,50
Galatina	NO	SI	12,44	€ 7,50
Galatone	NO	SI	ND	€ 7,50
Gallipoli	NO	SI	ND	€ 7,50
Giuggianello	NO	SI	31,30	€ 5,625
Giurdignano	NO	SI	20,96	€ 7,50
Maglie	NO	SI	34,36	€ 5,625
Martano	NO	SI	ND	€ 7,50
Melpignano	NO	SI	27,91	€ 7,50
Minervino di Lecce	NO	SI	23,62	€ 7,50
Muro Leccese	NO	SI	21,93	€ 7,50
Nardò	NO	SI	6,79	€ 7,50
Neviano	NO	SI	ND	€ 7,50
Nociglia	NO	SI	20,64	€ 7,50
Ortelle	NO	SI	25,05	€ 7,50
Otranto	NO	SI	16,51	€ 7,50
Palmariggi	NO	SI	21,70	€ 7,50
Poggiardo	NO	SI	30,81	€ 5,625
San Cassiano	NO	SI	24,66	€ 7,50
Sanarica	NO	SI	29,01	€ 5,625
Sannicola	NO	SI	11,83	€ 7,50
Santa Cesarea Terme	NO	SI	19,68	€ 7,50
Scorrano	NO	SI	25,21	€ 7,50
Seclì	NO	SI	ND	€ 7,50
Sogliano Cavour	NO	SI	ND	€ 7,50
Soleto	NO	SI	ND	€ 7,50
Spongano	NO	SI	25,82	€ 7,50
Sternatia	NO	SI	ND	€ 7,50
Supersano	NO	SI	26,20	€ 7,50
Surano	NO	SI	23,17	€ 7,50
Tuglie	NO	SI	17,19	€ 7,50
Uggiano la Chiesa	NO	SI	25,19	€ 7,50
Zollino	NO	SI	33,19	€ 5,625

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007, l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011 e l'art. 32 della Legge Finanziaria regionale 2013;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 185 del 28.12.2012;

- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comuni	Ecotassa 2013 (euro)
Alezio	€ 7,50
Andrano	€ 7,50
Aradeo	€ 7,50
Bagnolo del Salento	€ 5,625
Botrugno	€ 7,50
Cannole	€ 7,50
Carpignano Salentino	€ 7,50
Castrignano de' Greci	€ 5,625
Castro	€ 7,50
Collepasso	€ 7,50
Corigliano d'Otranto	€ 7,50
Cursi	€ 7,50
Cutrofiano	€ 7,50
Diso	€ 7,50
Galatina	€ 7,50
Galatone	€ 7,50
Gallipoli	€ 7,50
Giuggianello	€ 5,625
Giurdignano	€ 7,50
Maglie	€ 5,625
Martano	€ 7,50
Melpignano	€ 7,50
Minervino di Lecce	€ 7,50
Muro Leccese	€ 7,50
Nardò	€ 7,50
Neviano	€ 7,50
Nociglia	€ 7,50
Ortelle	€ 7,50
Otranto	€ 7,50
Palmariggi	€ 7,50
Poggiardo	€ 5,625

San Cassiano	€ 7,50
Sanarica	€ 5,625
Sannicola	€ 7,50
Santa Cesarea Terme	€ 7,50
Scorrano	€ 7,50
Seclì	€ 7,50
Sogliano Cavour	€ 7,50
Soleto	€ 7,50
Spongano	€ 7,50
Sternatia	€ 7,50
Supersano	€ 7,50
Surano	€ 7,50
Tuglie	€ 7,50
Uggiano la Chiesa	€ 7,50
Zollino	€ 5,625

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia conforme ai Comuni dell'ex ATO LE2,
f) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 3 aprile 2013, n. 19

FERRAMENTA PUGLIESE snc - Discarica per autosmaltimento di rifiuti non pericolosi ubicata in Contrada Lamadattola in Bisceglie (BT). Riesame della Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 maggio 2010 del Servizio Ecologia - Fascicolo 18MODR1.

L'anno 2013 addì 3 del mese di aprile in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

visto il D.Lgs. 152/06 e smi - parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*»;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006"

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29-octies "Rinnovo e riesame" al comma 4 stabilisce che "*Il riesame è effettuato dall'Autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:*
  a) *l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;*
  b) *le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;*
  c) *la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;*
  d) *nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono."*

Atteso che:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 maggio 2010 del Servizio Ecologia della Regione Puglia è stata concessa l'Autorizzazione Integrata

Ambientale con cui è stato autorizzato l'esercizio dell'attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi della volumetria residua del cosiddetto terzo lotto con contestuale concessione di sottocategoria ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera b) del DM 03/08/2005.

- L'Autorizzazione Integrata Ambientale obbligava, pena la sospensione del provvedimento autorizzativo, a presentare entro 60 giorni dalla notifica l'aggiornamento della valutazione del rischio secondo le "Linee guida per la valutazione del rischio applicata alle discariche ai sensi dell'art. 7 del DM 3 agosto 2005" approvate con DGR n. 2560 del 22/12/2009;
- A seguito della presentazione da parte del Gestore FERRAMENTA PUGLIESE snc dell'analisi di rischio aggiornata in conformità alle Linee Guida regionali veniva indetta la conferenza di servizi per l'aggiornamento della valutazione del rischio per il giorno 7 aprile 2011;
- Durante la conferenza di servizi del 7 aprile 2011 venivano richieste integrazioni al Gestore al fine di dar risposta alle necessità di chiarimenti emerse;
- A seguito della presentazione della documentazione integrativa, da parte del Gestore, di riscontro al verbale della CDS del 7 aprile 2011 veniva convocata nuova conferenza di servizi per il giorno 23 novembre 2011;
- Durante la Conferenza di Servizi del 23 novembre 2011, il Comune di Bisceglie consegnava a tutti i partecipanti la seguente documentazione, acquisita in copia al verbale della CDS:
  1. nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, prot. 8041 del 16/06/2009, di segnalazione di discarica soggetta a rischio idraulico nel territorio comunale di Bisceglie;
  2. nota prot. 14079 del 11/11/2010 dell'Autorità di Bacino della Puglia di trasmissione del verbale dell'incontro tecnico tenutosi in data 10 settembre 2010 fra la stessa Autorità di Bacino e il Comune di Bisceglie per la formazione del PUG di Bisceglie.
  3. nota prot. 6397 del 07/06/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia di trasmissione del verbale dell'incontro tecnico del 24 maggio 2011 relativo alle procedure di revisione delle perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica per l'aggiornamento del PAI.
- Nella medesima Conferenza di Servizi il Comune di Bisceglie, facendo seguito alla lettura delle note sopraindicate, chiedeva all'Ufficio Regionale competente di valutare l'adozione di provvedimenti atti ad imporre prescrizioni volte a scongiurare il pericolo ambientale prospettato dall'Autorità di Bacino ed eventualmente nell'esercizio del potere di autotutela la sospensione e/o la revoca dell'autorizzazione per l'attività di smaltimento. Il Comune, atteso il prospettato rischio ambientale, esprimeva l'intento di adottare un provvedimento cautelare nella forma di ordinanza contingibile ed urgente con cui sospendere l'esercizio dell'attività di autosmaltimento e sollecitare l'urgente adozione di ogni provvedimento necessario a verificare l'effettiva sussistenza del pericolo ambientale e le misure idonee per rimuovere tale stato di pericolo.
- Il Servizio Rischio Industriale - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, al fine di attivare con la massima urgenza i necessari approfondimenti in ordine al vigente regime vincolistico derivante dal Piano di Assetto Idrogeologico per l'adozione di eventuali provvedimenti, avendo acquisito per le vie brevi la disponibilità alla partecipazione da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia, convocava con nota prot. 1722 del 23/11/2011 un'ulteriore conferenza di servizi per il giorno 25 novembre 2011;
- Il Comune di Bisceglie, facendo seguito alle dichiarazioni già rese durante la conferenza di servizi del 23 novembre 2011, emetteva l'Ordinanza Sindacale n. 320 del 24 novembre 2011 di "*immediata e temporanea sospensione dell'esercizio dell'attività di gestione di rifiuti presso la discarica in esercizio all'interno della cava sita in Bisceglie in località Lamadattola per il tempo strettamente necessario entro cui gli organi tecnici incaricati dai competenti uffici della Regione Puglia, effettuino ogni verifica ed accertamento per individuare le misure idonee a rimuovere lo stato di pericolo*"
- Durante la Conferenza di Servizi del 25 novembre 2011, la Regione Puglia chiedeva all'Autorità di Bacino della Puglia di conoscere se alla data di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vi fossero vincoli ufficiali di pericolosità idraulica, derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico, tali da escludere l'eser-

cizio dell'attività di smaltimento all'interno del volume residuo del terzo lotto della discarica. Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia evidenziava che "*nei luoghi in esame sia all'atto dell'emissione del provvedimento autorizzativo rilasciato con D.D. 152 del 6 maggio 2010 sia all'attualità non sono presenti nel PAI vigente aree perimetrate ad alta-media-bassa pericolosità idraulica*." Rammentava, però, che all'interno del tavolo tecnico con l'amministrazione del Comune di Bisceglie erano stati resi noti i risultati ottenuti da studi idraulici adeguati condotti su rilievi topografici forniti dall'Amministrazione Comunale. Tali studi, pur non avendo valore formale, costituivano una informazione tecnica affidabile utile per una corretta progettazione o verifica di opere civili.

- Alla luce degli intervenuti studi idraulici avviati relativamente al territorio comunale di Bisceglie, di cui alle note dell'ADB prot. 14079 del 11/11/2010 e 6397 del 07/06/2011 indirizzate al Comune di Bisceglie ed acquisite durante la CDS del 23 novembre 2011, la Regione Puglia dichiarava durante la conferenza di servizi del 25 novembre 2011 la necessità dell'avvio di un procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di valutare l'aggiornamento dell'adeguatezza al D.Lgs. 36/03 e smi con specifico riferimento a quanto prescritto all'Allegato I punto 2.1.
- L'ARPA Puglia - DAP BAT durante la CDS del 25 novembre 2011, acquisite le informazioni rese dall'Autorità di Bacino, dichiarava che la sopraggiunta necessità di valutare il rischio idraulico dell'area interessata dalla discarica, in esame, comportava la necessità di riesame dell'atto autorizzativo e nelle more chiedeva la sospensione cautelativa dell'esercizio delle attività di conferimento sul III lotto operativo sino all'espressione del parere da parte dell'ADB sulle soluzioni da proporre da parte del Gestore, prescrivendo nel contempo comunque lo svuotamento del percolato dal fondo della discarica e il proseguimento delle attività connesse alla chiusura, con allestimento delle opere di copertura finale, dei lotti non esercizio.
- Con nota, prot. 1834 del 01/12/2011, il Servizio Rischio Industriale comunicava l'avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e contestualmente diffidava il Gestore a presentare entro 40 giorni naturali e consecutivi gli studi proposti durante la Conferenza di Servizi del 25 novembre 2011 degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico, da sottoporre alla successiva valutazione della stessa Autorità di Bacino della Puglia;
- Il Gestore, con nota acquisita al prot. 94 del 11/01/2012, trasmetteva lo studio di compatibilità idraulica redatto allo scopo di individuare gli interventi finalizzati alla mitigazione del rischi idraulico;
- L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. 4198 del 05/04/2012 ed acquisita al prot. 1369 del 23/04/2012, esprimeva parere favorevole con prescrizioni allo studio di compatibilità idraulica presentato dal Gestore. Con la stessa nota, veniva indicato che "*sarà compito del responsabile Unico del procedimento la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni*";
- Il giorno 11 maggio 2012 si teneva la Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. 1446 del 30/04/2012, durante la quale veniva stabilito che: "*la richiamata verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere effettuata attraverso i seguenti passaggi:*
  1. *Ad ultimazione dei lavori, di cui al parere favorevole dell'Autorità di Bacino della Puglia, che dovranno essere realizzati previa acquisizione di tutti i necessari titoli autorizzativi, il Direttore dei Lavori e Collaudatore dovranno predisporre specifica relazione conclusiva di asseverazione dell'opera realizzata con specifica indicazione di conformità alle prescrizioni ADB. La relazione dovrà essere trasmessa al Comune di Bisceglie e all'Autorità di Bacino della Puglia;*
  2. *Il Comune di Bisceglie e l'Autorità di Bacino della Puglia, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, dovranno confermare tecnicamente la rispondenza delle opere realizzate alle prescrizioni riportate nel parere con nota ADB prot. 4198 del 5 aprile 2012.*

  Solo a valle dell'acquisizione da parte di Comune di Bisceglie e Autorità di Bacino della Puglia delle suddette valutazioni di conformità di cui al precedente punto 2, il Responsabile del Procedimento potrà formalmente attestare l'avvenuta verifica amministrativa di ottemperanza dandone

informazione a tutti gli enti coinvolti nel presente procedimento.

Quindi, il Comune di Bisceglie riferisce che ad acquisizione della richiamata comunicazione del RUP darà seguito alla revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 100 del 9 maggio 2012.

Riprendendo la diffida emessa dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. 1834 del 01/12/2011, nella parte in cui veniva prescritta la prosecuzione delle attività connesse alla chiusura, con allestimento delle opere di copertura finale, dei lotti non in esercizio, il Gestore comunica quanto segue:

- *Considerato che l'Ordinanza Sindacale n. 320 del 24 novembre 2011 ha espressamente sospeso le attività di gestione rifiuti all'interno della discarica;*
- *Atteso che tale Ordinanza nasce dall'esigenza di evitare che un'eventuale ondata di piena possa determinare il trasporto a valle dei rifiuti conferiti e non ancora abbancati;*
- *Osservato che il rischio paventato di trasporto solido si verifica anche nel caso di materiali inerti da stoccare nel sito per la realizzazione della copertura definitiva;*

la Società nella persona del Direttore dei Lavori di chiusura della discarica ha inteso equivalenti i rischi associati al conferimento dei rifiuti ed alla realizzazione della chiusura definitiva della discarica e non ha, quindi, potuto provvedere nel periodo di validità della suddetta Ordinanza ad adempiere al disposto della diffida in merito alle operazioni di chiusura avendo comunque assicurato lo svuotamento delle vasche di discarica dal percolato ivi accumulatosi. Quest'ultima operazione è stata consentita dalla circostanza che le vasche di raccolta del percolato sono poste in aree escluse dalla perimetrazione dell'Autorità di Bacino.

L'ing. Gravina, per quanto esposto dal Gestore, ritiene che debbano essere proseguite le attività di chiusura dei lotti esauriti organizzando le attività in maniera da evitare accumuli di inerti all'interno del terzo lotto.

Nel merito della specifica attività di cui all'Ordinanza Sindacale n. 320 del 24 novembre 2011, il Comune chiarisce che la stessa era riferita alle attività di gestione dei rifiuti. Quest'ultima, in particolare, deve intendersi associata, secondo quanto definito nella parte quarta del D.lgs. 152/06 e smi, alla sola attività di abbancamento quale forma di smaltimento (D1 dell'allegato D) e non anche alle attività di gestione della discarica fra cui le operazioni di chiusura secondo le definizioni specifiche del D.lgs. 36/03 e smi.

Quindi, il Comune precisa che l'ordinanza soprarichiamata e la successiva adottata in data 9 maggio 2012 devono riferirsi esclusivamente alla inibizione delle attività di conferimento di rifiuti in discarica non prevedendo, quindi, alcuna restrizione alle attività di chiusura dei lotti già esauriti che, peraltro, sono obbligatorie ai fini della tutela ambientale.

Tutti gli Enti presenti condividono la puntuale specificazione del campo di applicazione delle Ordinanze Sindacali prescrivendo, quindi, l'immediata ripresa delle attività di chiusura dei lotti di discarica esauriti.

Quanto alle opere edilizie di mitigazione del rischio idraulico a realizzarsi, dal punto di vista urbanistico il comune esprime parere favorevole con prescrizione che il muro venga rivestito con materiale lapideo locale."

- In data 15 maggio 2012, il Sindaco del Comune di Bisceglie emetteva l'Ordinanza n. 100 con cui sospendeva l'esercizio dell'attività di gestione di rifiuti presso la discarica all'interno della cava sita in Bisceglie in località Lamadattola fino alla data del 31.10.2012 con riserva di revocare in data antecedente il provvedimento qualora fossero attuati tutti gli interventi prescritti dall'Autorità di Bacino per la messa in sicurezza della discarica e fosse definito favorevolmente il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- In data 30 maggio 2012 veniva acquisita al prot. 1833 la nota del Gestore di trasmissione della copia della pubblicazione sul "Corriere del Mezzogiorno" dell'annuncio previsto dall'articolo 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e smi;
- In data 08/11/2012 il Comune di Bisceglie emetteva l'Ordinanza Sindacale n. 253 di proroga sino al 05 febbraio 2013 della sospensione dell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti presso la discarica in esercizio, già precedentemente disposta con O.S. 100 del 09.05.2012 con riserva di revocare in data antecedente qualora fossero attuati tutti gli interventi prescritti dall'Autorità di

Bacino per la messa in sicurezza della discarica indicati nella nota 4198 del 05.04.2012 e definito favorevolmente per la FERRAMENTA PUGLIESE snc il procedimento relativo all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- In data 31 dicembre 2012 il Gestore depositava il certificato di collaudo relativo alle opere di mitigazione del rischio idraulico, acquisito al prot. 47 del 04/01/2013, e conseguentemente l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. 52 del 08/01/2013 chiedeva al comune di Bisceglie e all'Autorità di Bacino di voler esprimere le proprie valutazioni di competenza secondo quanto stabilito durante la Conferenza di Servizi del giorno 11 maggio 2012;
- L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. 1977 del 12/02/2013 ed acquisita al prot. 746 del 14/02/2013, indicava "*parere positivo alla valutazione di conformità per attestare la sicurezza idraulica della discarica in relazione agli eventi di piena, a condizione che venga garantita la continuità tra l'arginatura e i massi ciclopici in corrispondenza del vertice sud-occidentale del perimetro. Ad avvenuta ottemperanza della prescrizione indicata, avutane comunicazione questa Autorità procederà ad una definitiva verifica dello stato dei luoghi. Inoltre, con riferimento alle dinamiche naturali di deflusso delle portate di piena nella cava, a valle della discarica, si rappresenta la necessità di provvedere alla messa in sicurezza del terrapieno ubicato in sinistra idraulica dell'impluvio e ad un sistema di allertamento in relazione alle operazioni di coltivazione nella cava.";*
- Conseguentemente, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti nel prendere atto del parere dell'ADB sopraindicato, inviava nota prot. 796 del 18/02/2013 comunicando di rimanere in attesa della definitiva valutazione dello stato dei luoghi al fine di concludere il procedimento amministrativo:
- L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. 3309 del 08/03/2013 ed acquisita al prot. 1144 del 12/03/2013, esprimeva a seguito di autonoma verifica definitiva dello stato dei luoghi parere positivo alla valutazione di conformità per attestare la sicurezza idraulica della discarica in relazione agli eventi di piena. Ribadiva la necessità di provvedere alla messa in sicurezza del terrapieno ubicato in sinistra idraulica dell'impluvio e ad un sistema di allertamento in relazione alle operazioni di coltivazione nella cava a valle della discarica.

Considerato che:

- Il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti con nota prot. 8239 del 25/11/2011 ha trasmesso il parere, nell'ambito del procedimento di aggiornamento della valutazione del rischio, indicando che "si ritengono superate le osservazioni evidenziate nella nota prot. 7049 del 30/11/2011";
- ARPA Puglia, durante la Conferenza di Servizi del 23 novembre 2011, riteneva che relativamente al punto 1 del parere espresso durante la CDS del 7 aprile 2011 potesse essere riconosciuta la deroga in sottocategoria ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera b) del DM 27/09/2010 trattandosi di rifiuto organico con bassa componente biodegradabile;
- L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. 3309 del 08/03/2013 ed acquisita al prot. 1144 del 12/03/2013, esprimeva a seguito di autonoma verifica definitiva dello stato dei luoghi parere positivo alla valutazione di conformità per attestare la sicurezza idraulica della discarica in relazione agli eventi di piena e ribadiva la necessità di provvedere alla messa in sicurezza del terrapieno ubicato in sinistra idraulica dell'impluvio e ad un sistema di allertamento in relazione alle operazioni di coltivazione nella cava a valle della discarica;
- Il Comune di Bisceglie non ha ulteriormente prorogato l'Ordinanza Sindacale n. 253 del 08/11/2012 con cui veniva disposta, sino al 05 febbraio 2013, la sospensione dell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti presso la discarica in esercizio.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di riesaminare, ai sensi dell'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 maggio 2010 al Gestore FERRAMENTA PUGLIESE snc per l'esercizio della discarica per autosmaltimento di rifiuti non pericolosi ubicata in Contrada Lamadattola in Bisceglie (BT).

di stabilire che:

- Si intende approvata la valutazione del rischio redatta dal Gestore secondo le "Linee guida per la valutazione del rischio applicata alle discariche ai sensi dell'art. 7 del DM 3 agosto 2005" approvate con DGR n. 2560 del 22/12/2009;
- il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 152 del 06 maggio 2010;
- il Gestore è obbligato a proseguire le attività di chiusura dei lotti esauriti secondo le prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 maggio 2010;
- il Comune di Bisceglie, nell'ambito delle proprie competenze ed in considerazione dell'ubicazione esterna alla discarica del Gestore Ferramenta Pugliese snc, dovrà adottare ogni iniziativa utile a garantire la messa in sicurezza del terrapieno ubicato in sinistra idraulica dell'impluvio e l'adozione di un sistema di allertamento in relazione alle operazioni di coltivazione nella cava a valle della discarica, in ottemperanza a quanto rappresentato nella nota prot. 3309 del 08/03/2013 con cui l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere positivo alla valutazione di conformità per attestare la sicurezza idraulica della discarica;
- Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**FERRAMENTA PUGLIESE snc"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 152/2010 nonché i termini di durata temporale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ivi indicati;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "**FERRAMENTA PUGLIESE snc**" con sede legale in Terlizzi alla Strada Provinciale 231 - Km 19,650 e discarica in Contrada Lamadattola in Bisceglie (BT);

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia BAT, al Comune di Bisceglie, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale BAT, alla ASL competente per territorio, all'Autorità di Bacino per la Puglia, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Il provvedimento viene redatto in forma inte-

grale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale Amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al presidente della repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Alta professionalità AIA
Ing. Paolo Garofoli

Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 74

PO FESR 2007-2013 - Asse II - linea di intervento 2.5 "messa in sicurezza ex discarica R.S.U. "Grava San Leonardo" in loc. Donna Stella - II stralcio" in agro di San Giovanni Rotondo (FG) - Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

L'anno 2013 addì 27 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:
- con nota acquisita al prot. n. 896 del 31.01.2013 del Servizio Ecologia, il Settore LL.PP./Ambiente del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1479 del 14/02/2013, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo n. 2 copie della Valutazione di Incidenza redatta in conformità all'Allegato Unico della DGR 304/2006, nonché n.1 copia degli elaborati su supporto informatico;
- il proponente con lettera prot. 2293 dell'01/03/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

considerato che:
- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "*messa in sicurezza ex discarica R.S.U. "Grava San Leonardo" in loc. Donna Stella - II stralcio"* proposto dal Comune di San Giovanni Rotondo (FG) è finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse II, linea di intervento 2.5;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il progetto in oggetto consiste nella prosecuzione delle operazioni di bonifica della Grava San Leonardo, ubicata in agro di San Giovanni Rotondo in loc. Donna Stella, già avviate nell'ambito del I stralcio del progetto esecutivo e sul quale il Servizio Ecologia, allora Settore, dell'Assessorato all'Ambiente ha espresso parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza con nota prot. 13662 del 20/11/2006.

Nello specifico, secondo quanto dichiarato nella scheda anagrafica di screening (*pag. 4*) l'intervento proposto consiste nella rimozione del materiale detritico misto a rifiuti presente sul fondo della grava. Il medesimo intervento comprende l'esecuzione delle seguenti fasi:
- **allestimento del cantiere** mediante il riutilizzo delle aree di lavoro realizzate nell'ambito degli interventi effettuati nel I stralcio del progetto di bonifica, ossia un plinto di basamento su cui sarà montata la gru a torre ed un'area impermeabilizzata di dimensione pari a 53,5 x 36,5 m previo ripristino dello strato finale di tout venant, delle adeguate pendenze e degli argini perimetrali. Per l'illuminazione interna ed esterna della Grava, è previsto l'utilizzo degli stessi dispositivi impiegati in passato;
- **rimozione del materiale** tramite un miniescavatore filoguidato ed una gru a torre dotata di polipo elettroidraulico. Qualora necessario, è previsto l'ausilio di n. 2 speleologici. I rifiuti estratti saranno campionati e caratterizzati ai fini dello smaltimento/recupero ai sensi della normativa vigente;
- **caratterizzazione del substrato** sul quale poggia il cumulo detritico al termine dei lavori di rimozione dei rifiuti, attraverso una campagna di indagini di tipo diretto, consistenti nella realizzazione di n. 2 carotaggi del diametro di 101 mm fino ad una profondità di circa - 20 m dal fondo della grava.

La durata complessiva dell'intervento è fissata in 180 giorni lavorativi comprensivi di installazione del cantiere, rimozione e smaltimento rifiuti, prelievi ed analisi e smobilizzo del cantiere.

Al termine dei lavori di bonifica, previsti nel III ed ultimo stralcio del progetto, sarà integralmente ripristinato lo stato dei luoghi esistente prima dell'avvio delle operazioni di bonifica.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "C".

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*".

La superficie oggetto di intervento è identificata catastalmente in agro di San Giovanni Rotondo (FG), al FM 124, p.lle 91, 92 e 94, pari a 8.600 mq circa di estensione ivi compresa l'area occupata dalla grava, e ricade nel SIC/ZPS "*Valloni e steppe Pedegarganiche*", **cod. IT9110008,** confluito a seguito della DGR 1022 del 21/07/2005 nella più vasta ZPS denominata "*Promontorio del Gargano*"**, cod. IT9110039.**

Tutto ciò premesso,

evidenziato che:
- il tecnico valutatore, incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo, ha evidenziato nella scheda di screening la non riconducibilità della proposta progettuale alle tipologie previste dalla Lr 11/2001;

preso atto che:
- il Servizio Ecologia, allora Settore, dell'Assessorato regionale all'Ambiente si è espresso in

merito alla Valutazione di Incidenza del I stralcio del progetto esecutivo con parere favorevole, prot. 13662 del 20/11/2006;

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'area oggetto d'intervento è ubicata all'interno di un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di seminativi già nel 1997;
- per l'area in esame, l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione d'uso di cui sopra.

ritenuto che:

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la tipologia d'intervento proposto è conforme a quanto previsto dall'art. 14 c.1 del Piano di gestione del SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano" IT9110008, approvato con DGR 346 del 10/02/2010: "*gli interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale sono finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del SIC-ZPS e l'innesco spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia*".

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia ed il Comune di San Giovanni Rotondo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Valloni e Steppe pedegarganiche*" e ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod. IT9110008, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC "*Valloni e Steppe pedegarganiche*" e ZPS "*Promontorio del Gargano*";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "*messa in sicurezza ex discarica R.S.U. "Grava San Leonardo" in loc. Donna Stella - II stralcio"* proposto dal Comune di San Giovanni Rotondo (FG), finanziato dal PO FESR 2007-2013, Asse II, linea di intervento 2.5 "*Interventi di miglioramento delle gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Servizio LLPP/Ambiente del Comune di San Giovanni Rotondo (FG);

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della linea di intervento 2.5 del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 75

PSR 2007-2013 - Misura 121 "realizzazione impianto di uva da tavola allevata a tendone - varietà apirene" - Comune di Ginosa (TA) - Proponente: Ditta ZICARI Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06.

L'anno 2013 addì 27 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con propria nota prot. PTA/2013/1632/P del 09/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 496 del 22/01/2013, la Provincia di Taranto, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening), ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1498 dell'11/02/2013, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo, certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della Lr 17/2007 ed autocertificazione del tecnico attestante l'importo dell'opera, reso ai sensi del DPR 445/2000;
- il proponente con lettera prot. 2586 del 12/03/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "*realizzazione impianto di uva da tavola allevata a tendone - varietà apirene*" in agro di Ginosa (TA) partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, secondo gli obiettivi della misura di finanziamento, è finalizzato ad un miglioramento fondiario consistente nella realizzazione di un vigneto da tavola con varietà apirene dell'estensione di 2,30 ettari di superficie, comprensivo di impianto irriguo e teli.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica (*pag. 4*) allegata alla scheda di screening, il sistema di allevamento adottato sarà quello a tendone con sesto d'impianto di 3 m x 2,5

m. Le operazioni di preparazione del terreno consisteranno in una aratura ed una erpicatura su un suolo già dotato di un buon franco di coltivazione e senza pertanto la necessità di ricorrere a lavorazioni profonde o spietramenti.

La messa a dimora delle barbatelle, previste in n. di 3.100, avverrà con macchina piantatrice in maniera tale da evitare lo scavo delle buche.

L'impianto irriguo previsto è quello a goccia.

Nella documentazione tecnica si attesta che la superficie d'intervento è destinata a seminativo, attualmente incolta in previsione della realizzazione dell'impianto proposto.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "D" e "C";
- un ATD "zona a gestione sociale" denominata *Mastroluca;*
- il vincolo idrogeologico.

La superficie oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Ginosa (TA) al FM 81, p.lla 25, ricade nel perimetro del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", **cod. IT9130007**.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa una superficie coltivata a seminativo fin dal 1997, inserita in un contesto prettamente agricolo caratterizzato dalla presenza di vigneti con la stessa forma di allevamento prevista per l'intervento a farsi;
- la visione della documentazione fotografica prodotta a corredo di quella tecnica conferma l'analisi di cui al punto precedente;
- la restante parte della particella 25, non oggetto d'intervento, appare altresì occupata da una superficie a pascolo caratterizzata da roccia affiorante e lembi di macchia mediterranea;

ritenuto che:
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Ginosa, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
1. una volta in produzione, il vigneto dovrà essere condotto nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii;
2. è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;
3. i lavori a farsi all'interno della particella 25 non dovranno interessare in alcun modo le superfici coperte da pascolo ricomprese all'interno della medesima particella.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di Gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine"

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*realizzazione impianto di uva da tavola allevata a tendone - varietà apirene***"** in agro di Ginosa (TA) proposto dalla Ditta Zicari Giuseppe ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energe-

tiche VIA e VAS, al proponente sig. Zicari Giuseppe;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Taranto, al Comune di Ginosa, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

ì

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 76

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi in loc. Mass. Giustino" - Comune di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Soc. Agr. Masseria Donna Giulia Srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4482

L'anno 2013 addì 27 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 9161 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia, la sig.ra Bruni Giulia, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. Masseria Donna Giulia Srl, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9781 del 26.11.2012, chiedeva di integrare detta istanza trasmettendo planimetria catastale con indicazione del percorso e dei relativi arredi, informazioni del percorso e dei relativi arredi in formato shp* ed evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente Parco ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;
- il proponente con lettera prot. 918 del 31.01.2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "*valorizzazione turistico ricreativa dei boschi in loc. Mass. Giustino*" partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 3 del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applica-

zione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istruttoria è il progetto per la realizzazione di un percorso naturalistico all'interno di una compagine boschiva costituita da una fustaia coetanea di conifere e da un ceduo invecchiato di querce a prevalenza di Fragno e Roverella in loc. Masseria Giustino in agro di Cassano delle Murge (BA).

In particolare, in base a quanto dichiarato negli elaborati trasmessi (*"Progetto definitivo", pagg. 11 e 12*), il percorso naturalistico di che trattasi sarà realizzato su un tracciato esistente e sarà autoguidato da una staccionata in legno. Il percorso sarà attrezzato con bacheche didattiche, panche, cestini porta rifiuto ed opportuna segnaletica. Il sentiero avrà una lunghezza di circa 2,25 km (dato derivato dal file *"staccionate.shp*") ed in media una larghezza di 3,50 m circa.

Il medesimo progetto prevede anche il recupero funzionale di n. 2 trulli a scopo di tutela e conservazione della fauna selvatica, da eseguirsi esclusivamente mediante l'uso di materiale lapideo sbozzato a mano (*pag. 3 della Matrice di screening*).

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "D";
- area annessa ad un ATD "bosco";
- usi civici;
- vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Cassano delle Murge (BA), al FM 68, p.lle 33, 41, 42, 43, al FM 73, p.lle 5, 12, 13, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 41, 42, 43, 57, al FM 74, p.lle 2 e 8, pari a 137.05.49 ettari di superficie, ed oltre a ricadere nel SIC/ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. dell'Alta Murgia, in zona 2.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa una compagine boschiva costituita da una fustaia di conifere e da un querceto. Entrambi i boschi appaiono già attraversati da percorsi pedonali;
- dalla medesima analisi di cui sopra è emersa la presenza di alcuni esemplari di querce (*Quercus spp.*) in buono stato di vegetazione ubicati in adiacenza ai due manufatti (trulli) da recuperare;

evidenziato che:
- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. 2013/600 del 14/02/2013, in atti con prot. n. 1902 del 19/02/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole all'intervento *de quo*;

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari ed il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- il percorso naturalistico proposto dovrà essere realizzato solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti e senza comportarne modifiche in larghezza;
- le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, cestini e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- è fatto divieto di abbattimento di essenze arboree;
- dovranno essere adottate, in sede di realizzazione, tutte le misure necessarie per ridurre al minimo gli interventi di taglio delle essenze arbustive autoctone esistenti e poste lungo il percorso del sentiero;
- la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
- il sentiero e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
- l'eventuale realizzazione di aree a parcheggio dovrà essere localizzata all'esterno sia dell'area di pertinenza che dell'area annessa al bosco e per dette aree dovrà essere prevista una pavimentazione con materiale drenante;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
- all'interno del bosco dovrà essere vietato l'uso di apparecchi sonori che possano arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e possano provocare incremento significativo del livello di fondo naturale;
- è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
- i lavori del cantiere dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali ornitiche e terrestri (1 marzo - 15 luglio) in modo da non arrecare disturbo alle stesse;
- dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
- i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
- il restauro dei due manufatti esistenti (trulli) dovrà essere finalizzato unicamente a scopi di tutela, conservazione ed osservazione della fauna selvatica e dovrà avvenire mediante il recupero del materiale lapideo proveniente dai crolli degli stessi o presente in prossimità del sito di intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno;
- le operazioni di ripristino dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;
- le specie arboree adiacenti ai manufatti potranno essere solo eventualmente spalcate onde consentire agli operai di lavorare in sicurezza.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del

18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*valorizzazione turistico ricreativa dei boschi in loc. Mass. Giustino*" proposto dalla Soc. agr. Masseria Donna Giulia Srl ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla sig.ra Bruni Giulia in qualità di legale rappresentante della Società proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Ente del P.N. dell'Alta Murgia, alla Provincia di Bari, al Comune di Cassano delle Murge, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del P.N. dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 77

PSR 2007-2013 - Misura 227, Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e "Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Intini Francesco Valutazione di Incidenza. ID_4540.

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:
- il proponente, con nota del 25.10.2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9219 del 06.11.2012 presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta richiedeva, con nota n. 1009 del 01.02.2013 la regolarizzazione dell'istanza carente dell'attestazione del pagamento degli oneri istruttori nonché specifiche informazioni del medesimo percorso e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- il proponente con nota del 21.02.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2291 del 01.03.2013, trasmetteva le integrazioni richieste

considerato che:
- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento boschivo e di allestimento di percorsi naturalistici all'interno di un complesso boscato individuato catastalmente dalle particelle 40, 42, 44, 45 e 95 del foglio 91 del Comune di Noci.

Il popolamento forestale oggetto di intervento, così come dichiarato nella "Relazione tecnica", è costituito da un ceduo matricinato invecchiato avendo superato l'età di 1,5 turni. La secie prevalente nello strato arboreo è *Quercus trojana* Webb (fragno) mentre nello strato arbustivo dominano *Crataegus monogyna* Jacq. e *Rubus ulmifolius* Schott.

Per quanto concerne l'intervento previsto nell'ambito dell'Azione 1, esso consiste nel taglio di avviamento all'alto fusto del ceduo invecchiato

Per quanto riguarda invece il percorso naturalistico, previsto nell'ambito dell'Azione 3, nella "Relazione tecnica" si specifica che esso si sviluppa per 0,5 km e che esso sarà completato con complementi di arredo funzionali alla fruizione dell'area oggetto di intervento quali: staccionate con paletti di castagno, panchine, cestini portarifiuti, portabiciclette.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- vincoli e segnalazioni: "Zona trulli";
- usi civici;

La superficie di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est". L'area di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat 9250 "Querceti di *Quercus trojana*"

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
3. nella conversione del ceduo matricinato invecchiato il taglio di diradamento dei polloni dovrà essere di tipo *basso*, interessando quindi solo il piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme;
4. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
8. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
9. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
10. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
11. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
12. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
13. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
14. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
15. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare

la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*miglioramento boschivo*" e di allestimento del "*percorso naturalistico*" inclusi nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e "Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Francesco Intini;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Noci, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 78

"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Ginosa. - Proponente: Cooperativa Agricola "Antonio Segni". PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4562

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 05.02.2013, acquisita al prot. n. 1542 del 12.02.2013 del Servizio Ecologia, la Sig.ra Concetta Ralla, in qualità di Presidente della Cooperativa in epigrafe con sede in Palagiano presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda gli interventi previsti all'interno del popolamento forestale catastalmente individuato nelle particelle 31 e 50 del foglio 11 e 27 del foglio 51 del Comune di Palagiano lungo il tratto compreso tra la costa, la ferrovia e le foci dei fiumi Lenne e Lato.

Secondo quanto riportato nel paragrafo dedicato alla descrizione della vegetazione reale e potenziale ("Relazione tecnica", p. 9), il popolamento oggetto di intervento è costituito, nello strato arboreo, quasi esclusivamente da pino d'Aleppo con sporadica presenza del pino domestico. La continuità del popolamento è interrotta da radure. Lo strato arbustivo è costituito principalmente da *Pistacia lentiscus* L., *Phillyrea latifolia* L., *Cistus incanus* L., *Dafne gnidium* L.

L'intervento consiste nelle seguenti operazioni ("Scheda di screening", p. 7):

1. diradamento selettivo e fitosanitario. L'entità del prelievo è stata definita di tipo basso e di intensità moderata (25% dell'area basimetrica stimata);
2. spalcatura delle piante di pino d'Aleppo escluse dalle operazioni di diradamento;
3. rinfoltimento con 300 piantine/ha di leccio. Nella relazione si specifica che l'operazione di rinfoltimento non riguarderà le radure presenti aventi superficie inferiore a mq 10.000;

Le aree di intervento sono ricomprese nel SIC "Pineta dell'arco ionico". In particolare l'area di intervento è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: habitat 2250 "Dune costiere con *Juniperus* spp." ([1*]), habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*", habitat 2270 "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*" (*)

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "A";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";

Tutto ciò premesso,

considerato che:
- nella zona di intervento sono presenti habitat di interesse prioritario;
- la tipologia d'intervento proposto, unitamente ai suddetti interventi, è tale da poter determinare sottrazione o degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario e/o prioritario;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Pinete dell'Arco jonico*", cod. IT9130006, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. n. 2435 del

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi in loc. Bosco Romanazzi*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Cooperativa Agricola "Antonio Segni";

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 79

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi". Lavori di valorizzazione turistico ricreativa della fustaia di pino d'Aleppo. Proponente: Solara S.r.l. Comune di Otranto (LE). Valutazione di Incidenza. ID_4457.

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 23.10.2012, acquisita al prot. n. 9130 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia, il Sig. Simone Rizzo, in qualità di Amministratore unico della Solara S.r.l., presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS, con nota n. 338 del 17/01/2013 richiedeva l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della L.r. 17/2007, la marca da bollo da € 14,62 e, inoltre, specifiche informazioni relative al percorso e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;

- il proponente, con nota del 28.01.2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1664 del 14.02.2013, trasmetteva le integrazioni richieste istruttori, come richiesto;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda la realizzazione di un percorso naturalistico, un percorso ginnico e di un punto di sosta attrezzato all'interno della pineta a prevalenza di pino d'Aleppo ubicata in località "Specchiulla" individuata nelle particelle 529, 531 e 823 del foglio 1 del Comune di Otranto.

Il bosco è ricompreso nel SIC "Alimini" caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*([1*]), Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), Vegetazione annua delle linee di deposito marine, Steppe salate (*Limonetalia*) (*), Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (*), Lagune (*), Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

[*] Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "C" e "D";
- tutela *ex lege* 1497/39 "Otranto - Territorio comunale";
- tutela *ex lege* 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico
- ATD "bosco";

Il "percorso naturalistico", individuato su un tracciato già esistente ha uno sviluppo di 497 metri e sarà attrezzato con dodici poster tematici recanti informazioni sulle caratteristiche del percorso e dell'ambiente naturale in cui il percorso stesso è inserito, staccionate in legno delimitanti il percorso al fine di evitare la fruizione incontrollata del bosco, sei panchine, un punto di sosta con cestini e tavoli con cinque panche monoblocco in legno e un portabiciclette.

Il "percorso ginnico", individuato su un tracciato già esistente ha uno sviluppo di 530 metri, sarà delimitato da una staccionata in legno e attrezzato con quattordici postazioni per esercizi ginnici.

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Celenza Valfortore, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Alimini*", cod. IT9150011, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
3. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
4. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC approvato con D.G.R n. 1871 del 6/8/2010 (BURP 143/2010)

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo ai "*Lavori di valorizzazione turistico ricreativa della fustaia di pino d'Aleppo*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Solara s.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, al Comune di Otranto, alla Provincia di Lecce, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 80

"Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione incendi" - Comune di Ginosa. - Proponente: Comune di Ginosa. PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4350

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Taranto, Autorità delegata per l'espletamento delle procedure di compatibilità ambientali sino al momento dell'entrata in vigore dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012, a seguito della predetta legge trasmetteva, con nota n. PTA/2012/0071177/P del 16/08/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6751 del 28/08/2012 la documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- la documentazione trasmessa comprendeva la nota PTA/2011/0070235/P del 20/09/2011 con cui la Provincia di Taranto chiedeva la regolarizzazione dell'istanza integrando la documentazione con la ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.r. 17/2007, intestato alla Provincia di Taranto per le spese istruttorie relative alla Valutazione di incidenza;
- nella medesima nota la Provincia di Taranto, nell'evidenziare che l'area di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiedeva il parere di competenza all'Ente di gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/01 così come modificato dalla L.r. 17/2007;
- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota PTA/2011/0070235/P del 27 ottobre 2011, al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001, richiedeva di integrare la documentazione presentata;
- le informazioni richieste concernevano la descrizione delle "specie infestanti" da rimuovere nell'ambito degli interventi progettati, la compatibilità degli interventi proposti con le indicazioni tecniche predisposte dal MATTM per la pianificazione antincendi boschivi nelle aree protette, la intensità del fuoco prevedibile espressa in KW/e la percentuale di viale parafuoco in rapporto alla superficie da proteggere.
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS con nota n. 7719 del 24/09/2012 sollecitava la trasmissione di quanto già richiesto dalla Provincia di Taranto e dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";
- il Comune di Ginosa con nota del 06/02/2013 acquisita al n. 1291 del 06/02/2013 trasmetteva le integrazioni richieste;
- che l'Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con PTA/2013/0009816/P dell'11/02/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2180 del 27/02/2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda gli interventi previsti all'interno dei popolamenti forestali catastalmente individuati nelle particelle 197 e 200 del foglio 11 e 27 del foglio 384 del Comune di Ginosa. Le suddette superfici, individuate nei rispettivi fogli di mappa, costituiscono due corpi distinti definiti "sottozona 1" e "sottozona 2". Si rileva che, in base ai dati in possesso dello scrivente Ufficio, la particella 200 è stata interessata dal passaggio del fuoco nelle date del 10/08/2007 e 12/08/2011.

I popolamenti forestali oggetto di intervento sono costituiti dalle seguenti tipologie (Relazione tecnica, pp. 19 - 20):

Sottozona 1: "*Strato arboreo: Pino d'Aleppo, Pino domestico, Cipresso, con rinnovazione naturale di Leccio, Orniello, Acero trilobo e Fragno. La pineta di età di circa 60 anni presenta ancora una densità degli elementi ancora molto elevata, per la completa assenza di diradamenti eseguiti nel passato, con una distanza media tra le piante di 2,00 m. Il Pino d'Aleppo è la specie predominante che caratterizza l'intero soprassuolo con una copertura del 100%, naturalmente nelle aree mai percorse da incendi. Sui versanti più freschi esposti a Nord e nei fondovalle si fa forte la presenza di elementi arborescenti ed arborei di Leccio e Orniello, qui sono presenti Pini d'Aleppo secchi, fortemente inclinati e schiantati al suolo. Sui pianori e sui versanti esposti a sud troviamo principalmente i Pini con alcuni esemplari di Cipressi, non mancano naturalmente delle incursioni della* Quercia trojana *e della Roverella. Nella parte più a nord della p.lla 197, forse per incendi intercorsi in passato, è presente un'area degradata con assenza di vegetazione arborea e presenza di alcuni elementi della macchia mediterranea.*

*Strato arbustivo: lo strato arbustivo presenta le caratteristiche tipiche delle sclerofille sempreverdi rinaturalizzate con sottobosco a prevalenza di Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Pungitopo, Ilatro comune,* Daphne gnidium, Cistus incanus, Tamus communis, Ruscus aculeatus, Rosa sempervirens. *Nelle radure si annoverano alcune interessanti specie come* Salvia triloba, Phlomis fruticosa *e numerose orchidee.*

Strato erbaceo: Asplenium onopteris, Viola alba *ssp.* dehnhardtii, Carex distachya, Cyclamen hederifolium, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina.

Sottozona 2: **"***Strato arboreo: Pino d'Aleppo,* Quercia trojana *e Roverella. La pineta di circa 25 anni di età e presenta ancora una densità degli elementi ancora molto elevata, per la completa assenza di sfolli eseguiti nel passato, con una distanza media tra le piante di 1,50 m. Il Pino d'Aleppo è la specie che predomina parte del soprassuolo boscato con una copertura del 100%, l'altra parte è caratterizzato dalla presenza di* Quercia trojana *con una copertura del 70%.*

*Strato arbustivo: lo strato arbustivo presenta le caratteristiche tipiche delle sclerofille sempreverdi rinaturalizzate con sottobosco a prevalenza di Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Pungitopo, Ilatro comune,* Daphne gnidium, Cistus incanus, Tamus communis, Ruscus aculeatus, Rosa sempervirens. *Nelle radure si annoverano alcune interessanti specie come* Salvia triloba, Phlomis fruticosa *e numerose orchidee.*

Strato erbaceo: Asplenium onopteris, Viola alba ssp. dehnhardtii, Carex distachya, Cyclamen hederifolium, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina."

L'intervento consiste nelle seguenti operazioni (Relazione tecnica, pp. 21 - 25):

Sottozona 1

1. eliminazione selettiva in bosco, su di una superficie di ha 13.86.63, della vegetazione infestante

con attrezzature portatili ritenuta fortemente necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
2. diradamenti selettivi e spalcature su di una superficie di ha 13.86.63. L'entità del prelievo è stata commisurata intorno al 15% della massa in piedi - anche per evitare di scoprire eccessivamente il suolo lungo i versanti più acclivi - interessando unicamente le piante di Pino d'Aleppo ed in particolare le piante sottomesse, inclinate, prive di avvenire, addugiate, al fine di favorire lo sviluppo delle piante più promettenti, e delle specie meno incendiabili che naturalmente si stanno rinnovando quali il Leccio e l'Orniello;
3. allestimento concentramento ed esbosco. Tale intervento sarà realizzato a mano e con l'ausilio di muli;
4. rinfoltimenti nelle radure e negli spazi vuoti esistenti con inserimento di latifoglie quali Leccio, Fragno, Roverella, Acero minore, Acero campestre, Frassino minore e Pino d'Aleppo tra lo strato arboreo, e lentisco, ilatro comune, terebinto tra lo strato arbustivo. Saranno inserite 300 piante ad ettaro su di una superficie pari a 3.00.00. Il postime utilizzato, di origine autoctona, e proveniente da vivai autorizzati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto legislativo 386/2003, con certificato di identità clonale e dovrà pertanto essere conforme alle normative esistenti e quindi se ne dovrà conoscere la provenienza. Come previsto dal Piano di Gestione dell'area SIC/ZPS Terra delle Gravine non saranno interessate dalle operazioni di rinfoltimento le radure con superfici inferiori ai mq 10.000;
5. cure colturali successive all'impianto. Sono previste tre irrigazioni di soccorso, le quali potrebbero aumentare in relazione all'andamento climatico. Saranno inoltre praticate le necessarie scerbature (eliminazione delle erbe infestanti in prossimità delle giovani piante); tale operazione sarà realizzata in maniera localizzata per ridurre i rischi causati dall'assenza di vegetazione sullo scorrimento delle acque. In concomitanza delle irrigazioni di soccorso e delle scerbature, verranno eseguiti i necessari rimpiazzi delle fallanze ottenute. In linea generale è stata prevista una media del 20% di fallanze;
6. apertura di viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente, compreso il livellamento e la regolarizzazione del terreno per ml 550 da realizzarsi lungo parte del perimetro della p.lla 200. Il viale parafuoco sarà eseguito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 marzo 2010 n. 215. I viali tagliafuoco saranno realizzati con modalità di "tipo verde attivo", con una limitata asportazione della biomassa arborea.

Le aree di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010). In particolare l'area di intervento è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: Habitat 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei "*Thero-Brachypodietea*" (*) e Habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, Habitat 9250 Querceti a *Quercus trojana*, Habitat 8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica.

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "A", "B", "C" e "D";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Ginosa, per quanto di competenza, concorrono

alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni in aggiunta a quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" che qui si ritengono integralmente riportate:

1. l'operazione di eliminazione della vegetazione ritenuta "infestante" dovrà essere limitata esclusivamente al taglio dei rovi ed eseguita solo nel caso in cui essa sia necessaria per interrompere la continuità verticale tra componente arborea e arbustiva. Si consideri, a riguardo, che l'intervento di decespugliamento andante può costituire un'alterazione la struttura complessa del bosco nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Si rammenta che Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio;
2. il diradamento nei boschi di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. nei lavori di rimboschimento e rinfoltimento previsti è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461
4. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
5. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
9. per il dimensionamento dei viali tagliafuoco di "tipo verde attivo" si suggerisce di seguire il

[1] Byram, G.M. 1959. *Combustion of forest fuels*. Pages 61-89 In: K.P. Davis, editor. *Forest Fire: Control and Use*. McGraw-Hill, New York, New York
Wilson, A.A.G. 1988. *Width of firebreak that is necessary to stop grass fires: Some field experiments*. Canadian Journal of Forest Research 18: 682-687
Agee, J. K.; Bahro B.; Finney M. A.; Omi P. N.; Sapsis D. B.; Skinner C. N.; van Wagtendonk J. W.; Weatherspoon C. P.. 2000. *The use of fuelbreaks in landscape fire management*. Forest Ecology and Management 127:55-66.

concetto ordinariamente seguito, come risulta dalla letteratura tecnica più accreditata, di adottare una larghezza pari a 1,5-2 volte la lunghezza attesa delle fiamme (Byram 1959; Wilson 1988; Agee et al. 2000)[1], stimata con strumenti tipo Visual Behave o Behave Plus;

10. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010);

VISTO il "Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2012, n. 674 (BURP 59/2012);

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 9816 del 11/02/2013 dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i., acquisito al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2179 del 27/02/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di

"*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" - Comune di Ginosa*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Ginosa;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, all'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 81

"Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti" - Comune di Laterza. - Proponente: Comune di Laterza. PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.4. Azione 4.4.3. Valutazione di Incidenza. ID_4353

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- il Comune di Laterza, con nota n. 11722/2012 (senza data) e acquisita al n. 6716 del 17.08.2012 trasmetteva la documentazione relativa agli interventi in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS, con nota n. 8222 del 12.10.2012 rilevava che l'area di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e, conseguentemente, richiedeva al medesimo Ente di gestione il parere propedeutico ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota

PTA/2012/0104931/P del 14.12.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 897 del 31.01.2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.4. Azione 4.4.3 "Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda il progetto che prevede la realizzazione di interventi nella Gravina di Laterza, nel bosco comunale "Selva San Vito" e nel centro storico di Laterza. Gli interventi sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- ripristino e realizzazione di percorsi naturalistici/escursionistici/culturali come previsto dall'azione di gestione IA10 delle schede tecniche allegate al Piano di Gestione del SIC;
- interventi di recupero e riqualificazione ambientale finalizzati alla messa in sicurezza e alla fruizione di un sistema turistico integrato;
- contenimento della diffusione di specie alloctone invadenti;
- attività di informazione e sensibilizzazione

Nella Relazione tecnica (pp. 12 - 23) sono riportate le descrizioni dei percorsi individuati per la fruizione della Gravina. Essi si snodano sia su tracciati già esistenti, sia su tracciati da aprire *ex-novo*. In questo caso gli interventi previsti, relativamente al sentiero n. 7 che si sviluppa sul versante destro sino al fondo della Gravina, sono (Relazione tecnica, p. 15):

1. realizzazione di interventi mirati alla messa in sicurezza del sentiero (sistemi di protezione laterale soprattutto tramite cordonature in pietra, gradini rompitratta, muretti a secco, staccionate, passerella per disabili). Tali lavori saranno realizzati solo nei tratti dove necessario per migliorare le condizioni di sicurezza dei sentieri, senza snaturare lo stato dei luoghi attuale;
2. pulitura eseguita a mano di pietrame che sarà collocato al bordo sentiero per delimitarne il tracciato;
3. riquadratura della vegetazione insistente sul tracciato, eseguita con attrezzatura manuale, con raccolta e trasporto in discarica dei materiali di risulta per agevolare il cammino;
4. realizzazione, nei tratti di sentiero più scoscesi e nei passaggi più delicati a mezza costa o ciglio gravina, di cordonature laterali in pietra o legname, gradini rompitratta e dove necessario per la messa in sicurezza si realizzerà una staccionata con passamano in corda, o brevi tratti di muretti a secco in pietra calcarea a secco, di delimitazione e/o contenimento. Il materiale in legno (pali di sostegno, tabelle, picchetti) per

aumentarne la durata nel tempo, dovrà essere protetto con vernici protettive e catramato alla base, le testate dei pali dovranno essere protetti con cappuccio impermeabile per ridurre l'accumulo di acqua. Per la realizzazione degli omini segnavia si utilizzerà materiale reperito in loco tra quello poggiato superficialmente sul terreno. Le vernici da utilizzare per la segnatura di tronchi, rocce e muri dovranno essere atossiche o ecologiche;
5. apposizione di segnavia e di pannelli divulgativi secondo quando indicato dalla normativa tecnica di settore.

Gli interventi previsti per l'allestimento del sentiero n. 1 "Laghetto carsico" sono invece i seguenti:
1. realizzazione di n. 2 capanni di osservazione per il bird-watching per effettuare osservazioni ornitologiche. I materiali utilizzati saranno costituiti da legno e pietra calcarea locale. Tali capanni saranno realizzati presso "il laghetto" situato alle spalle della Pineta comunale, che costituisce il primo tratto della Gravina di Laterza ossia dove l'acqua, dopo aver attraversato i suoli argillosi posti a nord dell'abitato inizia ad incassarsi nei calcari;
2. sentiero natura. Realizzazione di n. 5 cartelli tematici secondo quando indicato dalla normativa tecnica di settore (manuale CAI, "linee guida per la realizzazione dei sentieri…") finalizzati alla conoscenza del bosco in tutti i suoi aspetti (storici, eco sistemici, floristici, vegetazionali faunistici, ecc.);
3. apposizione di segnavia;
4. realizzazione di interventi mirati a migliorare la qualità del fondo e la messa in sicurezza del sentiero.

In prosecuzione di un sentiero esistente si svilupperà il sentiero n. 5 dal Camper ground/Centro visite Oasi LIPU alla pineta comunale. Qui sono previsti i seguenti interventi:
1. Realizzazione di connessioni tra le esistenti piste forestali che attraversano il bosco in direzione est-ovest, gli antichi tratturi, il sentiero già realizzato (POR Puglia 2000.2006 - P.I.S. 13 "Habitat Rupestre" - Misura 1.6 - Linea 3) che partendo dalla pineta comunale si addentra per alcune centinaia di metri nel bosco al fine di creare una rete sentieristica percorribile sia a piedi che a cavallo che in mountain bike;
2. potenziamento dei percorsi esistenti e loro adeguamento alla rete escursionistica pugliese;
3. realizzazione di una pista ciclabile ricavate dal ripristino di sentieri e tratturi già esistenti, stradine interpoderali per la realizzazione di piste ciclabile in ambito rurale;
4. apposizione di segnavia e di pannelli divulgativi secondo quando indicato dalla normativa tecnica di settore;
5. realizzazione di interventi mirati a migliorare la qualità del fondo e la messa in sicurezza dei sentieri già esistenti (sistemi di protezione laterale soprattutto tramite cordonature in pietra, gradini rompitratta, muretti a secco e staccionate. Tali lavori saranno realizzati solo nei tratti dove necessario per migliorare le condizioni di sicurezza dei sentieri, senza snaturare lo stato dei luoghi attuale. Nella realizzazione dei lavori, si avrà cura di usare materiali naturali (pietra calcarea, legno). Per la realizzazione degli omini segnavia si utilizzerà materiale lapideo reperito in loco tra quello poggiato superficialmente sul terreno. Le vernici da utilizzare per la segnatura di tronchi, rocce e muri dovranno essere atossiche o ecologiche;
6. realizzazione di un percorso olfattivo e tattile per i non vedenti dotato di passamano in corda che accompagnerà il visitatore alle stazioni di sosta, composte da pannelli tattili, informativi e cassette di legno contenenti fiori, foglie o semi inerenti all'argomento della sosta;
7. realizzazione di cartellonistica finalizzata all'informazione e sensibilizzazione, nei confronti della popolazione, riguardo la necessità di tutelare tale habitat e le condotte più idonee per salvaguardarlo;
8. realizzazione della segnaletica secondo la normativa internazionale con informazioni sulla lunghezza, tempi di percorrenza e difficoltà del percorso;
9. realizzazione di aree di sosta e ristoro per agevolare la sosta e la permanenza nel bosco dotati di attrezzature e servizi idonei (rastrelliere, panchine, cestini portarifiuti, pensiline) in corrispondenza dei principali punti attrattori. Ogni area di sosta sarà coperta ed attrezzata con panche e tavolini;

10. realizzazione di n. 2 capanni di osservazione per il bird-watching per effettuare osservazioni ornitologiche. I materiali utilizzati saranno costituiti da legno e pietra calcarea locale;
11. messa in sicurezza dei tratti di sentiero prospicienti la gravina e le doline carsiche;
12. stabilizzazione dei tratti di sentiero soggetti a ristagni idrici;
13. il sentiero sarà sottoposto a pulitura eseguita a mano di pietrame che sarà collocato al bordo sentiero per delimitarne il tracciato;
14. riquadratura della vegetazione insistente sul tracciato, eseguita con attrezzatura manuale, con raccolta e trasporto in discarica dei materiali di risulta per agevolare il cammino;
15. nei tratti di sentiero più scoscesi e nei passaggi più delicati a mezza costa o ciglio gravina, si realizzeranno cordonature laterali in pietra o legname, gradini rompitratta e dove necessario per la messa in sicurezza si realizzerà una staccionata con passamano in corda, o brevi tratti di muretti a secco in pietra calcarea a secco, di delimitazione e/o contenimento;
16. il percorso sarà dotato di opportuna segnaletica verticale ed orizzontale nonché cartellonistica e didattica.

Il percorso botanico ricalca un antico sentiero utilizzato per raggiungere la sponda della Gravina opposta al centro abitato fino agli anni Sessanta, ovvero fino alla costruzione del Ponte Selva San Vito (1963). In seguito all'abbandono il sentiero è stato ricolonizzato dalla vegetazione spontanea sino a renderlo impraticabile. Alla fine degli anni '90 è stato progettato e realizzato un percorso botanico che prevedeva la messa a dimora di piante autoctone, la realizzazione di muretti a secco e di gradini di pietra calcarea locale e il guado del corso d'acqua mediante un ponte in legno amovibile. Attualmente il sentiero si presenta in stato di degrado a causa della mancata manutenzione rendendo impossibile l'accessibilità e la percorribilità partendo dal centro abitato (Via Galilei) al versante opposto della gravina (Chiesa S. Vito). Gli obiettivi degli interventi previsti lungo questo percorso sono:

1. il sentiero botanico si sviluppa sui due versanti della Gravina di Laterza. Il versante destro, in contiguità con il centro abitato (via Galilei), permette l'affaccio in prossimità del Ponte sulla Gravina da cui è possibile godere di una vista che spazia dalla chiesa rupestre di S. Vito sino all'imponente grotta dei "*palumm*". Il versante sinistro, in prossimità alla Chiesetta rupestre "San Vito"invece, permette la suggestiva discesa al fondo da cui è possibile godere della prospettiva dal basso verso l'alto che permette di apprezzare appieno l'imponenza del fenomeno erosivo;
2. migliorare l'accessibilità e la percorribilità dal centro abitato alla gravina, rendendola immediatamente fruibile ai visitatori che provengono dal centro storico;
3. incrementare la frequentazione e la fruibilità della gravina da parte dei cittadini fornendo punti di osservazione di particolare interesse paesaggistico e naturalistico;
4. distribuire il carico di visitatori in altre aree non particolarmente sensibili, ma altrettanto interessanti dal punto di vista paesaggistico e storico;
5. consentire la fruizione del sentiero botanico anche ai non vedenti;
6. promuovere la conoscenza della flora spontanea e della vegetazione delle gravine

Mentre, per raggiungere i suddetti obiettivi sono previsti i seguenti interventi:

1. Eliminazione della vegetazione infestante;
2. Ripristino dei muretti a secco e delle gradonature;
3. Pulitura eseguita a mano di pietrame che sarà collocato al bordo sentiero per delimitarne il tracciato;
4. Riquadratura della vegetazione insistente sul tracciato, eseguita con attrezzatura manuale, con raccolta e trasporto in discarica dei materiali di risulta per agevolare il cammino;
5. Realizzazione, nei tratti di sentiero più scoscesi e nei passaggi più delicati a mezza costa o ciglio gravina, di cordonature laterali in pietra o legname, gradini rompitratta e dove necessario per la messa in sicurezza si realizzerà una staccionata con passamano in corda, o brevi tratti di muretti a secco in pietra calcarea a secco, di delimitazione e/o contenimento. Il percorso sarà dotato di cartellonistica e didattica.
6. Al fine di garantire l'accessibilità ai diversamente abili il sentiero sarà dotato di passamano in corda che accompagnerà il visitatore alle sta-

zioni di sosta, composte da pannelli tattili, informativi e cassette di legno contenenti fiori, foglie o semi inerenti all'argomento della sosta.
7. Il tragitto percorribile da S. Vito porterà ad attraversare la gravina con un camminamento, accessibile a tutti i visitatori, realizzato con pietre presenti in loco e sistemate regolarmente sul fondo della gravina.

Per la fruizione del sentiero "Le vie della pastorizia" che si sviluppa per circa 1.500 metri, lungo il versante sinistro della Gravina, caratterizzato dalla presenza di manufatti adoperati dai pastori quali lamie, jazzi, grotte, cisterne, ipogei ed una antica masseria. Gli interventi sono differenziati in ogni manufatto oggetto di intervento.

Per quanto riguarda la Masseria Cangiulli da adibire a centro visite e conferenze, un centro di animazione territoriale e punto informativo supportato presso da elementi documentali e didattici che illustrino le caratteristiche del territorio di Laterza, ripercorrendone gli "itinerari storici" e guidino alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette gli interventi previsti consistono come segue:
1. pavimentazioni interne realizzate con piastrelle di pietra naturale;
2. intonaci interni;
3. consolidamento di volte, previo svuotamento mediante la costruzione di cappa armata autoportante in c.a. ed iniezioni di resine epossidiche sulle strutture perimetrali e successiva ricostituzione di riempimento con massetto alleggerito;
4. interventi su murature esistenti: mediante operazioni di scuci-cuci con blocchi di tufo del tutto simili agli esistenti e malta rispondente alle caratteristiche di quella originale;
5. rimessa in vista di volte mediante la spicconatura e rimozione dell'intonaco esistente, la raschiatura,la spazzolatura e la scarnitura dei giunti, la ripresa di piccole porzioni di muratura, e la stuccatura in profondità dei giunti con malta rispondente alle caratteristiche di quella originale;
6. infissi esterni in legno di pino;
7. infissi interni in legno tamburato e laccati di bianco;
8. servizi igienici con piastrelle e rivestimenti in ceramica;
9. sistemazioni esterne mediante realizzazione di aree a ghiaietto, passaggi pedonali con basolato di Cisternino, marciapiedi e piazzali pavimentati con basolato, staccionata in legno abete impregnato in autoclave a delimitazione dei piazzali e del parcheggio.
10. muratura a secco per la recinzione prospiciente la strada su cui sono previsti cancelli ad apertura manuale

Gli interventi previsti presso Lamia Fornello sono:
1. sigillatura dei giunti della copertura;
2. pitturazione interna previa pulitura della superficie in tufo con prodotti idonei;
3. ripristino della porte di ingresso e delle finestre;
4. pulizia e rimozione dalla vegetazione infestante la copertura in conci e le aree circostanti la Lamia;
5. allestimento di tabellonistica didattica;

mentre quelli previsti presso Lamia Scaraface sono i seguenti:
1. risanamento dell'umidità di risalita mediante il rifacimento del marciapiede esterno;
2. pitturazione interna previa pulitura della superficie in tufo con prodotti idonei;
3. rifacimento dei viali di copertura con prodotti impermeabilizzanti;
4. realizzazione di nuovi pluviali;
5. pulizia e rimozione dalla vegetazione infestante la copertura, le pareti esterne, e le aree circostanti la lamia;
6. allestimento di tabellonistica didattica

Infine il progetto prevede l'allestimento di un'area attrezzata per la sosta dei camper con i servizi per il rifornimento d'acqua potabile e per lo scarico delle acque nere e grigie. Rispettando le caratteristiche del sito l'area insisterà su fondo in stabilizzato e manto erboso che si affaccia per tre lati rispettivamente sulla strada provinciale denominata Selva San Vito, e gli altri sulla strada sterrata comunale; l'altro lato prospiciente l'ambito su cui insistono i locali dell'Oasi LIPU.

Specificatamente gli interventi in progetto prevedono:

1. la realizzazione di n. 20 piazzole attrezzate per caravan o roulotte di dimensioni 8x5m;
2. n. 4 aree di sosta per autobus turistici di dimensioni 4x15m e n.14 piazzole di sosta per auto di dimensioni 2,5x5m.
3. sistema a colonnina per lo scarico fognante autoigienizzante collegato con una vasca imhoff. La vasca di accumulo dovrà essere svuotata periodicamente e i liquidi accumulati verranno portati in un apposito centro di smaltimento;
4. realizzazione di una rete idrica interrata collegata all'acquedotto pubblico che consenta l'installazione nell'area di sosta di un numero di punti di erogazione di acqua potabile nella misura minima di almeno un punto ogni due piazzole di sosta;
5. l'approvvigionamento avverrà attraverso un distributore a colonnina del tipo bifacciale (a servizio di due caravan) che consentirà anche l'allaccio elettrico;
6. posa in opera di prato strutturale con elementi alveolari.
7. dotazione di un numero adeguato di contenitori per la raccolta dei rifiuti da almeno 120 litri cadauno (almeno uno ogni cinque piazzole di sosta);
8. impianto di illuminazione costituito da almeno nove lampioni di tipo stradali;
9. Posizionamento di idonea cartellonistica indicante:
   - l'ubicazione dell'area camper;
   - pozzetto di scarico acque nere;
   - fontanelle per erogazione acqua potabile;
   - servizi igienici;
   - contenitori raccolta rifiuti differenziata.

Le aree di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010) e caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43 così come riportati nell'elaborato "Valutazione di incidenza" (pp. 15 - 16):

Habitat 6210 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei "*Thero-Brachypodietea*" (*). Si tratta di un habitat significativo della realtà biogeografica del territorio comunitario, che risulta essere ad elevato rischio di alterazione, per la sua fragilità intrinseca e per la sua collocazione territoriale in aree soggette ad impropria valorizzazione turistica.

Habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*. Include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza "Foreste di *Quercus ilex*". Costituisce la vegetazione dominante sui fianchi delle gravine.

Habitat 9250 Querceti a *Quercus trojana*. Quest'habitat include le formazioni generalmente governate a ceduo semplice o a ceduo matricinato, spesso pascolate, principalmente da bovini. È rappresentato dai boschi cedui semidecidui con prevalenza di *Quercus trojana* come il bosco di Selva S. Vito.

Habitat 8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica. Si inquadra nell'associazione Aurinio-*Centauretum apulae* (Bianco et al.1988). Questo habitat è presente nell'ambito della vegetazione rupestre che caratterizza i pendii scoscesi delle Gravine.

Habitat 5330 Arbusteti termo-mediterranei e presteppici. Vegetazione rupestre ad *Euphorbia dendroides*. Vegetazione tipica dei pendii rocciosi della Gravina di Laterza in località "Lamia Renzullo" (Bianco & Medagli 1984).

Habitat 5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp. Questo habitat, caratterizzato da formazioni arborescenti di ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*) e ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*) originatesi per selezione dovuta al pascolo, è presente in località "Coste di Giacoia" nel territorio di Laterza.

Habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici. Le pinete a *Pinus halepensis* presenti nell'area delle Gravine costituiscono un tipo di vegetazione che si sviluppa prevalentemente su substrato calcarenitico. Complesso delle Gravine di Cocuglia, di Giacoia, della Vernata.

ai quali si aggiungono gli habitat 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico e 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

- ATE di valore “A”, “B” e “C”;
- vincolo *ex lege* 1497/39 “Laterza - Gravina e burrone”;
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD “bosco”;
- ATD “Grotta Palumbo”, “Grotta Caprara”, “Grave di San Domenico”;
- vincoli faunistici: zona di gestione sociale “Laere”, oasi di protezione “La Gravina di Laterza”

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d’intervento proposto è tale da non determinare sottrazione degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto, l’Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento.

Considerati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS “*Area delle Gravine*”, cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni in aggiunta a quelle impartite dall’Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” che qui si ritengono integralmente riportate:

1. nelle opere di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
5. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
6. all’ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l’accesso ai mezzi motorizzati;
7. gli interventi di sistemazione del piano di calpestio dovranno essere eseguiti solo nei punti del tracciato che presentano manifeste e particolari criticità di accesso e percorribilità;
8. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L’eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministra-

tive susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010);

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 104931 del 14/12/2012 dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. acquisito al protocollo del Servizio Ecologia al n. 897 del 31/01/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti*" incluso nell'istanza di adesione al PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.4. Azione 4.4.3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energe-

tiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Laterza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, all'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 82

"Ricostituzione boschive dopo il passaggio di incendio" - Comune di Castellaneta, loc. "Montecamplo" - Proponente: Comune di Castellaneta. PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3. Valutazione di Incidenza. ID_4338.

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Taranto, Autorità delegata per l'espletamento delle procedure di compatibilità ambientali sino al momento dell'entrata in vigore dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012, a seguito della predetta nota trasmetteva, con nota n. PTA/2012/0068494/P del 31/07/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6333 del 02/08/2012, la documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- la documentazione trasmessa comprendeva la nota PTA/2011/0056684/P dell'08/09/2011 con cui la Provincia di Taranto chiedeva di integrare la documentazione pervenuta con la ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.r. 17/2007, intestato alla Provincia di Taranto per le spese istruttorie relative alla Valutazione di incidenza e la documentazione tecnica integrativa finalizzata a chiarire la congruità dell'intervento con quanto disposto dall'art. 6 comma 2 par. 7 del Regolamento regionale n. 28/2008 così come richiamato dall'art. 23 comma 13 del Regolamento allegato al Piano di gestione del SIC -ZPS "Area delle Gravine";
- nella medesima nota la Provincia di Taranto, nell'evidenziare che l'area di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiedeva il parere di competenza all'Ente di gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/01 così come modificato dalla L.r. 17/2007;
- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota PTA/2011/0079126/P del 28 novembre 2011, al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001, richiedeva di integrare la documentazione presentata;
- le informazioni richieste concernevano la descrizione delle "specie infestanti" da rimuovere nell'ambito degli interventi progettati, con relativa documentazione fotografica e la relazione di dettaglio dimensionata, eventualmente corredata da tavole grafiche, relativa ai cancelli da porre in opera;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS con nota n. 7618 del 21/09/2012 sollecitava la trasmissione di quanto già richiesto dalla Provincia di Taranto;
- il Comune di Castellaneta con nota n. 27517 del 29/12/2012 acquisita al n. 1290 del 06/02/2013 trasmetteva le integrazioni richieste;
- che l'Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con PTA/2013/0002311/P dell'11/01/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1660 del 14/02/2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3 "*Ricostituzione boschive dopo il passaggio di incendio*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda gli interventi previsti all'interno dei popolamenti forestali di proprietà del Comune di Castellaneta catastalmente individuati nelle particelle 19, 20, 45, 46 e 48 del foglio 61 del medesimo Comune.

I popolamenti forestali oggetto di intervento sono costituiti da pinete di origine artificiale frutto di lavori di rimboschimento realizzati nei decenni scorsi. A causa del ripetuto passaggio degli incendi, da dati in possesso dell'Ufficio negli anni 2001, 2003 e 2005, il soprassuolo ha una densità del 15% ed è costituito prevalentemente da pino d'Aleppo con sporadica presenza di leccio. Lo strato arbustivo è costituito da pungitopo, lentisco, fillirea, biancospino, ginestra spinosa, olivo selvatico, timo capitato, cisto rosa, dafne. Tra queste il cisto è la specie più diffusa. Lo strato erbaceo vede la presenza di numerose orchidee (Relazione tecnica, pp. 15 - 16).

L'intervento consiste nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione della vegetazione infestante con attrezzature portatili. Nella relazione tecnica integrativa tali specie sono elencate (p. 2): rovi, papavero, fumaria, margherite, camomilla, cardo, avena, scagliola, viola, veccia, trifoglio;
2. eliminazione degli esemplari arborei e arbustivi morti e schiantati al suolo su una superficie di ha. 06.10.00;
3. rimboschimento della superficie percorsa dal fuoco mediante la messa a dimora di 1.360 piante/ha. La specie prevalentemente impiegata sarà il leccio (Valutazione di incidenza, p. 2);
4. recinzione in rete metallica della lunghezza complessiva di m. 1.620;
5. posa in opera di tabelle monitorie e cancelli.

Le aree di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con

D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010). In particolare l'area di intervento è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: Habitat 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei "*Thero-Brachypodietea*" (*) e Habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, Habitat 8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica.

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- vincoli faunistici: zona di gestione sociale "Castellaneta"

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni in aggiunta a quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" che qui si ritengono integralmente riportate:

1. l'operazione di eliminazione della vegetazione ritenuta "infestante" dovrà essere limitata esclusivamente al taglio dei rovi ed eseguita solo nel caso in cui essa sia necessaria per le operazioni di rimboschimento;
2. Nei lavori di rimboschimento e rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
3. L'impianto di specie arboree ed arbustive per rimboschimento o arboricoltura da legno non è consentita sulle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;
4. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
5. L'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.
6. I residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010);

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 2311 del 11/01/2013 dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. acquisito al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1660 del 14/02/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" - Comune di Castellaneta, loc. "Montecamplo*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Castellaneta;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, all'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 83

"Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" - Comune di Castellaneta, loc. "Masseria Ferrandone" - Proponente: La Quercia S.r.l. (Sig.ra Tortorelli Letizia). PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4333

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:
- la Provincia di Taranto, Autorità delegata per l'espletamento delle procedure di compatibilità ambientali sino al momento dell'entrata in vigore dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012, a seguito della predetta legge trasmetteva, con nota n. PTA/2012/0068585/P del 01/08/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6327 del 02/08/2012 la documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- la documentazione trasmessa comprendeva la nota PTA/2011/0059854/P del 20/09/2011 con cui la Provincia di Taranto chiedeva la regolarizzazione dell'istanza per l'intervento in epigrafe. In particolare, veniva richiesto di integrare la documentazione pervenuta con la ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.r. 17/2007, intestato alla Provincia di Taranto per le spese istruttorie relative alla Valutazione di incidenza e il contrassegno dell'imposta di bollo di € 14,62;
- nella medesima nota la Provincia di Taranto, nell'evidenziare che l'area di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiedeva il parere di competenza all'Ente di gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/01 così come modificato dalla L.r. 17/2007;

- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota PTA/2011/0070230/P del 27 ottobre 2011, al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001, richiedeva di integrare la documentazione presentata;
- le informazioni richieste concernevano la descrizione delle "specie infestanti" da rimuovere nell'ambito degli interventi progettati e la rappresentazione dell'area di intervento su apposito elaborato grafico;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS con nota n. 7631 del 21/09/2012 sollecitava la trasmissione di quanto già richiesto dalla Provincia di Taranto;
- la proponente con del 21/01/2013 acquisita al n. 1294 del 06/02/2013 trasmetteva le integrazioni richieste;
- che l'Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con PTA/2013/0009818/P dell'11/02/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2180 del 27/02/2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda gli interventi previsti all'interno dei popolamenti forestali catastalmente individuati nelle particelle 2, 29, 32, 60, 61 e 64 del foglio 66 del Comune di Castellaneta.

I popolamenti forestali oggetto di intervento sono costituiti dalle seguenti tipologie:

1.. I tipologia: bosco ceduo degradato di fragno localizzato nella parte nord della particella 2 ed esteso ha 05.56.00;
2. II tipologia: pineta di pino d'Aleppo estesa ha 15.00.00 frutto di rimboschimento attualmente in fase di rinaturalizzazione per l'insediamento spontaneo di esemplari di leccio, fragno, roverella, orniello, acero minore con perastro e olivo selvatico con una densità di circa il 60%. Lo strato arbustivo è costituito da pungitopo, lentisco, fillirea, biancospino, ginestra spinosa, olivo selvatico, timo capitato, cisto rosa, dafne;
3. III tipologia: ceduo di leccio con orniello e acero minore in buone condizioni vegetative esteso ha 05.55.00

L'intervento consiste nelle seguenti operazioni (Relazione tecnica, p. 13):

1. eliminazione della vegetazione infestante con attrezzature portatili;
2. ripristino di bosco percorso da incendio mediante taglio raso degli individui morti su una superficie di ha. 05.56.00;
3. spalcatura nella fustaia di pino d'Aleppo;

4. ricostituzione della macchia foresta mediante riceppatura e tramarratura dei polloni;
5. taglio di preparazione alla conversione all'alto fusto
6. recinzione in rete metallica della lunghezza complessiva di m. 1.200;
7. posa in opera di tabelle monitorie e cancelli.

Le aree di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010). In particolare l'area di intervento è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: Habitat 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei "*Thero-Brachypodietea*" (*) e Habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, Habitat 8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica.

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- vincoli faunistici: zona di gestione sociale "Castellaneta"

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni in aggiunta a quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" che qui si ritengono integralmente riportate:
1. l'operazione di eliminazione della vegetazione ritenuta "infestante" dovrà essere limitata esclusivamente al taglio dei rovi ed eseguita solo nel caso in cui essa sia necessaria per interrompere la continuità verticale tra compenente arborea e arbustiva;
2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
3. L'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
4. la conversione del ceduo matricinato invecchiato (popolamenti con età uguale o superiore a 1,5 volte il turno minimo) in cedui composti e l'avviamento alla conversione dei cedui all'alto fusto è consentito solo nelle stazioni più fertili. Il taglio di diradamento dei polloni dovrà essere di tipo *basso*, interessando quindi solo il piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regio-

nale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010);

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 9818 del 11/02/2013 dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i., acquisito al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2180 del 27/02/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" - Comune di Castellaneta, loc. "Masseria Ferrandone*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - La Quercia S.r.l. Sig.ra Letizia Tortorelli;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, all'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Comune di Castellaneta, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 84

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboschimento dei terreni agricoli". Proponente: Digregorio Domenico Vito Nicola. Valutazione di Incidenza. ID_4381

L'anno 2013 addì 27 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 20.09.2012, acquisita al prot. n. 7892 del 02.10.2012 del Servizio Ecologia, il proponente, in qualità di legale rappresentante della ditta "Digregorio Domenico Vito Nicola" con sede in Santeramo in Colle presentava la docu-

mentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta richiedeva, con nota n. 8520 del 18.10.2012 la regolarizzazione dell'istanza carente dell'attestazione del pagamento degli oneri istruttori;
- il proponente con nota del 11.12.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1296 del 06.02.2013, trasmetteva l'integrazione richiesta

considerato che:
- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il "*Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli*" sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 "*Boschi permanenti*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di rimboschimento, così come trasmesso dal proponente con nota acquisita al prot. n. 7894 del 02.10.2012 del Servizio Ecologia. Dalla lettura della documentazione progettuale trasmessa e delle relativa scheda e matrice di screening si rileva che l'area di intervento, ubicata in località "Corte Finocchia", è individuata catastalmente dalle particelle n. 33 del fg. 5 e nn. 20 e 87 del fg. 6 del Comune di Santeramo in Colle. Nella documentazione pervenuta si afferma che la superficie di intervento, adibita a colture agricole, è pari a ettari 4,90 ed è prossimo ad un bosco di conifere e a pascoli arborati. Da quanto si rileva dall'analisi della documentazione fotografica e dell'ortofoto SIT Puglia 2006, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di grosse piante presumibilmente ascrivibili al genere *Quercus*.

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica (p. 11- 13) le operazioni previste consistono in:
- lavorazione andante del terreno;
- messa a dimora di circa 1.600 piante/ha costituite da postime di 1-2 anni di età delle seguenti specie: *Quercus pubescens* s.l., *Quercus ilex* L., *Quercus cerris* L., *Quercus trojana* Webb, *Quercus coccifera* L., *Celtis australis* L., *Carpinus* spp., *Fraxinus ornus* L., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Acer* spp., *Crataegus monogyna* Jacq, *Pistacia* spp., *Phillyrea* spp., *Olea europea* L. var *sylvestris*, *Arbutus unedo* L., *Cercis siliquastrum* L., *Laurus nobilis* L., *Viburnum tinus* L., *Mespilus germanica* L.;
- apertura di una fascia perimetrale tagliafuoco e di viabilità interna della larghezza minima di m. 3;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva che la stessa non è assoggettata a tale sistema

La superficie di intervento è interamente ricompresa nel SIC-ZPS "Murgia Alta" che, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo

(*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Santeramo in Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. non si proceda all'impianto di esemplari di *Celtis australis* L, *Arbutus unedo* L., *Laurus nobilis* L. estranei alla flora dei boschi prossimi alla zona di impianto e degli esemplari appartenenti ai generi *Carpinus* e *Acer* (le cui specie non sono specificate);

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

2Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il il "*Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli*" sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 "*Boschi permanenti*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Domenico Vito Nicola Digregorio;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Santeramo in Colle, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 85

D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 44 MW da realizzare in agro di Troia (FG), loc. "Cancarro" - proponente: Novawind Sud (già Api Holding S.p.A.), con sede legale in via Salaria, 1322 - 00138 Roma.

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente dell' Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con nota del 30.08.2004 acquisita al prot. n. 8767 del 31.08.2004 del Settore Ecologia, la società Api Holding presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del parco eolico oggetto di valutazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 271 del 05.07.2005 il progetto veniva assoggettato alle procedure di VIA.

Con nota del 05.02.2009, ed acquisita al prot. n. 1841 del 06.02.2009 del Settore Ecologia, la società API Holding S.p.A. presentava regolare istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al parco eolico oggetto di valutazione.

Con nota acquisita al prot. n. 3004 del 06.03.2009 del Settore Ecologia, la società API Holding S.p.A. trasmetteva copia delle pubblicazioni dell'avviso pubblico di deposito del progetto e del SIA e dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali presso l'Amministrazione comunale di Troia e della Provincia di Foggia.

Con nota acquisita al prot. n. 5195 del 05.05.2009 la società API Holding trasmetteva copia dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. n. 11743 del 16.10.2009 il Servizio Ecologia comunicava alla società API Holding che, ai sensi della DGR n. 1462 del 01.08.2008 e della successiva DGR n. 2467 del 16.12.2008, l'istanza di VIA deve essere considerata nuova ed autonoma con conseguente valutazione della medesima in ossequio alle norme di legge e di regolamento vigenti alla data di presentazione dell'istanza stessa.

Con nota del 02.03.2011, ed acquisita al prot. n. 3266 del 01.04.2011 del Servizio Ecologia, la società API Holding S.p.A. diffidava la Regione Puglia al rilascio del provvedimento di VIA nonché alla conclusione dei lavori della conferenza di servizi.

La API Holding S.p.A. in data 16.06.2011, con ricorso iscritto al R.G. n. 1247/2011 adiva il T.A.R. Puglia - Bari per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sulla domanda di autorizzazione unica presentata in data 30.01.2009 nonché sulla presupposta istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata in data 05.02.2009. Con sentenza n. 1620/2011 il T.A.R. Puglia - Bari, prendendo atto dell'attività istruttoria in corso presso la Regione Puglia, identificata dalle note prot. n. 8703 del 14.09.2011 e prot. n. 10951 del 15.09.2011 lo dichiarava improcedibile per sopravvenuta carenza d'interesse.

Con nota prot. n. 8703 del 14.09.2011 il Servizio Ecologia sollecitava la società API Holding a far pervenire il parere dell'AdB Puglia in quanto a seguito di approfondimenti istruttori era stato rilevato che il progetto oggetto di valutazione ricadeva in aree classificate dal PAI a Pericolosità geomorfologica di livello 1 (PG1).

Il Comitato VIA regionale, esaminata la documentazione tecnico-amministrativa depositata dalla società API Holding S.p.A. a corredo dell'istanza di V.I.A., nella seduta del 20.09.2011 sospendeva il proprio parere di competenza, ravvisando la necessità di acquisire il parere dell'AdB Puglia, indispensabile e propedeutico alla definizione dell'istruttoria di compatibilità ambientale.

Con nota del 27.09.2011, ed acquisita al prot. n. 9200 del 04.10.2011 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo convocava per il giorno 27.10.2011 la conferenza di servizi per l'esame del progetto oggetto di valutazione.

Con nota del 31.10.2011, ed acquisita al prot. n. 10379 del 16.11.2011 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia comunicava il mancato deposito da parte della società API Holding del progetto definitivo e della documentazione integrativa richiesta dal Servizio Energie, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo.

Con nota del 09.12.2011, ed acquisita al prot. n. 11346 del 20.12.2011 del Servizio Ecologia, Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi tenuta in data 27.09.2011.

Con nota del 28.12.2011, ed acquisita al prot. n. 90 del 03.01.2012 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia richiedeva alla società API Holding docu-

mentazione integrativa ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza.

In data 03.05.2012 la API Holding S.p.A notificava appello al Consiglio di Stato, iscritto al R.G. n. 3507/2012, ai fini dell'annullamento della sentenza del T.A.R. Puglia - Bari n. 1620/2011. Alla data di adozione del presente provvedimento la camera di consiglio per la discussione del suddetto appello risulta rinviata.

Con nota prot. n. 3639 del 04.05.2012 il Servizio Ecologia sollecitava la società API Holding ad ottemperare alla richiesta di integrazioni dell'AdB Puglia; richiedeva, inoltre, alle Amministrazioni ed Enti in indirizzo l'espressione del proprio parere di competenza.

Con nota del 31.05.2012, ed acquisita al prot. n. 4475 del 07.06.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque regionale trasmetteva il proprio parere di competenza.

Con nota del 26.06.2012 ed acquisita al prot. n. 5404 del 05.07.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava che avrebbe rilasciato il proprio parere di competenza a seguito dell'invio della trasmissione da parte della società API Holding della carta archeologica del territorio interessato dall'intervento, già richiesta dalla soprintendenza con nota prot. n. 1524 del 01.02.2012.

Con nota del 27.08.2012, ed acquisita al prot. n. 6989 del 05.09.2012 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia comunicava che, in assenza delle integrazioni richieste, il parere di competenza in merito alla conformità dell'intervento alle prescrizioni del PAI è da intendersi negativo.

Con nota del 13.07.2012 inviata via fax, ed acquisita al prot. n. 5960 del18.07.2012, la società Novawind Sud S.r.l. (già API Holding) chiedeva al Servizio Ecologia di voler attendere per l'espressione del giudizio di compatibilità in attesa che la società fornisca all'AdB Puglia le integrazioni richieste e comunque non oltre sessanta giorni dal ricevimento della presente nota.

Con nota del 10.09.2012, ed acquisita al prot. n. 7281 del 14.09.2012 la società Novawind Sud S.r.l. (già API Holding) richiedeva ulteriore proroga per il completamento degli studi integrativi.

Con nota prot. n. 7463 del 18.09.2012, il Servizio Ecologia, in considerazione del lungo lasso di tempo intercorso dalla prima richiesta di invio delle integrazioni richieste dall'AdB Puglia (nota prot. 8703/2011) non concedeva la proroga richiesta dalla società Novawind Sud S.r.l. (già API Holding) (prot. n. 7281/2012).

Il Comitato Reg.le per la VIA nella seduta del 22.01.2013, esaminata la documentazione amministrativa e progettuale depositata, visti gli atti di Ufficio, esprimeva ai, sensi dell'art. 2 comma 2 del Reg. Reg. n. 10 del 17 maggio 2011, parere sfavorevole all'intervento proposto per le motivazioni espresse nel parere allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante.

TUTTO CIO' PREMESSO

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 22.01.2013 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss. mm. ii., la Società proponente non ha inviato nei termini previsti dalla normativa vigente le proprie osservazioni;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 13 c.1 della LR 11/2001 e ss. mm. ii.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

VISTA L. 241/1990 e ss. mm. ii.

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla Valutazione di Incidenza;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere,** in conformità al parere del Comitato regionale per la VIA reso nella seduta del 12.02.2013, **parere sfavorevole alla valutazione di impatto ambientale** per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Troia (FG), località "*Cancarro*", di potenza totale pari a 44 MW -Proponente: Novawind Sud S.r.l (già API Holding S.p.A.) con sede legale in Via Salaria, 1322 - 00138 Roma;

- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo, al Servizio regionale Assetto del Territorio, al Comune di Troia, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "*Portale Ambientale*" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- **di far pubblicare** estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale

amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 86

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza - Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).

L'anno 2013 addì 29 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 53502 del 30.10.2012, acquisita al prot. n. 9125 del 5.11.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Altamura, chiedeva di valutare la possibilità di esentare la variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG in località Amendolagine, dalla verifica di assoggettabilità a VAS. Allegava contestualmente i seguenti elaborati:
  - "*Valutazione ambientale strategica*" con all'interno l'elaborato "*Valutazione di incidenza*";
  - "*Relazione tecnica integrativa*";
  - Tav. 1 - "*Planimetria catastale con criticità evidenziate - planimetria catastale con adeguamento delle criticità - planimetria catastale con acquisizione relitti stradali - sovrapposizione del planovolumetrico alla planimetria catastale adeguata*"
  - Tav. 2 - "*Planovolumetrico con individuazione degli standard - planovolumetrico con individuazione dei lotti di intervento*";
  - Tav. 3 - "*Tipologia T-1: piante - prospetti - sezioni - calcolo altezze medie al piano delle coperture*";
  - Tav. 4 - "*Conteggi tipologia T-1: calcolo della superficie max coperta - calcolo della volumetria*";
  - Tav. 5 - "*Tipologia T2*";
  - Tav. 6 - "*Tipologia T3*";
  - Tav. 7 - "*Tipologia T4*";
  - Tav. I - "*Planimetria catastale aggiornata con sovrapposizione dei fabbricati di progetto - Piante tipologia T1 con individuazione unità abitative ad ERP*";
  - DGC n. 29 dell'8.3.2012 di adozione della variante plano volumetrica;
  - Convenzione integrativa per la lottizzazione in zona C1 "R" di PRG del 18.10.2012;
  - CD ROM;
- questo Ufficio con nota prot. n. 9327 del 6.11.2012 riscontrava in merito evidenziando, sulla base di quanto previsto dalla parte seconda del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS la variante di cui sopra ed inoltre affermava che "*[…] avendo rilevato dalla lettura della pag. 6 della "Convenzione integrativa per lottizzazione in zona C1 'R' di PRG" allegata all'istanza, che la variante suddetta risulta approvata in data 3.07.2012 con provvedimento n. 72 della Giunta, si invita codesta Amministrazione comunale, nell'esercizio discrezionale del riesame della legittimità degli atti amministrativi di propria competenza, ad individuare l'opzione più opportuna fra le diverse possibilità contemplate nell'ordinamento vigente (ivi inclusa la sospensione dell'efficacia del provvedimento di approvazione per un tempo adeguato e comunque fino alla conclusione del procedimento di VAS o verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 21-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241)*";
- il Comune di Altamura (Servizio Urbanistica), con nota prot. n. 62870 del 17.12.2012 acquisita al prot. 10699 del 20.12.2012 di questo Servizio, trasmetteva la Delibera n. 131 del 12.12.2012 con cui la Giunta comunale deliberava di "*sospendere l'efficacia della Deliberazione di Giunta Comu-*

nale n. 72 del 3.07.2012 ai sensi dell'art. 21 quater della legge n. 241/1990, sino all'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS";

- con nota prot. n. 141 dell'11.01.2013 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
  - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica e Espropriazioni;
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Azienda Sanitaria Locale di Bari;
  - Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;

  nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 991 del 22.1.2013, acquisita al prot. n. 1574 del 13.02.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava in merito che "*dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area oggetto di lottizzazione ricade nel territorio di altra Autorità*";
- con nota prot. n. 206/80b del 24.01.2013 acquisita al prot. n. 1592 del 13.02.2013 del Servizio Ecologia l'AdB della Basilicata comunicava che "*l'area interessata dalla variante al PdL non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PAI)*";
- con nota prot. n. 30885 del 14.02.2013 acquisita al prot. n. 2069 del 25.02.2013 di questo Servizio, il Servizio Territorio (Viabilità e Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni - sezione urbanistica) della Provincia di Bari comunicava di non aver rilevato osservazioni in merito alle questioni trattate;
- con nota prot. n. 694 del 18.02.2013 acquisita al prot. n. 2187 del 27.02.2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione delle mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia segnalava che gli interventi previsti non presentavano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di sua competenza;

considerato che:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Altamura;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- la variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 LR 56/80) in zona Cr del PRG località Amendolagine, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetta a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS "*Murgia Alta*" **IT9120007**); ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "*ai piani territoriali, urbani-*

stici, di settore e loro varianti" è il Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della l.r. n. 11 del 12.04.2001;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva della variante al Piano è il Comune di Altamura;

preso atto che:
- con Delibera di Giunta Comunale n. 72 del 3.07.2012 il Comune di Altamura ha approvato la Variante in oggetto;
- con Delibera n. 131 del 12.12.2012 la Giunta comunale di Altamura ha deliberato di "*sospendere l'efficacia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 3.07.2012 ai sensi dell'art. 21 quater della legge n. 241/1990, sino all'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS*";

sarà comunque necessario che, all'esito del presente procedimento, l'Ente preposto all'approvazione della variante al Piano provveda, con apposita deliberazione, ad apportare le eventuali opportune revisioni ed ad adeguare il Piano alle prescrizioni successive.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione di incidenza della *Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine*, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della *Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine*.

Oggetto del presente provvedimento è la variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine del Comune di Altamura (così come trasmesso dal Comune di Altamura con nota prot. n. 53502 del 30.10.2012 acquisita al prot. n. 9125 del 5.11.2012 del Servizio Ecologia) che secondo quanto indicato nella predetta nota risulta Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 della l.r. 56/80.

L'istanza si riferisce ad una variante tipologica al PdL approvato con Delibera di C.C. n. 12 del 15.02.2006, relativo ad un complesso di edifici per civile abitazione; la variante prevede una diversa distribuzione del volume approvato sull'area interessata, utilizzando n. 4 tipologie, di cui la T2-T3-T4 si mantengono sostanzialmente equivalenti a quelle approvate, mentre la T1 si differenzia visto che prevede, al posto di numerose villette monofamiliari, la realizzazione di una palazzina composta da n. 3 corpi di fabbrica articolati sul sito. La quantità degli standard passa da 1978,32 m^2 a 2.000,26 m^2, mentre la cubatura complessiva si riduce a 13.274,59 m^3 (inferiore a quella approvata pari a 13.725,69 m^3) su di una superficie complessiva di 7.884 m^2 (pagg. 2 e 57 *"Valutazione Ambientale Strategica*" e "*Relazione tecnica integrativa*") per una superficie coperta di 2430 m^2 (pag. 2 "*Valutazione di incidenza ambientale - fase di screening*"). La variante interessa un'area catastalmente censita al foglio di mappa 163 (pag. 55 "*Valutazione Ambientale Strategica*").

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla *Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine*.

La descrizione delle aree è tratta dall'elaborato "*Valutazione Ambientale Strategica*" che individua l'area come ricadente in una zona periferica dell'abitato del comune di Altamura sita ad un'altitudine

di 437-439 m s.l.m. circondata da una viabilità di Piano e da fabbricati per civile abitazione. La morfologia è fortemente influenzata dalla presenza di edifici, la stessa si presenta debolmente inclinata in direzione sud. Geologicamente l'area è caratterizzata prevalentemente da un ammasso roccioso calcareo di colore biancastro molto tenace che si rileva in strati centimetrici che si riferisce alla formazione del Calcare di Altamura. Per quanto riguarda l'assetto idrografico, nell'area non è rilevabile nessun reticolo idrografico. Dal punto di vista geo-morfologico l'area risulta stabile (pag. 3).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante al PdL si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:
- non ricade in ambiti territoriali estesi di tipo A, B, C o D del PUTT/p;

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:
- ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria - Zona di Protezione Speciale **IT 9120007** "*Murgia Alta*" e nell'IBA 135 "*Murge*";

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:
- l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "*dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area oggetto di lottizzazione ricade nel territorio di altra Autorità*" (nota prot. n. 991 del 22.1.2013;
- l'AdB della Basilicata ha comunicato che "*l'area interessata dalla variante al PdL non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PAI)*" (nota prot. n. 206/80b del 24.01.2013);

Risulta interessata dalla perimetrazione degli usi civici individuata dal PUTT/p.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Altamura è dotato di impianto di depurazione avente come recapito finale il Torrente Jesce, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto che risulta caratterizzato da stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Altamura, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 13,784%, a fronte di una percentuale di 8,501% nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Altamura è classificato come zona di traffico A ("*comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico autoveicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari*"), in cui applicare misure di risanamento destinate al comparto della mobilità il cui obiettivo è quello di ridurre le emissioni di inquinanti da traffico nelle aree urbane. L'ARPA Puglia nella nota prot. n. 53725 del 10.10.2012 ha segnalato che per la qualità dell'aria non si segnalano criticità particolari, l'unico superamento dei limiti di legge registrato è relativo all'ozono nel 2010, condizione che peraltro si verifica lungo tutto il territorio regionale a causa delle caratteristiche meteo climatiche della nostra regione.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della *Variante al Piano di lottizzazione (Piano attua-*

tivo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine del Comune di Altamura.

Il progetto prevede la realizzazione di più edifici per civile abitazione a sud est dell'abitato di Altamura (BA), nel quartiere di via Carpentino, via Fortunato, via Campioni d'Italia e della SS96. L'area interessata sin dagli anni '70 da edificazioni per civile abitazione ha una superficie complessiva di 7.884 m², (pagg. 1 e 55 "*Valutazione Ambientale Strategica*"): uno sguardo di insieme consente di rilevare che l'intervento, che prevede una superficie coperta di 2430 m², si colloca all'interno di un contesto urbano edificato. Per quel che attiene l'uso del suolo nel citato elaborato si evidenzia che l'intero sito è in stato di abbandono e degrado in una zona completamente urbanizzata e circondata da residenze di tipo civile e da strade di PRG e Statali (SS96) (pag. 57): in siffatto contesto "*l'impatto relativo al complesso edificatorio è trascurabile. Esso non provoca, ne in maniera diretta e ne indiretta, ricadute significative sia sul sito che al di fuori di esso"* (pag. 59).

4. Valutazione di incidenza della *Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine*.

L'area di interesse ricade all'interno del SIC - ZPS "*Murgia Alta*" (**IT9120007**) e l'Autorità procedente ha presentato l'elaborato "*Valutazione di incidenza*" riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006.

Il Piano di lottizzazione aveva già ottenuto parere favorevole di valutazione di incidenza con nota prot. n. 8984 del 28.07.2005 del Servizio Ecologia. Nel parere si segnalava che l'intervento era posto all'interno di un contesto già fortemente trasformato, deposito di materiale di riporto e che non si rilevava la presenza di habitat ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE; l'elaborato "*valutazione di incidenza*" conferma che la zona è già compromessa per la presenza di una serie di attività antropiche del tipo: abitazioni residenziali, chiese, scuole, strade di PRG (pag. 3).

ciò premesso,

rilevato che:

- l'osservazione delle ortofoto AIMA 1997, AGEA 2002, CGR 2005, Sit Regione Puglia 2006 e 2010 consente di confermare quanto contenuto nella precedente nota del Servizio Ecologia;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari), la Provincia di Bari, il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*" IT 9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e si conferma il parere reso con nota prot. n. 8984 del 28.07.2005 del Servizio Ecologia.

Si rammenta che ai sensi della sentenza del 9.3.2011 n. 9308 della Corte di Cassazione penale sezione III (a conferma di altre espressioni affini anche comunitarie) "*deve escludersi [….] proprio per la particolare natura del procedimento, la possibilità che la valutazione di incidenza possa essere rilasciata ex post, poiché un siffatto procedere vanificherebbe lo scopo della particolare procedura che [….] è quello di operare un bilanciamento tra le esigenze di conservazione degli habitat naturali [….] e quello di sviluppo del territorio*", e che quindi la valutazione di incidenza ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggi-*

stici, architettonici, culturali, agricoli ed economici **(art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scrittografici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma:**

- si richiamano integralmente le richieste e raccomandazioni formulate dall'AdB Basilicata nella nota prot. n. 206/80B del 24.01.2013;
- si prescrive la valutazione di "*eventuali criticità sulle condizioni di stabilità dei siti derivanti dalla cava dismessa indicata nell'area in oggetto dalla Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia*" prima della definitiva approvazione della variante in oggetto con gli Enti interessati e ai sensi della normativa vigente;
- sia alla luce di quanto segnalato dall'AdB Basilicata nella nota prot. n. 206/80B del 24.01.2013 sia considerato che il Rapporto Ambientale reca in allegato documentazione fotografica del sito dalla quale si desume la possibile presenza di materiale di origine antropica, si prescrive la caratterizzazione ambientale di tale materiale di riporto nonché del materiale di scavo nel rispetto delle previsioni del DM 161/2012. Si precisa che in assenza della sussistenza delle condizioni previste dal citato decreto dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Altamura;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- le aree per la raccolta dei rifiuti siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- per le fasi di cantiere:
  - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

Si rispettino le prescrizioni contenute nel parere di Valutazione d'Incidenza come sopra riportato.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Altamura, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza della Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine, e non costituisce provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza del Piano regolatore generale di Altamura;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto

Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente dell'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- **di escludere la *Variante al Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG alla località Amendolagine* - Autorità procedente: Comune di Altamura, così come trasmessa con nota prot. n. 53502 del 30.10.2012 acquisita al prot. n. 9125 del 5.11.2012 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- **di confermare il parere di valutazione di incidenza reso con nota prot. n. 8984 del 28.07.2005 del Servizio Ecologia;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Altamura;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Bari, al Corpo forestale

dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari), all'Autorità di Bacino della Basilicata;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 87

"Progetto di miglioramento fondiario in variante alla DIA n. 128/2011" - Proponente: De Luca Francesco. PSR 2007-2013 - Misura 121. Istanza acquisita al prot. n. 10564 del 18.12.2012 di questo Servizio. Valutazione di Incidenza. ID4493.

L'anno 2013 addì 29 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota pervenuta il 13.12.2012, acquisita al prot. n. 10564 del 18.12.2012 del Servizio Ecologia, il proponente presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 riferita ad un intervento relativo alla misura 121 del PSR 2007-2013;
- questo Ufficio con nota n. 470 del 22.01.2013 richiedeva al proponente visura storica delle particelle 11 e 184 del foglio di mappa 38 e documentazione tecnico-integrativa al fine di comprendere meglio la successione di alcuni atti amministrativi citati negli elaborati tecnici;
- il proponente, con nota pervenuta il 21.02.2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2047 del 25.2.2013, trasmetteva quanto richiesto;

considerato che:

- da quanto si evince dalla nota prot. n. 106767 del 12.11.2010 del Servizio Agricoltura la ditta in oggetto è stata ammessa ai benefici della Misura 121 con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 920 dell'11.11.2010;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica

fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"del procedimento in epigrafe.

L'istanza in oggetto ricade nel territorio comunale di Mottola, all'interno delle p.lle 11 e 184 del foglio di mappa 38, in un'area individuata dal Piano regolatore generale come E1 "agricola e di riserva" (pag. 3 "*Relazione tecnica*"), e propone la variante ad opere già assentite con precedenti atti.

La lettura della "*Relazione tecnica integrativa*" consente di rilevare che il progetto iniziale di cui alla DIA n. 17/2010 (*ampliamento stalla esistente, per bovini da latte, a lati aperti; ampliamento fienile esistente, a lati aperti, per preparazione carro miscelatore; ampliamento concimaia esistente e realizzazione platea di stoccaggio frazione solida; sostituzione copertura deposito mangimi esistente ed ampliamento porta d'accesso; sostituzione copertura deposito mangimi esistente ed ampliamento porta d'accesso; sistemazione esterna aree di pertinenza dei fabbricati aziendali*) ha acquisito parere di Valutazione di incidenza da parte della Provincia di Taranto (nota prot. n. PTA/2010 / 0058478/P del 27.09.2010); successivamente è stata presentata una variante con DIA n. 128/2011 (*aumento della superficie di ampliamento della stalla esistente a lati aperti; lieve traslazione della zona di ampliamento del fienile esistente a lati aperti; ampliamento maggiore della concimaia esistente rispetto al progetto iniziale, lì dove sarebbe stata realizzata la platea per lo stoccaggio della frazione solida, con la rampa di accesso dalla parte opposta rispetto a quanto in precedenza previsto*) per la quale la Provincia di Taranto ha rilasciato ulteriore valutazione di incidenza (nota prot. n. PTA/2012/0003438/P del 17.01.2012).

Al momento si chiede:
- l'ampliamento della copertura del fienile esistente con conseguente modifica alla struttura dello stesso, mediante lo spostamento dei pilastrini in ferro;
- nuova ubicazione dei silos;
- pavimentazione della zona sottostante il fienile in battuto cementizio.

L'area di interesse ricade nel Sito di Importanza Comunitaria "*Murgia di Sud Est*" - cod. **IT9130005**.

ciò premesso,

Rilevato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, AGEA 2001, CGR 2005, sit Regione Puglia 2006 e dalla lettura della documentazione allegata all'istanza si evince che l'intervento riguarda aree di pertinenza delle strutture aziendali esistenti;

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud Est*" IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non si necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
- le aree di pertinenza di immobili nelle zone rurali, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., dovranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione semi-libera;
- tutte le opere di recinzione (muri di confine, muri di divisione, muretti dei viali, etc.) dovranno essere realizzati con muri a secco eseguiti con tecniche tradizionali, senza l'impiego di malte o altri leganti;
- tutte le sistemazioni a verde siano realizzate con piantumazioni arboree-arbustive autoctone ai sensi del D.lgs 386/2003.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto l'art. 1 c. 1 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Vista la D.G.R. 304/2006;

Vista la D.G.R. 2250/2010;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS,

DETERMINA

- di **non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il "Progetto di miglioramento fondiario in variante alla DIA n. 128/2011" proposto dal sig. Francesco De Luca che beneficia di finanziamento pubblico attraverso la Misura 121 del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - sig. Francesco De Luca;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Servizio Agricoltura regionali, alla Provincia di Taranto, al Comune di Mottola, al Corpo forestale (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 89

PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 1 "ristrutturazione di fabbricato rurale esistente. Foglio 99, ptc 31" - Comune di Noci (BA) - Proponente: SOAMI Soc. Agr. a r.l.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06.

L'anno 2013 addì 29 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con propria nota prot. 18617 del 29/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1731 del 15/02/2013, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dal sig. Francesco Plantamura in qualità di Amministratore unico della SOAMI Soc. agr. a r.l.;

considerato che:

- il progetto denominato "*ristrutturazione di fabbricato rurale esistente. Foglio 99, ptc 31*" in agro di Noci (BA) è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 Az. 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"* del PSR 2007-2013 - GAL "*Terra dei trulli e di Barsento"* scarl;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze

relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale consiste nella ristrutturazione di un immobile, costituito da un trullo ed un edificio destinato a stalla e deposito, ubicato alla c.da Scorzone in agro di Noci (BA), finalizzata alla realizzazione di una struttura agrituristica, essendo la Ditta SOAMI Soc. agr. a r.l., nella persona del suo rappresentante legale sig. Plantamura Francesco, iscritta nell'elenco regionale degli operatori agrituristici al n. 1580, come attestato dalla certificazione allegata alla documentazione agli atti.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica (*pagg.2-4*), le opere che si intendono realizzare sono:

- per il locale in pietra ora adibito a stalle:
  - *scavo del piano di calpestio per permettere la realizzazione di vespaio e relativo strato di isolamento;*
  - *intervento di ripristino delle murature in pietra esistenti con stilatura dei giunti e ove necessario rifacimento degli intonaci;*
  - *realizzazione di intercapedine al fine di evitare infiltrazioni dal lato in cui il piano di campagna è sovrapposto rispetto all'edificio;*
  - *rifacimento della copertura esistente con la realizzazione di nuova orditura con travi di sostegno in legno, tavolato, interposto pacchetto di coibentazione, strato di impermeabilizzazione e nuovo manto di copertura in tegole o coppi;*
  - *realizzazione di tramezzi interni in tufo di idoneo spessore;*
  - *realizzazione di nuove aperture;*
  - *realizzazione di nuovi impianti tecnologici;*
  - *realizzazione di massetto e pavimentazione.*

- per i locali in tufo, ora adibiti a deposito, si prevede un intervento di demolizione e ricostruzione con conferma dell'area di sedime:
  - *scavo di sbancamento ed in sezione ristretta per la realizzazione delle fondamenta;*
  - *realizzazione della nuova struttura in muratura portante con strato esterno in poroton da 39 cm e strato interno di muratura in tufi di idoneo spessore con interposto strato di isolante termico;*
  - *realizzazione di vespaio;*
  - *creazione di tramezzi in fetta di tufo;*
  - *realizzazione di tutti gli impianti tecnologici necessari;*
  - *realizzazione di massetti e pavimentazioni;*
  - *realizzazione di copertura con orditura in legno, tavolato, interposto pacchetto di coibentazione, strato di impermeabilizzazione e nuovo manto di copertura in tegole o coppi;*
  - *realizzazione di tutti gli infissi interni ed esterni.*

- per il trullo:
  - *sistemazione del manto di copertura con l'utilizzo della tecnica del cuci scuci cercando di recuperare, per quanto possibile, le chiancarelle esistenti, integrandole con altre lavorate a spacco e non a serra;*
  - *rifacimento della pavimentazione interna: verrà smantellata la pavimentazione esistente e si procederà allo scavo del piano di calpestio per circa 20 cm in modo da permettere la realizzazione di idoneo vespaio, la nuova pavimentazione sarà in pietra locale levigata;*
  - *rifacimento degli intonaci interni, previa pulizia delle pareti e stilatura dei giunti;*
  - *il rifacimento degli intonaci esterni previa stilatura dei giunti.*

Verrà recuperata l'aia esistente, per la quale saranno eseguiti solo i necessari interventi di manutenzione.

La superficie dei manufatti esistenti è di circa 150 mq e si sviluppano su un piano unico dell'altezza media di 3,3 m (elab. "*matrice dello screening*").

È prevista anche la realizzazione di una cisterna interrata, di superficie pari a 38 mq, con profondità di 4 m ed un volume di 150 mc e di una fossa Imhoff anch'essa interrata, di diametro pari a 1,30 m, con profondità di 1,60 m circa ed un volume di 8 mc, dimensionata in base al numero degli abitanti equivalenti previsti, ipotizzati in numero massimo di 9 (elab. *"Dimensionameto delle superfici interessate dai nuovi interventi*").

La superficie destinata a parcheggio è prevista in materiale drenante (brecciolino) per un'estensione pari a 62 mq (elab. "*Dimensionameto delle superfici interessate dai nuovi interventi*").

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "C";
- ATD "area annessa" a bosco;
- zona trulli.

L'immobile di cui sopra, ubicato in agro di Noci (BA), al FM 99, p.lla 31, ricade nel perimetro del SIC "*Murgia di Sud - Est*", **cod. IT9130005**.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa manufatti rurali già esistenti nel 1997, ubicati su una superficie agricola, attualmente incolta, occupata da sporadiche piante da frutto ed in fase di parziale ricolonizzazione da parte di vegetazione spontanea;

ritenuto che:
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari ed il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC *"Murgia di Sud - Est",* cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
- tutte le opere edilizie previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- non dovranno essere abbattuti alberi e/o piante di origine spontanea e dovranno essere preservati i muretti a secco presenti;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
- eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*ristrutturazione di fabbricato rurale esistente. Foglio 99, ptc 31*" in agro di Noci (BA) proposto dalla SOAMI Soc. agr. a r.l. ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 Az. 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR 2007-2013 - GAL "*Terra dei trulli e di Barsento*" scarl per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Francesco Plantamura, in qualità di Amministratore unico della SOAMI Soc. agr. a r.l;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 311 az. 1 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Bari, al Comune di Noci, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 90

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale. Autorità procedente: Comune di Corato.

L'anno **2013 addì** 29 del **mese** di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 21676 del 06/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SER) con n. 5862 del 17/07/2012, il Comune di Corato presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del PdL di cui trattasi, allegando la documentazione richiesta, anche su supporto informatico. In esito a tale integrazione, la documentazione tecnico-amministrativa cumulativamente acquisita agli atti dello scrivente risultava così composta:

Verifica di Assoggettabilità a VAS (corrispondente al Rapporto Ambientale Preliminare di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006, di seguito abbreviato in RAP).

- Progetto di Piano di Lottizzazione
- TAV. 1 Stralcio aerofotogrammetrico, stralcio strumento urbanistico, stralcio catastale;
- TAV. 6 Planimetria di progetto rispetto indici urbanistici;
- TAV. 7 Planimetria sagome massimo ingombro e parcheggi;
- TAV. 8 Intervento su stralcio catastale;
- TAV. 9 Planimetria con individuazione dei lotti;
- TAV. 10 Relazione Tecnica;
- TAV. 11 Pianta Prospetti e sezioni;
- TAV. 12 Pianta Prospetti e sezioni;
- TAV. 13 Pianta Prospetti e sezioni;
- TAV. 14 Pianta Prospetti e sezioni;

Con nota prot. SER n. 6860 del 31/08/2012, lo scrivente provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Lecce;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Autorità di Bacino della Puglia (AdBP);
- Provincia di Bari - Servizio Urbanistica Espropriazioni - Servizio Ambiente Rifiuti
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Bari.

La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Corato, invitato in qualità di autorità procedente a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché a trasmettere proprie osservazioni e controdeduzioni in merito a quanto sarebbe stato rappresentato dai medesimi soggetti.

Con nota prot. n. 3599 del 04/10/2012, il Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia faceva presente che gli interventi previsti dal PdL non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di propria competenza;

Con nota prot. n. 11539 del 28/09/2012, acquisita al prot. SER n. 8440 del 17/10/2012 l'AdBP faceva presente che il PdL non riguarda aree interessate da vincoli del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'AdBP n. 39 del 30.11/2005;

Con nota prot. n. 14451 del 11/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9190 del 05/11/2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia inviava il proprio contributo sottolineando che l'area interessata dall'intervento non presenta vincoli di propria competenza;

Con nota prot. n. 220501del 18/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 589 del 24/01/2013 la Provincia di Bari Servizio Territorio inviava il proprio contributo sottolineando che l'area interessata dall'intervento non presenta profili di propria competenza;

Considerato che:

- il Comune di Corato è dotato di PRG vigente adottato con Del. C.C. n.5/31.03.1976 e approvato con Del.G.R. n.5637 del 01.10.1979
- il PRG di Corato non è stato sottoposto a VAS;
- il PRG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso strumenti urbanistici esecutivi, fra i quali i PdL, la cui formazione è disciplinata dagli artt. da 19 a 21 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, come precisato agli art. da 25-27 della medesima legge;
- il PdL relativo in oggetto, elaborato per il settore della "*pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli*", ricade nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3-bis del d.lgs. 152/2006, in virtù del quale si dispone lo svolgimento della preventiva verifica di assoggettabilità a VAS;

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'autorità procedente è il Comune di Corato;
- l'autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 emanato con DGR n. 981 del 13/06/2008);
- l'amministrazione preposta all'approvazione definitiva è il Comune di Corato, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, in ragione del rinvio operato all'art. 27 della medesima legge.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, anche alla luce dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze istruttorie della verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale di Corato, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla parte seconda del d.lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale del PRG di Corato. L'area interessata dal PdL è localizzata ad Ovest del centro abitato, delimitata dal Viale Regio e da via Barletta Grumo.

Il PdL rientra nelle Zone classificate dal PRG come Cr "edilizia estensiva rada". Il PdL interessa una superficie di circa 3,5 *ha*, e sviluppa una volumetria di progetto pari a circa 18.123,00 m^3, in ragione di un indice di fabbricabilità territoriale di 0,6 m^3/m^2.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di 9 lotti. Le tipologie edilizie previste sono di tipo estensivo (case unifamiliari), con la possibilità di realizzazione di due piani fuori terra, per una altezza massima di 8 m. L'area è servita da rete idrica, fognante ed elettrica.

Il PdL costituisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PdL non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PRG, di cui il PdL costituisce strumento attuativo. Il PdL è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della gestione dei rifiuti, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della salvaguardia del patrimonio storico-architettonico. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PdL costituisce l'ultimo stadio attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sulla Qualità dell'Aria (2008/50/CE) la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Laddove pertinente, le informazioni relative all'area direttamente interessata dalla variante e al contesto territoriale in cui si inserisce, sono state integrate con riferimento all'intero territorio comunale, limitatamente agli aspetti che afferiscono ai possibili fenomeni cumulativi. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "*diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate*" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 152/2006.

L'area interessata dal PdL in Contrada Bosco Comunale è localizzata a ovest del centro abitato, risulta sub-pianeggiante con quote comprese tra i 330 e i 350 ms.l.m.. e si estende per circa 3,5 *ha*. Il sito in cui si inserisce l'area in oggetto pur confinando con l'area agricola risulta caratterizzato da edilizia estensiva rada. All'interno dell'area, gli usi del suolo, in base alla classificazione della Carta tematica dell'uso del suolo (CTUS) incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (e derivata dalle ortofoto realizzate a partire dal volo aereo 2006-2007) si presentano caratterizzati dalla presenza di uliveti e frutteti e tessuto residenziale sparso

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,**

- l'area di intervento: ricade nei "territori costruiti" così come individuati con del. C.C. n. 82 del 22/12/2009 e pertanto non risulta sottoposta alle disposizioni normative del PUTT/P. L'area infatti è interessata dall'area di pertinenza di un tronco armentizio (tratturo Barletta - Grumo)
- il Comune di Corato ha approvato il Piano comunale dei tratturi

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette;
- non ricade in Important Bird Area (IBA);
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:
- non è interessata da aree perimetrate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:
- non ricade in aree di tutela previste dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Lo stato dei servizi idrici nel territorio di Corato è riassunto dai dati sui volumi per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES "La Puglia in cifre 2009" i consumi idrici annui totali ammontano a circa 2.561.052,98 (54 m^3/abitante), con volumi quasi uguali (circa 2.383.515,77m^3) che risultano raccolti dalla rete fognaria e depurati. I reflui raccolti nel territorio comunale di Corato afferiscono all'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato "Corato", la cui potenzialità è di circa 45.717 abitanti equivalenti (AE), a fronte di un carico generato totale di circa 69.916 AE (PTA, All. 4.1.5).

Fra le ulteriori considerazioni generali - riferite all'intero territorio comunale di Corato, che si ritengono utili a valutare il contributo del PdL ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare quanto segue:
- La qualità dell'aria non può essere considerata buona, in quanto Corato, secondo il PRQA, è classificato come zona C Traffico e attività produttive ("Comuni nei quali,oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti").
- A fronte di una produzione di rifiuti nel 2011 di circa 36 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 25% (dati comunicati dai Comuni secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007 n. 25, e pubblicati sul sito: www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php).

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale

Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative, così come descritte nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali nell'area interessata approfondite nella **Sezione 2**, si procede all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente del PdL in oggetto. A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni preliminari:
- il PdL attua le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente.
- l'incremento della pressione antropica derivante dalla nuova urbanizzazione determinata dal PdL può essere stimato in base all'area direttamente interessata (circa 3,5 ha), alla volumetria edificabile (circa 18.123,00 m^3).

Il RAP sostiene che il PdL in oggetto non comporta impatti significativi sull'ambiente.

Si ritengono tuttavia possibili impatti sull'ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall'attuazione del PdL in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. **gestione ambientale sostenibile**, relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del d.lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti (anche speciali) e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
2. **qualità dell'ambiente urbano**, per quanto concerne
   a. clima acustico, anche in considerazione del fatto che non risulta agli atti la classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447
3. **assetto territoriale**, con particolare riferimento
   a. alla forma di insediamento estensiva rada, con le possibili implicazioni sul fenomeno della dispersione urbana e del conseguente consumo di suolo
   b. all'aumento delle superfici impermeabilizzate;
4. **ciclo delle acque**, in termini di smaltimento dei reflui, trattamento delle acque meteoriche, e tutela quali-quantitativa dell'acquifero.

In sintesi, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nel PdL in Contrada Bosco Comunale siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il "Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale del Piano Regolatore Generale di Corato" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c del d.lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo decreto, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del piano.

In merito alle modalità di integrazione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nel RAP e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento nel PdL, si modifichino gli elaborati del PdL al fine di recepire tutte le indicazioni del RAP, nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento direttamente afferenti all'impianto normativo del piano.

In merito al **clima acustico**:

- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree - esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque**, si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, con riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili - per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l'Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato (Acquedotto Pugliese S.p.A.), la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.

Nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato**:

- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- qualora gli interventi realizzabili ai sensi del PdL prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso si tratti di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007 e s.m.i.) - **la cui effettiva presenza deve essere accertata anteriormente all'approvazione del PdL attraverso la predisposizione di una specifica relazione agronomica** - la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 andrà inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA

del PdL il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Si prevedano azioni per la promozione della **mobilità sostenibile** all'interno del comparto, introducendo percorsi pedonali e ciclabili e garantendone la continuità funzionale, e promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo dell'intermodalità e delle connessioni con le altre aree del centro abitato.

Si persegua il contenimento dell'**impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca le stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

Si promuova l'**edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi di cui alla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile", e assumendo a riferimenti tecnici per il miglioramento dell'apparato normativo e d'indirizzo del PdL:

- Il Protocollo Itaca Puglia per edifici residenziali

Si caratterizzino le **aree per la raccolta dei rifiuti** all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del PdL da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si illustrino, nell'atto definitivo di approvazione del PdL, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18/12/2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del ""Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale del Piano Regolatore Generale di Corato";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte nel corso del procedimento di approvazione dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e del governo del territorio, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i. e al d.lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale";

vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

visto il DPGR n. 161 del 22/02/2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" (Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici);

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visti gli artt. 14 e 16 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

visto l'art. 21, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- **di escludere il ""Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale del Piano Regolatore Generale di Corato" dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Corato;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 91

"Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" - Comune di Laterza, loc. "Masseria Annunziatella" - Proponente: Ruggieri Eustacchio. PSR FEASR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3. Valutazione di Incidenza. ID_4337

L'anno 2013 addì 29 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Taranto, Autorità delegata per l'espletamento delle procedure di compatibilità ambientali sino al momento dell'entrata in vigore dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012, a seguito della predetta legge trasmetteva, con nota n. PTA/2012/0068492/P del 31/07/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6332 del 02/08/2012 la documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- la documentazione trasmessa comprendeva la nota PTA/2011/0056685/P dell'08/09/2011 con cui la Provincia di Taranto chiedeva la regolarizzazione dell'istanza per l'intervento in epigrafe. In particolare, veniva richiesto di integrare la documentazione pervenuta con la ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.r. 17/2007, intestato alla Provincia di Taranto per le spese istruttorie relative alla Valutazione di incidenza nonché documentazione tecnica integrativa "(...) *finalizzata a chiarire la congruità dell'intervento con quanto disposto dall'art. 6 comma 2 par. 7 del Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, così come richiamato dall'art. 23 comma 13 del Regolamento allegato al Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" che prevede il divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti*";
- nella medesima nota la Provincia di Taranto, nell'evidenziare che l'area di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiedeva il parere di competenza all'Ente di gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/01 così come modificato dalla L.r. 17/2007;
- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota PTA/2012/0081580/P del 25/09/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2420 del 17/10/2012, nell'evidenziare che l'area di intervento ricadeva solo parzialmente nel perimetro del Parco, chiedeva al proponente di integrare la documentazione presentata con la documentazione/certificazione che l'area non sia stata interessata da incendio negli anni 2011 e 2012 e reiterava la richiesta già formulata dalla Provincia di Taranto relativa alla congruità dell'intervento con quanto disposto dall'art. 6 comma 2 par. 7 del Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, così come sopra richiamato;
- nella medesima nota, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiamando quanto stabilito dall'art. 12 comma 1 lettera a) del Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", richiedeva specifici elaborati grafici nei quali fossero evidenziate le aree di intervento da limitare a quelle interessate dalla presenza dell'habitat 9250 "Querceti a *Quercus trojana*" dovendo escludere quelle interessate dall'habitat 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*"
- il proponente, con nota del 16/01/2013, acquisita al n. 1288 del 06/02/2013 trasmetteva la documentazione relativa richiesta;
- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota PTA/2013/0014837/P del 28/02/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2780 del 15/032013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza

di adesione al PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda il progetto di ricostituzione boschiva dopo passaggio incendio in aree che sono state percorse dal fuoco, così come dichiarato nella Relazione tecnica, nel 1996 (p. 3).

Secondo quanto riportato nel predetto elaborato (p. 10), le aree oggetto di intervento "(...) *erano caratterizzate in situazione ante incendi da fisionomie a macchia foresta, erano boschi fortemente pascolati che non presentavano buone condizioni vegetative principalmente a causa di una scarsa densità del popolamento arboreo in quanto percorsi negli ultimi anni da un pascolo prevalentemente bovino, che ne ha alterato sia lo strato arboreo che quello arbustivo e quindi lo stato di conservazione delle stesse comunità rispetto alle fitocenosi rappresentative della vegetazione in avanzato equilibrio*".

Nella Relazione tecnica viene fornita una sintetica descrizione fisionomica della vegetazione presente nell'area di intervento da cui si evince che lo strato arboreo, con un grado di copertura di circa il 15%, è costituito quasi esclusivamente da esemplari di fragno cui si associano, sporadicamente, esemplari di roverella, leccio, orniello, carpinella, acero minore. Lo strato arbustivo è costituito da pungitopo, terebinto, lentisco, fillirea, biancospino, ginestra spinosa, olivo selvatico, timo capitato, cisti. Infine, lo strato erbaceo è costituito da terofite e graminee xeromorfosate.

Gli interventi previsti, secondo la Relazione tecnica precedentemente presentata, consistono nelle seguenti tipologie di intervento:
- eliminazione della vegetazione infestante con attrezzature portatili;
- rimboschimenti con specie autoctone;
- perimetrazione delle aree, mediante opportuna recinzione metallica, al fine di garantire l'interdizione al pascolo;
- apertura di piste tagliafuoco;
- messa in opera di tabelle monitorie;
- cure colturali successive all'impianto

Nella Relazione tecnica integrativa, successivamente trasmessa e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1288 del 06/02/2013 si afferma che l'intervento consisterà nelle seguenti operazioni:
1. *i rinfoltimenti interesseranno tutte le aree boscate caratterizzate da habitat a Querceti a Quercus trojana definiti dalla Direttiva comunitaria habitat non prioritari;*
2. *i rinfoltimenti interesseranno i piccoli nuclei disgiunti delle aree boscate di Querceti a Quercus trojana con sottobosco a Lentisco e Ginepro all'interno delle aree cartografate come Percorsi substeppici e, al di sotto delle piante arboree ed arbustive presenti; i Rinfoltimenti, con piccoli gruppettini, non andranno a modificare l'assetto attuale della vegetazione*

esistente, e saranno realizzati in tutti i nuclei disgiunti come indicato nella Tav. n. 2 allegata;

3. *i rinfoltimenti non interesseranno gli habitat prioritari di Percorsi substeppici caratterizzati da graminacee e da piante annue dei Thero Brachypodietea.*

Le aree di intervento sono individuate nelle particelle 6, 11, 23, 39, 70, 71 e 72 del foglio 77 del Comune di Laterza e ricomprese, parzialmente, nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010). Tali aree sono caratterizzate dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43:

1. habitat 6210 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei "*Thero-Brachypodietea*" (*);
2. habitat 9250 Querceti a *Quercus trojana*.

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore " "B" e "C";
- vincolo idrogeologico;
- vincoli faunistici: zona di gestione sociale "Laere"

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione e degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni in aggiunta a quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" che qui si ritengono integralmente riportate:

1. siano stralciate le operazioni "*eliminazione della vegetazione infestante*" e "*apertura di piste tagliafuoco*" in quanto si ritiengono non adeguatamente dettagliate e potenzialmente dannose per la tutela della biodiversità;
2. nelle opere di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
3. le operazioni di rinfoltimento non dovranno in alcun modo interessare le superfici interessate dall'habitat prioritario "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che

ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010);

VISTA la D.G.R. 2250/2010

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 14837 del 28/02/2013 dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. acquisito al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2780 del 15/03/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio*" incluso nell'istanza di adesione al PSR FEASR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
  di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energe-

tiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Eustacchio Ruggieri;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, all'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 92

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi". Proponente: Ugento S.r.l. Valutazione di Incidenza. ID_4458

L'anno 2013 addì 29 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 26.10.2012, acquisita al prot. n. 9126 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia, la Società proponente presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- questo Ufficio con nota n. 359 del 17.01.2013 richiedeva l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, la marca da bollo da € 14,62 e di trasmettere al Comune di Ugento quale Ente gestione provvisoria del Parco naturale Regionale "Litorale di Ugento" la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio;
- il proponente, con nota del 28.01.2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1665 del 14.02.2013, trasmetteva l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori, come richiesto;
- l'Ente gestione provvisoria del Parco naturale Regionale "Litorale di Ugento", con nota 3373 del 06.02.2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1693 del 14.02.2013, trasmetteva il proprio parere favorevole relativo all'intervento in oggetto espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS, rilevando la carenza relativa alla valutazione degli impatti cumulativi che tenesse conto degli interventi già realizzati e di quelli analoghi a quello in oggetto sottoposti a valutazione da parte di questo Ufficio;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambien-*

tale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "valutazione appropriata"

Il presente provvedimento riguarda il progetto relativo alla realizzazione di un percorso naturalistico (percorso vita) e di tre percorsi ricreativi (percorsi avventura) che si sviluppano nella pineta in località "Fontanelle" individuata nelle particelle 501, 43, 908, 920, 905, 925, 902, 42, 1026, 1024, 1028, 913, 1022, del foglio 97 del Comune di Ugento. Tali particelle sono parte integrante del complesso turistico Iberotel.

La pineta, così come affermato nella "*Relazione tecnica generale*" (p. 15), è frutto di un rimboschimento eseguito negli anni '50 al cui interno si va diffondendo la vegetazione tipica dell'ambiente mediterraneo sublitoraneo caratterizzata dalla prevalenza di leccio e, nelle radure, di sclerofille sempreverdi quali lentisco, mirto, alaterno, fillirea, corbezzolo.

Più in particolare, secondo quanto riportato nella Relazione tecnica, nell'ambito della pineta è possibile individuare tre stadi di sviluppo rappresentati tanto dalla pineta adulta che da nuclei di novelleto alternati a nuclei di spessina costituenti la caratteristica rinnovazione spontanea post-incendio del pino d'Aleppo.

L'area di intervento è ricompresa nella zona 1 del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" e nell'omonimo SIC. La vegetazione dell'area è riconducibile all'habitat della Direttiva CEE/92/43 "Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*) e in stretto contatto con la vegetazione presente sui cordoni dunosi caratterizzati dalla presenza dell'habitat "Dune costiere con *Juniperus* spp."

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B" e "C";
- tutela ex lege 1497/39 "Ugento - Zone costiere e parte del territorio comunale";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "buffer relativo a bosco"

Così come dichiarato nella *Valutazione di incidenza appropriata* (p. 25), la suddetta area è interamente recintata e accessibile esclusivamente dai frequentatori della struttura turistica. In tale superficie sono già presenti aree gioco e vengono condotte azioni di manutenzione ordinaria consistenti in rimozione e allontanamento del materiale secco al fine di ridurre il rischio incendi (ibidem, p. 25). Si dichiara altresì che l'area è fruita limitatamente ai mesi estivi ed utilizzata anche come attraversamento da parte degli ospiti della struttura turistica per raggiungere il mare.

Il "percorso naturalistico", realizzato lungo piste esistenti e descritto nella "Relazione tecnica" (pp. 20 e segg.), prevede l'istallazione dei seguenti allestimenti:

1. n. 15 bacheche divulgative riportanti le informazioni essenziali per la fruizione dell'area (caratteristiche del sito, norme di comportamento);
2. n. 15 panchine dislocate al margine del percorso naturalistico;

3. n. 20 cestini portarifiuti dislocati lungo il percorso;
4. n. 5 portabiciclette;
5. n. 1 punto di sosta attrezzato con cestini e con n. 4 tavoli e panche in legno;
6. attrezzi ginnici per bambini: ponte mobile in legno trattato, tunnel in listoni di legno, sartia a cavalletto per arrampicata, asse di equilibrio, casetta gioco in legno di pino trattato.

Il "percorso avventura", invece, è costituito da tre percorsi acrobatici di differente tipologia e difficoltà installando particolari strutture (ateliers) su 27 piante di pino d'Aleppo, aventi caratteristiche di stabilità ottimali, individuate nella predetta pineta.

Tali strutture, per ciascuno dei tre percorsi, consistono in:

n. 1 passerella;
n. 1 ponte tirolese;
n. 1 ponte tibetano;
n. 1 tronchi oscillanti;
n. 1 tunnel;
n. 1 scale flottanti;
n. 1 scale di corda;
n. 1 pendoli;
n. 1 rete arrampicata

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- nella *Valutazione di incidenza appropriata* (p. 29) si afferma che "(...) *la fruizione dell'area avverrà quasi esclusivamente nel periodo estivo. In tale intervallo temporale non si avrà interferenza con la nidificazione dell'avifauna che popola il Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"* e che "(...) *la realizzazione della presente proposta progettuale non determina un incremento dei fruitori del sito rispetto agli attuali standard di presenze*" (p. 30);
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non poter determinare o sottrazione degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), la Provincia di Lecce, il Comune di Ugento in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Litorale di Ugento*", cod. IT9110035, si ritiene possano non sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. la fruizione dell'area dovrà essere interdetta durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. le piste esistenti non dovranno essere utilizzati per raggiungere il cordone dunoso e la spiaggia;

10. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole con prescrizioni** per il progetto di "*Realizzazione di percorso naturalistico e dei percorsi avventura in località "Fontanelle*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Ugento S.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, al Comune di Ugento in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", alla Provincia di Lecce, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 93

"Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - Comune di Altamura - Proponente: Masiello Antonio. PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4393

L'anno 2013 addì 29 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 19.09.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 7897 del 02 ottobre 2012 del Servizio Ecologia, il proponente presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta richiedeva, con nota n. 8562 del 19.10.2012 la regolarizzazione dell'istanza carente dell'attestazione del pagamento degli oneri istruttori;
- il proponente con nota del 25.10.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9509 del 13.11.2012 trasmetteva l'integrazione richiesta;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di primo imboschimento di terreni agricoli sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "*Boschi permanenti*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio

Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di rimboschimento che, così come si afferma nella documentazione progettuale trasmessa e delle relativa scheda e matrice di screening è previsto nell'area di intervento, ubicata in località 4 e 40 del foglio 45 del Comune di Cassano delle Murge attualmente coltivate ad olivo. La suddetta area è ricompresa interamente nel SIC "Bosco di Mesola".

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica (p. 11- 13) le operazioni previste consistono in:
- lavorazione andante del terreno;
- messa a dimora di circa 1.600 piante/ha costituite da postime di 1-2 anni di età delle seguenti specie: *Quercus pubescens* s.l., *Quercus ilex* L., *Quercus cerris* L., *Quercus trojana* Webb, *Quercus coccifera* L., *Celtis australis* L., *Carpinus* spp., *Fraxinus ornus* L., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Acer* spp., *Crataegus monogyna* Jacq, *Pistacia* spp., *Phillyrea* spp., *Olea europea* L. var *sylvestris*, *Arbutus unedo* L., *Cercis siliquastrum* L., *Laurus nobilis* L., *Viburnum tinus* L., *Mespilus germanica* L.;
- decespugliamento selettivo su ha 0,96;
- apertura viali parafuoco perimetrali e all'interno della superficie di intervento entrambi della larghezza di m 3,00;
- realizzazione di chiudenda.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- ATE di valore "C";
- vincoli faunistici: zona di ripopolamento e cattura "Mazzacavallo";

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. l'espianto dell'uliveto esistente è soggetto alla preventiva autorizzazione da parte del competente Ufficio Provinciale dell'Agricoltura ai sensi della L. 144/1951;
2. sia stralciata dell'operazione "*decespugliamento selettivo*" in quanto si ritiene non adeguatamente dettagliata e potenzialmente dannosa per la tutela della biodiversità;
3. nelle opere di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
4. non si proceda all'impianto di esemplari di *Celtis australis* L, *Arbutus unedo* L., *Laurus nobilis* L. estranei alla flora dei boschi prossimi alla zona di impianto e degli esemplari apparte-

nenti ai generi *Carpinus* e *Acer* (le cui specie non sono specificate);
5. i viali tagliafuoco dovranno essere di "tipo verde attivo", con una limitata asportazione della biomassa arborea;
6. per la realizzazione della chiudenda non sia utilizzato filo spinato.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Ricostituzione boschiva*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 "*Boschi permanenti*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Antonio Masiello;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Cassano delle Murge, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 15 aprile 2013, n. 151

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1-azione 4.1.2 Procedura aperta finalizzata alla stipulazione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'Aret Pugliapromozione. Aggiudicazione provvisoria

L'anno 2013, il giorno quindici del mese di aprile, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012 in cui si prevedeva il progetto "Redazione on/off line e contenuti editoriali";

VISTA la determinazione n. 380 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 15.11.2012 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2013, nonché il bilancio pluriennale 2013-2015;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 117 del 21.03.2013 con cui è stata approvata la prima variazione al B.P. 2013;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 238 del 30.07.2012 con cui si recepiva il regolamento degli acquisti EMPULIA;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione n. 370 del 15.11.2012;

PREMESSO CHE

- con determinazione n. 370 del 15.11.2012 questa amministrazione approvava gli atti di gara e contestualmente indiceva procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 e smi di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione;
- con nota prot. n. 4579/2012/BA del 20.11.2012, veniva avviata la procedura e in data 21.11.2012 veniva trasmesso il relativo bando di gara alla GURI e contestualemente veniva trasmessso per la pubblicazione secondo le attuali disposizioni di legge;
- nel bando di gara veniva indicato quale termine di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 21.01.2013, ore 13:00;
- con nota prot. n. 664/2013/BA del 22.01.2013, l'ufficio protocollo trasmetteva al RUP incaricato della procedura, l'elenco delle offerte pervenute entro i termini, dando atto, altresì, che nessuna offerta era pervenuta oltre il termine di scadenza fissato;
- con verbale n. 1 del 23.01.2013, di cui si richiama integralmente il contenuto e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si procedeva all'apertura e verifica della documentazione amministrativa presentata dalle ditte offerenti;
- in data 29.01.2013, di cui si richiama integralmente il contenuto e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si procedeva al sorteggio ex art. 48 del d.lgs. 163/2006 per la comprova della documentazione presentata dalle ditte ammesse;
- con verbale n. 3 del 06.02.2013 di cui si richiama integralmente il contenuto e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si procedeva all'apertura delle offerte economiche presentate dalle ditte ammesse;
- con verbale n. 4 del 08.02.2013 di cui si richiama integralmente il contenuto e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si procedeva alla verifica delle offerte economiche presentate;
- con successivo verbale n. 5 del 21.02.2013, di cui si richiama integralmente il contenuto e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si procedeva all'individuazione dell'anomalia delle offerte economiche presentate e contestualmente si dava mandato al RUP di avviare il procedimento di verifica dell'anomalia;
- con nota prot. n. 1905/2013/BA del 27.02.2013 il RUP avviava il procedimento di verifica di anomalia dell'offerta riscontrata per la ditta Grafica Metelliana, chiedendo le giustificazioni a norma dell'art. 87 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;
- con successiva nota prot. n. 2258/2013/BA del 08.03.2013, la ditta interessata riscontrava la richiesta, presentando la documentazione richiesta, che veniva sottoposta a valutazione dell'ufficio comunicazione di questa amministrazione;
- con nota prot. n. 2549/2013/BA del 18.03.2013 il RUP riteneva opportuno richiedere alla ditta Grafica Metelliana ulteriori giustificazioni dell'offerta al fine di specificare e chiarire la congruità del prezzo offerto;

- con nota prot. n. 2701/2013/BA del 20.03.2013, la ditta interessata riscontrava la richiesta di Pugliapromozione, fornendo i chiesti giustificativi;
- in particolare con nota prot. n. 3218/2013/BA del 04.04.2013 il RUP, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 88 del d.lgs. n. 163/2006 e smi, concludeva il procedimento di verifica dell'anomalia e valutava l'offerta presentata dalla ditta Grafica Metelliana, attendibile, congrua e conforme alla normativa nazionale vigente in materia;

CONSIDERATO CHE:

- le giustificazioni fornite dalla ditta Grafica Metelliana appaiono congrue e remunerative e le stesse sono state ritenute idonee a dimostrare che i prezzi offerti trovano corrispondenza sia sul mercato che nella realtà aziendale, nonché sono stati compensati tutti i fattori produttori ed è garantito l'utile di impresa;
- dalla procedura di gara svolta e all'esito della verifica dell'anomalia è emersa la seguente graduatoria finale:
  1. Grafica Metelliana
  2. Grafica Tiburtini
  3. Grafica Petruzzi
  4. Stampa Sud
  5. Grafica Nappa
  6. Grafiche Picene
  7. Grafiche Ruggiero
- A norma dell'art. 8, ultimo comma, del disciplinare di gara è possibile procedere all'aggiudicazione provvisoria dei primi tre operatori innanzi indicati nella graduatoria finale;
- L'aggiudicazione provvisoria è finalizzata alla stipula di un accordo quadro a norma dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 e smi, pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 9 del disciplinare di gara, nonché dall'allegato schema di contratto, l'accordo quadro avrà le medesime condizioni economiche offerte dalla ditta prima in graduatoria;
- Pertanto la ditta Grafica Metelliana ha offerto un prezzo unitario complessivo di € 8.899,22 i.e., secondo l'offerta economica agli atti di questa amministrazione, che sarà parte integrante e sostanziale del contratto che verrà eventualmente successivamente sottoscritto dalle prime tre ditte in graduatoria;
- Alla luce di quanto innanzi è possibile aggiudicare provvisoriamente la presente procedura aperta, ai prezzi indicati dall'offerta economica presentata dalla prima in graduatoria, ovvero dalla ditta Grafica Metelliana, alle ditte:
  1. Grafica Metelliana
  2. Grafica Tiburtini
  3. Grafica Petruzzi

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende valorizzare e potenziare l'offerta turistica regionale anche mediante la realizzazione di materiali tipografici per le esigenze di Pugliapromozione;
- il contratto verrà stipulato nella forma dell'accordo quadro, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, ed avrà ad oggetto il servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione per la durata di ventiquattro mesi;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è stata effettuata mediante procedura aperta finalizzata alla stipula dell'accordo quadro a norma dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006;

RITENUTO:

- necessario procedere all'aggiudicazione provvisoria per la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 e smi per la durata di due anni finalizzato all'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione;
- con determinazione n. 370/2012 l'Ufficio Bilancio di Pugliapromozione ha proceduto a riservare la complessiva somma di € 1.600.000,00 IVA esclusa, ovvero € 1.936.000,00 IVA inclusa imputando la spesa come segue:
  - € 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2013;
  - € 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2014;

PRESO ATTO CHE:
- il CIG della procedura aperta è il seguente: 4707689BD9;
- il CUP della procedura aperta è: B39E12001270009;
- tale atto è propedeutico alla procedura di gara in via di espletamento, così come dispone il comma 3 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO
- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 55 in combinato disposto con l'art. 59;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- la disponibilità finanziaria dei fondi esistenti per l'attuazione del Progetto Fesr "Media planning e produzione di materiali editoriali" negli esercizi finanziari 2013-2014 così come descritti con deliberazione della Giunta regionale 721/2012;

ACCERTATA:
- la disponibilità di fondi esistenti per l'attuazione del Progetto Fesr "Media planning e produzione di materiali editoriali" per gli esercizi 2013-2014, in funzione della deliberazione della Giunta regionale 9 maggio 2012, n. 899 con cui la stessa Giunta autorizzava la Dirigente del Servizio Turismo ad impegnare la complessiva somma per garantire le convenzioni triennali da sottoscrivere con l'Agenzia regionale Pugliapromozione per l'attuazione dei Progetti Fesr;
- la disponibilità di fondi esistenti al cap. 34 denominato "Consulenze tecniche, legali fiscali e contenziosi" del B.P. 2012;
- la regolarità della procedura di gara svolta dal RUP e come risultante dagli atti di gara allegati al presente provvedimento;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali di gara n. 1 del 23.01.2013, n. 2 del 29.01.2013, n. 3 del 06.02.2013, n. 4 del 08.02.2013 e n. 5 del 21.02.2013, tutti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto della regolarità del procedimento di verifica dell'anomalia sull'offerta presentata da Grafica Metelliana, condotto dal RUP;

3. di dare atto che le giustificazioni fornite dalla ditta Grafica Metelliana appaiono congrue e remunerative e le stesse sono state ritenute idonee a dimostrare che i prezzi offerti trovano corrispondenza sia sul mercato che nella realtà aziendale, nonché sono stati compensati tutti i fattori produttori ed è garantito l'utile di impresa;

4. di dare atto della graduatoria finale così come emersa dagli atti di gara, anche all'esito della verifica dell'anomalia, ovvero:
   1. Grafica Metelliana
   2. Grafica Tiburtini
   3. Grafica Petruzzi
   4. Stampa Sud
   5. Grafica Nappa
   6. Grafiche Picene
   7. Grafiche Ruggiero

5. di dare atto che a norma dell'art. 8, ultimo comma, del disciplinare di gara è possibile procedere all'aggiudicazione provvisoria dei primi tre operatori innanzi indicati nella graduatoria finale;

6. di dare atto che l'aggiudicazione provvisoria è finalizzata alla stipula di un accordo quadro a norma dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 e smi, pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 9 del disciplinare di gara, nonché dall'allegato schema di contratto, l'accordo quadro avrà le medesime condizioni economiche offerte dalla ditta prima in graduatoria

7. di aggiudicare in via provvisoria l'appalto biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione, ai prezzi indicati dall'offerta economica presentata dalla ditta Grafica Metelliana, prima in graduatoria, e agli atti di questa amministrazione, alle ditte:
   1. Grafica Metelliana
   2. Grafica Tiburtini
   3. Grafica Petruzzi

8. di dare mandato all'Ufficio Patrimonio ed attività negoziali di questa amministrazione di procedere alle verifiche di rito, previste per legge, per ciascuna delle ditte innanzi indicate;

9. di comunicare a mezzo raccomandata a/r, la presente determinazione alle ditte innanzi indicate, nonché a tutte le altre partecipanti, anche mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito aziendale;

10. di dare atto che l'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione di Pugliapromozione ha proceduto con determinazione n. 370/2012 a riservare la complessiva somma di € 1.600.000,00 IVA esclusa, ovvero € 1.936.000,00 IVA inclusa imputando la spesa come segue:
    - € 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2013;
    - € 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2014;

11. di dare atto che il presente provvedimento acquisisce valore definitivo, divenendo definitivamente approvato, decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale;

12. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area determine;
    c) è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002;
    d) è composto da n. 7 facciate (più 31 facciate di verbali allegati)ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 158/2012 di € 4.097,12 sul capitolo 34 del B.P. 2012;

Prenotazione impegni di spesa:
- € 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2013;
- € 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2014; Nome dell'intervento in contabilità:

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULAZIONE DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 DI DURATA BIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE GARA".

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo Responsabile
"Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento (R.U.P.)
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Unione Europea PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2	Regione Puglia Assessorato al Turismo Servizio Turismo	PugliaPromozione Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C - D
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE"
MEDIA PLANNING E PRODUZIONE DI MATERIALI EDITORIALI" – CUP B39E12001270009

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 DI DURATA BIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DI PUGLIAPROMOZIONE.

APERTURA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

VERBALE n. 1 del 23.01.2013

L'anno duemilatredici, il giorno ventitré del mese di gennaio alle ore 10,30, presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione - Presidente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile Ufficio Comunicazione Pugliapromozione - Componente;
- Dott. **LIVIO CHIARULLO**, Responsabile Osservatorio del Turismo - Componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante;

Premesso che:

- con determinazione n. 370 del 15.11.2012, il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione;

- con nota prot. n. 4579/2012/BA del 20.11.2012 veniva avviata la procedura e contestualmente pubblicato l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 21.01.2013;

- con nota prot. 664/2013/BA del 22.01.2013 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio, dichiarando chiusi i termini della gara e dichiarando altresì che nessun plico perveniva oltre il termine di scadenza fissato per il giorno 21.01.2013 alle ore 13:00;

- dalla predetta nota risultano pervenute all'ufficio protocollo di Pugliapromozione i seguenti plichi, che sono stati trasmessi oggi nell'odierna seduta:

n. plico	n. protocollo	Nome Ditta
1	prot. n. 579/2013/BA del 17/01/2013	Grafica Metelliana – Cava dei Tirreni (Sa)
2	prot. n. 604/2013/BA del 18/01/2013	Grafica Nappa Industria Poligrafica – Aversa (Ce)
3	prot. n. 623/2013/BA del 21/01/2013 alle ore 8.30	Mittente sconosciuto
4	prot. n. 625/2013/BA del 21/01/2013 alle ore 9.15	Tipolitografia di Petruzzi Corrado – Città di Castello (PG)
5	prot. n. 642/2013/BA del 21/01/2013 alle ore 10.40	Arti Grafiche Picene– Roma
6	prot. n. 652/2013/BA del 21/01/2013 alle ore 12.15	Poligrafica Ruggiero – Avellino
7	prot. n. 658/2013/BA del 21/01/2013 alle ore 12.50	Stampa Sud - Mottola (Ta)

Il Presidente, ricevuti i plichi dall'Ufficio Protocollo, dà atto che gli stessi sono tutti integri e sigillati.

Il Presidente dà atto che i componenti del seggio di gara oggi presenti, ivi compreso il Presidente, dichiarano che non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento del seggio di gara il Presidente, dichiara aperta la seduta di gara.

All'odierna seduta è presente altresì la seguente ditta rappresentata come di seguito:

DITTA	GENERALITA'	DOCUMENTO RICONOSCIMENTO
Tipolitografia di Petruzzi Corrado – Città di Castello (PG)	Dott. Cristiano Braccalenti	Pat. Guida PG5375424K

Il dott. Cristiano Braccalenti è munito di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentate della ditta Tipolitografia di Petruzzi Corrado, con sede in Città di Castello.

A questo punto si dà atto che i plichi pervenuti all'ufficio protocollo sono tutti giunti nei termini previsti dal bando, essi sono stati numerati in ordine di arrivo dall'Ufficio Protocollo.

Si procede a siglare tutti i plichi secondo il numero di protocollo presente sulla busta.

Conclusa questa fase, si procede all'apertura di ogni plico seguendo la numerazione.

Si procede alla verifica del **plico n. 1 PROT. N. 579/2013/BA del 17/01/2013,** che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.1 è stato presentato dalla ditta GRAFICA METELLIANA, con sede a Cava dei Tirreni (Sa), esso è integro e sigillato e viene aperto dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate: la busta contenente la documentazione amministrativa viene contrassegnata con il n.1A), la busta denominata offerta economica viene contrassegnata con il n.1B).

Si dà atto che tutte e due le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

La busta 1B), relativa all'offerta economica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della busta 1A) relativa alla documentazione amministrativa.

Si procede alla firma, all'apertura del plico e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 1A).

La documentazione amministrativa viene siglata dai componenti del seggio di gara, essa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 2 PROT. N. 604/2013/BA del 18/01/2013**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.2 è stato presentato dalla ditta GRAFICA NAPPA INDUSTRIA POLIGRAFICA, con sede ad Aversa (Ce), esso è integro e sigillato e viene aperto dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate: la busta contenente la documentazione amministrativa viene contrassegnata con il n.2A), la busta denominata offerta economica viene contrassegnata con il n.2B).

Si dà atto che tutte e due le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

La busta 2B) relative all'offerta economica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma, all'apertura del plico e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 2A).

La documentazione amministrativa viene siglata dai componenti del seggio di gara, essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 3 PROT. N. 623/2013/BA del 21/01/2013**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.3 è stato presentato dalla ditta TIBURTINI SRL, con sede a Roma, esso è integro e sigillato e viene aperto dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate: la busta contenente la documentazione amministrativa viene contrassegnata con il n.3A), la busta denominata offerta economica viene contrassegnata con il n.3B).

Si dà atto che tutte e due le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

La busta 3B) relative all'offerta economica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma, all'apertura del plico e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 3A).

Dall'esame della documentazione amministrativa è emerso che la ditta TIBURTINI SRL ha costituito una garanzia fideiussoria pari ad € 1.600,00 sulla base d'asta di € 1.600.000,00. Considerato che l'importo versato a titolo di cauzione fideiussoria è inferiore a quello richiesto dalla gara, la ditta viene ammessa con riserva al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 4 PROT. N. 625/2013/BA del 21/01/2013**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.4 è stato presentato dalla ditta TIPOLITOGRAFIA DI PETRUZZI CORRADO, con sede a Città di Castello (PG), esso è integro e sigillato e viene aperto dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate: la busta contenente la documentazione amministrativa viene contrassegnata con il n.4A), la busta denominata offerta economica viene contrassegnata con il n.4B).

Si dà atto che tutte e due le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

La busta 4B) relative all'offerta economica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma, all'apertura del plico e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 4A).

La documentazione amministrativa viene siglata dai componenti del seggio di gara, essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del plico **n. 5 PROT. N. 642/2013/BA del 21/01/2013**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.5 è stato presentato dalla ditta ARTI GRAFICHE PICENE, con sede a Roma, esso è integro e sigillato e viene aperto dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate: la busta contenente la documentazione amministrativa viene contrassegnata con il n.5A), la busta denominata offerta economica viene contrassegnata con il n.5B).

Si dà atto che tutte e due le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

La busta 5B) relative all'offerta economica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma, all'apertura del plico e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 5A).

La documentazione amministrativa viene siglata dai componenti del seggio di gara, essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del plico n. **6 PROT. N. 652/2013/BA del 21/01/2013**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.6 è stato presentato dalla ditta POLIGRAFICA RUGGIERO, con sede ad Avellino, esso è integro e sigillato e viene aperto dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate: la busta contenente la documentazione amministrativa viene contrassegnata con il n.6A), la busta denominata offerta economica viene contrassegnata con il n.6B).

Si dà atto che tutte e due le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

La busta 6B) relative all'offerta economica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma, all'apertura del plico e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 6A).

La documentazione amministrativa viene siglata dai componenti del seggio di gara, essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del plico **n. 7 PROT. N. 658/2013/BA del 21/01/2013**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.7 è stato presentato dalla ditta STAMPA SUD , con sede a Mottola (Ta), esso è integro e sigillato e viene aperto dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate: la busta contenente la documentazione amministrativa viene contrassegnata con il n.7A), la busta denominata offerta economica viene contrassegnata con il n.7B).

Si dà atto che tutte e due le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

La busta 7B) relative all'offerta economica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma, all'apertura del plico e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 7A).

La documentazione amministrativa viene siglata dai componenti del seggio di gara, essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Alle ore 11.30 il Presidente sospende la seduta per verificare la riserva assunta per la ditta TIBURTINI SRL, con sede a Roma, plico n. 3 PROT. N. 623/2013/BA del 21/01/2013.

****

Alle ore 12.30 il Presidente di seggio dichiara riaperta la seduta.

Alla seduta sono presenti tutti i componenti il seggio di gara, come innanzi previsti, oltreché il dott. Cristiano Braccalenti, rappresentante della ditta Tipolitografia di Petruzzi Corrado.

Il Presidente, a seguito di accurati approfondimenti, richiamando una recente sentenza del Consiglio di Stato, n.493 del 01.02.2012, dichiara che: «*A seguito dell'entrata in vigore dell'art.*

46, co. 1 bis, d.lgs. n. 163/2006 - aggiunto dall'art. 4, co. 2, lett. d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, che ha introdotto il principio di tassatività delle cause di esclusione dalle gare di appalto -, i co. 1 e 6, art. 75, codice dei contratti pubblici, vanno intese nel senso che la P.A. non può disporre l'esclusione del concorrente che abbia presentato la cauzione di importo inferiore a quello richiesto, sicché, in applicazione della regola di cui al citato art. 46, co. 1, d.lgs. n. 163/2006, deve consentire la regolarizzazione degli atti, tempestivamente depositati, ovvero consentire l'integrazione della cauzione insufficiente».

Pertanto, alla luce del recente orientamento, il Presidente di seggio dispone che la ditta TIBURTINI SRL, opportunamente informata, provveda all'integrazione della documentazione presentata, più precisamente ad integrare la garanzia fideiussoria depositata, pena l'esclusione dalla procedura, entro il termine perentorio di due giorni dalla comunicazione.

A questo punto, il Presidente verifica che le buste inserite nel contenitore nominato con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE GARA TIPOGRAFIA" corrispondono alle documentazioni ammesse pari a n. 7.

Il contenitore viene chiuso e sigillato e firmato dai componenti del seggio di gara. Esso viene riposto nell'armadio, munito di serratura, presente nella stanza della Direzione amministrativa, chiuso a chiave e la chiave viene consegnata al RUP della presente procedura.

Inoltre il presidente dà atto che non vi sono ditte escluse.

Conclusa questa fase, il Presidente dispone che l'intera documentazione relativa alle offerte economiche venga trasmessa alla Commissione Tecnica che verrà successivamente nominata a provvedimento del Direttore Generale.

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta e dispone di riaggiornare la seduta al giorno 29.01.2013 alle ore 10.00.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione - Presidente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile Ufficio Comunicazione Pugliapromozione - Componente;
- Dott. **LIVIO CHIARULLO**, Responsabile Osservatorio del Turismo - Componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante;

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12.35.

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 DI DURATA BIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DI PUGLIAPROMOZIONE.

SORTEGGIO PER LA VERIFICA DEI REQUISITI AUTODICHIARATI

VERBALE n. 2 del 29.01.2013

L'anno duemilatredici, il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 10,00, presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione – componente;
- Dott. **GIOVANNI OCCHIOGROSSO**, Responsabile ufficio bilancio Pugliapromozione – – componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante.

Premesso che:

- con determinazione n. 370 del 15.11.2012, il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione;

- con nota prot. n. 4579/2012/BA del 20.11.2012 veniva avviata la procedura e contestualmente pubblicato l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 21.01.2013;

- con nota prot. 664/2013/BA del 22.01.2013 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;
- con verbale n. 1 del 23.01.2013, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura e verifica della documentazione amministrativa;
- con nota prot. n. 732/2013/BA del 23.01.2013 si richiedeva alla ditta TIBURTINI di Roma, l'integrazione della polizza fideiussoria provvisoria;
- in risconto alla predetta nota pervenuta in pari data, la ditta TIBURTINI di Roma integrazione la polizza fideiussoria provvisoria;
- con nota prot. n. 784/2013/BA del 24.01.2013 si comunicava alle ditte partecipanti ed ammesse la data per il sorteggio per la verifica dei requisiti autodichiarati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 48 del D.L.vo. n. 163/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 del disciplinare di gara.

Il Presidente constatato il regolare insediamento del seggio di gara e vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

All'odierna seduta è presente altresì la seguente ditta rappresentata dal proprio legale rappresentante come di seguito:

DITTA	GENERALITA'	DOCUMENTO RICONOSCIMENTO
Stampa Sud - Mottola (Ta)	Sig. Attilio Posa	Carta d'identità: AT 7322325

In linea preliminare il Presidente dà atto che con nota prot. n. 732/2013/BA del 23.01.2013 la ditta TIBURTINI ha integrato la documentazione richiesta; essa risulta regolare, quindi la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

A questo punto a norma dell'art. 8 del disciplinare di gara si procede al sorteggio del 10% dei partecipanti ammessi alla gara, a norma dell'art. 48, comma 2 del d.lgs. n. 163/2006, ovvero di n. 1 ditta partecipante ammessa alla gara.

A tal fine vengono predisposti n. 7 foglietti bianchi, su ciascuno dei quali viene riportato il nome delle ditte ammesse al prosieguo della gara. Ciascun foglietto riportante il singolo nome della ditta, viene chiuso in quattro parti e viene posto in un'urna vuota.

Conclusa quest'operazione, il Presidente mescola i foglietti inseriti in un'urna vuota e invita uno dei presenti ad estrarre n.1 foglietto.

Viene estratto un foglietto che viene aperto dal Presidente e siglato dai componenti del seggio.

Sul biglietto è riportato il nome della ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA).

Il Presidente incarica il RUP di inoltrare, a mezzo fax o altro mezzo idoneo, le comunicazioni previste dall'art.48 del d.lgs. n. 163/2006 per la comprova dei requisiti richiesti dal disciplinare di gara, assegnando il termine perentorio di 10 giorni, prorogabili a richiesta una sola volta, per la presentazione della documentazione richiesta.

Il Presidente del seggio di gara dispone di riaggiornare la seduta ad altra data, che verrà comunicata alle ditte interessate, per l'apertura in seduta pubblica delle offerte economiche.

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione – Componente;
- Dott. **GIOVANNI OCCHIOGROSSO**, Responsabile ufficio bilancio Pugliapromozione – – componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI**, Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 10.30.

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 DI DURATA BIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DI PUGLIAPROMOZIONE.

APERTURA OFFERTE ECONOMICHE

VERBALE n. 3 del 06.02.2013

L'anno duemilatredici, il giorno sei del mese di febbraio alle ore 10,00, presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione – componente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio Comunicazione Pugliapromozione – – componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante.

Premesso che:

- con determinazione n. 370 del 15.11.2012, il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione;

- con nota prot. n. 4579/2012/BA del 20.11.2012 veniva avviata la procedura e contestualmente pubblicato l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 21.01.2013;

- con nota prot. 664/2013/BA del 22.01.2013 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;
- con verbale n. 1 del 23.01.2013, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura della documentazione amministrativa;
- con nota prot. n. 732/2013/BA del 23.01.2013 si richiedeva alla ditta TIBURTINI di Roma, l'integrazione della polizza fideiussoria provvisoria;
- in risconto alla predetta nota pervenuta in pari data, con nota prot. n. 732/2013/BA del 23.01.2013, la ditta TIBURTINI di Roma trasmetteva integrazione della polizza fideiussoria provvisoria, che risultava regolare pertanto la ditta veniva ammessa al prosieguo della gara;
- con nota prot. n. 784/2013/BA del 24.01.2013 si comunicava alle ditte partecipanti ed ammesse la data per il sorteggio per la verifica dei requisiti autodichiarati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 48 del D.L.vo. n. 163/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 del disciplinare di gara;
- con verbale n. 2 del 29.01.2013 di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva al sorteggio per la verifica dei requisiti autodichiarati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 48 del D.L.vo. n. 163/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 del disciplinare di gara, e veniva sorteggiata la ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA);
- con nota prot. n. 917/2013/BA del 29.01.2013 si procedeva all'invio alla ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA) della richiesta di documentazione per la verifica dei requisiti autodichiarati;
- in risconto alla predetta nota pervenuta in data 01.02.2013 prot. n. 1028/2013/BA la ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA) trasmetteva la documentazione richiesta;
- con nota prot. n. 1109/2013/BA del 04.02.2013 l'Ufficio Bilancio riscontrava la regolarità della documentazione pervenuta dalla ditta GRAFICA METELLIANA;
- con nota prot. 1122/2013/BA del 04.02.2013 si procedeva all'invio alle ditte ammesse della convocazione dell'apertura delle offerte economiche.

Il Presidente, constatato il regolare insediamento del seggio di gara, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

All'odierna seduta sono presenti altresì le seguenti ditte rappresentate ciascuna dal proprio legale rappresentante come di seguito:

DITTA	GENERALITA'	DOCUMENTO RICONOSCIMENTO
Grafica Nappa Industria Poligrafica – Aversa (Ce)	Sig. Generoso Nappa	Carta d'identità: AT 6629410
Stampa Sud - Mottola (Ta)	Sig. Attilio Posa	Carta d'identità: AT 7322325

Il Presidente di seggio e il RUP, alla presenza degli altri componenti si recano nella stanza dell'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione per prendere il fascicolo con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE GARA TIPOGRAFIA – OFFERTE ECONOMICHE".

Il fascicolo viene portato nella stanza riunioni della Direzione generale di Pugliapromozione e aperto.

In linea preliminare si dà atto che a seguito della verifica ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06, la documentazione presentata dalla ditta sorteggiata GRAFICA METELLIANA è regolare, quindi la stessa viene ammessa al prosieguo della gara.

A questo punto si procede, quindi, all'apertura dell'offerta economica delle ditte ammesse.

Viene aperta la busta contrassegnata con il n.1B) presentata dalla ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA).

Al suo interno è presente l'offerta, redatta in carta da bollo, secondo l'allegato 3 del disciplinare.

Viene data lettura del prezzo complessivo offerto pari a 8.899,22 euro, i.e.

Viene aperta la busta contrassegnata con il n.2B) presentata dalla ditta GRAFICA NAPPA INDUSTRIA POLIGRAFICA di Aversa (CE).

Al suo interno è presente l'offerta, redatta in carta da bollo, secondo l'allegato 3 del disciplinare.

Viene data lettura del prezzo complessivo offerto pari a 1.592.473,00 euro i.e.

Viene aperta la busta contrassegnata con il n.3B) presentata dalla ditta TIBURTINI SRL di Roma.

Al suo interno è presente l'offerta, redatta in carta da bollo, secondo l'allegato 3 del disciplinare.

Viene data lettura del prezzo complessivo offerto pari a 14.528,70 euro i.e.

Viene aperta la busta contrassegnata con il n.4B) presentata dalla ditta TIPOLITOGRAFIA DI PETRUZZI CORRADO di Città di Castello (PG).

Al suo interno è presente l'offerta, redatta in carta da bollo, secondo l'allegato 3 del disciplinare.

Viene data lettura del prezzo complessivo offerto pari a 1.578.915,00 i.e.

Viene aperta la busta contrassegnata con il n.5B) presentata dalla ditta ARTI GRAFICHE PICENE di Roma.

Al suo interno è presente l'offerta, redatta in carta da bollo, secondo l'allegato 3 del disciplinare.

Viene data lettura del prezzo complessivo offerto pari a 25.778,28 euro i.e.

Viene aperta la busta contrassegnata con il n.6B) presentata dalla ditta POLIGRAFICA RUGGIERO di Avellino.

Al suo interno è presente l'offerta, redatta in carta da bollo, secondo l'allegato 3 del disciplinare.

Viene data lettura del prezzo complessivo offerto pari a 30.797,02 euro i.e.

Viene aperta la busta contrassegnata con il n.7B) presentata dalla ditta STAMPA SUD di Mottola (TA).

Al suo interno è presente l'offerta, redatta in carta da bollo, secondo l'allegato 3 del disciplinare.

Viene data lettura del prezzo complessivo offerto pari a 1.891.209,63 i.e.

Dall'esame delle offerte emerge che tre delle sette offerte pervenute, e precisamente quelle della Ditta Grafica Nappa, della Tipolitografia Petruzzi Corrado e della Stampa Sud prevedono un prezzo di circa cento volte superiore rispetto a quello di mercato ed a quello proposto dagli altri concorrenti, il chè rende evidente l'errore materiale in cui sono incorse le suddette ditte.

L'esame dell'offerta economica della Ditta Stampa Sud rende ancor più riconoscibile l'errore materiale.

Infatti la Ditta ha indicato nelle Colonne relative ai singoli Sub-Lotti il prezzo unitario della fornitura richiesta, salvo poi, in sede di determinazione del prezzo complessivo, moltiplicare i prezzi unitari per le quantità indicate nelle relative colonne "Quantitativo Minimo per Ordinativo" e sommare successivamente i prodotti così ottenuti.

Il prezzo offerto non è quindi risultato pari alla somma dei prezzi unitari indicati nelle singole colonne, bensì al prezzo riveniente dalla moltiplicazione dei prezzi unitari per le quantità indicate nella vicina colonna "Quantitativo Minimo per Ordinativo".

Le altre due Ditte sono incorse nello stesso errore materiale indicando per ciascun bene oggetto di fornitura non il prezzo unitario, bensì il prodotto tra prezzo unitario e quantità indicate nella vicina colonna "Quantitativo Minimo per Ordinativo".

E' dunque facilmente riconoscibile l'errore materiale in cui sono incorse le suddette Ditte che invece di indicare il prezzo unitario del singolo prodotto richiesto, hanno indicato il prezzo unitario già moltiplicato per la quantità indicata nella vicina colonna "Quantitativo Minimo per Ordinativo".

In ragione di ciò il Presidente, al fine di compiere una verifica più approfondita delle offerte economiche pervenute, si riserva per valutare, aggiornando la seduta a successiva data che sarà comunicata a tutti i partecipanti a mezzo fax ovvero e.mail certificata.

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta e dispone che la documentazione economica di gara, buste B), siano conservate unitamente alla documentazione amministrativa, buste A), all'interno del contenitore con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE GARA TIPOGRAFIA".

Il contenitore viene depositato in un armadio munito di serratura sito presso l'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione – componente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio Comunicazione Pugliapromozione – – componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12.00.

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 DI DURATA BIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DI PUGLIAPROMOZIONE.

VERIFICA OFFERTE ECONOMICHE

VERBALE n. 4 del 08.02.2013

L'anno duemilatredici, il giorno otto del mese di febbraio alle ore 10,00, presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione – componente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio Comunicazione Pugliapromozione – – componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante.

Premesso che:

- con determinazione n. 370 del 15.11.2012, il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione;

- con nota prot. n. 4579/2012/BA del 20.11.2012 veniva avviata la procedura e contestualmente pubblicato l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la

partecipazione a chiunque fosse interessato, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 21.01.2013;

- con nota prot. 664/2013/BA del 22.01.2013 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;
- con verbale n. 1 del 23.01.2013, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura della documentazione amministrativa;
- con nota prot. n. 732/2013/BA del 23.01.2013 si richiedeva alla ditta TIBURTINI di Roma, l'integrazione della polizza fideiussoria provvisoria;
- in risconto alla predetta nota pervenuta in pari data, con nota prot. n. 732/2013/BA del 23.01.2013, la ditta TIBURTINI di Roma trasmetteva integrazione della polizza fideiussoria provvisoria, che risultava regolare pertanto la ditta veniva ammessa al prosieguo della gara;
- con nota prot. n. 784/2013/BA del 24.01.2013 si comunicava alle ditte partecipanti ed ammesse la data per il sorteggio per la verifica dei requisiti autodichiarati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 48 del D.L.vo. n. 163/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 del disciplinare di gara;
- con verbale n. 2 del 29.01.2013 di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva al sorteggio per la verifica dei requisiti autodichiarati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 48 del D.L.vo. n. 163/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 del disciplinare di gara, e veniva sorteggiata la ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA);
- con nota prot. n. 917/2013/BA del 29.01.2013 si procedeva all'invio alla ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA) della richiesta di documentazione per la verifica dei requisiti autodichiarati;
- in risconto alla predetta nota pervenuta in data 01.02.2013 prot. n. 1028/2013/BA la ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA) trasmetteva la documentazione richiesta;
- con nota prot. n. 1109/2013/BA del 04.02.2013 l'Ufficio Bilancio riscontrava la regolarità della documentazione pervenuta dalla ditta GRAFICA METELLIANA;

- con nota prot. 1122/2013/BA del 04.02.2013 si procedeva all'invio alle ditte ammesse della convocazione dell'apertura delle offerte economiche.
- con verbale n. 3 del 06.02.2013, di cui si richiama integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura delle offerte economiche pervenute e contestualmente ci si riservava per la valutazione delle stesse.

Il Presidente, constatato il regolare insediamento del seggio di gara, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

Si dá atto che l'odierna seduta avviene in forma riservata.

Il Presidente di seggio, alla presenza degli altri componenti il seggio di gara si recano nella stanza dell'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione per prendere il fascicolo con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE GARA TIPOGRAFIA – OFFERTE ECONOMICHE".

Il fascicolo viene portato nella stanza riunioni della Direzione generale di Pugliapromozione e ad aperto.

La Commissione procede con la verifica delle offerte economiche constatando che è evidente l'errore materiale in cui sono incorse le ditte Grafica Nappa e Tipolitografia Petruzzi Corrado, le quali hanno indicato nelle Colonne A, B, C, D, per ciascun Sub Lotto, non il prezzo unitario di ciascun bene oggetto di fornitura, bensì il prezzo unitario moltiplicato per il "Quantitativo minimo per ordinativo" indicato nella colonna precedente.

Tale errore materiale ha comportato che i prezzi unitari offerti, e quindi, il prezzo complessivo, risultino superiori di circa cento volte il prezzo di mercato.

La conferma di tale errore materiale si ha dall'esame dell'offerta presentata dalla Ditta Stampa Sud, nella quale, la Ditta, pur avendo indicato nelle Colonne A, B, C, D, per ciascun Sub Lotto il prezzo unitario di ciascun bene oggetto di fornitura, ha poi, nella determinazione del prezzo complessivo, moltiplicato il singolo prezzo unitario per le quantità indicate nelle relative

colonne "Quantitativo Minimo per Ordinativo" ed ha quindi proceduto alla somma dei prodotti così ottenuti.

E' dunque evidente l'errore materiale in cui sono incorse le suddette Ditte che invece di indicare il prezzo unitario della singola fornitura richiesta, hanno indicato il prezzo unitario già moltiplicato per la quantità indicata nella vicina colonna "Quantitativo Minimo per Ordinativo".

Considerato che l'errore materiale è agevolmente riconoscibile, ed altrettanto chiara è la causa dell'errore e, conseguentemente, la sua emendabilità con una mera operazione matematica consistente nella divisione dei prezzi indicati nelle colonne A, B, C, D, per ciascun Sub Lotto per il "Quantitativo minimo per ordinativo" indicato nella colonna precedente, la Commissione ritiene opportuno ed anzi necessario procedere alla correzione.

La correzione di detto errore materiale caratterizzato da assoluta evidenza, emendabile con mera operazione matematica, è infatti attività che la giurisprudenza consolidata considera non solo legittima ed ammissibile ma anche doverosa poiché posta a tutela del principio di favor partecipationis.

Pertanto, il seggio di gara procede, relativamente alle offerte delle ditte Grafica Nappa e Tipolitografia Petruzzi Corrado, con la divisione dei prezzi indicati nelle colonne A, B, C, D, per ciascuna voce di ciascun Sub Lotto per il "Quantitativo minimo per ordinativo" indicato nella colonna precedente.

Successivamente la Commissione procede, per ciascun sub lotto, alla sommatoria delle singole colonne al fine di determinare il prezzo complessivo offerto.

Per ciò che concerne la Ditta Stampa Sud, la Commissione procede, anche qui con una mera operazione matematica, alla sommatoria dei prezzi unitari indicati nelle colonne A, B, C, D, per ciascuna voce di ciascun Sub Lotto.

A seguito delle predette operazioni viene stilata la seguente tabella:

RIEPILOGO DELL'OFFERTA	GRAFICA METELLIANA	GRAFICA NAPPA	TIBURTINI	TIPOLITOGRAFIA PETRUZZI CORRADO	GRAFICHE PICENE	POLIGRAFICA RUGGIERO	STAMPA SUD
Totale Sub Lotto 1	60,67	60,98	51,75	54,96	55,19	52,78	48,46
Totale Sub Lotto 2	188,77	210,87	158,60	127,06	274,24	184,99	164,05
Totale Sub Lotto 3	166,95	128,81	83,15	85,57	190,45	203,16	147,90
Totale Sub Lotto 4	8.378,83	17.041,53	14.235,20	16.206,09	24.752,92	30.153,44	16.472,75
Totale Sub Lotto 5	104,00	115,20	89,70	38,33	505,48	202,65	121,82
TOTALE COMPLESSIVO OFFERTA	**8.899,22**	**17.557,39**	**14.528,70**	**16.512,01**	**25.778,28**	**30.797,02**	**16.954,98**
Base d'asta	1.600.000,00						
Percentuale di ribasso	99,44%	98,90%	99,09%	98,97%	98,39%	98,08%	98,94%

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta, disponendo la convocazione delle ditte ammesse al fine di comunicare le definitive determinazioni assunte dalla Commissione e dispone, altresì, che la documentazione economica di gara, buste B), siano conservate unitamente alla documentazione amministrativa, buste A), all'interno del contenitore con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE GARA TIPOGRAFIA".

Il contenitore viene depositato in un armadio munito di serratura l'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente,
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione – componente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio Comunicazione Pugliapromozione – – componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12:00.

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 DI DURATA BIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DI PUGLIAPROMOZIONE.

INDIVIDUAZIONE ANOMALIA

VERBALE n. 5 del 21.02.2013

L'anno duemilatredici, il giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 9,00, presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg. :

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione – componente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio Comunicazione Pugliapromozione – – componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante.

Premesso che:

- con determinazione n. 370 del 15.11.2012, il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione;

- con nota prot. n. 4579/2012/BA del 20.11.2012 veniva avviata la procedura e contestualmente pubblicato l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 21.01.2013;

- con nota prot. 664/2013/BA del 22.01.2013 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;
- con verbale n. 1 del 23.01.2013, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura della documentazione amministrativa;
- con nota prot. n. 732/2013/BA del 23.01.2013 si richiedeva alla ditta TIBURTINI di Roma, l'integrazione della polizza fideiussoria provvisoria;
- in riscontro alla predetta nota, prot. n. 732/2013/BA del 23.01.2013, la ditta TIBURTINI di Roma trasmetteva integrazione della polizza fideiussoria provvisoria, che risultava regolare pertanto la ditta veniva ammessa al prosieguo della gara;
- con nota prot. n. 784/2013/BA del 24.01.2013 si comunicava alle ditte partecipanti ed ammesse al prosieguo della procedura la data per il sorteggio per la verifica dei requisiti autodichiarati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 48 del D.L.vo. n. 163/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 del disciplinare di gara;
- con verbale n. 2 del 29.01.2013 di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva al sorteggio per la verifica dei requisiti autodichiarati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 48 del D.L.vo. n. 163/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 del disciplinare di gara, e veniva sorteggiata la ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA);
- con nota prot. n. 917/2013/BA del 29.01.2013 si procedeva all'invio alla ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA) della richiesta di documentazione per la verifica dei requisiti autodichiarati;
- con nota prot. n. 1028/2013/BA del 01.02.2013 la ditta GRAFICA METELLIANA di Cava dei Tirreni (SA) trasmetteva la documentazione richiesta;
- con nota prot. n. 1109/2013/BA del 04.02.2013 l'Ufficio Bilancio riscontrava la regolarità della documentazione pervenuta dalla ditta GRAFICA METELLIANA;
- con nota prot. 1122/2013/BA del 04.02.2013 si procedeva a convocare le ditte ammesse per l'apertura delle offerte economiche.

- con verbale n. 3 del 06.02.2013, di cui si richiama integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura delle offerte economiche pervenute e contestualmente ci si riservava per la valutazione delle stesse;
- con verbale n. 4 del 08.02.2013, di cui si richiama integralmente il contenuto, si procedeva alla verifica delle offerte economiche pervenute e contestualmente si disponevano le convocazioni delle ditte ammesse al fine di comunicare le definitive determinazioni assunte dalla Commissione;
- con nota prot. 1497/2013/BA del 18.02.2013 si procedeva ad invitare le ditte ammesse per l'odierna seduta.

Il Presidente, constatato il regolare insediamento del seggio di gara, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

All'odierna seduta sono presenti altresì le seguenti ditte rappresentate ciascuna dal proprio rappresentante legale e come risultante dall'elenco allegato al presente verbale:

DITTA	GENERALITA'	DOCUMENTO RICONOSCIMENTO
Grafica Nappa Industria Poligrafica – Aversa (Ce)	Sig. Generoso Nappa	Carta d'identità: AT 6629410
Stampa Sud - Mottola (Ta)	Sig. Attilio Posa	Carta d'identità: AT 7322325
Tipolitografia di Petruzzi Corrado – Città di Castello (PG)	Sig. Cristiano Braccalenti	Patente di Guida: PG5375424K
Tipolitografia	Sig. Claudio De Medici	Passaporto: AA2033396

Il Presidente di seggio, alla presenza di due testimoni, si reca nella stanza dell'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione per prendere il fascicolo con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE GARA TIPOGRAFIA – OFFERTE ECONOMICHE".

Il fascicolo viene portato nella stanza riunioni della Direzione generale di Pugliapromozione e ad aperto.

In linea preliminare il Presidente di seggio procede alla lettura del verbale n. 4 del 08.02.2013, confermandone integralmente il contenuto.

A questo punto, a norma dell'art.8 del disciplinare di gara e dell'art. 86 co. 1 del D.lgs. n. 163/2006 e smi, la Commissione prende in esame la tabella dei costi, come risultanti dal verbale n. 4 del 08.02.2013 di cui si richiama integralmente il contenuto, e valuta la congruità delle offerte pervenute ex art. 86 co.2 del D.lgs. 163/2006.

Procede pertanto ad elaborare il seguente schema basato sul calcolo matematico proposto dall'art. 86 del Codice degli Appalti, al fine di verificare eventuali anomalie:

DITTA	% DI RIBASSO	SCARTO		ESITO	OFFERTA ECONOMICA		
grafica metelliana	99,440		(ala)	in anomalia	8.960,00	ESCLUSIONE AUTOMATICA NON AMMESSA	1.600.000
tiburtini	99,090	0,232	-	in anomalia	14.560,00	Importo NON soggetto a ribasso	
petruzzi	98,970	0,112	-	-	16.480,00	IMPORTO TOTALE DA APPALTARE	1.600.000,00
stampa sud	98,940	0,082	-	-	16.960,00	Numero offerte presentate = A	7
grafica nappa	98,900	0,042	-	-	17.600,00	Numero offerte non ammesse = B	-
picene	98,390		-	-	25.760,00	Numero delle offerte ammesse = C = A-B	7
ruggiero	98,080		(ala)	-	30.720,00	10% delle offerte arrotondato = D	1
						offerte uguali sul limite delle ali = E	-
						offerte che non concorrono alla media = F = Dx2 +E	2
						offerte che concorrono alla media = C - F	5

						Somma offerte che formano la media	**494,2900**
						MEDIA OFFERTE CENTRALI = **M1**	**98,8580**
						offerte superiori alla media centrale	**4**
						SOMMA DEGLI SCARTI	**0,4680**
						MEDIA DEGLI SCARTI = **M2**	**0,1170**
						SOGLIA DI ANOMALIA = M1 + M2	**98,9750%**
						Numero offerte pari o superiori alla soglia di anomalia	**2**
						Miglior offerta inferiore alla soglia di anomalia	**98,970%**

Dalla verifica delle offerte emerge che l'offerta presentata dalla ditta Grafica Metelliana e l'offerta presentata dalla ditta Tiburtini sono sospette di anomalia. Pertanto, dovendo procedere ad aggiudicare in via provvisoria al primo in graduatoria, e attualmente il primo in graduatoria è Grafica Metelliana, si ritiene di procedere a richiedere la giustificazione dell'offerta presentata in gara, rinviando a successiva determinazione la redazione della graduatoria provvisoria.

Pertanto si dà incarico al RUP di avviare il procedimento relativo al controllo dell'anomalia per la ditta Grafica Metelliana, ai sensi dei citati articoli, al fine di addivenire all'aggiudicazione provvisoria della procedura.

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta e dispone che tutta la documentazione economica di gara sia conservata all'interno del contenitore con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE GARA TIPOGRAFIA".

Il contenitore viene depositato in un armadio munito di serratura l'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione – componente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio Comunicazione Pugliapromozione – – componente;
- Dott.ssa **ALESSANDRA BOCCUZZI,** Collaboratore a progetto Pugliapromozione - Segretario verbalizzante.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 10:15.

Successivamente alla chiusura del precedente verbale, la ditta Tipolitografia di Petruzzi Corrado, con sede a Città di Castello (PG), chiede di allegare al presente verbale la nota prot. n. 1669/2013/BA del 21.02.2013 che, di fatto, si allega al presente verbale.

PUGLIAPROMOZIO
DIREZIONE GENERALE
Protocollo N. 1669/2013/BA
Arrivo 21 FEB. 2013

BARI GIOVEDÌ 21/02/2013

Io sottoscritto Cristiano Bracalenti, in qualità di delegato della Tipolitografia Petruzzi Corrado & C. Snc., a fronte dell'esito della seduta di gara che ha avvalorato un'interpretazione errata del dettato del bando di gara, intendo mettere a verbale ~~la~~ il mio disaccordo rispetto alle decisioni della commissione, che ha ribaltato i contenuti dei "chiarimenti" attenendo le offerte che prevedevano l'uso di operazioni matematiche per stabilire l'importo dell'offerta complessiva.

IN FEDE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 17 aprile 2013, n. 158

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV Linea d'intervento 4.1-Azione 4.1.2
Procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11, d.lgs. n. 163/2006 e smi, per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione. Aggiudicazione definitiva.

L'anno 2013, il giorno diciassette del mese di aprile, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. 238 del 30.07.2012 con cui è stato approvato il regolamento per gli acquisti di beni e servizi di Pugliapromozione.

VISTA la determinazione n. 380 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 15.11.2012 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione e il Bilancio Pluriennale 2013;

VISTA la determinazione n. 117 del 21/03/2013 con la quale è stata approvata la prima variazione al Bilancio di previsione 2013;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale Puglia n. 721/2011 con cui è stato approvato il programma triennale di promozione turistica 2012-2014;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 22 del 22.01.2013 con la quale è stato approvato il Regolamento degli Educational Tour e Familiarization trip;

PREMESSO CHE

- l'art. 7 della Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, come novellato dalla Legge Regionale n.18 del 03 Dicembre 2010, comma 1, prevede che l'Agenzia Pugliapromozione "è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità";
- il Regolamento regionale n. 9 del 13 maggio 2011 "di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione", all'art 2, comma 2, prevede che l'Agenzia Pugliapromozione "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze"; "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta

territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo"; "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari";

- lo stesso Regolamento, all'art. 3 prevede che l'Agenzia Pugliapromozione "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione"; "sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale";
- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;

CONSIDERATO CHE

- L'art. 6 co.9 del Regolamento di Pugliapromozione consente di procedere all'affidamento di beni e servizi per importi inferiori alla soglia comunitaria mediante accesso alla piattaforma EMPULIA e inoltrando l'invito ad almeno tre operatori economici iscritti nella categoria merceologica dell'albo fornitori presenti sulla predetta piattaforma telematica;
- La direzione generale di questa Amministrazione, manifestava la necessità di affidare un servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione per la durata di 6 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione dell'obbligazione commerciale, in attesa che si concluda la procedura aperta, indetta da questa amministrazione, per l'affidamento del servizio di educational tour e familiarization trip;
- Con nota prot. n. 3083/2013/BA del 29.03.2013 veniva avviata sulla piattaforma telematica Empulia apposita procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. 163/2006 per il servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione per la durata di sei mesi, e venivano inoltrati gli inviti ad almeno tre fornitori iscritti alla categoria merceologica n. 250000000, prevedendo quale criterio di aggiudicazione l'offerta più bassa, a norma dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006, e quale data di scadenza per il caricamento delle offerte il giorno 12.04.2013 alle ore 13.00;
- Entro la predetta data veniva caricata a sistema solo un'offerta, giusto verbale telematico che si allega al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;
- in data 12.04.2013 alle ore 13:00 si procedeva all'apertura telematica dell'unica offerta pervenuta, ovvero quella presentata dalla ditta SYSTEMAR Viaggi srl, giusto verbale unico telematico, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e di cui si richiama integralmente il contenuto;
- Dall'esame dell'unica offerta pervenuta, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, è emerso che la ditta SYSTEMAR Viaggi srl con sede in Bari alla via Amedeo da Bari n.129, ha offerto, per il servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione un importo complessivo di € 29.750,00 i.e.;

RILEVATO CHE

- L'offerta presentata dalla ditta SYSTEMAR Viaggi appare valida e congrua per questa amministrazione;
- è possibile aggiudicare, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., il servizio alla ditta SYSTEMAR Viaggi, per un importo complessivo di € 29.750,00 i.e;
- È possibile procedere alla stipula immediata del contratto, ricorrendo l'ipotesi, prevista dall'art. 11 co. 10 bis del d.lgs. 163/2006 e smi, di una sola offerta in sede di gara, quella della ditta SYSTEMAR Viaggi srl con sede in Bari alla via Amedeo da Bari n.129;

- In ogni caso è necessario procedere ai controlli di rito riservandosi, in caso di esito negativo, alla revoca immediata del contratto con addebito di colpa;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:
- il contratto avrà ad oggetto il servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione, come dettagliato nella lettera di invito, per la durata di sei mesi a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto, e non potrà essere prorogato e/o rinnovato;
- verrà stipulata apposita obbligazione commerciale, secondo lo schema allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, mediante scrittura privata non autenticata;
- l'importo massimo previsto e utilizzabile per l'intera durata del contratto è pari a € 29.750,00 i.e;
- In ogni caso è necessario riservarsi la revoca immediata del contratto, qualora si proceda ad aggiudicazione della procedura aperta già indetta da questa amministrazione, nonché a revoca senza preavviso con addebito di colpa, in caso di esito sfavorevole dei controlli di rito previsti per legge;

RITENUTO
- necessario procedere all'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione, mediante aggiudicazione del servizio alla ditta SYSTEMAR Viaggi srl con sede in Bari alla via Amedeo da Bari n.129, per un importo complessivo pari a € 29.750,00 i.e;
- l'importo complessivo per l'intera durata del contratto è pari a € 29.750,00 i.e., salvo l'eventuale applicazione dell'art. 311 DPR 207/2010 (aumento e/o diminuzione del quinto contrattuale);
- necessario dare avvio immediato all'esecuzione del contratto per il servizio di realizzazione di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione;
- possibile stipulare apposito contratto, secondo lo schema di obbligazione commerciale allegato alla presente per farne parte integrante;

PRESO ATTO CHE
- il CIG della presente procedura è il seguente: ZD70951EA7;
- il CUP della procedura negoziata telematica è: B39E12001570009;

VISTO
- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125, co.11;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- l'art. 6, co. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;

ACCERTATA
- la regolarità amministrativa svolta dal RUP e dall'ufficio patrimonio ed attività negoziali;
- la disponibilità finanziaria del capitolo n. 11009 denominato "Promozione dei mercati intermediati" del B.P. 2013;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di recepire ed approvare la procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione, per la durata di sei mesi, svolta dal RUP e dall'Ufficio Patrimonio;
2. di recepire ed approvare il verbale telematico di gara elaborato automaticamente dal sistema, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, relativo al servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione;
3. di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione, per la durata di sei mesi, alla ditta SYSTEMAR Viaggi srl con sede in Bari alla via Amedeo da Bari n.129, per un importo complessivo di € 29.750,00 i.e., salvo l'eventuale applicazione dell'art. 311 DPR 207/2010;

4. di comunicare la presente determinazione alla ditta aggiudicataria, ovvero alla ditta SYSTEMAR Viaggi srl con sede in Bari alla via Amedeo da Bari n.129;
5. di approvare lo schema di obbligazione commerciale allegato alla presente;
6. di procedere alla sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria, in quanto ricorrente l'ipotesi di cui all'art. 11 co. 10 bis lett. a) d.lgs. 163/2006, riservandosi in ogni caso alla revoca immediata e senza preavviso con addebito di colpa a seguito di esito sfavorevole dei controlli di rito previsti per legge;
7. di dare avvio immediato all'esecuzione del contratto per il servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione, per la durata di sei mesi;
8. di dare mandato all'Ufficio Bilancio di impegnare la somma di €35.997,50 iva inclusa per, il servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione, imputando la spesa al capitolo n. 11009 denominato "Promozione dei mercati intermediati" del B.P. 2013;
9. di dare atto che il responsabile del procedimento del sistema MIRWEB è il dott. Matteo Minchillo, il quale è tenuto, anche ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a dare comunicazione alla Regione mediante accesso al sistema MIRWEB, secondo le modalità fissate dalla convenzione FESR stipulata tra Regione Puglia e Pugliapromozione.
10. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - determine;
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) viene trasmesso alla Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
    e) Composto da n. 6 facciate (più n. 6 facciate di verbale telematico allegato, n. 3 pagine relative all'offerta economica presentata e n. 2 facciate dello schema di obbligazione commerciale), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Esercizio finanziario: 2013

Cap. 11009 - Impegno di spesa n. 206 di € 35.997,50;

Nome dell'intervento in contabilità: PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EX ART. 125, CO. 11, D.LGS. N. 163/2006 E SMI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE VISITE FINALIZZATE AD EDUCATIONAL TOUR PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo addetto
"Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.1

Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo

PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.1 – ATTIVITA' C - D
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" - Annualità 2012

OBBLIGAZIONE COMMERCIALE

Oggetto: P.O. FESR. ASSE IV, LINEA 4.1, AZIONE 4.1.1.- INIZIATIVA FINANZIATA CON FONDI EUROPEI – XXXXX
CUP: XXXX
CIG: XXXX

Vista la nota prot. XXXX del XXXX con cui veniva inoltrata alla ditta XXXX, con sede a XXX, la richiesta di servizio di XXXXXX per conto di Pugliapromozione, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione dell'offerta il giorno XXXX alle ore XXXX;

Vista la nota prot. XXXX del XXX con cui veniva recepita l'offerta per il servizio di XXXXX presentata dalla ditta XXXX, con sede a XXX, che qui si intende per ripetuta e ritrascritta, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la determinazione n. XX del XXX, che qui si intende per ripetuta e ritrascritta, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale si procedeva all'affidamento diretto del servizio di XXXX per contro dell'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione, per un costo complessivo pari a € XXXX i.i.;

A mezzo posta elettronica certificata, inviata attraverso la piattaforma telematica Empulia, alla ditta aggiudicatrice veniva comunicata l'aggiudicazione provvisoria della fornitura/servizio.

Tutti gli atti sopra richiamati vengono allegati alla presente obbligazione commerciale, quale parte integrante, ed alle normative vigenti a cui si fa espresso riferimento con la presente obbligazione.

Vista la documentazione acquisita a norma di legge e relativa alla ditta XXXX con sede in XXXX, alla via XXXXX;

Il giorno XXXXX presso la Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione sita in piazza A. Moro 33/A Bari, la sottoscritta ditta XXXX con sede in XXX X, alla via XXXX, nella persona del legale rappresentante sig**. XXXX, nato a XXX il XXXX e residente in XXX alla via XXXX,** riconosciuto a mezzo C.di I. n. XXX, rilasciata dal Comune di

XXX, si obbliga, con la presente Obbligazione Commerciale da valere ad ogni effetto di legge, ad eseguire il lavoro di cui all'oggetto in favore dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, rappresentata, in questa sede dal Direttore Generale di Pugliapromozione, dott. Giancarlo Piccirillo, per un costo complessivo pari a € XXXX i.i.;

La ditta aggiudicataria individua nella persona del signor XXXX, il professionista impegnato nella prestazione del servizio aggiudicato, disponibile H24, in grado di fungere da referente per Pugliapromozione.

La durata del contratto è fissata a XXX giorni, a partire dalla sottoscrizione del presente atto, e comunque fino al termine della fornitura/servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,_____

Per PUGLIAPROMOZIONE per _____

Dott. Giancarlo Piccirillo _____

ALLEGATI:

1) Lettera d'invito
2) Capitolato speciale d'appalto
3) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante
4) Offerta economica
5) Documento tracciabilità dei flussi finanziari

Letto approvato e sottoscritto.

Bari,_____

Per PUGLIAPROMOZIONE per _____

Dott. Giancarlo Piccirillo _____

systemar

70121 Bari Via Andrea da Bari, 129 - systemar@tin.it - Tel. +39-0805.234.330/0805.232.574 - Fax +39-0805.234.333

Spett.le
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO
PUGLIAPROMOZIONE

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11, d.lgs. n. 163/2006 e smi per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione.

CIG: ZD70951EA7
CUP: B39E12001570009

La sottoscritta MARCELLA D'AMATO nata BARI il 08/01/1957 residente a BARI Via Vassallo 7/4 Codice fiscale DMTMCL57A48A662B nella sua qualità di legale rappresentante – Amministratore Unico della SYSTEMAR VIAGGI srl con sede legale in BARI cap 70122 Via Andrea da Bari 129 e sede amministrativa in in BARI cap 70122 Via Andrea da Bari 129 telefono 080/5234330 – 080/5232574 telefax 080/5234333 codice fiscale 06947920721 P. IVA 06947920721,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata,*

- di offrire per il servizio indicato in oggetto il seguente prezzo complessivo di € 29.750,00 (in lettere ventinovemilasettecentocinquanta//00) Iva esclusa,

- che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data della presentazione della stessa;
- di adempiere a tutte le obbligazioni previste nella Lettera d'invito;
- di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto, così come esposte alla documentazione di gara;
- di essere consapevole che i termini per l'espletamento del servizio sono da considerarsi a tutti gli effetti essenziali ai sensi dell'articolo 1457 cod. civ.;

- Dichiara altresì che i servizi richiesti devono essere forniti a norma delle disposizioni di legge previste in materia.

Chiede che il pagamento del corrispettivo contrattuale avvenga sul conto corrente intestato alla SYSTEMAR VIAGGI srl n° 6668131, presso la BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA, Agenzia FILIALE DI BARI, Codice ABI 05385, Codice CAB 04000 IBAN IT17Y 05385 04000 00000 668131

Dichiara altresì:

1. che il servizio verrà svolto con propria forza lavoro, regolarmente impiegato;
2. che metterà a disposizione, alla data della stipula del Contratto, di una stabile unità locale idonea ed adeguata (almeno una persona fisica che funga da raccordo tra l'amministrazione regionale e l'aggiudicatario) per la prestazione dei servizi a Pugliapromozione, disponibile nel territorio regionale della Puglia e che dovrà partecipare ad almeno due riunioni settimanali con lo staff dell'Agenzia;
3. che nomina la Sig.ra Marcella D'Amato e la Sig.ra Monica Abbatantuono quali responsabili organizzativi per ciascuna visita, che abbia reperibilità 24h per tutta la durata della visita.
4. di nominare la Sig.ra Francesca Riglietti, in qualità di referente del servizio prestato, riservandosi, in caso di cambiamento, di comunicare tempestivamente a Pugliapromozione il nuovo nominativo;
5. di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;
6. che non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, e specificatamente:
7. di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del compenso richiesto, ritenuto remunerativo.

Bari, 10 Aprile 2013

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

SYSTEMAR VIAGGI s.r.l.
Via A. da Bari, 129 - BARI
P. IVA - C. F. 06947920721

VERBALE TELEMATICO

EmPULIA
CENTRO ACQUISTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Invito:**SERVIZI PER EDUCATIONAL TEMPORANEI**	
Stazione Appaltante	Puglia PROMOZIONE Piazza A. Moro, 33/A Bari Italia E-mail: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it
Data di ricezione	02/04/2013 09:38:42
Protocollo	PI007398-13
Presentare le offerte entro il: :	12/04/2013 12:00:00
Tipo di Appalto	Servizi
Oggetto	Procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11, d.lgs. n. 163/2006 e smi per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle visite finalizzate ad educational tour per conto dell'ARET Pugliapromozione. Lettera invito.
Criterio Aggiudicazione Gara	Prezzo più basso
Criterio Formulazione Offerta Economica	Prezzo
Negoziazione	Senza Crittografia
Tipo di Procedura	Negoziata
Data di Apertura Offerte	12/04/2013 13:00:00
Genera PDF	No
Verifica Anomalia	Si
Protocollo Bando	3083/2013/BA
CIG / Nro Gara	ZD70951EA7
CUP	B39E12001570009
Importo Base Asta (iva esclusa)	39.000,000
Calcolo Anomalia	Esclusione automatica

Invito:SERVIZI PER EDUCATIONAL TEMPORANEI

Modalità di Partecipazione	Telematica

Atti di Gara

Classificazione CPV

Descrizione	Allegato
LETTERA INVITO	invito educational temporanei.pdf
DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVA	Allegato_1_istanza di partecipazione educational.doc
DICHIARAZIONE OFFERTA	Allegato_2 dichiarazione offerta economica educational.doc

Criteri

Formula Valutazione Tecnica	
Valutazione Economica	100,00
Formula Economica	MinValue(Valore Offerta)*Punteggio/Valore Offerta

Destinatari

Selezione	Incluso
Ragione Sociale	AGENZIA PUGLIA IMPERIALE TURISMO SRL
Forma giuridica	Srl
Codice Fiscale Ditta	06163190728
Località (sede legale)	TRANI
Stato (sede legale)	Italia
Cap (sede legale)	76125
Impresa iscritta all'Albo	Si
Cancellato d'ufficio	No

Selezione	Incluso
Ragione Sociale	Shahrazad Società Cooperativa
Forma giuridica	Società cooperativa a resp. Illimitata
Codice Fiscale Ditta	05883180720
Località (sede legale)	Bari
Stato (sede legale)	Italia
Cap (sede legale)	70124
Impresa iscritta all'Albo	Si
Cancellato d'ufficio	No

Selezione	Incluso
Ragione Sociale	SYSTEMAR VIAGGI s.r.l.
Forma giuridica	Srl
Codice Fiscale Ditta	06947920721
Località (sede legale)	BARI
Stato (sede legale)	ITALIA
Cap (sede legale)	70122
Impresa iscritta all'Albo	Si
Cancellato d'ufficio	No

Busta Documentazione

Descrizione	Allegato	Estensioni ammesse
ALLEGATO 1		P7M-PDF-JPG-TIFF-BMP-ZIP-RAR
DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO		P7M-PDF-JPG-TIFF-BMP-ZIP-RAR

Busta Tecnica

Busta Economica

Valore Offerta .0
Valore Offerta in Lettere

Descrizione	Valuta	Importo Base Asta	Valore Offerto
OFFERTA ECONOMICA	€ - Euro	39.000,000	

Descrizione	Allegato	Estensioni ammesse
ALLEGATO 2		P7M-PDF-JPG-TIFF-BMP-ZIP-RAR
DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO		P7M-PDF-JPG-TIFF-BMP-ZIP-RAR

EmPULIA
CENTRO ACQUISTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Procedura di aggiudicazione:Aggiudicazione SERVIZI PER EDUCATIONAL TEMPORANEI

Stazione Appaltante	Puglia PROMOZIONE Piazza A. Moro, 33/A Bari Italia E-mail: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it
Data di ricezione	12/04/2013 13:18:45
Protocollo Bando	3083/2013/BA
Oggetto	
Procedura di gara	Negoziata
CIG / Nro Gara	ZD70951EA7
CUP	B39E12001570009
Importo Base Asta (iva esclusa)	39.000,00
Calcolo Anomalia	Esclusione automatica
Modalità di Partecipazione	Telematica

Valutazione

Ragione Sociale	Protocollo	Punteggio Tecnico	Valutazione Tecnica	Valutazione Economica	Valutazione Totale	Data di arrivo	Stato	Storia motivazioni	Percentuale di ribasso	Soglia di Anomalia	taglio ali	scarto aritmetico	offerte anomale	offerte considerate	soggetto aggiudicatario
SYSTEMAR VIAGGI s.r.l.	PI008265-13					10/04/2013	esclusa	La presente offerta non viene presa in considerazione ai fini della presente procedura in quanto risulta pervenuta una successiva offerta, che, ai sensi degli atti di gara, è considerata sostitutiva di ogni altra offerta precedente							
SYSTEMAR VIAGGI s.r.l.	PI008289-13			100	100	10/04/2013	ammessa								

Commissione

Nominativo	Ruolo
DOTT. MATTEO MINCHILLO	Responsabile Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 17 aprile 2013, n. 159

Attuazione progetto interregionale ex. l. 296/2006. Procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11 d.lgs. n. 163/2006 e smi, per la fornitura di espositori e distribuzione degli stessi presso strutture ricettive della puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione. Aggiudicazione definitiva.

L'anno 2013, il giorno diciassette del mese di aprile, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. 238 del 30.07.2012 con cui è stato approvato il regolamento per gli acquisti di beni e servizi di Pugliapromozione.

VISTA la determinazione n. 380 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 15.11.2012 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione e Pluriennale 2013;

VISTA la determinazione n. 117 del 21/03/2013 con la quale è stata approvata la prima variazione al Bilancio di previsione 2013;

VISTA la determinazione n. 287/2012 con cui si accertava e si impegnava quota statale per la realizzazione delle azioni specifiche del progetto "La rete delle destinazioni congressuali/ incentivi a supporto itinerari storici, culturali, religiosi, internazionali" annualità 2007;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 238 del 30.07.2012 con cui si recepiva e approvava il regolamento degli acquisti EMPULIA;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. 119 del 22.03.2.013 con cui si approvavano gli atti e si indiceva la procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e smi, per la fornitura di espositori e distribuzione degli stessi presso strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, con DGR. N. 1954 del 27/11/2007, ha aderito al progetto interregionale denominato "La Rete delle destinazioni congressuali/ incentivi a supporto itinerari storici, culturali, religiosi, internazionali", congiuntamente alla Regione Toscana capofila di progetto e con le Regioni Abruzzo, Provincia Autonoma di Bolzano, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto, finanziato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo con i fondi di cui alla L. 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1, comma 1227 e D.P.R. n. 158 del 24/07/2007;

- Il progetto costituisce il proseguimento e l'evoluzione degli interventi progettuali che la Regione Puglia ha realizzato con i fondi della L. 135 art. 5 comma 5 relativi alle annualità 2005, realizzate dall'Università di Lecce - SAGA - in collaborazione con l'APT di Lecce, in qualità di soggetti attuatori quali analisi del comparto congressuale pugliese allo scopo di definire le peculiarità dell'offerta esistente e di tracciare le linee guida per la costruzione del Sistema Turistico Pugliese Congressuale Regionale;
- L'ARET Pugliapromozione è soggetto attuatore del progetto "La Rete delle destinazioni congressuali/ incentivi a supporto di itinerari storici, culturali, religiosi, internazionali", finanziato dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo ex L. 296/2006;
- Con determinazione n. 119 del 22.03.2.013 si approvavano gli atti e si indiceva la procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e smi, per la fornitura di espositori e distribuzione degli stessi presso le strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione;

CONSIDERATO CHE

- L'art. 6 co.9 del Regolamento di Pugliapromozione consente di procedere all'affidamento di beni e servizi per importi inferiori alla soglia comunitaria, invitando almeno tre operatori economici iscritti all'albo fornitori presenti sulla piattaforma telematica di Empulia;
- Pertanto con nota prot. n. 2818/2013/BA del 22.03.2013 veniva indetta procedura negoziata telematica per la fornitura di espositori e distribuzione degli stessi presso le strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione, prevedendo quale criterio di aggiudicazione l'offerta più bassa a norma dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006, e contestualmente venivano inoltrati gli inviti alle ditte individuate a mezzo albo fornitori e iscritte alla categoria merceologica n. 401114000 e n. 371100000, pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, e prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 05.04.2013 alle ore 12.00;
- Entro la predetta data venivano caricate a sistema n. 3 offerte, giusto verbale telematico che si allega al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;
- in data 05.04.2013 alle ore 13:00 si procedeva all'apertura telematica delle offerte inviate, giusto verbale unico telematico, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e di cui si richiama integralmente il contenuto;
- Dall'esame delle offerte pervenute è emerso che:
  - la ditta PROTEM s.u.r.l. con sede in Lecce, via Giuseppe Chiriatti n. 3, ha offerto per la fornitura dei beni e servizi in oggetto un prezzo unitario pari a € 13,00 i.e. per n. 500 espositori, ovvero un prezzo complessivo pari a € 6.500,00 i.e.;
  - la ditta MARCONI PUBBLICITA' SRL con sede in Maglie, via Alcide De Gasperi n. 123, ha offerto per la fornitura dei beni e servizi in oggetto un prezzo unitario pari a € 16,90 i.e. per n. 500 espositori, ovvero un prezzo complessivo pari a € 8.450,00 i.e.;
  - la ditta SPAZIO EVENTI SRL, con sede in Bari, via Torre di Mizzo n. 9, ha offerto per la fornitura dei beni e servizi in oggetto un prezzo unitario pari a € 4,00 i.e. per n. 500 espositori, ovvero un prezzo complessivo pari a € 7.000,00 i.e.

RILEVATO CHE

- dall'esito della procedura è possibile stilare la seguente graduatoria, giusto verbale trasmesso in allegato:
  1. PROTEM s.u.r.l. con sede in Lecce, via Giuseppe Chiriatti n. 3, con offerta complessiva di € 6.500,00 i.e.;
  2. SPAZIO EVENTI SRL, con sede in Bari, via Torre di Mizzo n. 9, con offerta complessiva di € 7.000,00 i.e.;
  3. MARCONI PUBBLICITA' SRL con sede in Maglie, via Alcide De Gasperi n. 123, con offerta complessiva di € 8.450,00 i.e.;
- Dalle valutazioni delle offerte emerge con tutta chiarezza che l'offerta più bassa è quella presentata dalla ditta PROTEM s.u.r.l. con sede in Lecce, che ha offerto l'intera fornitura e relativo servizio di distribuzione ad € 6.500,00 i.e.;
- sulla base di quanto innanzi è possibile aggiudicare ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. alla ditta PROTEM s.u.r.l. con sede in Lecce, via Giuseppe Chiriatti n. 3, al prezzo uni-

tario di € 13,00 i.e. e prezzo complessivo pari a € 6.500,00 i.e.;
- In ogni caso è necessario riservarsi la revoca immediata del contratto senza preavviso con addebito di colpa, in caso di esito sfavorevole dei controlli di rito previsti per legge;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:
- il contratto avrà ad oggetto la fornitura di espositori e il servizio di distribuzione degli stessi presso le strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione, come dettagliato nella lettera di invito, e non potrà essere prorogato e/o rinnovato, fatta salva l'applicazione dell'art. 311 del DPR 207/2010;
- verrà stipulata apposita obbligazione commerciale, secondo lo schema allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, mediante scrittura privata non autenticata;
- l'importo massimo previsto e utilizzabile per l'intera durata del contratto è pari a € 12.168,71 i.i.;

RITENUTO
- necessario procedere all'affidamento della fornitura di espositori e il servizio di distribuzione degli stessi presso le strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione, mediante aggiudicazione del servizio alla ditta PROTEM s.u.r.l. con sede in Lecce, via Giuseppe Chiriatti n. 3, per un importo unitario pari a € 13,00 i.e. e il relativo servizio prezzo complessivo pari a € 6.500,00 i.e.;
- l'importo complessivo per l'intera durata del contratto è pari a € 6.500,00 i.e., salvo l'eventuale applicazione dell'art. 311 DPR 207/2010 (aumento e/o diminuzione del quinto contrattuale);
- necessario dare avvio immediato all'esecuzione del contratto per la fornitura di espositori e il servizio di distribuzione degli stessi presso le strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione;
- possibile stipulare apposito contratto, secondo lo schema di obbligazione commerciale allegato alla presente per farne parte integrante, in quanto ricorre l'ipotesi di cui all'art. 11, co. 9 del d.lgs. n. 163/2006 e smi, ovvero in caso di mancato avvio del contratto, questa amministrazione perderebbe il contributo di Stato assegnato per tale particolare attività, giusta la D.G.R. Puglia n.1954/2012;

PRESO ATTO CHE
- il CIG della presente procedura è il seguente: Z6D093ACE1;
- si tratta di attività finanziate con fondi della L. 135 art. 5 comma 5 relativi alle annualità 2005;

VISTO
- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125, co.11;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- l'art. 6, co. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;

ACCERTATA
- la regolarità amministrativa svolta dal RUP, Avv. Anna Binetti;
- la disponibilità finanziaria del Cap. 40104 residui passivi 2012di cui all'impegno n. 120 di € 12.168,71 assunto con det. 287/2012;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di recepire ed approvare la procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. 163/2006 per la fornitura di espositori e il servizio di distribuzione degli stessi presso le strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione, svolta dall'Ufficio Patrimonio;
2. di recepire ed approvare il verbale telematico di gara elaborato automaticamente dal sistema, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla fornitura di espositori e il servizio di distribuzione degli stessi presso le strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione;
3. di recepire e prendere atto della graduatoria innanzi indicata e che qui si intende integralmente riportata e ripetuta;
4. di aggiudicare fornitura espositori e il servizio di distribuzione degli stessi presso le strutture

ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione, alla ditta PROTEM s.u.r.l. con sede in Lecce, via Giuseppe Chiriatti n. 3, per la fornitura di n. 500 espositori da distribuire sull'intero territorio regionale, per un importo unitario pari a € 13,00 i.e. ovvero per un importo complessivo pari a € 6.500,00 i.e.;

5. di comunicare la presente determinazione alla ditta aggiudicataria, ovvero alla ditta PROTEM s.u.r.l. con sede in Lecce, via Giuseppe Chiriatti n. 3, avviando contestualmente i relativi controlli di rito;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri di spesa per questa Amministrazione in quanto l'impegno è stato già assunto con det. 287/2012 che si richiama integralmente;
7. di approvare lo schema di obbligazione commerciale allegato alla presente;
8. di procedere alla sottoscrizione immediata del contratto, ricorrendo l'ipotesi prevista dall'art. 11, co. 9 del D.lgs. n. 163/2006 e smi;
9. di dare atto che il responsabile del procedimento del sistema MIRWEB è il dott. Matteo Minchillo, il quale è tenuto, anche ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a dare comunicazione alla Regione mediante accesso al sistema MIRWEB, secondo le modalità fissate dalla convenzione FESR stipulata tra Regione Puglia e Pugliapromozione.
10. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - determine;
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) viene trasmesso alla Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
    e) Composto da n. 6 facciate (più n. 6 facciate di verbale telematico allegato, n. 2 facciate relative all'obbligazione commerciale, n. 3 facciate relative all'offerta economica), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Esercizio finanziario: 2012

Cap. 40104 residui passivi 2012- Impegno n. 120/2012 assunto con det 287/2012;

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo addetto
"Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.1

Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo

PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.1 – ATTIVITA' C - D
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" - Annualità 2012

OBBLIGAZIONE COMMERCIALE

Oggetto: P.O. FESR. ASSE IV, LINEA 4.1, AZIONE 4.1.1.- INIZIATIVA FINANZIATA CON FONDI EUROPEI – XXXXX
CUP: XXXX
CIG: XXXX

Vista la nota prot. XXXX del XXXX con cui veniva inoltrata alla ditta XXXX, con sede a XXX, la richiesta di servizio di XXXXXX per conto di Pugliapromozione, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione dell'offerta il giorno XXXX alle ore XXXX;

Vista la nota prot. XXXX del XXX con cui veniva recepita l'offerta per il servizio di XXXXX presentata dalla ditta XXXX, con sede a XXX, che qui si intende per ripetuta e ritrascritta, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la determinazione n. XX del XXX, che qui si intende per ripetuta e ritrascritta, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale si procedeva all'affidamento diretto del servizio di XXXX per contro dell'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione, per un costo complessivo pari a € XXXX i.i.;

A mezzo posta elettronica certificata, inviata attraverso la piattaforma telematica Empulia, alla ditta aggiudicatrice veniva comunicata l'aggiudicazione provvisoria della fornitura/servizio.

Tutti gli atti sopra richiamati vengono allegati alla presente obbligazione commerciale, quale parte integrante, ed alle normative vigenti a cui si fa espresso riferimento con la presente obbligazione.

Vista la documentazione acquisita a norma di legge e relativa alla ditta XXXX con sede in XXXX, alla via XXXXX;

Il giorno XXXXX presso la Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione sita in piazza A. Moro 33/A Bari, la sottoscritta ditta XXXX con sede in XXX X, alla via XXXX, nella persona del legale rappresentante sig**. XXXX, nato a XXX il XXXX e residente in XXX alla via XXXX,** riconosciuto a mezzo C.di I. n. XXX, rilasciata dal Comune di

XXX, si obbliga, con la presente Obbligazione Commerciale da valere ad ogni effetto di legge, ad eseguire il lavoro di cui all'oggetto in favore dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, rappresentata, in questa sede dal Direttore Generale di Pugliapromozione, dott. Giancarlo Piccirillo, per un costo complessivo pari a € XXXX i.i.;

La ditta aggiudicataria individua nella persona del signor XXXX, il professionista impegnato nella prestazione del servizio aggiudicato, disponibile H24, in grado di fungere da referente per Pugliapromozione.

La durata del contratto è fissata a XXX giorni, a partire dalla sottoscrizione del presente atto, e comunque fino al termine della fornitura/servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,_____

Per PUGLIAPROMOZIONE per _____

Dott. Giancarlo Piccirillo _____

ALLEGATI:

1) Lettera d'invito
2) Capitolato speciale d'appalto
3) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante
4) Offerta economica
5) Documento tracciabilità dei flussi finanziari

Letto approvato e sottoscritto.

Bari,_____

Per PUGLIAPROMOZIONE per _____

Dott. Giancarlo Piccirillo _____

Puglia
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Iniziativa finanziata con fondi ex L. n. 296/2005

Allegato 1

Spett.le **ARET PUGLIAPROMOZIONE**
SEDE

DICHIARAZIONE D'OFFERTA

OGGETTO: PROGETTO "LA RETE DELLE DESTINAZIONI CONGRESSUALI / INCENTIVI A SUPPORTO ITINERARI STORICI, CULTURALI, RELIGIOSI, INTERNAZIONALI".
Procedura telematica ex art. 125, co. 11 d.lgs. 163/ 2006 per la fornitura di espositori e distribuzione degli stessi presso strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione.
CIG: Z6D093ACE1

Il sottoscritto Giuseppe Attanasio, nato a Arnesano (Lecce) il 28/01/1971, residente a Lecce (LE) in via Carlo Carrà n. 3, codice fiscale TTN GPP 71A28 A425L, nella sua qualità di Presidente del CdA e legale rappresentante dell'impresa PROTEM s.u.r.l. con sede legale e amministrativa in Lecce, Via Giuseppe Chiriatti n. 3, cap 73100. Telefono 0832/392684, fax 0832/452083, con codice fiscale e partita iva n.04276580752, Capitale sociale 100.000,00 i.v. (centomila/00), iscritta nel Registro delle Imprese di Lecce al n. 04276580752

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata,*

- di offrire per la fornitura dei seguenti beni e servizi i seguenti prezzi unitari e il relativo prezzo complessivo IVA esclusa:

OGGETTO	Q.TÀ	PREZZO UNITARIO IVA ESCLUSA	PREZZO COMPLESSIVO IVA ESCLUSA (Q.TÀ X P.UNITARIO)
		€	€
espositore da tavolo, autoportanti 30x30, con le seguenti caratteristiche: cartonato, stampa quadricromia con n.2 tasche 11x11 e piedino di sostegno applicato sul retro + servizio di distribuzione in n. 500 strutture ricettive dislocate sull'intero territorio regionale pugliese + adattamento grafico degli espositori	500	13,00	6.500,00
PREZZO TOTALE OFFERTO IVA ESCLUSA			**€ 6.500,00**

- che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data della presentazione della stessa;
- che i tutti prodotti offerti sono rispondenti ai requisiti minimi di sicurezza nazionali e comunitari (CE) e che sono corrispondenti offerta ai requisiti tecnico prestazionali previsti nella documentazione della presente gara;
- di adempiere a tutte le obbligazioni previste nella Lettera d'invito;
- di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto, così come esposte alla documentazione di gara,;
- di essere consapevole che i termini per l'espletamento del servizio sono da considerarsi a tutti gli effetti essenziali ai sensi dell'articolo 1457 cod. civ.;

Chiede che il pagamento del corrispettivo contrattuale avvenga sul conto corrente intestato alla PROTEM s.u.r.l., n° 000001002202, presso la Banca Popolare di Bari, Agenzia di Lecce, Codice ABI 05424, Codice CAB 16000 IBAN IT 84 G 05424 16000 000001002202

Dichiara altresì:

1. che la fornitura offerta rispetta tutti i requisiti minimi richiesti, compresi quelli fissati dal D.M. Ambiente del 22/02/2011;
2. di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;
3. che non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, e specificatamente:
4. che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ovvero di altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento;
5. che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 nei confronti del sottoscritto;
6. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
7. che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
8. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
9. che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova dalla stazione appaltante;
10. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di quella dello Stato in cui è stabilita.

Lecce, 4 aprile 2013

FIRMA DIGITALE

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

VERBALE TELEMATICO

EmPULIA
CENTRO ACQUISTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Invito:**SERVIZI PER CONGRESSUALE**	
Stazione Appaltante	Puglia PROMOZIONE Piazza A. Moro, 33/A Bari Italia E-mail: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it
Data di ricezione	22/03/2013 13:36:39
Protocollo	PI006736-13
Presentare le offerte entro il: :	05/04/2013 12:00:00
Tipo di Appalto	Servizi
Oggetto	PROGETTO "LA RETE DELLE DESTINAZIONI CONGRESSUALI / INCENTIVI A SUPPORTO ITINERARI STORICI, CULTURALI, RELIGIOSI, INTERNAZIONALI". Procedura telematica ex art. 125, co. 11 d.lgs. 163/ 2006 per la fornitura di espositori e distribuzione degli stessi presso strutture ricettive della Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione.
Criterio Aggiudicazione Gara	Prezzo più basso
Criterio Formulazione Offerta Economica	Prezzo
Negoziazione	Senza Crittografia
Tipo di Procedura	Negoziata
Data di Apertura Offerte	05/04/2013 13:00:00
Genera PDF	No
Verifica Anomalia	Si
Protocollo Bando	2818/2013/BA
CIG / Nro Gara	Z6D093ACE1
Importo Base Asta (iva esclusa)	12.168,710
Calcolo Anomalia	Esclusione automatica

Invito:**SERVIZI PER CONGRESSUALE**

Modalità di Partecipazione	Telematica

Atti di Gara

Classificazione CPV

Descrizione	Allegato
LETTERA INVITO	Procedura telematica congressuale.pdf
ALLEGATO 1	Allegato_1_dichiarazione offerta_modello congressuale.doc

Criteri

Formula Valutazione Tecnica	
Valutazione Economica	100,00
Formula Economica	MinValue(Valore Offerta)*Punteggio/Valore Offerta

Destinatari

Selezione	Incluso
Ragione Sociale	MARCONI PUBBLICITA' SRL
Forma giuridica	Srl
Codice Fiscale Ditta	03851020754
Località (sede legale)	MAGLIE
Stato (sede legale)	ITALIA
Cap (sede legale)	73024
Impresa iscritta all'Albo	Si
Cancellato d'ufficio	No

Selezione	Incluso
Ragione Sociale	MEDIAEURO
Forma giuridica	Srl
Codice Fiscale Ditta	05836750728
Località (sede legale)	Bari
Stato (sede legale)	Italia
Cap (sede legale)	70123
Impresa iscritta all'Albo	Si
Cancellato d'ufficio	No

Selezione	Incluso
Ragione Sociale	PROTEM
Forma giuridica	Srl
Codice Fiscale Ditta	04276580752
Località (sede legale)	LECCE
Stato (sede legale)	ITALIA
Cap (sede legale)	73100
Impresa iscritta all'Albo	Si
Cancellato d'ufficio	No

Selezione	Incluso
Ragione Sociale	ROMANO EXHIBIT SRL
Forma giuridica	Srl
Codice Fiscale Ditta	04210880722

Località (sede legale)	MODUGNO
Stato (sede legale)	ITALIA
Cap (sede legale)	70026
Impresa iscritta all'Albo	Si
Cancellato d'ufficio	No

Selezione	Incluso
Ragione Sociale	SPAZIO EVENTI SRL
Forma giuridica	Srl
Codice Fiscale Ditta	06320660720
Località (sede legale)	Bari
Stato (sede legale)	ITALIA
Cap (sede legale)	70126
Impresa iscritta all'Albo	Si
Cancellato d'ufficio	No

Busta Documentazione

Descrizione	Allegato	Estensioni ammesse
ALLEGATO 1		P7M-PDF-JPG-TIFF-BMP-ZIP-RAR

Busta Tecnica

Busta Economica

Valore Offerta .0
Valore Offerta in Lettere

Descrizione	Valuta	Importo Base Asta	Valore Offerto
OFFERTA ECONOMICA	€ - Euro	12.168,710	

Descrizione	Allegato	Estensioni ammesse
ALLEGATO 1		P7M-PDF-JPG-TIFF-BMP-ZIP-RAR

EmPULIA
CENTRO ACQUISTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Procedura di aggiudicazione: **Aggiudicazione SERVIZI PER CONGRESSUALE**	
Stazione Appaltante	Puglia PROMOZIONE Piazza A. Moro, 33/A Bari Italia E-mail: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it
Data di ricezione	05/04/2013 15:22:19
Protocollo Bando	2818/2013/BA
Oggetto	
Procedura di gara	Negoziata
CIG / Nro Gara	Z6D093ACE1
Importo Base Asta (iva esclusa)	12.168,71
Calcolo Anomalia	Esclusione automatica
Modalità di Partecipazione	Telematica

Valutazione

Ragione Sociale	Protocollo	Punteggio Tecnico	Valutazione Tecnica	Valutazione Economica	Valutazione Totale	Data di arrivo	Stato	Storia motivazioni	Percentuale di ribasso	Soglia di Anomalia	taglio ali	scarto aritmetico	offerte anomale	offerte considerate	soggetto aggiudicatario
PROTEM	PI007702-13			100	100	04/04/2013	ammessa								
MARCONI PUBBLICITA' SRL	PI007735-13			76,923	76,923	05/04/2013	ammessa								
SPAZIO EVENTI SRL	PI007764-13			76,741	76,741	05/04/2013	ammessa								

Commissione

Nominativo	Ruolo
DOTT. MATTEO MINCHILLO	Responsabile Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 17 aprile 2013, n. 160

P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.2
Procedura negoziata telematica ex art. 125, co. 11, d.lgs. n. 163/2006 e smi, per l'affidamento del servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione. Aggiudicazione definitiva.

L'anno 2013, il giorno diciassette del mese di aprile, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. 238 del 30.07.2012 con cui è stato approvato il regolamento per gli acquisti di beni e servizi di Pugliapromozione.

VISTA la determinazione n. 380 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 15.11.2012 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione e Pluriennale 2013;

VISTA la determinazione n. 117 del 21/03/2013 con la quale è stata approvata la prima variazione al Bilancio di previsione 2013;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale Puglia n. 721/2011 con cui è stato approvato il programma triennale di promozione turistica 2012-2014;

PREMESSO CHE
- Con D.G.R. della Regione Puglia n. 721/2012 veniva approvato il progetto FESR "media planning e contenuti editoriali", e con D.G.R. n. 899 del 09.05.2012 veniva approvata lo schema di convenzione relativo al predetto progetto;
- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;

CONSIDERATO CHE
- L'art. 6 co.9 del Regolamento di Pugliapromozione consente di procedere all'affidamento di beni e servizi per importi inferiori alla soglia comunitaria mediante accesso alla piattaforma EMPULIA e inoltrando l'invito ad almeno tre operatori economici iscritti nella categoria merceologica dell'albo fornitori presenti sulla predetta piattaforma telematica;
- La direzione generale di questa Amministrazione, manifestava la necessità di affidare un servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione per la durata di 4 mesi, in attesa che si concluda la procedura aperta, indetta da questa amministrazione, per l'affidamento del servizio di creatività;
- con nota prot. n. 3084/2013/BA del 29.03.2013 veniva avviata sulla piattaforma telematica

Empulia apposita procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione per la durata di 4 mesi, e venivano inoltrati gli inviti ad almeno tre fornitori iscritti nelle categorie merceologiche n. 431115000 e n. 370000000, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta più bassa, a norma dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006, e quale data di scadenza per il caricamento delle offerte il giorno 11.04.2013 alle ore 18.00;
- Entro la predetta data risultava dal sistema informatico - telematico, il caricamento di una sola offerta, giusto verbale telematico che si allega al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;
- in data 12.04.2013 alle ore 10:00, in seduta pubblica, si procedeva all'apertura telematica dell'unica offerta pervenuta, ovvero quella presentata dalla ditta L'Arancia di Carella, Fornelli e Laricchia Snc, giusto verbale unico telematico, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e di cui si richiama integralmente il contenuto;
- Dall'esame dell'unica offerta pervenuta, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, è emerso che la ditta L'Arancia di Carella, Fornelli e Laricchia Snc, con sede in Bari alla via Roberto da Bari n.36, ha offerto per il servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione, un importo complessivo di € 27.000,00 i.e.;

RILEVATO CHE
- L'offerta presentata dalla ditta L'Arancia di Carella, Fornelli e Laricchia Snc appare valida e congrua per questa amministrazione;
- è possibile aggiudicare, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., il servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione alla ditta L'Arancia di Carella, Fornelli e Laricchia Snc, per un importo complessivo di € 27.000,00 i.e. per la durata di quattro mesi a partire dalla sottoscrizione del contratto;
- È possibile procedere alla stipula immediata del contratto, in quanto ricorre l'ipotesi, prevista dall'art. 11 co. 10 bis del d.lgs. 163/2006 e smi, essendo pervenuta e ammessa solo un'offerta in sede di gara, ovvero quella della ditta L'Arancia di Carella, Fornelli e Laricchia Snc, con sede in Bari alla via Roberto da Bari n.36;
- In ogni caso è necessario, avviare i controlli di rito, riservandosi la revoca immediata del contratto senza preavviso con addebito di colpa, in caso di esito sfavorevole dei controlli di rito previsti per legge;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:
- il contratto avrà ad oggetto il servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione, come dettagliato nella lettera di invito, per la durata di quattro mesi a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto, e non potrà essere prorogato e/o rinnovato;
- verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata, obbligazione commerciale;
- l'importo complessivo per l'intera durata del contratto è pari a € 27.000,00 i.e., salvo l'eventuale applicazione dell'art. 311 DPR 207/2010 (aumento e/o diminuzione del quinto contrattuale);

RITENUTO
- necessario procedere all'affidamento del servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione, mediante aggiudicazione alla ditta L'Arancia di Carella, Fornelli e Laricchia Snc, con sede in Bari alla via Roberto da Bari n.36, per un importo complessivo di € 27.000,00 i.e.;
- necessario dare avvio immediato all'esecuzione del contratto per il servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione;
- possibile stipulare, con la ditta innanzi indicata, apposito contratto, secondo lo schema di obbligazione commerciale allegato alla presente per farne parte integrante;

PRESO ATTO CHE
- il CIG della presente procedura è il seguente: Z26095A841;

- il CUP della procedura negoziata telematica è: B39E12001270009;

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125, co.11;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- l'art. 6, co. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;

ACCERTATA

- la regolarità amministrativa svolta dal RUP e dall'Ufficio Patrimonio;
- la disponibilità finanziaria del capitolo 11008 denominato "Progetto Fesr: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2013;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di recepire ed approvare la procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione per la durata di 4 mesi, svolta dall'Ufficio Patrimonio;
2. di recepire ed approvare il verbale telematico di gara elaborato automaticamente dal sistema, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, relativo al servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione;
3. di aggiudicare il servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione per la durata di 4 mesi, alla ditta L'Arancia di Carella, Fornelli e Laricchia Snc, con sede in Bari alla via Roberto da Bari n.36, per un importo complessivo di € 27.000,00 i.e., salvo l'eventuale applicazione dell'art. 311 DPR 207/2010;
4. di comunicare la presente determinazione alla ditta aggiudicataria, ovvero alla ditta L'Arancia di Carella, Fornelli e Laricchia Snc, con sede in Bari alla via Roberto da Bari n.36
5. di approvare lo schema di obbligazione commerciale allegato alla presente;
6. di procedere alla sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria, in quanto ricorrente l'ipotesi di cui all'art. 11 co. 10 bis lett. a) d.lgs. 163/2006, riservandosi in ogni caso alla revoca immediata e senza preavviso con addebito di colpa a seguito di esito sfavorevole dei controlli di rito previsti per legge;
7. di dare avvio immediato all'esecuzione del contratto per il servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione per la durata di 4 mesi;
8. di dare mandato all'Ufficio Bilancio di impegnare la somma di € 32.940,00 per l'affidamento del servizio di realizzazione di elaborati in grafica e grafica web per conto dell'ARET Pugliapromozione imputando la spesa al cap. 11008 denominato "Progetto Fesr: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2013;
9. di dare atto che il responsabile del procedimento del sistema MIRWEB è il dott. Matteo Minchillo, il quale è tenuto, anche ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a dare comunicazione alla Regione mediante accesso al sistema MIRWEB, secondo le modalità fissate dalla convenzione FESR stipulata tra Regione Puglia e Pugliapromozione.
10. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - determine;
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) viene trasmesso alla Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
    e) Composto da n. 5 facciate (più n. 6 facciate di verbale telematico allegato, n. 4 facciate relative all'offerta economica e n. 3 facciate di schema obbligazione commerciale), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Esercizio finanziario: 2013

Cap. 11008 - Impegno di spesa n. 207 di e 32.940,00;

Nome dell'intervento in contabilità:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI ELABORATI IN GRAFICA E GRAFICA WEB PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo addetto
"Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 19 aprile 2013, n. 121

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Bando approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 148 del 31.07.2012. Concessione degli aiuti ed adempimenti consequenziali.

Il giorno 19 aprile 2013 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Svi-

luppo Rurale della Regione Puglia per il periodo dl programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la DGR n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012, recante "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011";

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 luglio 2012 n° 148, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" Azioni 1 - 2 - 3;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 202 del 01/10/2012, con la quale è stata prorogata l'operatività del portale regionale sino alle ore 12.00 del giorno 02 ottobre 2012;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 212 del 03/10/2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto presentate nei termini e stabilito al giorno 12/10/2012 l'apertura dei plichi ai fini della ricevibilità delle domande;

CONSIDERATO che in data 12.10.2012 si è proceduto, così come stabilito dalla Determina dell'Autorità di Gestione P.S.R. 2007/2013 n. 212 del 03.10.2012, alla apertura dei plichi ed alla verifica della ricevibilità delle domande;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 269 del 17/10/2012 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa e fissati i termini per la presentazione della documentazione necessaria a tal fine;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 357 del 15/11/2012 con la quale sono state ammesse ai benefici della misura 227 n. 173 ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo dell'aiuto pubblico concesso;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 368 del 19/11/2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto non ammesse a seguito dell'istruttoria tecnica amministrativa NON favorevole;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 395 del 27.11.2012 con la quale n. 4 domande sono state ritenute ammissibili e n. 2 domande sono state oggetto di rimodulazione dell'aiuto;

CONSIDERATO che, a seguito di ulteriori verifiche relative alla ricevibilità ed all'istruttoria tecnico amministrativa, è risultato che:
- n. 29 domande per le quali fu adottato il provvedimento di non ammissibilità hanno ottenuto esito istruttorio favorevole e pertanto sono ammissibili al finanziamento (Allegato A);
- n. 9 domande per le quali fu adottato il provvedimento di non ammissibilità hanno ottenuto esito istruttorio sfavorevole e pertanto non sono ammissibili al finanziamento (Allegato B);

CONSIDERATO che il bando stabilisce che i beneficiari dell'aiuto, prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovranno aprire un "conto corrente dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla presentazione della domanda di pagamento dell'anti-

cipo, occorre stabilire l'Ufficio a cui presentare la copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo, il termine entro il quale la stessa deve essere prodotta, nonché la documentazione da produrre a corredo;

CONSIDERATO che occorre stabilire quanto segue:
- la pubblicazione del presente atto nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it costituisce notifica alle ditte beneficiarie dell'ammissione agli aiuti e di eventuali adempimenti a carico dei beneficiari, nonché di decorrenza dei termini stabiliti per il rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento dell'anticipo e per la presentazione della copia cartacea della stessa, completa della relativa documentazione;
- la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo, nonché della documentazione da produrre a corredo deve essere effettuata presso il protocollo del Servizio Foreste - Responsabile della Misura 227 - Via Corigliano, 1 - 70123 Bari;
- la documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda di pagamento dell'anticipo è prevista all'articolo 11.5 del Bando;

Tutto ciò premesso, si propone di:
- ammettere ai benefici della misura 227 le 29 ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo dell'aiuto pubblico concesso;
- non ammettere ai benefici della misura 227 le 9 ditte che hanno conseguito esito istruttorio sfavorevole, riportate nell'elenco di cui all'Allegato B", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dei motivi di esclusione;
- di stabilire che:
  - il presente provvedimento deve essere pubblicato nel BURP e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente consentire agli stessi la presentazione nei termini stabili con il presente provvedimento della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso;
  - la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo, nonché della documentazione da produrre a corredo deve essere effettuata presso il protocollo del Servizio Foreste - Responsabile della Misura 227 - Via Corigliano, 1 70123 Bari;
  - la documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda di pagamento dell'anticipo è prevista all'articolo 11.5 del Bando;
  - nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art. 10). Allo scopo dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) per consentire la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio;
- incaricare il Responsabile della Misura 227 a comunicare a ciascuna beneficiario di cui all'Allegato A, a mezzo di raccomandata a/r, il provvedimento di concessione degli aiuti, specificando i conseguenti adempimenti;
- incaricare il Responsabile della Misura 227 a comunicare a ciascuna ditta non ammessa di cui all'Allegato B, a mezzo di raccomandata a/r, il provvedimento di non ammissione agli aiuti, specificandone i motivi;
- di dare atto che le modalità per la realizzazione degli interventi e per l'ulteriore erogazione degli aiuti concessi (SAL e saldi finali) saranno stabilite successivamente e che gli impegni e le norme da rispettare da parte delle ditte beneficiarie, pena l'applicazione della esclusione o delle riduzioni stabilite per la misura 227 sono riportate nella DGR n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di ammettere ai benefici della misura 227 le 29 ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo dell'aiuto pubblico concesso;

- di non ammettere ai benefici della misura 227 le 9 ditte che hanno conseguito esito istruttorio sfavorevole, riportate nell'elenco di cui all'Allegato B", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dei motivi di esclusione;

- di stabilire che:
  - il presente provvedimento deve essere pubblicato nel BURP e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente consentire agli stessi la presentazione nei termini stabili con il presente provvedimento della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso;
  - la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo, nonché della documentazione da produrre a corredo deve essere effettuata presso il protocollo del Servizio Foreste - Responsabile della Misura 227 - Via Corigliano, 1 70123 Bari;
  - la documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda di pagamento dell'anticipo è prevista all'articolo 11.5 del Bando;
  - nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10). Allo scopo dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) per consentire la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - il presente atto, composto da n. 7 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A, composto da n. 2 facciate vidimate e timbrate, e da un Allegato B, composto da n. 1 facciata vidimata timbrata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione
Del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

n. prog	Ditta/Ente	Numero Domanda AGEA	CUAA / Cod.Fisc.	Importo concesso Azione 1	Importo concesso Azione 2	Importo concesso Azione 3	Importo complessivo approvato
1	AGRICOLA FALCARE	94751532071	03240200711	//	//	€ 89.226,78	€ 89.226,78
2	AGRICOLA MASSARO	94751539308	07002560725	€ 55.847,80	//	€ 70.443,29	€ 126.291,09
3	BASILE NICOLA	94751536692	BSLNCL47L05B829X	€ 24.354,25	//	€ 95.701,41	€ 120.055,66
4	CARONE ROBERTO	94751548457	CRNRRT73B16E815D	//	//	€ 69.942,82	€ 69.942,82
5	COLOSSO MASSIMO	94751548390	CLSMSM82C10A662O	€ 28.330,86	//	//	€ 28.330,86
6	COMUNE DI ACCADIA	94751539100	80002990713	€ 15.152,92	//	€ 81.936,63	€ 97.089,55
7	COMUNE DI CELENZA FALVORTORE	94751527154	82001650710	€ 175.514,98	//	€ 15.862,93	€ 191.377,91
8	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	94751539175	80002200717	//	€ 102.780,20	//	€ 102.780,20
9	COMUNE DI PANNI	94751534283	00396700718	//	//	€ 100.832,17	€ 100.832,17
10	COMUNE DI PIETRAMNONTECORVINO	94651538656	80003370717	€ 175.559,62	//	€ 91.533,88	€ 267.093,50
11	COMUNE DI SPECCHIA	94751548564	81001370758	//	//	€ 55.451,54	€ 55.451,54
12	CONSORZIO AGRO FORESTALE PESCHICI BIASE FASANELLA	94751538763	03491250712	€ 57.731,62	//	€ 176.474,29	€ 234.205,91
13	CONSORZIO FORESTALE CON. F.A.T. - AZIONE 2	94751539365	03422220719	//	€ 76.143,83	//	€ 76.143,83
14	CONSORZIO FORESTALE CON. F.A.T. - AZIONE 3	94751539274	03422220719	//	//	€ 99.560,92	€ 99.560,92
15	FACENNA GIACOMO	94751535207	FCNGCM63R01B829X	€ 48.469,82	//	//	€ 48.469,82
16	FIORE DONNO GIUSEPPE	94751548523	FRDGPP27A16D006F	€ 57.602,18	//	//	€ 57.602,18
17	FORTE LOREDANA	94751538870	FRTLDN67R42H926D	//	//	€ 12.002,87	€ 12.002,87
18	GIAMBAVICCHIO MATTEO	94751532501	GMBMTT59A04L842N	//	//	€ 48.530,44	€ 48.530,44
19	LA TORRE FAUSTA	94751534341	LTRFST49B55D643C	€ 81.268,93	//	€ 111.702,08	€ 192.971,01
20	ON LINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	94751537740	03137070714	//	//	€ 100.551,78	€ 100.551,78
21	PALMIERI RENATO GIOVANNI	94751533293	PLMRTG56R01H986R	//	//	€ 191.275,74	€ 191.275,74
22	PALMISANO STEFANIA	94751538615	PLMSFN78S67E645Q	//	//	€ 81.836,96	€ 81.836,96

ALLEGATO A

n. prog	Ditta/Ente	Numero Domanda AGEA	CUAA / Cod.Fisc.	Importo concesso Azione 1	Importo concesso Azione 2	Importo concesso Azione 3	Importo complessivo approvato
23	PEDONE GIOVANNI	94751548226	PDNGNN55M09E506Y	€ 41.035,46	//	//	€ 41.035,46
24	PEGASO SOC. COOP.	94751528749	94009620710	//	//	€ 48.031,80	€ 48.031,80
25	ROSETO NATURA	94751537617	03273110712	€ 79.430,95	//	//	€ 79.430,95
26	RUGGERI SALVATORE	94751548325	RGGSVT50B12F816F	€ 22.596,47	//	//	€ 22.596,47
27	SOLLECITO GIOVANNA	94751538888	SLLGNN72C42A225P	€ 10.465,03	//	€ 97.701,58	€ 108.166,61
28	SPINELLI ROCCO	94751537567	SPNRCC35L04H749P	//	//	€ 155.897,78	€ 155.897,78
29	TINELLI LEONARDO	94751538748	TNLLRD50H30F915X	€ 4.802,60	//	€ 28.395,97	€ 33.198,57
				€ 878.163,49	€ 178.924,03	€ 1.822.893,66	€ 2.846.782,61

ALLEGATO B

n. prog	Ditta/Ente	Numero Domanda AGEA	CUAA / Cod.Fisc.	Motivo esclusione
1	AGRICOLA VALLONE	94751535918	01794940757	L'area d'intervento è un bosco ceduo, in difformità da quanto previsto dall'art. 5 del bando pubblico Misura 227
2	ANTONICELLI VITO	94751538789	NTNVTI50S24H643P	L'area d'intervento risulta difforme da quanto previsto dall'art. 7 del Bando pubblico Misura 227
3	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI COPERTINO	94751537948	00262330756	L'area d'intervento risulta difforme da quanto previsto dall'art. 7 del Bando pubblico Misura 227 (Villa Comunale)
4	D'AVOLIO FRANCESCO	94751527832	DVLFNC59P06E332O	Az.1 - le superficie dei singoli lotti sono inferiori ai minimi consentiti; Az. 3 - manca la documentazione richiesta di cui all'art. 10.4 del bando pubblico;
5	DE VITA PIETRO	94751536395	DVTPTR75B16H926P	L'area d'intervento è un bosco ceduo, in difformità da quanto previsto dall'art. 3 del bando pubblico Misura 227; Manca la documentazione di cui all'art. 10.4 del bando pubblico; Manca V.I.A.;
6	DE VITA PIETRO MASSIMILIANO	94751536627	DVTPRM72P23H926X	L'area d'intervento è un bosco ceduo, in difformità da quanto previsto dall'art. 3 del bando pubblico Misura 227; Manca la documentazione di cui all'art. 10.4 del bando pubblico; Manca V.I.A.;
7	NASUTI NICOLA	94751535306	NSTNCL73E22F631K	La particella insistente sul Fg.45 n. 9 è un bosco ceduo; Il progetto prevede piccoli stralci su un progetto piu ampio e su suoli diversi; Non sono stati allegati preventivi delle opere;
8	RINALDI ANNA MARIA	94751539464	RNLNMR59M62C134I	L'area d'intervento è un bosco ceduo matricinato con condizioni strutturali di spessina, non in linea con la Misura 227
9	TOTARO ROSALBA	94751535348	TTRRLB74H57H926M	L'area d'intervento è un bosco ceduo, in difformità da quanto previsto dall'art. 5 del bando pubblico Misura 227

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 22 aprile 2013, n. 136

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Progetti integrati di Filiera: Misure 111, 114, 121 e 123. Ulteriori specificazioni e disposizioni relative agli adempimenti e ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con provvedimenti adottati nell'ultimo bimestre 2011.

Il giorno 22 aprile 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dai Responsabili delle Misure 111, 114, 121 e 123 previste nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 13I 1 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121 e 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e le successive modifiche, integrazioni e specificazioni allo stesso Avviso;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010 e le successive modifiche, integrazioni e specificazioni allo stesso Avviso;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 2/10/2012 pubblicata su B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012 recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per i soggetti beneficiari di alcune misure previste dal PSR 2007-2013, tra cui le Misure 1.2.1 e 1.2.3;

TENUTO CONTO che a seguito della pubblicazione del predetto Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di P.I.F. e dell'espletamento dell' istruttoria tecnico-amministrativa delle singole domande di aiuto presentate risultano adottati nell'ultimo bimestre del 2011 diversi provvedimenti di concessione degli aiuti ai sensi delle Misure 111, 114, 121 e 123 a favore di imprese agricole e di imprese di trasformazione dei prodotti agricoli;

CONSIDERATO che:
- per i beneficiari della Misura 1.2.1 compresi nei provvedimenti di concessione adottati dopo il 31/12/2010, con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 52 dell'11/08/2011 è stato stabilito che la prima domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori dovrà essere presentata entro e non oltre IO mesi dalla data della comunicazione di concessione degli aiuti;
- per i beneficiari della Misura 1.2.3 compresi nei provvedimenti di concessione adottati dopo il 31/12/2010, con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 85 del 12/10/2011 è stato stabilito che la prima domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori dovrà essere presentata entro e non oltre IO mesi dalla data della comunicazione di concessione degli aiuti;

CONSIDERATO che dopo la concessione degli aiuti, nell'anno 2012 sono stati adottati, per alcune Misure, i sotto elencati provvedimenti:

Misura 111
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 39 del 02/04/2012, pubblicata nel BURP n. 50 del 05/04/2012, è stato approvato l'elenco degli Organismi di formazione ed il Catalogo regionale dell'offerta formativa ed è stato stabilito che i beneficiari dovevano effettuare l'adesione ad uno dei corsi previsti nel Catalogo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel BURP e, quindi, con scadenza al 5/05/2012;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 70 del 30/04/2012, pubblicata nel BURP n. 64 del 03/05/2012, il predetto termine del 5/05/2012 è stato prorogato alla data del 5/06/2012;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 272 del 23 ottobre 2012, pubblicata nel BURP n. 155 del 25/10/2012, è stata modificata la procedura per la liquidazione del voucher formativo, consentendo la presentazione ed il rilascio della domanda di pagamento a saldo ad attività formativa non ancora conclusa.

Misura 114
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 6 del 30/01/2012, pubblicata nel BURP n. 16 del 02/02/2012, è stato fissato al 29/02/2012 il termine per la sottoscrizione del protocollo di consulenza tra gli Organismi di consulenza riconosciuti ed i beneficiari della Misura e per l'avvio dei servizi di consulenza;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 82 del 21/05/2012, pubblicata nel BURP n. 76 del 24/05/2012, è stato stabilito che:
- i beneficiari che hanno sottoscritto il protocollo di consulenza entro il 29/02/2012 dovranno concludere le attività di consulenza entro il 30/09/2013;
- i beneficiari che non hanno effettuato la scelta dell'Organismo di Consulenza accreditato ed

avviato il servizio di consulenza nell'ambito dell'apposito sistema informatico SISCAP entro la data del 29/02/2012, dovranno obbligatoriamente procedere a tale adempimento entro il 30/06/2012, pena la revoca dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO che al paragrafo 10 dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione dei P.I.F. (D.D.S. 2462 del 9/10/2009) e al paragrafo 10 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione dei P.I.F. (D.D.S. 448 del 7/06/2010) è stato stabilito che "il referente PIF deve provvedere alla periodica presentazione di una scheda di monitoraggio sullo stato di realizzazione di tutte le iniziative previste nel progetto integrato di filiera";

RITENUTO necessario acquisire il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi ammessi ai benefici nell'ambito dei P.I.F. finanziati nell'ultimo bimestre del 2011.

CONSIDERATO che in relazione a quanto stabilito ai paragrafi 9 -Modifiche dei Progetti Integrati di Filiera degli Avvisi per la prima e per la seconda fase di selezione dei P.I.F. è necessario che il legale rappresentante, a seguito dell'acquisizione dei dati del monitoraggio, convochi apposite riunioni periodiche con tutti i soggetti beneficiari aderenti al P.I.F. allo scopo di valutare lo stato di attuazione del P.I.F. ed eventuali modifiche ai progetti approvati o rinunce, nonché il tempo necessario per il completamento di tutti gli interventi finanziati;

CONSIDERATO che con nota congiunta del 27/02/2013, acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione al protocollo A00 APSR - 19/03/2013 n. 2954, le Organizzazioni professionali agricole CIA. Coldiretti, Confagricoltura e COPAGRI di Puglia hanno chiesto di prorogare il termine stabilito per l'ultimazione degli investimenti ammessi agli aiuti nell'ultimo bimestre 2011 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

CONSIDERATO che a seguito del monitoraggio delle domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori e di saldo finale pervenute al 31/03/2013 risulta, di fatto, un ritardo nell'avanzamento della realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici;

PRESO ATTO:
- della mancanza di liquidità in cui versano le imprese agricole e le imprese di trasformazione dei prodotti agricoli a causa della crisi economica che sta attraversando, in particolare, il settore agroalimentare nonché della generale difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese;
- del ritardato avvio degli investimenti da parte di molte imprese anche a causa del non tempestivo rilascio dei titoli abilitativi propedeutici all'inizio degli stessi;
- delle avverse condizioni climatiche che hanno interessato la maggior parte del territorio pugliese nell'inverno 2012-2013 che hanno contribuito ulteriormente a rallentare l'esecuzione dei lavori;

VISTA la circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 recante al paragrafo 4.2 - Appendice di garanzia per proroga della data di ultimazione lavori le disposizioni operative per la concessione della proroga al termine per l'ultimazione dei lavori;

In relazione a quanto innanzi si propone che:
- i soggetti beneficiari delle Misure 1.2.1 e 1.2.3 compresi nei provvedimenti di concessione degli aiuti approvati nell'ultimo bimestre del 2011 e che hanno presentato la prima domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori entro la data di adozione del presente provvedimento, possono usufruire della concessione di una proroga sino a 6 mesi del termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti per l'ultimazione dei lavori;
- la precitata proroga deve essere concessa esclusivamente a seguito di richiesta da parte della ditta beneficiaria interessata da presentarsi all'U.P.A. di competenza per la Misura 1.2.1 e al Responsabile della Misura per la Misura 1.2.3.;
- successivamente, per cause di forza maggiore e/o per gravi e giustificati motivi, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, potrà essere concessa una ulteriore proroga eccezionale per il tempo strettamente necessario a completare i lavori ammessi ai benefici. In tal caso la richiesta di proroga deve essere presentata almeno 60 giorni prima del termine precedentemente stabilito per l'ultimazione delle opere;
- l'U.P.A. di competenza ed il Responsabile della Misura 1.2.3 - nel caso in cui la richiesta di pro-

roga venga presentata da un beneficiario a cui è stata erogata un'anticipazione sul contributo concesso devono procedere per la concessione della proroga nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 "Monitoraggio gestione garanzie";

- quanto previsto, in merito ai termini e alle modalità di presentazione di eventuali richieste di varianti, ai paragrafi 2.3 - Varianti al progetto ammesso delle Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 52 dell' 1 1/08/2011 e n. 85 del 12/10/2011, non ha più validità a seguito dell'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 2/10/2012;
- i soggetti beneficiari della Misura 1.1.1 compresi nei provvedimenti di concessione approvati nell'ultimo bimestre del 2011 devono concludere l'attività formativa entro e non oltre il 31/10/2013 e presentare la domanda di pagamento del saldo entro lo stesso termine;
- per i soggetti beneficiari della Misura 1.1.4 compresi nei provvedimenti di concessione approvati nell'ultimo bimestre del 2011 e che hanno sottoscritto il protocollo di consulenza entro il 29/02/2012 di confermare che l'attività di consulenza deve essere completata entro e non oltre il 30/09/2013;
- per i soggetti beneficiari della Misura 1.1.4 compresi nei provvedimenti di concessione approvati nell'ultimo bimestre del 2011 e che hanno sottoscritto il protocollo di consulenza entro il 30/06/2012 di stabilire che l'attività di consulenza deve essere completata entro e non oltre il 31/01/2014;
- per i Progetti Integrati di Filiera finanziati nell'ultimo bimestre del 2011;
  - il monitoraggio sullo stato di realizzazione di tutte le iniziative previste nel P.I.F., deve essere inviato al Responsabile dell'Asse I del P.S.R. dal legale rappresentante del P.I.E. entro il 17/06/2013 con riferimento agli interventi realizzati al 15/05/2013 e per i quali, a tale data, sono state sostenute le relative spese;
  - unitamente all'invio dei Quadro Unico di Monitoraggio - completo dei dati richiesti e della documentazione prevista a corredo - dovrà essere inviata anche copia del verbale della riunione relativa allo stato di attuazione del P.I.F., sottoscritta dal legale rappresentante e da tutti i soggetti beneficiari aderenti allo stesso;
- di stabilire che, successivamente, il Quadro Unico di Monitoraggio unitamente al verbale della specifica riunione deve essere inviato al Responsabile dell'Asse I del P.S.R. bimestralmente e in particolare entro il 30/07/2013 ed il 30/09/2013 con riferimento rispettivamente allo stato di avanzamento degli investimenti al 15/07/2013 ed al 15/09/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che:
  - i soggetti beneficiari delle Misure 1.2.1 e 1.2.3 compresi nei provvedimenti di concessione degli aiuti approvati nell'ultimo bimestre del 2011 e che hanno presentato la prima domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori entro la data di adozione del presente provvedimento, possono usufruire della concessione di una proroga sino a 6 mesi del termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti per l'ultimazione dei lavori;

- la precitata proroga deve essere concessa esclusivamente a seguito di richiesta da parte della ditta beneficiaria interessata da presentarsi all' U.P.A. di competenza per la Misura 1.2.1 e al Responsabile della Misura per la Misura 1.2.3.;
- successivamente, per cause di forza maggiore e/o per gravi e giustificati motivi, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, potrà essere concessa una ulteriore proroga eccezionale per il tempo strettamente necessario a completare i lavori ammessi ai benefici. In tal caso la richiesta di proroga deve essere presentata almeno 60 giorni prima del termine precedentemente stabilito per l'ultimazione delle opere;
- l'U.P.A. di competenza ed il Responsabile della Misura 1.2.3 - nel caso in cui la richiesta di proroga venga presentata da un beneficiario a cui è stata erogata un'anticipazione sul contributo concesso devono procedere per la concessione della proroga nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 "Monitoraggio gestione garanzie";
- quanto previsto, in merito ai termini e alle modalità di presentazione di eventuali richieste di varianti, ai paragrafi 2.3 - Varianti al progetto ammesso delle Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 52 dell'11/08/2011 e n. 85 del 12/10/2011, non ha più validità a seguito dell'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 2/10/2012;
- i soggetti beneficiari della Misura 1.1.1 compresi nei provvedimenti di concessione approvati nell'ultimo bimestre del 2011 devono concludere l'attività formativa entro e non oltre il 31/10/2013 e presentare la domanda di pagamento del saldo entro lo stesso termine;
- per i soggetti beneficiari della Misura 1.1.4 compresi nei provvedimenti di concessione approvati nell'ultimo bimestre del 2011 che hanno sottoscritto il protocollo di consulenza entro il 29/02/2012 l'attività di consulenza deve essere completata entro e non oltre il 30/09/2013 come già disposto con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 82 del 21/05/2012;
- per i soggetti beneficiari della Misura 1.1.4 compresi nei provvedimenti di concessione approvati nell'ultimo bimestre del 2011 e che hanno sottoscritto il protocollo di consulenza entro il 30/06/2012 l'attività di consulenza deve essere completata entro e non oltre il 31/01/2014;

- di stabilire che per i Progetti Integrati di Filiera finanziati nell'ultimo bimestre del 2011:
  - il monitoraggio sullo stato di realizzazione di tutte le iniziative previste nel P.I.F., deve essere inviato al Responsabile dell'Asse I del P.S.R. dal legale rappresentante del P.I.F. entro il 17/06/2013 con riferimento agli interventi realizzati al 15/05/2013 e per i quali, a tale data, sono state sostenute le relative spese;
  - unitamente all'invio del Quadro Unico di Monitoraggio - completo dei dati richiesti e della documentazione prevista a corredo - dovrà essere inviata anche copia del verbale della riunione relativa allo stato di attuazione del P.I.F., sottoscritta dal legale rappresentante e da tutti i soggetti beneficiari aderenti allo stesso;
  - successivamente, il Quadro Unico di Monitoraggio unitamente al verbale della specifica riunione deve essere inviato al Responsabile dell'Asse I del P.S.R. bimestralmente e nello specifico entro il 30/07/2013
  - il 30/09/2013 con riferimento rispettivamente allo stato di avanzamento degli investimenti al 15/07/2013 ed al 15/09/2013;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al legale rappresentante dei P.I.F. interessati, agli U.P.A., al Responsabile dell'Asse I ed ai Responsabili delle Misure interessate;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad InnovaPuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporuraleregione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale:
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- è composto da n. 7 (sette) facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 22 aprile 2013, n. 142

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Asse I - Misura 114 "Utilizzo di Servizi di consulenza". Bando pubblicato sul Burp n. 78 del 31/025/2012 e s.m.i. Proroga termini di scadenza dell'ultima apertura periodica.

Il giorno 22 aprile 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTO la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

VISTI gli arti. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza" - Per. Agr. Giuseppe Sisto - e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n.65/201 1 della Commissione del 27 gennaio 201 1 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia e modifica la decisione della Commissione (C2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la scheda della Misura 114 - "Utilizzo di Servizi di Consulenza" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 n. 85 del 28/05/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 78 del 31/05/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 114 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 n. 136 del 20/07/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 111 del 26/07/2012, con la quale sono state apportate modifiche al paragrafo 7 del Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 78 del 31/05/2012, tra cui l'unificazione della prima e seconda apertura periodica dal bando;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 n. 392 del 26/11/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 172 del 29/11/20 I 2, con la quale è stata disposta un'ulteriore apertura periodica del bando;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 n. 50 del 11/03/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 14/03/2013, con la quale è stata disposta l'ultima apertura periodica del bando;

CONSIDERATO che il Bando prevede una procedura a bando aperto - stop and go" e che ai paragrafo 7 "Modalità e termini per la presentazione delle domande" sono stati fissati i termini di operatività del portale regionale e del portale SIAN per la presentazione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che le Organizzazioni Professionali di categoria con nota del 22/04/20 13, acquisita agli atti al prot. AOOAPSRI22/04/2013 n° 4562, hanno chiesto congiuntamente una proroga ai termini stabiliti dal Bando in riferimento all'ultima apertura periodica, per la seguente motivazione principale:

- sovrapposizione del termine stabilito per l'avvio della consulenza sul portale SISCAP da parte di n° 3.462 beneficiari con il termine stabilito per l'ultima apertura periodica del Bando;

RITENUTO opportuno, per le ragioni di cui sopra prorogare i termini stabili per l'ultima apertura periodica del Bando, di conseguenza si rende necessario modificare il paragrafo 7 "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO" del bando stesso;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di modificare il paragrafo 7 - "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO" del bando, al fine di procedere alla proroga dell'ultima apertura periodica dello stesso, come di seguito riportato:

"I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- *alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it;*
- *a delegare il consulente tecnico incaricato alla compilazione di uno specifico elaborato tecnico informatico, su applicativo reso disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it), con l'utilizzo del modello 2 (disponibile sul sito del PSR - www.svilupporurale.regione.puglia.it), corredato anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto.*

Il consulente tecnico incaricato dall'impresa agricola:

- *per l'accesso al portale regionale - finalizzato alla redazione del suddetto elaborato tecnico informatico dovrà richiedere autorizzazione compilando l'apposito modello 3 (disponibile sul sito del PSR -*

www.svilupporurale.regione.puglia.it) e inviare lo stesso esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica:
giuseppe.sisto@regione.puglia.it;

- *per l'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando dovrà richiedere autorizzazione compilando gli appositi modelli 4 e 4a (disponibili sul sito del PSR - www.svilupporurale.regione.puglia.it) da inoltrare esclusivamente, in formato word e pdf, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: n.cava@regione.puglia.it. e*
giuseppe.sisto@regione.puglia.it;

I consulenti tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicala, sino al 10/05/2013, corrispondente al 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata.
Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato sul portale regionale l'elaborato tecnico-informatico e solo a seguito dell'invio telematico dello stesso elaborato potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di aiuto caratterizzata dal profilo Ente: Ente Regione Puglia.
Si precisa che è consentito l'accesso ai benefici della seconda consulenza, casi come previsto dalla scheda di misura, solo nel caso in cui dopo aver frullo e terminato la prima consulenza, coincidente con la compilazione e chiusura del modello 6 della web-application SISCAP, siano state emanate nuove norme in materia di CGO,BCAA e in materia di sicurezza sul lavoro.
Il termine finale di operatività del portale regionale e del portale SIAN è fissato alle ore 12,00 del giorno 20/05/2013.
La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, e luna la documentazione indicata nel bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 78 del 31/05/2012 e ss.mm., devono essere inserite in plico chiuso, che deve pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI, entro e non oltre le ore 12,00 del 31/05/2013.
Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 114
UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA
BANDO AZIENDE SINGOLE
DITTA RICHIEDENTE: _____
NON APRIRE

Eventuali domande di aiuto rilasciate o pervenute in forma cartacea al di fuori dei termini specificatamente fissati saranno ritenute irricevibili."

- di stabilire che resta confermato quanto altro previsto dal Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 78 del 31/05/2012 e ss.mm.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di modificare il paragrafo 7 - "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO" del bando, al fine di procedere alla proroga dell'ultima apertura periodica dello stesso, come di seguito riportato:

"I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- *alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www. agea.gov.it);*
- *a delegare il consulente tecnico incaricato alla compilazione di uno specifico elaborato tecnico informatico, su applicativo reso disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.11), con l'utilizzo del modello 2 (disponibile sul sito del PSR - www.svilupporurale.regione.puglia.it), corredato anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto.*

Il consulente tecnico incaricato dell'impresa agricola:

- *per l'accesso al portale regionale - finalizzato alla redazione del suddetto elaborato tecnico informatica dovrà richiedere autorizzazione compilando l'apposito modello 3 (disponibile sul sito del PSR - www.svilupporurale.regione.puglia.it) e inviare lo stesso esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: giuseppe.sisto@regione.puglia.it;*

per l'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando dovrà richiedere autorizzazione compilando gli appositi modelli 4 e 4a (disponibili sul sito del PSR - www.svilupporurale.regione.puglia.it) da inoltrare esclusivamente, in formato word e pdf ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
n.cava@regione.puglia.it e
giuseppe.sisto@regione.puglia.it;

I consulenti tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, sino al 10/05/2013, corrispondente al 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato sul parlale regionale l'elaborato tecnico-informatico e solo a seguito dell'invio telematica dello stesso elaborato potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di aiuto caratterizzata dal profilo Ente: Ente Regione Puglia.

Si precisa che è consentito l'accesso ai benefici della seconda consulenza, così come previsto dalla scheda di misura, solo nel caso in cui dopo aver fruito e terminato la prima consulenza, coincidente con la compilazione
chiusura del modello 6 della web-application SISCAP, siano state emanate nuove norme in materia di CGO,BCAA e in materia di sicurezza sul lavoro.

Il termine finale di operatività del portale regionale e del portale SIAN è fissato alle ore 12,00 del giorno 20/05/2013.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, e tutta la documentazione indicata nel bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 78 del 31/05/2012 e ss.mm., devono essere inserite in plico chiuso, che deve pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI, entro e non oltre le ore 12,00 del 31/05/2013.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 114
UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA
BANDO AZIENDE SINGOLE
DITTA RICHIEDENTE: _____
NON APRIRE

Eventuali domande di aiuto rilasciate o pervenute in forma cartacea al di fuori dei termini specificatamente fissati saranno ritenute irricevibili."

- di stabilire che resta confermato quanto altro previsto dal Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 78 del 31/05/2012 e ss.mm.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che ii presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Decreto 15 aprile 2013, n. 23

Esproprio e indennità provvisoria.

PREMESSO CHE:
- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 176 del 08.09.2011 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di cui in epigrafe;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n° 209 del 21.10.2011 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui in epigrafe;
- l'approvazione di detto progetto costituisce:
  - dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 98, comma 1 del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 12 e 16 del T.U. n° 327/2001;
  - la menzionata dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.12 e 19 comma 3 del T.U. n° 327/2001, diventa efficace:
    - con la trasmissione al Comune interessato e la conseguente approvazione della variante urbanistica ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
    - con la definitiva acquisizione del finanziamento;
- il Comune di San Pancrazio Salentino con delibera consiliare n° 50 del 28.11.2011 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell' art. 16 comma 3 della L.R. n° 13/2001 ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 19 co. 3 del T.U. n° 327/2001 e ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. n° 163/2006;
- si provvedeva al finanziamento di detti lavori con le risorse di cui alla Delibera C.I.P.E. _____, ponendo la relativa spesa a carico del Cap. _____;
- si è ravvisata la necessità di procedere con urgenza all'esecuzione dei lavori in questione, in ottemperanza al p.to 6 della delibera della G.P. n° 209 del 21/10/2011;
- con le modalità previste dagli artt. 11, 16 e 17 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 e dall'art. 14 della L.R. n° 3/2005, veniva data comunicazione ai proprietari catastali:
  - dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 nonché degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;
  - dell'avvenuta efficacia del provvedimento che dichiara la pubblica utilità dell'intervento, con invito contestuale a comunicare ogni elemento utile ai fini della determinazione della stima dei beni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, e dell'avvio del procedimento di determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001;
- a seguito di comunicazione di avvio del procedimento dichiarativo di pubblica utilità e determinazione dell'indennità provvisoria, sono state formulate n° 03 osservazioni per le quali, su parere tecnico-giuridico del Responsabile del Procedimento, questa Amministrazione, con il presente provvedimento, si pronuncia nei termini esposti in corrispondenza delle ditte qui riportate:

CONSIDERATO CHE

- le osservazioni formulate dalle ditte in premessa indicate non sono ostative all'emanazione del presente provvedimento, atteso la loro natura economica, che non pregiudica la legittimità del progetto;
- detto intervento, oltre a rivestire carattere di particolare urgenza, rientra fra quelli previsti al punto c), comma 2 dell'art. 15 della richiamata Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005, la quale consente l'emanazione del presente provvedimento senza particolari indagini e formalità;
- per la realizzazione di detti lavori, secondo le esposte necessità, è possibile procedere all'espropriazione dei terreni di cui all'allegato sub A) piano particellare ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 T.U., il quale prevede che il decreto di esproprio possa essere emesso sulla base della determinazione urgente della relativa indennità nei casi in cui l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20 del menzionato T.U.;
- si è provveduto alla redazione dei frazionamenti dei terreni ricompresi nell'intervento da realizzare e quindi alla relativa individuazione definitiva delle superfici da espropriare;
- le indennità provvisorie di esproprio sono state determinate in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del T.U. D.P.R. n. 327/01, nella misura disciplinata dagli arti. 40, comma 3 e 41, comma 4 (criteri per l'espropriazione delle aree non edificabili) del T.U. medesimo, ed indicata in corrispondenza di ciascuna ditta qui di seguito riportata:

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Indennità base
1	BERNARDI Lucia nata a MESAGNE il 02/07/1981 BRN LCU 81L42 F152R Via G. Pascoli, 12 TORRE SANTA SUSANNA (Br) - 72028	Prop. per	1/1	26	488	€ 927,78
		Prop. per	1/1	26	490	€ 1 021,55
2	PATI Oronzo nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 11/02/1955 PTA RNZ 55B11 I066E Via Salvo D'Acquisto, 35 SAN PANCRAZIO SALENTINO (Br) - 72026	Prop. per	1/1	26	492	€ 10 507,18
		Prop. per	1/1	26	494	€ 66,83
		Prop. per	1/1	26	497	€ 8 308,97

3	CAVALLO Anna Maria nata a FRAGAGNANO il 17/08/1937 CVL NMR 37M57 D754K Via Umbria, 4 TARANTO - 74100	Prop. per	1/1	27	201	€ 9 047,28
		Prop. per	1/1	27	204	€ 13 262,49
4	CAVALLO Cosimo nato a TARANTO il 09/01/1961 CVL CSM 61A09 L049B Via Pitagora, 144 - TARANTO - 74100	Prop. per	1/3	27	206	€ 3 187,11
	CAVALLO Fabrizio nato a TARANTO il 04/01/1964 CVL FRZ 64A04 L049E Via Lungo Mare, 29 - TARANTO - 74100	Prop. per	1/3			
	FANIGLIULO Liliana nata a TARANTO il 17/03/1933 FNG LLN 33C57 L049N Corso Umberto, 15 - TARANTO - 74100	Prop. per	1/3			
5	MANNI Donato nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 07/06/1949 MNN DNT 49H07 I066T Via Zara, 7 SAN PANCRAZIO SALENTINO (Br) - 72026	Prop. per	1/1	27	208	€ 2 092,18
		Prop. per	1/1	40	186	€ 17,48
6	MANNI Maria Chiara nata a SAN PIETRO VERNOTICO il 24/05/1985 MNN MCH 85E64 I119X via San Pasquale, 17 SAN PANCRAZIO SALENTINO (Br) - 72026	Prop. per	1/1	27	211	€ 56,55

Così come meglio specificato nell'allegato Piano Particellare di Esproprio.

TUTTO CIO'
PREMESSO E CONSIDERATO

VISTO il D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 237 "Testo Unico delle disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal D.L.vo n. 302 del 27 dicembre 2002, ed in particolare le disposizioni richiamate nelle esposte premesse e considerazioni;

VISTA la L.R. 22 febbraio 2005, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" ed in particolare le disposizioni richiamate nelle esposte premesse e considerazioni;

VISTO l'art. 7 del D.Lgs n. 267/00 "Testo Unico Enti Locali";

VISTI gli artt. 4 e 2 del D. L.vo n. 165/01 "Nonne generali sull'ordinamento del lavoro alla dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in merito alle funzioni e alle responsabilità dirigenziali;

VISTI i provvedimenti del Segretario Generale di assegnazione dei Servizi e dei Settori ai singoli Dirigenti;

VISTO il Capo 4 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 601 del 22.09.1998, modificato con delibera della Giunta Provinciale n. 363 del 10.12.2002, che disciplina le competenze dei Dirigenti di Servizio, dei Servizi e degli Uffici;

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 188 del 09.08.2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i dirigenti responsabili di area funzionale e di servizi cui affidare i compiti - di cui all'art. 4 del Regolamento di Contabilità - ed approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2006;

CONSTATATA la esistenza dei presupposti di cui all'art. 22, comma 1, del D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 237 e della determinazione urgente della indennità provvisoria;

RILEVATA la necessità di procedere all'espropriazione d'urgenza degli immobili interessati alla realizzazione dei lavori in oggetto, limitatamente a quelle aree per le quali è stato eseguito il frazionamento catastale;

ATTESA la propria esclusiva competenza;

DECRETA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di espropriare in favore della Provincia di Brindisi - per l'esecuzione dei lavori di cui in epigrafe - gli immobili di proprietà delle ditte di cui al piano particellare di esproprio, allegato sub A), che costituisce parte integrante del presente atto;

- le indennità provvisorie di espropriazione, determinate in via di urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, nella misura indicata in corrispondenza di ciascun immobile e di ciascuna ditta riportata nell'allegato piano particellare;

- il passaggio del diritto di proprietà dei suindicati beni immobili a questo Ente sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici territoriali di Brindisi a cura e a spese di questa Amministrazione, nonché notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Dopo l'esecuzione, copia di detto decreto di espropriazione sarà trasmessa al presidente della Provincia.

Si dà atto che contro il presente decreto è possibile:

ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Lecce, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento;

presentare, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Allegati:
A) Piano particellare di esproprio

Il Dirigente
Dott. Ing. Vito Ingletti

COMUNE DI CELLAMARE
Delibera Commissario ad acta 17 gennaio 2013, n. 1

Avviso di deposito P.U.G.

IL CAPO SETTORE TECNICO

Vista la delibera n. 1 del 17/01/2013, del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Comunale; - esecutiva - con la quale si è provveduto ad adottare:

a) il rapporto ambientale redatto dall'ing. Lucio Adriano Cito di Bari,

b) il PUG del Comune di Cellamare, redatto dall'ing. Donato Bosco di Bari;

Vista la L.R. 27 luglio 2001 n. 20 - art.11;

Visto l'art.14 del D. Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

Vista la nota del Dirigente Regionale dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, prot. AOO_089 - 22/3/2013 - 0002954;

Visto il rende noto di pubblicazione atti del rapporto ambientale e del PUG pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Cellamare (n.86 reg. pubbl. del 18/02/2013);

Vista la nota di chiarimenti dell'arch. Giacomo Losapio - Commissario ad acta, con i poteri del Consiglio Comunale, per l'approvazione del PUG di Cellamare;

AVVISA

che gli atti del rapporto ambientale e del PUG di Cellamare, adottati con delibera n. 1 del 17/01/2013, del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Comunale, sono depositati, a libera visione del pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria - dalla data odierna per 60 (sessanta) giorni consecutivi, durante i quali, nelle ore di Ufficio, chiunque può prendere visione.

Gli atti tecnici ed elaborati adottati con la citata delibera sono di seguito indicati:

N° prog	Descrizione della Tavola
P.S.	**PIANO STRUTTURALE**
TAV 1bis P.S.A	Stato di fatto: Strumentazione Urbanistica esistente del vigente P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.2448 del 19/10/1978 e sottoposto a successiva variante approvata con D.C.C. N.46 del 1984 - Stralcio particolareggiato del centro abitato
TAV 2 P.S.B	Carta Idrofeomorfologica della Regione Puglia (Autorità di Bacino della Puglia)
TAV 3 P.S.C	Sistema territoriale di area vasta
TAV 4 P.S.1	Stato di fatto dell'Area Urbana - Uso del suolo e standard esistenti
TAV 5 P.S.2	Stato di fatto dell'Area Extraurbana - Uso del suolo e standard esistenti
TAV 6 P.S.3	Stato di fatto dell'Area Urbana ed Extraurbana comprensiva delle urbanizzazioni secondarie previste dal PIRP approvato con D.G.R. n.641 del 5/12/2009 - Uso del suolo e standard esistenti
TAV 7 P.S.4	Analisi dei vincoli urbani e territoriali e Patrimoni e risorse paesaggistici ed ambientali
TAV 8 P.S.5	Aspetti particolari dei valori paesaggistici ed ambientali
TAV 9 P.S.6	Tessuti urbani ed extraurbani del vigente PRG (approvato con D.P.G.R. n.2448 del 19-10-1978 e successiva variante al PRG, per le sole zone B, con D.C.C. n.46 del 1985
TAV 10 P.S.7	Indagine sulla mobilità e sulle infrastrutture esistenti - Principali proposte di progetto
TAV 11 P.S.8	Analisi di criticità del sistema urbano ed extraurbano
TAV 12 P.S.9	Potenzialità edificatorie in atto di trasformazione e proposte
TAV 13 P.S.10	Abaco dei progetti urbanistici esecutivi in atto e di prossima realizzazione
P.P.	**PREVISIONI GENERALI DEL PIANO PROGRAMMATICO**
TAV 14 P.P.1	Previsioni di piano programmatico vedi (D.P.P.) aggiornato a seguito dei suggerimenti pervenuti alla Conferenza di Copianificazione

TAV 15 P.P.2	Ambito 1 - Centro storico tessuto consolidato (A)
TAV 16 P.P.3	Ambito 2 - Tessuto consolidato ad alta densità (B1 e B2)
TAV 17 P.P.4	Ambito 3 - Tessuto consolidato a media densità (B3, B4, B5 e zona PEEP)
TAV 18 P.P.5	Ambito 4 - Tessuto consolidato a bassa densità (C1 e C2)
TAV 19 P.P.6	Ambito 5 - Tessuto consolidato a bassa densità (C3)
TAV 20 P.P.7	Ambito 6 - Proposta di ambito e/o zone di futuro completamento (C4) finalizzata alla rigenerazione urbana - Piano strategico dei servizi
TAV 21 P.P.8	Ambito 7 - Proposte di ambito e/o zone di futura espansione (C5 e C6)
TAV 22 P.P.9	Ambito 8 - Servizi vari esistenti (edifici per attività speciali)
TAV 23 P.P.10	Ambito 9 - Attività produttive, artigianali e terziario
TAV 24 P.P.11	Ambito 10 - Aree normate dal PIRP - Approvato con Delibera di Giunta Regionale n.641 del 5/12/2009
TAV 25 P.P.12	Ambito 11 - Zone agricole di tipo E (Attività produttive primarie di tipo A e B) - Zone di rispetto a vincoli sovraordinati - Zone da sottoporre a pianificazione strategica di recupero ambientale
TAV 26 P.P.13	Ambito 12 - Zone ZPU di pregio paesistico ambientale e storico e zone ZRU di rispetto delle zone ZPU - Piano strategico paesistico
TAV 27 P.P.14	Quadro riassuntivo degli ambiti territoriali
TAV 28 P.P.15	Relazione tecnica
TAV 29 P.P.16	Norme Tecniche di Attuazione del PUG (N.T.A)

Relazione geologica e indagine morfologica in merito all'andamento e alla puntuale localizzazione della scarpata (sistema delle conoscenze);

TAV 1 - inquadramento Territoriale e geomorfologico - Corografica dell'area (Sistema delle Conoscenze),

TAV 2 - inquadramento Territoriale e geomorfologico - Carta geologica (Sistema delle Conoscenze),

TAV 3 - inquadramento Territoriale e geomorfologico - Stralcio della Carta Idrogeomorfologica (Sistema delle Conoscenze),

TAV 4 - inquadramento Territoriale e geomorfologico - Stralcio della carta geomorfologica del PUTT (Sistema delle Conoscenze),

TAV 5 - inquadramento Territoriale e geomorfologico - Carta delle pendenze (Sistema delle Conoscenze),

TAV 6 - inquadramento Territoriale e geomorfologico - confronto geomorfologia del ADS/PUTT (Sistema delle Conoscenze),

TAV 7 - inquadramento Territoriale e geomorfologico - ubicazione dei profili topografici (Sistema delle Conoscenze),

TAV 8 - inquadramento Territoriale e geomorfologico - vedute prospettiche in 3D della scarpata in esame (Sistema delle Conoscenze),

Rapporto ambientale - macro area di interesse - la conca barese;

Rapporto Ambientale - micro area di interesse;

La Valutazione Ambientale Strategica - Indicazioni per il PUG

I Verbali delle conferenze di copianificazione di seguito riportati:

a) verbale della prima conferenza di copianificazione per la formazione del PUG, esperita nelle

forme e nei modi fissati dall'art.4, co.3 lett. b) della L.R. n.20/27.7.2001, effettuata in data 29/01/2008,

b) verbale della conferenza di copianificazione per la redazione del PUG di Cellamare, tenutasi il 02/02/2010 presso l'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio,

c) tav.30: relazione tecnica aggiuntiva a firma dell'ing. Bosco, pervenuta in data 06/11/12 prot. n.4711;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 - co.5 - della L.R. n.20/27.7.2001, nonché dell'art.14 del D. Lgs. n.152/2006 s.m.i., entro i successivi giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso di deposito (24/04/2013), chiunque può presentare proprie osservazioni al PUG e al rapporto ambientale, anche ai sensi dell'art.9 della legge n.241/1990.

Cellamare, lì 24 aprile 2013

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Nicola Ronchi

COMUNE DI CERIGNOLA
Delibera G.C. 7 marzo 2013, n. 83

Approvazione P. di L. zona C2PL.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 7.03.2013, esecutiva secondo legge, è stata approvata in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 7 della L.R. n. 56/80 il PIANO DI LOTTIZZAZIONE SANTA BARBARA ZONA C2PL - ESPANSIONE NORD CORSO VECCHIO costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa + definitiva;
- Norme tecniche di attuazione;
- Relazione finanziaria;
- Elenchi catastali-Particellare delle aree da cedere;
- Ripartizione degli utili e degli oneri;
- Schema convenzione urbanistica, così come approvata con Delibera G.C. n. 707/7017;
- Relazione geologico-tecnica e firma del dott. Massimo Grieco:
- TAV. 01 Stralcio di PRG - Planimetria del P.L. su PRG - scala 1/2000;
- TAV. 02 Planimetria del Piano su Mappa Catastale-Particellare aree da cedere - scala 1/1000 - scala 1/2000;
- TAV.03 Stato di fatto - scala 1/2000;
- TAV.04 Planimetria generale-Indici Edilizi-scala 1/1000 - definitiva;
- TAV. 05 Abaco delle Tipologie - definitiva-scala 1/200;
- TAV. 06 Planimetria generale Urbanizzazioni Secondarie- definitiva - scala 1/1000;
- TAV. 07 Planimetria delle Urbanizzazioni Primarie-viabilità e parcheggi - scala 1/500::
- TAV. 08 Planimetria delle Urbanizzazioni Primarie -reti urbane - DEFINITIVA - scala 1/500;
- TAV. 09 Piano quotato e dimensionamento lotti - DEFINITIVA - scala; 1/500:
- TAV. 10 Profili longitudinali - scala 1/500;
- TAV. 11 Particolari e Arredo Urbano - scala 1/500;
- TAV. 12 Planivolumetrico del Piano su foto aerea;

Con il detto provvedimento si dà atto che è stata compilata la scheda di controllo urbanistico, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 56/1980 e che l'approvazione del Piano di Lottiwzazione equivale a dichiarazione di pubblicai utilità delle aree e degli immobili destinati a pubblica utilità, ai sensi e per effetti dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e che trovano applicazione le disposizioni di legge in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R.; n. 327/2000, LL.RR. n. 13/2001, n. 20/2001 e n. 3/2005);

La detta Deliberazione unitamente agli elaborati in essa richiamati depositata nella Segreteria del Comune di Cerignola.

Cerignola, lì 17 aprile 2013

Il Dirigente del Settore
Ing. Vito Mastroserio

COMUNE DI RUFFANO
Decreti 30 gennaio 2013, n. 1 e 28 marzo 2013, n. 2

Esproprio.

Decreto di espropriazione n. 1 del 30.01.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.

Premesso:
- che con deliberazione G.C. n.33 del 14/02/2008 si è provveduto alla approvazione definitiva del progetto di "Sistemazione dell'incrocio di via prov.le per Montesano e via G.B. Vico", ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, fissando in cinque anni dalla data in cui diventa esecutivo l'atto di approvazione definitiva del progetto, il termine per l'emissione del decreto d'esproprio decorrente dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che con proprio decreto n. 11 del 06/04/2009 è stata disposta, in favore del Comune di Ruffano, l'occupazione d'urgenza nei termini occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie dei terreni.
- che in data 17/04/2009 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso.
- che in seguito alla redazione del frazionamento catastale si è accertata la superficie effettivamente occupata ed individuata con relativa particella catastale.
- che con determinazione n. 303/2010 è stato disposto il pagamento del saldo dell'indennità di espropriazione e di occupazione spettante alla ditta proprietaria del terreno, che ha concordato la cessione bonaria del bene.
- che sussistono i requisiti richiesti dall'art. 8 del DPR 327/2001 per l'emanazione del decreto di esproprio.

Visto il tipo di frazionamento catastale redatto dal tecnico incaricato ed approvato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

E' disposta a favore del Comune di Ruffano (c.f. 81002050755) l'espropriazione del terreno occorso per l'esecuzione dei lavori di cui in premessa, di proprietà del sig. Giovanni Nuzzo nato a Ruffano il 13/05/1980, c.f. NZZGNN80E13H632R, foglio 29 partc. 1313, superficie espropriata 195 mq, indennità complessiva liquidata € 7.306,30 (euro settemilatrecentosei/30), di cui: € 7.048,33 di indennità provvisoria, € 146,25 di maggiorazione, € 111,72 di indennità di occupazione.

Il presente decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volturato e trascritto presso l'Agenzia del Territorio ed inviato al BUR della Regione Puglia e sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili, il tutto a cura e spese del Comune di Ruffano.

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Marianna Gnoni

Decreto di espropriazione n. 2 del 28.03.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.

Premesso:
- che con deliberazione G.C. n. 109 del 19/06/2008 si è provveduto alla approvazione definitiva del progetto di "Sistemazione strade interne: Prolungamento sede stradale di viale Asia", ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, fissando in cinque anni dalla data in cui diventa esecutivo l'atto di approvazione definitiva del progetto, il termine per l'emissione del decreto d'esproprio decorrente dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che con proprio decreto n.2 del 04/12/2009 è stata disposta, in favore del Comune di Ruffano, l'occupazione d'urgenza nei termini occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità prov-

visoria da offrire alle ditte proprietarie dei terreni.
- che in data 18/12/2009 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso.
- che in seguito alla redazione del frazionamento catastale si è accertata la superficie effettivamente occupata ed individuata con relativa particella catastale.
- che con determinazione n. 368/2012 è stato disposto il pagamento del saldo dell'indennità di espropriazione e di occupazione spettante alla ditta proprietaria del terreno, che ha concordato la cessione bonaria del bene.
- che sussistono i requisiti richiesti dall'art. 8 del DPR 327/2001 per l'emanazione del decreto di esproprio.

Visto il tipo di frazionamento catastale redatto dal tecnico incaricato ed approvato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

E' disposta a favore del Comune di Ruffano (ci 81002050755) l'espropriazione del terreno occorso per l'esecuzione dei lavori di cui in premessa, di proprietà del sig. Primo Margiotta nato a Ruttano il 15/12/1934, c.f. MRGPRM34T15H632Y, foglio 16 parte. 709, superficie espropriata 200 mq, indennità complessiva liquidata € 2.102,08 (euro duemilacentodue/08), di cui: € 1.886,80 di indennità provvisoria, € 155,00 di maggiorazione, € 60,28 di indennità di occupazione.

Il presente decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volturato e trascritto presso l'Agenzia del Territorio ed inviato al BUR della Regione Puglia e sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili, il tutto a cura e spese del Comune di Ruffano.

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Marianna Gnoni

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BR

Bando di gara per la fornitura di ausili per incontinenti. Riapertura termini.

I.1) ASL BR di Brindisi, Via Napoli n. 8 - 72011 Brindisi, Tel. 0831/533672 Fax 0831/536790 www.sanita.puglia.it sezione dedicata all'ASL di Brindisi/albo pretorio/bandi di gara. Informazioni e documentazione: Area Gestione del Patrimonio. Tutta la documentazione può essere scaricata dal sito internet aziendale. Offerte da inviate all'Ufficio Protocollo dell'ASL BR di Brindisi.

II.1.1 Proceduta aperta in comunione d'acquisto con le AA.SSLL. di Taranto e Lecce per l'affidamento della fornitura, in lotti, di ausili per incontinenti ad assorbenza con servizio di assistenza post vendita per la durata di 48 mesi

II.2.1 Importo complessivo presunto posto a base di gara per tutti i lotti € 48.718.539,292. I lotti di gara ed i relativi CIG sono pubblicati sul sito del committente.

III.1.1 Cauzione provvisoria 2% dell'importo presunto complessivo a base di gara dei lotti per i quali si intende presentare la propria candidatura. Cauzione definitiva 10% dell'importo contrattuale

III.1.3 RTI e/o Consorzi.

III.2 Condizioni di partecipazione: secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

IV.1 Procedura aperta.

IV.2.1 Aggiudicazione: Art. 82 D.Lgs. n. 163/2006.

IV.3.1 Determinazione a contrarre n. 392 del 43/2013.

IV.3.4 Ricevimento offerte: ore 14,00 del 31.05.2013.

Apertura offerte ore 10,00 del 04.06.2013. Bando di rettifica inviato in via telematica alla G.U.U.E. in data 09.04.2013.

VI.3 RUP: Dott. Andrea CHARI

Il Direttore Area Gestione del Patrimonio
Dott. Andrea Chiari

COMUNE DI FASANO

Avviso d'asta pubblica per alienazione immobile comunale.

Il Comune di Fasano - Settore Lavori e Opere Pubbliche (indirizzo: via Fogazzaro, 33 - 72015 Fasano (BR), telefono 080/4394337-179, fax 080/4394302, mai!: servizioooperepubbliche@comune.fasano.br.it) in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 818 del 17.04.2013 indice asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in località Fasano alla Via Roma (ex sede del macello comunale).

Per la descrizione catastale e la consistenza degli immobili si rinvia alla perizia di stima del 12.04.2013, allegata agli atti di gara.

L'importo a base di gara è € 584.615,00.

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più conveniente in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

L'offerta dovrà essere presentata secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico entro le ore del giorno 12.00 del giorno 27 maggio 2013.

L'asta sarà esperita, in seduta pubblica, presso il Settore Lavori e Opere Pubbliche, via Fogazzaro n. 33, il giorno 28 maggio 2013 alle ore 10.00.

Responsabile del procedimento: Ing. Rosa Belfiore - Dirigente Settore Lavori e Opere Pubbliche - Servizio Patrimonio.

Il testo completo del presente avviso di asta pubblica ed ogni altra informazione utile, sono disponibili sul sito Internet del Comune di Fasano all'indirizzo_ http://www.comune.fasano.br.it. nella sezione "Procedure concorsuali" e all'Albo pretorio informatico del medesimo comune all'indirizzo http://albopretorio.comune.fasano.brit nella sezione "Bandi, concorsi, selezioni e borse di studio".

Il Dirigente
Ing. Rosa Belfiore

COMUNE DI LUCERA

Bando di gara per consolidamento versante collinare nord.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Lucera, C.so Garibaldi 74 - 71036 fax 0881541276. SEZIONE II: OGGETTO: Servizi di direzione lavori, misure e contabilità, assistenza al collaudo, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento: "Lavori di consolidamento del versante collinare nord - zona ospedale VI e VII intervento". Appalto finanziato mediante fondi della Regione Puglia. Importo complessivo euro 373.335,14 + oneri previdenziali ed IVA. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: disponibili su www.comune.lucera.fg.it. SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine richieste documenti: 3.6.2013 h.12. Termine presentazione offerte: 10.06.2013 h.12. Apertura offerte: 14.06.2013 h.10.00. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: RUP: dott. Giancarlo Flaminio - 5° Settore Lavori Pubblici, te1.0881.541228, lavoripubblici@comune.lucera.fg.it. Bando inviato alla GUCE il 16.04.2013.

Il Dirigente ad interim del V Settore
Arch. Antonio Lucera

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO Puglia - F.S.E. 2007/2013 - ASSE I - Adattabilità: Avviso Pubblico BT/01/2012 "Formazione e servizi alle imprese". Proroga termini.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

La legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;

La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°48 del 08.08.2012 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione 2012-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°1631 del 19.10.2012, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Preso atto che l'Asse I- Adattabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro e sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;
- Obiettivo operativo: Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio azioni e servizi formativi finalizzati alla qualificazione e specializzazione delle competenze professionali, alla riqualificazione

delle competenze ed alla formazione e servizi alle imprese;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/01/2012 nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse I - Adattabilità - Categorie di spesa 62 e 64, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività:
- Azione 1: Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori:
  - dei beni e delle attività culturali ed ambientali;
  - dell'industria e dei servizi;
  - della tutela delle acque e di risparmio idrico;
  - della gestione dei rifiuti e delle bonifiche;
- Azione 2: Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto;
- Azione 3: Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi;

Considerato che il suddetto Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti in tutte le tipologie di interventi appena citati;

Considerato che con nota prot. 3274-13 del 16/01/2013 si richiedeva all'Autorità di gestione dott.ssa Giulia Campaniello l'autorizzazione all'utilizzo di economie di spesa per lo scorrimento di progetti relativi all'Avviso Pubblico in oggetto;

Atteso che con nota prot. AOO_AdGFSE 0000778 del 31/01/2013, l'Autorità di Gestione riscontrava positivamente tale richiesta;

Preso atto che l'Avviso è in scadenza alle ore 12.00 del giorno 18.03.2013;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire l'utilizzo delle suddette economie di spesa, prorogare il termine di scadenza dello stesso Avviso al 12.04.2013;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. Di prendere atto che l'Avviso Pubblico BT/01/2012 è in scadenza alle ore 12.00 del giorno 18.03.2013;

2. Di prendere atto che l'Autorità di Gestione con nota prot. AOO_AdGFSE 0000778 del 31/01/2013 ha autorizzato la scrivente amministrazione all'utilizzo delle economie di spesa per lo scorrimento di progetti relativi all'avviso pubblico BT/01/2012;

3. Di prorogare il termine di scadenza del precitato Avviso Pubblico BT/01/12 alle ore 12.00 del giorno 12.04.2013, al fine di consentire l'utilizzo delle economie di spesa;

4. Di rendere pubblica la proroga del termine precitato a mezzo pubblicazione sul sito sul BURP;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e/o variazione di entrata a carico del redigendo bilancio.

Il Dirigente
Caterina Navach

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

POR Puglia FSE 2007/2013 - ASSE IV CAPITALE UMANO Avviso pubblico PROV-BR 8/2012 approvato con D.D. n. 1905 del 30.10.2012 - Elenco progetti pervenuti alla data di scadenza 07/01/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

- Accertata, pertanto, la propria competenza;

Premesso che:

con D.D. n.1905 del 30.10.2012 (BURP n. 176 del 06.12.2012) sono stati approvati n. 7 Avvisi Pubblici anno 2012 del P.O. FSE 2007-2013, così suddivisi:

Asse I (Adattabilità) - Importo complessivo di finanziamento = **€ 431.605,00**)come di seguito dettagliato:

Avviso Prov Br3/2012 € 304.669,97

Azione 1 *€ 172.642,00*

Azione 2 *€ 132.027,97*

Avviso Prov Br3bis/2012 € 126.935,03

Asse II (Occupabilità): Importo complessivo di finanziamento **= € 2.213.356,00**per anno **2012** come di seguito dettagliato:

Avviso Prov Br 4/2012: Importo complessivo di finanziamento= € 1.734.6070,9

Azione 1 *€ 442.671,20*

Azione 2 *€ 763.386,48*

Azione 3 *€ 528.549,41*

Avviso Prov Br 5/2012: Importo complessivo di finanziamento= € 198.908,71

Avviso Prov Br 6/2012: Importo complessivo di finanziamento= € 264.247,71

Avviso Prov Br 7/2011: Importo complessivo di finanziamento= € 15.493,49 *(+ € 27.205,9 = imp. 744-3/2011*)

Asse IV (Capitale Umano): Importo complessivo di finanziamento **€ 2.202.428**come di seguito dettagliato

Avviso ProvBr8/2012: Importo complessivo di finanziamento= € 7501.46,98

Avviso Prov Br9/2012: Importo complessivo di finanziamento = € 1.452.281,02

Azione 1 *€ 879.649,74*

Azione 2 *€ 572.631,28*

Tutto ciò premesso:

- dato atto che entro il termine di scadenza dell'Avviso **PROV BR 8/2012** (07/01/2013) sono pervenuti a questa Provincia n. 7 plichi di candidatura - da parte di altrettanti Istituti Scolastici Professionalizzanti Superiori - di questo territorio per **n. 32** progetti, come da allegato n.1, tutti oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui alla D.D. n. 88/2013, come di seguito specificato:**1)** verifica dei requisiti di ammissibilità **e** valutazione di merito, come si evince dall'*allegato* **n.2)** al presente provvedimento dove sono riportate le risultanze finali dell'Avviso in parola;
- visto che a seguito di conclusione dell'istruttoria in parola sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento n. 32 progetti, come da allegato n. 2 al presente atto, per un totale complessivo di finanziamento pari ad **€ 580.483,75**, con una economia di **€ 169.663,23** rispetto al totale originariamente impegnato che, pertanto, vanno ad aggiungersi all'importo definito nell'Avviso Prov Br 9/2012 che assurge a complessivi **€ 1.621.944,25**come di seguito dettagliato:

Avviso Prov Br9/2012: Importo complessivo di finanziamento = **€ 1.621.944,25**

Azione 1 *€ 879.649,74*

Azione 2 *€ 742.294,51*

- ritenuto, pertanto, dover approvare le risultanze finali relative all'Avviso Prov Br8/2012.

- visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare e fare proprio l'allegato **n.1)** quale elenco delle candidature pervenute entro il 07/01/2013 relativamente all'Avviso ProvBr8/2012 nonché l'allegato **n.2)** quale graduatoria finale di merito dello stesso Avviso dal quale si evince che sono stati ammessi a finanziamento n. 32 progetti per complessivi **€ 580.483,75**che trovano copertura sul cap. 3902233 imp. 843/2012 (Asse IV) con un residuo di **€ 169.663,23**che vanno ad implementare le somme attivate con l'Avviso Prov

Br9/2012 (Asse IV - cap. 3902233 imp. 843/2012) che, pertanto, viene così ridefinito:

Avviso Prov Br9/2012: Importo complessivo di finanziamento = **€ 1.621.944,25**
Azione 1 *€ 879.649,74*
Azione 2 *€ 742.294,51*

3) darsi atto che copia del presente provvedimento dovrà essere tempestivamente inviata ai preposti uffici Regionali dell'Assessorato al Lavoro/Formazione Professionale per l'acquisizione delle risorse in argomento, ai sensi dell'art. 16 della Convenzione Regione Puglia/Provincia di Brindisi stipulata in data 19.11.2008.

4) darsi atto che i controlli amministrativi-didattici di conformità e regolarità esecutiva degli interventi formativi in parola dovranno svolgersi in pieno raccordo ai preposti funzionari Regionali dell'ufficio M.V.C.-FSE di Brindisi;

5) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

6) si da atto che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. L.vo n. 196/2003 e smi.

Il Dirigente del Servizio Politiche
Attive del lavoro/Formazione Professionale
Dott.ssa Alessandra Pannaria

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Repubblica Italiana

Provincia di Brindisi

Avviso pubblico **PROV-BR 8/2012** approvato con D.D. n. 1905 del 30.10.2012 (*B.U.R.P. n. 176 del 06.12.2012*) –

POR Puglia FSE 2007/2013 - ASSE IV CAPITALE UMANO

ELENCO PROGETTI PERVENUTI ALLA DATA DI SCADENZA 07/01/2013

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "Salvemini" di Fasano

DATA DI ARRIVO	N. PROT.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	N. ALUNNI
03/01/2013	366	ESPERTO DI ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA	4^ – 5^ IPSEOA	Fasano	15
03/01/2013	366	ESPERTO DI ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA	4^ – 5^ IPSEOA	Fasano	17
03/01/2013	366	ESPERTO DI ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA	4^ – 5^ C IPSEOA	Fasano	18
03/01/2013	366	ESPERTO DI ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA	4^ – 5^ D IPSEOA	Fasano	20
03/01/2013	366	ESPERTO DELLA PROMOZIONE E DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA	4^ – 5^ E IPSEOA	Fasano	14

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "L. Da Vinci" di Fasano

DATA DI ARRIVO	N. PROT.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	N. ALUNNI
04/01/2013	631	ESPERTO QUALIFICATO IN TECNICHE DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA DI BASE	4^ – 5^ A	Fasano	31

Istituto Scolastico: I.P.S.S.A.R."S.Pertini" di Brindisi

DATA DI ARRIVO	N. PROT	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	N. ALUNNI
07/01/2013	863	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA – DIVISIONE AZIENDALE ENOGASTRONOMIA DEL TERRITORIO	4^ – 5^ A	Brindisi	28
07/01/2013	863	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA – RISTORAZIONE TIPICA	4^ – 5^ B	Brindisi	29
07/01/2013	863	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA – PASTICCERIA TIPICA	4^ – 5^ C	Brindisi	27
07/01/2013	863	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA – PIZZERIA	4^ – 5^ D	Brindisi	22
07/01/2013	863	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA DIVISIONE AZIENDALE ENOGASTRONOMIA DEL TERRITORIO	4^ – 5^ E	Brindisi	23
07/01/2013	863	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA TURISTICO-RICETTIVA –DIVISIONE AZIENDALE ON LINE TRAVEL AGENCY (OLTA)	4^ – 5^ F	Brindisi	30
07/01/2013	863	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA - RISTORAZIONE TIPICA	4^ – 5^ A	Carovigno	23

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "*C. De Marco - Valzani*" di Brindisi

DATA DI ARRIVO	N. PROT.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	N. ALUNNI
07/01/2013	899	RESPONSABILE SERVIZI GENERALI E DI SEGRETERIA	4^ – 5^ A	Brindisi	14
07/01/2013	899	OPERATORE VIDEO E AUDIO EDITING	4^ – 5^ E	Brindisi	17
07/01/2013	899	ADDETTO ALLE VENDITE E AL MAGAZZINO	4^ – 5^ B	Francavilla Fontana	15
07/01/2013	899	ESPERTO IN COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E TECNICHE DI STAMPA	4^ – 5^ F	Francavilla Fontana	15

Istituto Scolastico: I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris" di Brindisi

DATA DI ARRIVO	N. PROT.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	N. ALUNNI
07/01/2013	926	MONTATORE AERONAUTICO –INDIRIZZO ELETTRICO "A"	4^ – 5^ A	Brindisi	11
07/01/2013	926	MONTATORE AERONAUTICO –INDIRIZZO ELETTRICO "B"	4^ – 5^ B	Brindisi	16
07/01/2013	926	MONTATORE AERONAUTICO -INDIRIZZO MECCANICO "A"	4^ – 5^ A	Brindisi	10
07/01/2013	926	MONTATORE AERONAUTICO -INDIRIZZO MECCANICO "B"	4^ – 5^ B	Brindisi	12
07/01/2013	926	TECNICO AUTRONICO - INDIRIZZO ELETTRICO "A"	4^ – 5^ A	Fasano	12
07/01/2013	926	TECNICO AUTRONICO - INDIRIZZO MECCANICO "A"	4^ – 5^ A	Fasano	23

Istituto Scolastico: I.P.S.A.R. "*Cataldo Agostinelli*" **di Ceglie Messapica**

DATA DI ARRIVO	N. PROT	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	N. ALUNNI
07/01/2013	997	ESPERTO IN CUCINA VEGETARIANA E CELIACA	4^ – 5^ A Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	19
07/01/2013	997	ESPERTO DI BANQUETING	4^ – 5^ B Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	19
07/01/2013	997	ESPERTO NELLA PROMOZIONE DELL'ENOGASTRONOMIA DELL'ALTO SALENTO	4^ – 5^ C Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	24
07/01/2013	997	ESPERTO DELLE ENERGIE RINNOVABILI IV TIM/TIE IPSIA	4^ – 5^ TIM/TIE IPSIA	Ceglie Messapica	23
07/01/2013	997	TECNICO SOCIO SANITARIO ESPERTO NELL'AREA DEL DISAGIO SOCIALE	4^ – 5^ Plesso IPSSS	Ceglie Messapica	19

Istituto Scolastico: I.P.S.S.S. "*Morvillo-Falcone*" **di Brindisi**

DATA DI ARRIVO	N. PROT	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ	SEDE	N. ALUNNI
07/01/2013	1052	GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE - 4A TSS.	4^ – 5^ A T.S.S.	Brindisi	26
07/01/2013	1052	PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	4^ – 5^ B T.S.S.	Brindisi	28
07/01/2013	1052	ASSISTENZA IN SITUAZIONE DI DISAGIO 4 A TSS (San Vito dei Normanni)	4^ – 5^ T.S.S.	San Vito dei N.	21
07/01/2013	1052	PER ESSERE TECNICO DELLA MODA	4^ – 5^ A T.A.M.	Brindisi	13

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Repubblica Italiana

Provincia di Brindisi

Avviso pubblico **PROV-BR 8/2012** approvato con D.D. n. 1905 del 30.10.2012 (*B.U.R.P. n. 176 del 06.12.2012*) –

POR Puglia FSE 2007/2013 - ASSE IV CAPITALE UMANO

ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "Salvemini" di Fasano

Data di arrivo plico candidatura: 03/01/2013 (prot. 366)

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2012IVBR08101	ESPERTO DI ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA	4^ – 5^ A IPSEOA	Fasano	€ 17.806,25	15	880
POR2012IVBR08102	ESPERTO DI ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA	4^ – 5^ B IPSEOA	Fasano	€ 18.083,75	17	880
POR2012IVBR08103	ESPERTO DI ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA	4^ – 5^ C IPSEOA	Fasano	€ 18.222,50	18	880
POR2012IVBR08104	ESPERTO DI ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA	4^ – 5^ D IPSEOA	Fasano	€ 18.500,00	20	880
POR2012IVBR08105	ESPERTO DELLA PROMOZIONE E DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA	4^ – 5^ E IPSEOA	Fasano	€ 17.667,50	14	880

TOTALE		**€ 90.280,00**

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "L. Da Vinci" di Fasano
Data di arrivo plico candidatura: 04/01/2013 (prot. 631)

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2012IVBR08201	ESPERTO QUALIFICATO IN TECNICHE DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA DI BASE	4^ – 5^ A	Fasano	€ 18.500,00	31	800
TOTALE				**€ 18.500,00**		

Istituto Scolastico: I.P.S.S.A.R."S.Pertini" di Brindisi
Data di arrivo plico di candidatura: 07/01.2013 (prot. 863)

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2012IVBR08301	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA – DIVISIONE AZIENDALE ENOGASTRONOMIA DEL TERRITORIO	4^ – 5^ A	Brindisi	18.500,00	28	690
POR2012IVBR08302	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA – RISTORAZIONE TIPICA	4^ – 5^ B	Brindisi	18.500,00	29	690
POR2012IVBR08303	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA – PASTICCERIA TIPICA	4^ – 5^ C	Brindisi	18.500,00	27	690
POR2012IVBR08304	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA – PIZZERIA	4^ – 5^ D	Brindisi	18.500,00	22	690

POR2012IVBR08305	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA DIVISIONE AZIENDALE ENOGASTRONOMIA DEL TERRITORIO	4^ – 5^ E	Brindisi	18.500,00	23	690
POR2012IVBR08306	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA TURISTICO- RICETTIVA –DIVISIONE AZIENDALE ON LINE TRAVEL AGENCY (OLTA)	4^ – 5^ F	Brindisi	18.500,00	30	690
POR2012IVBR08307	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA ENOGASTRONOMICA - RISTORAZIONE TIPICA	4^ – 5^ A	Carovigno	18.500,00	23	690
TOTALE				**€ 129.500,00**		

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "*C. De Marco - Valzani*" di Brindisi
Data di arrivo plico candidatura: 07/01/2013 (prot. 899)

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2012IVBR08401	RESPONSABILE SERVIZI GENERALI E DI SEGRETERIA	4^ – 5^ A	Brindisi	€ 17.667,50	14	660
POR2012IVBR08402	OPERATORE VIDEO E AUDIO EDITING	4^ – 5^ E	Brindisi	€ 18.083,75	17	660
POR2012IVBR08403	ADDETTO ALLE VENDITE E AL MAGAZZINO	4^ – 5^ B	Francavilla Fontana	€ 17.806,25	15	660
POR2012IVBR08404	ESPERTO IN COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E TECNICHE DI STAMPA	4^ – 5^ F	Francavilla Fontana	€17.806,25	15	660

TOTALE		**€ 71.363,75**

Istituto Scolastico: I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris" di Brindisi
Data di arrivo plico candidatura: 07/01/2013 (prot. 926)

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2012IVBR08501	MONTATORE AERONAUTICO –INDIRIZZO ELETTRICO "A"	4^ – 5^ A	Brindisi	€ 17.251,25	11	780
POR2012IVBR08502	MONTATORE AERONAUTICO –INDIRIZZO ELETTRICO "B"	4^ – 5^ B	Brindisi	€ 17.945,00	16	780
POR2012IVBR08503	MONTATORE AERONAUTICO -INDIRIZZO MECCANICO "A"	4^ – 5^ A	Brindisi	€ 17.112,50	10	780
POR2012IVBR08504	MONTATORE AERONAUTICO -INDIRIZZO MECCANICO "B"	4^ – 5^ B	Brindisi	€ 17.390,00	12	780
POR2012IVBR08505	TECNICO AUTRONICO - INDIRIZZO ELETTRICO "A"	4^ – 5^ A	Fasano	€ 17.390,00	12	780
POR2012IVBR08506	TECNICO AUTRONICO - INDIRIZZO MECCANICO "A"	4^ – 5^ A	Fasano	€ 18.500,00	23	780
TOTALE					**€ 105.588,75**	

Istituto Scolastico: I.P.S.A.R. "*Cataldo Agostinelli*" **di Ceglie Messapica**
Data di arrivo plico candidatura: 07/01/2013 (prot. 997)

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2012IVBR08601	ESPERTO IN CUCINA VEGETARIANA E CELIACA	4^ – 5^ A Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 18.361,25	19	800
POR2012IVBR08602	ESPERTO DI BANQUETING	4^ – 5^ B Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 18.361,25	19	800
POR2012IVBR08603	ESPERTO NELLA PROMOZIONE DELL'ENOGASTRONOMIA DELL'ALTO SALENTO	4^ – 5^ C Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 18.500,00	24	800
POR2012IVBR08604	ESPERTO DELLE ENERGIE RINNOVABILI IV TIM/TIE IPSIA	4^ – 5^ TIM/TIE IPSIA	Ceglie Messapica	€ 18.500,00	23	800
POR2012IVBR08605	TECNICO SOCIO SANITARIO ESPERTO NELL'AREA DEL DISAGIO SOCIALE	4^ – 5^ Plesso IPSSS	Ceglie Messapica	€ 18.500,00	19	800
TOTALE					**€ 92.222,50**	

Istituto Scolastico: I.P.S.S.S. "*Morvillo-Falcone*" **di Brindisi**
Data di arrivo plico candidatura: 07/01/2013 (prot. 1052)

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ	SEDE	IMPORTO RICHIESTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2012IVBR08701	GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE - 4A TSS.	4^ – 5^ A T.S.S.	Brindisi	€ 18.500,00	26	720
POR2012IVBR08702	PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	4^ – 5^ B T.S.S.	Brindisi	€ 18.500,00	28	720
POR2012IVBR08703	ASSISTENZA IN SITUAZIONE DI DISAGIO 4 A TSS	4^ – 5^ T.S.S.	San Vito dei N.	€ 18.500,00	21	720
POR2012IVBR08704	PER ESSERE TECNICO DELLA MODA	4^ – 5^ A T.A.M.	Brindisi	€ 17.528,75	13	720
TOTALE				**€ 73.028,75**		

RIEPILOGO DATI

Totale Istituti Scolastici candidati:	n. **7**
Totale progetti presentati:	n. **32**
Totale finanziamento disponibile:	**€ 750.146,98**
Totale richiesto finanziamento:	**€ 580.483,75**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/01/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- con determinazione dirigenziale n.144 del 31 gennaio 2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/01/2013 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Percorsi formativi in agricoltura";
- che ai sensi del paragrafo D, lett. b) dell'Avviso in questione, possono presentare istanza anche gli Organismi che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d."accreditandi");
- con nota prot. 17296 del 1° marzo 2013, il Dirigente del Settore, ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui all'Avviso FG/01/2013;
- con determinazione dirigenziale n. 603 del 13 marzo 2013 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le domande presentate dai seguenti enti:
  1. SMILE PUGLIA;
  2. CNOS-FAP;
  3. EFAP;
  4. IRSEA;
  5. ASSOCIAZIONE MONTECELANO;
  6. IRSEF;
  7. EPCPEP;
  8. IISS "A. MINUZIANO- M. DI SANGRO- L. B. ALBERTI";
  9. ASSOCIAZIONE SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS;
  10. ADTM;
- la Regione Puglia con la Delibera di Giunta n. 195 del 31/01//2012 e s.m.i. ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi;
- con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale della Regione Puglia n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i., è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi;

Visto che ai sensi di quanto previsto al punto 5 "Tempi ed esiti delle istruttorie" del succitato Avviso: "*…l'organismo che avrà superato positivamente tale fase è inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati come di seguito descritto:*

a) Organismi accreditati definitivamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi "esistenti", cioè gli organismi che alla data di pubblicazione del presente avviso risultano essere presenti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate ….. viene rilasciato l'accreditamento definitivo.

b) Organismi accreditati provvisoriamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi di "nuova costituzione", compresi quelli non accreditati e/o quelli che non hanno mai svolto attività formative finanziate con fondi pubblici, è rilasciato un accreditamento provvisorio di durata biennale in attesa della verifica dei requisiti relativi ai livelli di efficacia e di efficienza.

Constatato che, con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 76 del 5 febbraio 2013 sono stati inseriti nell'elenco regionale degli Enti accreditati l'Ente Montecelano di Foggia (accreditamento definitivo) e l'Ente SIRIO di San Severo (accreditamento provvisorio);

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale allegate al presente atto sotto la lettera "A" e trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento n.8 istanze per complessivi n.14 progetti sono risultate ammissibili alla fase di valutazione di merito;

Viste le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti, prodotte dal Nucleo di valutazione in data 20 marzo 2013;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito alla lettera I) dell'Avviso n.14 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600 punti;

Constatato che dei n.14 progetti valutati e risultati idonei, n.14 trovano capienza nelle risorse disponibili;

Atteso che il costo complessivo dei n.14 progetti, collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad € 315.000,00 e trova adeguata copertura finanziaria al cap.165100;

Visto che con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 210 del 28/03/2013 pubblicata sul BURP n.50 del 04/04/2013 è stato istituito l'elenco degli Enti accreditati che hanno prodotto istanza entro il 31/12/2012;

Preso atto che nel succitato elenco risulta:
- accreditato definitivamente l'Ente Monte Celano di Foggia;
- accreditato provvisoriamente l'Ente ADTM di Foggia;

Considerato che occorre approvare le risultanze della valutazione di merito ai sensi della lettera J) del suddetto avviso;

Visto il Decreto Presidenziale n. 2 del 30/01/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2012 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità; Visto lo Statuto dell'Ente;
Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:
- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/01/2013 approvato con D.D. n. 144 del 31 gennaio 2013 e pubblicato sul BURP n. 20 del 7 febbraio 2013, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che i soggetti inseriti utilmente nella graduatoria di seguito riportata, potranno accedere al finanziamento se, in sede di stipula della convenzione, risulteranno inseriti nell'elenco regionale degli Organismi formativi accreditati ai sensi della vigente normativa:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Costo ammissibile a finanziamento	Status accreditamento
PORII66FG0113013.01	EFAP	Cerignola	*Potatore d'ulivo*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG0113494.01	I.I.S. MINUNZIANO	San Severo	*Potatore*	**€ 22.500,00**	Accreditando
PORII66FG0113494.02	I.I.S. MINUNZIANO	San Severo	*Trattorista*	**€ 22.500,00**	Accreditando
PORII66FG0113013.02	EFAP	Cerignola	*Trattorista*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG0113100.01	A.D.T.M	Vieste	*Operazioni di potatura manuale e meccanica dell'olivo*	**€ 22.500,00**	Accreditamento provvisorio
PORII66FG0113003.01	ASSOCIAZIONE MONTECELANO	Foggia	*Tecniche di Potatura dell'Ulivo*	**€ 22.500,00**	Accreditamento definitivo
PORII66FG0113100.02	A.D.T.M	Vieste	*Operazioni di movimentazione dei prodotti agricoli (muletti)*	**€ 22.500,00**	Accreditamento provvisorio
PORII66FG0113009.01	IRSEF	Foggia	*Operazioni di potatura manuale e meccanica dell'olivo*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG0113037.02	SMILE PUGLIA	Foggia	*Mulettista*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG0113037.01	SMILE PUGLIA	Foggia	*Potatore*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG0113009.02	IRSEF	Foggia	*Operazioni di conduzione ei macchine motrici per le attività colturali (trattore)*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG0113012.02	IRSEA	Cerignola	*Potatura dell'olivo*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG0113008.01	CNOS/FAP	Cerignola	*Potatore d'ulivo*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG0113012.01	IRSEA	Cerignola	*Conduzione macchine motrici*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema

- di autorizzare il Responsabile del settore Economico e Finanziario a rimodulare l'impegno n. 1116/sub6 cap.165100 gestione RR.PP. 2010 da € 337.500,00 ad € 315.000,00;

- di prendere atto che rispetto all'impegno presuntivo e di massima di €. 337.500,00 le economie pari ad € 22.500,00 derivanti dalla rimodulazione dell'impegno sopra descritto saranno utilizzate per il finanziamento delle attività comprese nell'Asse II - Occupabilità - categoria di spesa 66 per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007- delegate alla Provincia di Foggia;

- di sottoporre ad autorizzazione della Giunta Provinciale l'utilizzo delle predette economie per integrare il finanziamento di altre azioni previste dal Piano Provinciale di attuazione per la formazione professionale, nell'ambito dell'asse II Occupabilità cat. 66.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. 1: AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO All. 2: GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Si allegano, inoltre, i seguenti documenti:

All.A: CERTIFICATO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

Allegato "**A**"

AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO				
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	SMILE PUGLIA	FOGGIA	*Potatore*	ammesso
2		FOGGIA	*Mulettista*	ammesso
3	CNOS/FAP	CERIGNOLA (FG)	*Potatore d'olivo*	ammesso
4	EFAP	CERIGNOLA (FG)	*Potatore dell'olivo*	ammesso
5		CERIGNOLA (FG)	*Trattorista*	ammesso
6	IRSEA	CERIGNOLA (FG)	*Conduzione macchine motrici*	ammesso
7		CERIGNOLA (FG)	*Potatura dell'olivo*	ammesso
8	Associazione MONTE CELANO	FOGGIA	*Tecniche di Potatura dell'Ulivo*	ammesso
9	IRSEF	FOGGIA	*Operazioni di potatura manuale e meccanica dell'olivo*	ammesso
10		FOGGIA	*Operazioni di conduzione ei macchine motrici per le attività colturali (trattore)*	ammesso
11	I.I.S. Minunziano	SAN SEVERO (FG)	*Potatore*	ammesso con riserva (in fase di accreditamento)
12		SAN SEVERO (FG)	*Trattorista*	ammesso con riserva (in fase di accreditamento)
13	A.D.T.M	VIESTE (FG)	*Operazioni di potatura manuale e meccanica dell'olivo*	ammesso
14		VIESTE (FG)	*Operazioni di movimentazione dei prodotti agricoli (muletti)*	ammesso
15	E.P.C.P.E.P.	FOGGIA	*Potatore dell'olivo*	non ammesso ai sensi di quanto previsto dai paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non corredata dagli allegati richiesti)
16		FOGGIA	*Tecniche per l'innesto*	
17	ASSOCIAZIONE SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	SAN SEVERO (FG)	*Corso di formazione per la conduzione di macchine motrici*	non ammesso ai sensi di quanto previsto dal paragrafo G, lett. A) punto n. 1 dell'Avviso
18		SAN SEVERO (FG)	*Corso di formazione per potatori di ulivo*	

Allegato "**B**"

GRADUATORIA FINALE DI MERITO							
Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	**013.01**	**EFAP**	**Cerignola**	***Potatore d'ulivo***	**820**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
2	**013.02**	**EFAP**	**Cerignola**	***Trattorista***	**800**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
3	**494.01**	**I.I.S. MINUNZIANO**	**San Severo**	***Potatore***	**800**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
4	**494.02**	**I.I.S. MINUNZIANO**	**San Severo**	***Trattorista***	**800**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
5	**100.01**	**A.D.T.M**	**Vieste**	***Operazioni di potatura manuale e meccanica dell'olivo***	**770**	**€ 22.500,00**	**ammesso**
6	**003.01**	**ASSOCIAZIONE MONTE CELANO**	**Foggia**	***Tecniche di Potatura dell'Ulivo***	**750**	**€ 22.500,00**	**ammesso**
7	**100.02**	**A.D.T.M**	**Vieste**	***Operazioni di movimentazione dei prodotti agricoli (muletti)***	**750**	**€ 22.500,00**	**ammesso**
8	**009.01**	**IRSEF**	**Foggia**	***Operazioni di potatura manuale e meccanica dell'olivo***	**740**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
9	**037.01**	**SMILE PUGLIA**	**Foggia**	***Potatore***	**720**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
10	**037.02**	**SMILE PUGLIA**	**Foggia**	***Mulettista***	**720**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
11	**009.02**	**IRSEF**	**Foggia**	***Operazioni di conduzione ei macchine motrici per le attività colturali (trattore)***	**710**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
12	**012.02**	**IRSEA**	**Cerignola**	***Potatura dell'olivo***	**700**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
13	**008.01**	**CNOS/FAP**	**Cerignola**	***Potatore d'ulivo***	**690**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
14	**012.01**	**IRSEA**	**Cerignola**	***Conduzione macchine motrici***	**670**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/09/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n.3751 del 6 dicembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/09/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE I - Adattabilità: "Azioni formative per lo sviluppo delle competenze degli occupati";
- che ai sensi del paragrafo D, lett. b) dell'Avviso in questione, possono presentare istanza anche gli Organismi che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d."accreditandi");
- con nota prot. 10373 del 5 febbraio 2013 il Dirigente del Settore ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui agli Avvisi Pubblici FG/07/2012, FG/08/2012, FG/09/2012, FG/10/2012, FG/11/2012, FG/12/12 e FG/13/12;
- con determinazione dirigenziale n. 603 del 13 marzo 2013 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- alla data del 15 marzo 2013, sono pervenute n.5 istanze:
  1. ADTM S.R.L. (2 ISTANZE); 2. ASS. SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS; 3. CARMINE SOC. COOP. SOCIALE A R. L.; 4. AFORIS;
- la Regione Puglia con la Delibera di Giunta n. 195 del 31/01//2012 e s.m.i. ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi;
- con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale della Regione Puglia n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i., è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi;

Visto che ai sensi di quanto previsto al punto 5 "Tempi ed esiti delle istruttorie" del succitato Avviso: "*…… l'organismo che avrà superato positivamente tale fase è inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati come di seguito descritto:*

a) Organismi accreditati definitivamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi "esistenti", cioè gli organismi che alla data di pubblicazione del presente avviso risultano essere presenti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate ….. viene rilasciato l'accreditamento definitivo.

b) Organismi accreditati provvisoriamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi di "nuova costituzione", compresi quelli non accreditati e/o quelli che non hanno mai svolto attività formative finanziate con fondi pubblici, è rilasciato un accreditamento provvisorio di durata biennale in attesa della verifica dei requisiti relativi ai livelli di efficacia e di efficienza.

Constatato che con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 76 del 5 febbraio 2013 è stato inserito nell'elenco regionale degli Enti accreditati l'Ente SIRIO di San Severo (Accreditamento provvisorio);

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale, allegate al presente atto sotto la lettera "A" e trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento n. 4 istanze per complessivi n.8 progetti sono risultate ammissibili alla fase di valutazione di merito;

Considerato che l'Avviso in oggetto opera a sportello e che la lettera K) "TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE", dello stesso prevede la pubblicazione periodica dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento;

Viste le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti, prodotte dal Nucleo di valutazione in data 29 marzo 2013;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito:
- tutte le proposte sono state candidate a valere sulla Tipologia d'attività (A) e il Nucleo di Valutazione, secondo quanto disposto alla "lettera K" dell'avviso, ha prodotto un unico elenco dei progetti valutati secondo l'ordine cronologico di arrivo come da numerazione di protocollo e con l'indicazione del punteggio decrescente complessivo attribuito;
- ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito alla lettera J) dell'Avviso n. 8 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600;

Constatato che n.8 progetti, dei n.8 progetti valutati e risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili;

Atteso che il costo complessivo dei n.8 progetti, collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad € 360.000,00 e trova adeguata copertura finanziaria al cap.165000;

Visto che con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 210 del 28/03/2013 pubblicata sul BURP n.50 del 04/04/2013 è stato istituito l'elenco degli Enti accreditati che hanno prodotto istanza entro il 31/12/2012;

Preso atto che nel succitato elenco risultano accreditati provvisoriamente gli Enti ADTM di Foggia e SIRIO di San Severo;

Considerato che occorre approvare le risultanze della valutazione di merito ai sensi della lettera K) del suddetto avviso

Visto il Decreto Presidenziale n. 2 del 30/01/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2012 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/09/2012 approvato con D.D. n. 3751 del 6 dicembre 2012 e pubblicato sul BURP n. 185 del 20 dicembre 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del

presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare delle somme stanziate, i seguenti progetti per l'importo massimo a fianco di ciascuno di essi indicato:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Azione	Costo ammissibile a finanziamento
PORI62FG0912495.01	ASS. SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	San Severo	*Corso "3ds Max 2013 – Architettura e Rendering I Edizione"*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912495.02	ASS. SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	San Severo	*Corso "3ds Max 2013 – Architettura e Rendering II Edizione"*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912496.01	CARMINE SOC. COOP. SOCIALE A R. L.	Manfredonia	*Performance Organizzative e Qualità dei Servizi di Trasporto e Assistenza*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.03	ADTM Srl	Foggia	*Corso di specializzazione in Energy Management – Edizione I*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.04	ADTM Srl	Foggia	*Corso di specializzazione in Energy Management – Edizione II*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.01	ADTM Srl	Foggia	*Corso di specializzazione per progettazione in diagnostica - Edizione I*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.02	ADTM Srl	Foggia	*Corso di specializzazione per progettazione in diagnostica - Edizione II*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.05	ADTM Srl	Foggia	*Sistemi di gestione di qualità e ambientale*	A	€ 45.000,00

- di dare atto che la somma di € 360.000,00 risulta già impegnata al cap. 165000 impegno n. 2246/sub5 del 18/11/2008;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. 1: AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO All. 2: GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Si allegano, inoltre, i seguenti documenti: All.A: DD N. 3751 DEL 6/12/2012

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

Allegato "**A**"

AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO				
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	A.D.T.M srl	FOGGIA	*Corso di specializzazione per progettazione in diagnostica - Edizione I*	**ammesso con riserva**
2		FOGGIA	*Corso di specializzazione per progettazione in diagnostica - Edizione II*	**ammesso con riserva**
3		FOGGIA	*Corso di specializzazione in Energy Management – Edizione I*	**ammesso con riserva**
4		FOGGIA	*Corso di specializzazione in Energy Management – Edizione II*	**ammesso con riserva**
5	ASS. SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	SAN SEVERO	*Corso "3ds Max 2013 – Architettura e Rendering I Edizione"*	**ammesso**
6		SAN SEVERO	*Corso "3ds Max 2013 – Architettura e Rendering II Edizione"*	**ammesso**
7	CARMINE SOC. COOP. SOCIALE A R. L.	MANFREDONIA	*Performance Organizzative e Qualità dei Servizi di Trasporto e Assistenza*	**ammesso**
8	A.D.T.M srl	FOGGIA	*Sistemi di gestione di qualità e ambientale*	**ammesso**
9	A.FO.RI.S.	FOGGIA	*Guide esclusive del Parco Nazionale del Gargano*	**non ammesso ai sensi dei paragrafi H e I dell'Avviso (mancata sottoscrizione documentazione di ammissibilità)**

Allegato "**B**"

GRADUATORIA FINALE DI MERITO							
Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	**013.01**	**ASS. SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS**	**San Severo**	***Corso "3ds Max 2013 – Architettura e Rendering I Edizione"***	**800**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
2	**003.01**	**ASS. SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS**	**San Severo**	***Corso "3ds Max 2013 – Architettura e Rendering II Edizione"***	**800**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
3	**002.01**	**CARMINE SOC. COOP. SOCIALE A R. L.**	**Manfredonia**	***Performance Organizzative e Qualità dei Servizi di Trasporto e Assistenza***	**770**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
4	**006.01**	**ADTM Srl**	**Foggia**	***Corso di specializzazione in Energy Management – Edizione I***	**760**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
5	**005.01**	**ADTM Srl**	**Foggia**	***Corso di specializzazione in Energy Management – Edizione II***	**760**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
6	**001.01**	**ADTM Srl**	**Foggia**	***Corso di specializzazione per progettazione in diagnostica - Edizione I***	**750**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
7	**032.01**	**ADTM Srl**	**Foggia**	***Corso di specializzazione per progettazione in diagnostica - Edizione II***	**750**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
8	**004.01**	**ADTM Srl**	**Foggia**	***Sistemi di gestione di qualità e ambientale***	**750**	**€ 45.000,00**	**ammesso**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/10/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 3836 del 14 dicembre 2012 pubblicata sul BURP n. 187 del 27 dicembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/10/2012 P.O. PUGLIA 2007-2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE IV - Capitale Umano: "Area professionalizzante";
- che ai sensi del paragrafo D, lett. b) dell'Avviso in questione, possono presentare istanza anche gli Organismi che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d."accreditandi");
- con nota prot. 10373 del 5 febbraio 2013 il Dirigente del Settore ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui agli Avvisi Pubblici FG/07/2012, FG/08/2012, FG/09/2012, FG/10/2012, FG/11/2012, FG/12/12 e FG/13/12;
- con determinazione dirigenziale n. 603 del 13 marzo 2013 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le domande presentate dai seguenti enti:
  1. IISS "G. DE ROGATIS - D. FIORITTO; 2. IISS "FIANI - LECISOTTI; 3. PUGLIA SMILE; 4. EURO FORM LAVORO; 5. I.P.S.S.A.R. "E. MATTEI"; 6. I.I.S.S. "P. GIANNONE"; 7. ITCA- FAP ONLUS; 8. I.I.S.S. "G. OLIVETTI"; 9. I.T.C. "B. PASCAL" (2 ISTANZE); 10. I.S.I.S.S. "PAVONCELLI";
- la Regione Puglia con la Delibera di Giunta n. 195 del 31/01//2012 e s.m.i. ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi;
- con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale della Regione Puglia n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i., è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi;

Visto che ai sensi di quanto previsto al punto 5 "Tempi ed esiti delle istruttorie" del succitato Avviso: "*…… l'organismo che avrà superato positivamente tale fase è inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati come di seguito descritto:*

a) Organismi accreditati definitivamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi "esistenti", cioè gli organismi che alla data di pubblicazione del presente avviso risultano essere presenti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate ….. viene rilasciato l'accreditamento definitivo.

b) Organismi accreditati provvisoriamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi di "nuova costituzione", compresi quelli non accreditati e/o quelli che non hanno mai svolto attività formative finanziate con fondi pubblici, è rilasciato un accreditamento provvisorio di durata biennale in attesa della verifica dei requisiti relativi ai livelli di efficacia e di efficienza.

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale, allegate al presente atto sotto la lettera "A" e trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento n.5 istanze per complessivi n.10 progetti sono risultate ammissibili alla fase di valutazione di merito;

Viste le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti, prodotte dal Nucleo di valutazione in data 20 marzo 2013;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito

alla lettera I) dell'Avviso n.10 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600;

Considerato che ai sensi della lettera F) dell'Avviso "L'Amministrazione provvederà d'ufficio alla riparametrazione del costo totale dei progetti che non dovessero rispettare i suddetti massimali sulla base del numero degli allievi riportato dal soggetto proponente all'interno del formulario";

Vista la DGR n. 3013 del 28/12/2010 di approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'anno scolastico 2010/2011 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area di professionalizzazione (c.d. III Area);

Constatato che n.10 progetti, dei n.10 progetti valutati e risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili;

Atteso che il costo complessivo dei n.10 progetti, collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad € 175.981,25 e trova adeguata copertura finanziaria al cap.165200;

Considerato che occorre approvare le risultanze della valutazione di merito ai sensi della lettera J) del suddetto avviso;

Visto il Decreto Presidenziale n. 2 del 30/01/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2012 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/10/2012 approvato con D.D. n. 3836 del 14 dicembre 2012 e pubblicato sul BURP n. 187 del 27 dicembre 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che i soggetti inseriti utilmente nella graduatoria di seguito riportata, potranno accedere al finanziamento se, in sede di stipula della convenzione, risulteranno inseriti nell'elenco regionale degli Organismi formativi accreditati ai sensi della vigente normativa:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Costo ammissibile a finanziamento	Status accreditamento
PORIV73FG1012290.01	I.S.I.S.S. Pavoncelli	Cerignola	*Fashion designer IV a*	€ 17.945,00	Accreditato con il previgente sistema
PORIV73FG1012290.02	I.S.I.S.S. Pavoncelli	Cerignola	*Fashion designer IV b*	€ 18.500,00	Accreditato con il previgente sistema
PORIV73FG1012290.03	I.S.I.S.S. Pavoncelli	Cerignola	*Manutentore di macchine e impianti industriali IV a*	€ 17.667,50	Accreditato con il previgente sistema
PORIV73FG1012037.01	Smile Puglia	San Severo	*Disegnatore di Moda: Fashion Designer*	€ 17.528,75	Accreditato con il previgente sistema
PORIV73FG1012037.02	Smile Puglia	San Severo	*Tecnico Meccanico: esperto in automazione industriale e PLC*	€ 17.251,25	Accreditato con il previgente sistema
PORIV73FG1012004.01	Euro Form Lavoro	Ischitella	*Tecnico specialista in ottimizzazione dei consumi energetici*	€ 17.390,00	Accreditato con il previgente sistema
PORIV73FG1012004.02	Euro Form Lavoro	Ischitella	*Tecnico specialista in reti, comunicazioni, informatiche e siti web*	€ 17.251,25	Accreditato con il previgente sistema
PORIV73FG1012004.03	Euro Form	Ischitella	*Esperto designer "Junior Fashion" e*	€ 17.251,25	Accreditato con il
	Lavoro		*"Young Fashion"*		previgente sistema
PORIV73FG1012044.01	G. De Rogatis-D. Fioritto	Sanniccandro Garganico	*Installatore e riparatore di impianti elettrici*	€ 17.251,25	Accreditando
PORIV73FG1012047.01	I.S.I.S.S. Fiani - Leccisotti	Torremaggiore	*Tecnico del marketing dei servizi turistici*	€ 17.945,00	Accreditando

- di dare atto che la somma di € 175.981,25 risulta già impegnata al cap. 165200, impegno 1117sub1 del 10/10/2012 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;

- di autorizzare il Responsabile del settore Economico e Finanziario a rimodulare l'impegno n. 1117/sub1 cap.165200 gestione RR.PP. 2012 da € 1.013.954,00 ad €. 175.981,25;

- di prendere atto che rispetto all'impegno presuntivo e di massima di €. 1.013.954,00 le economie pari a € 837.972,75 derivanti dalla rimodulazione dell'impegno sopra descritto saranno utilizzate per il finanziamento delle attività comprese nell'Asse IV - Capitale Umano - categoria di spesa 73 per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007- delegate alla Provincia di Foggia;

- di sottoporre ad autorizzazione della Giunta Provinciale l'utilizzo delle predette economie per integrare il finanziamento di altre azioni previste dal Piano Provinciale di attuazione per la formazione professionale, nell'ambito dell'asse IV Capitale Umano cat. 73;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. 1: AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO All. 2: GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Si allegano, inoltre, i seguenti documenti: All.A: DD 3836 DEL 14/12/2012

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

Allegato "**A**"

AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO				
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	I.S.I.S.S. PAVONCELLI	Cerignola (FG)	*Fashion designer IV A*	ammesso
		Cerignola (FG)	*Fashion designer IV B*	ammesso
		Cerignola (FG)	*Manutentore di macchine e impianti industriali IV A*	ammesso
2	SMILE PUGLIA	San Severo (FG)	*Disegnatore di Moda: Fashion Designer*	ammesso
		San Severo (FG)	*Tecnico Meccanico: esperto in automazione industriale e PLC*	ammesso
3	EURO FORM LAVORO	Ischitella (FG)	*Tecnico specialista in ottimizzazione dei consumi energetici*	ammesso
		Ischitella (FG)	*Tecnico specialista in reti, comunicazioni, informatiche e siti web*	ammesso
		Ischitella (FG)	*Esperto designer "Junior Fashion" e "Young Fashion"*	ammesso
4	G. DE ROGATIS- D. FIORITTO	Sanniccando Garganico (FG)	*Installatore e riparatore di impianti elettrici*	ammesso con riserva (in fase di accreditamento)
5	I.S.I.S.S. FIANI - LECCISOTTI	Torremaggiore (FG)	*Tecnico del marketing dei servizi turistici*	ammesso con riserva (in fase di accreditamento)
6	ITCA/FAP ONLUS	San Giovanni Rotondo (FG)	*Tecnico esperto di amministrazione del personale IV e V A*	non ammesso ai sensi dei paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non corredata da tutti i documenti di cui al paragrafo G)
		San Giovanni Rotondo (FG)	*Tecnico esperto in promozione e gestione della ristorazione tipica*	
		San Giovanni Rotondo (FG)	*Tecnico esperto in promozione e gestione della ristorazione tipica*	
		San Giovanni Rotondo (FG)	*Tecnico esperto in promozione e gestione della ristorazione tipica*	
		San Giovanni Rotondo (FG)	*Tecnico esperto in promozione e gestione della ristorazione tipica*	
		San Giovanni Rotondo (FG)	*Tecnico esperto in promozione e gestione della ristorazione tipica*	
		San Giovanni Rotondo (FG)	*Tecnico delle attività ricettive*	
7	IPSSCT "A. OLIVETTI"	Orta Nova (FG)	*Animatore turistico*	non ammesso ai sensi dei paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non corredata da tutti i documenti di cui al paragrafo G)
		Orta Nova (FG)	*Amministratore di stabili e condomini IV A*	
		Orta Nova (FG)	*Amministratore di stabili e condomini IV C*	
		Deliceto (FG)	*Amministratore di stabili e condomini IV*	
8	I.T.C. "B. PASCAL"	Foggia	*Operatore di controlli non distruttivi (CND)*	non ammesso ai sensi dei paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità pervenuta in forma diversa da quella indicata al paragrafo G) in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna e non corredata da tutti i documenti richiesti)
		Sant'Agata di Puglia (FG)	*Operatore di controlli non distruttivi (CND)*	
		Foggia	*Operatore del fashion designer*	
		Bovino (FG)	*Operatore di impianti eolici*	
		Foggia	*Operatore esperto nella gestione, installazione e collaudo d'impianti fotovoltaici ed eolici e dei relativi sistemi automatici di regolazione e controllo*	
		Foggia	*Operatore esperto nella progettazione ed installazione di apparati di videosorveglianza analogica e su reti dati IP*	
9	IISS "P. GIANNONE"	San Marco in Lamis (FG)	*Energie rinnovabili*	non ammesso ai sensi dei paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità pervenuta in forma diversa da quella indicata al paragrafo G) in riferimento al
		San Marco in Lamis (FG)	*Disegnatore creativo di moda*	

				confezionamento del plico e alle modalità di consegna e non corredata da tutti i documenti richiesti)
10	I.T.C. "B. PASCAL"	Foggia	*Tecniche di marketing IV e V A*	non ammesso ai sensi dei paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non corredata da tutti i documenti di cui al paragrafo G)
		Foggia	*Tecniche di comunicazione integrata IV e V B*	
		Foggia	*Tecniche di assistenza da 0 a 90 anni IV e V C*	
		Foggia	*Tecniche di animazione nelle varie strutture IV e V D*	
		Foggia	*Tecniche di assistenza da 0 a 90 anni IV e V E*	
		Foggia – Torre di Lama	*Tecniche di banchetti e ricevimenti IV e V F*	
		Foggia – Torre di Lama	*Tecniche di banchetti e ricevimenti IV e V G*	
		Foggia – Torre di Lama	*Tecniche di banchetti e ricevimenti IV e V H*	
		Foggia – Torre di Lama	*Tecniche di marketing turistico IV e V I*	
		Foggia – Torre di Lama	*Tecnico delle produzioni agricole ecocompatibili IV e V A Agrotecnico*	
11	IPSSAR "E. MATTEI"	Vieste	*Esperto enogastronomico o tipico regionale V A*	non ammesso ai sensi dei paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non corredata da tutti i documenti di cui al paragrafo G)
		Vieste	*Esperto enogastronomico o tipico regionale V B*	
		Vieste	*Esperto enogastronomico o tipico regionale V C*	
		Vieste	*Esperto enogastronomico o tipico regionale V D*	
		Vieste	*Accoglienza ricevimento e PP.RR. V A*	
		Vieste	*Esperto enogastronomico o tipico regionale V A serale*	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/11/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 3837 del 14 dicembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/11/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati";
- che ai sensi del paragrafo D, lett. b) dell'Avviso in questione, possono presentare istanza anche gli Organismi che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d."accreditandi");
- con nota prot. 10373 del 5 febbraio 2013 il Dirigente del Settore ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui agli Avvisi Pubblici FG/07/2012, FG/08/2012, FG/09/2012, FG/10/2012, FG/11/2012, FG/12/12 e FG/13/12;
- con determinazione dirigenziale n. 603 del 13 marzo 2013 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le domande presentate dai seguenti enti:
  1. ADTM SRL; 2. ASSOCIAZIONE PROFORMA; 3. SMILE PUGLIA; 4. INFORP; 5. CONFORM; 6. CELIPS; 7. IRSEA; 8. IRSEF; 9. AFORIS; 10. EPCPEP; 11. IRFIP; 12 ENAC PUGLIA; 13. ASSOCIAZIONE MONTECELANO; 14. ASSOCIAZIONE SE.RI.; 15. REDMOND API FORM; 16. FORMEDIL; 17. IFOP; 18. UNIVERSUS; 19. IRAPL; 20. SIRIO; 21. FORMAT; 22. CAT CONFCOMMERCIO; 23. CNIPA PUGLIA; 24. IISS "P. GIANNONE"; 25. CSAD CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI;
- la Regione Puglia con la Delibera di Giunta n. 195 del 31/01//2012 e s.m.i. ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi;
- con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale della Regione Puglia n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i., è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi;

Visto che ai sensi di quanto previsto al punto 5 "Tempi ed esiti delle istruttorie" del succitato Avviso: "*…… l'organismo che avrà superato positivamente tale fase è inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati come di seguito descritto:*

a) Organismi accreditati definitivamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi "esistenti", cioè gli organismi che alla data di pubblicazione del presente avviso risultano essere presenti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate ….. viene rilasciato l'accreditamento definitivo.

b) Organismi accreditati provvisoriamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi di "nuova costituzione", compresi quelli non accreditati e/o quelli che non hanno mai svolto attività formative finanziate con fondi pubblici, è rilasciato un accreditamento provvisorio di durata biennale in attesa della verifica dei requisiti relativi ai livelli di efficacia e di efficienza.

Constatato che con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 76 del 5 febbraio 2013 sono stati inseriti nell'elenco regionale degli Enti accreditati l'Ente Montecelano di Foggia (accreditamento definitivo) e l'Ente SIRIO di San Severo (Accreditamento provvisorio);

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale, allegate al presente atto sotto la let-

tera "A" e trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento n.23 istanze per complessivi n.23 progetti sono risultate ammissibili alla fase di valutazione di merito;

Viste le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti, prodotte dal Nucleo di valutazione in data 29 marzo 2013;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito alla lettera I) dell'Avviso n. 23 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600;

Constatato che n.10 progetti, dei n.23 progetti valutati e risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili;

Atteso che il costo complessivo dei n.10 progetti, collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad € 537.000,00 e trova adeguata copertura finanziaria al cap.165100;

Visto che con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 210 del 28/03/2013 pubblicata sul BURP n.50 del 04/04/2013 è stato istituito l'elenco degli Enti accreditati che hanno prodotto istanza entro il 31/12/2012;

Preso atto che nel succitato elenco risulta:
- accreditato definitivamente l'Ente Monte Celano di Foggia;
- accreditati provvisoriamente gli Enti ADTM di Foggia e SIRIO di San Severo;

Considerato che occorre approvare le risultanze della valutazione di merito ai sensi della lettera J) del suddetto avviso;

Visto il Decreto Presidenziale n. 2 del 30/01/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2012 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/11/2012 approvato con D.D. n. 3837 del 14 dicembre 2012 e pubblicato sul BURP n. 187 del 27 dicembre 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del

presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che i soggetti inseriti utilmente nella graduatoria di seguito riportata, potranno accedere al finanziamento se, in sede di stipula della convenzione, risulteranno inseriti nell'elenco regionale degli Organismi formativi accreditati ai sensi della vigente normativa:

.

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Costo ammissibile a finanziamento	Status accreditamento
PORII66FG1112032.01	AFORIS	Foggia	*Tecniche di gestione ambientale*	€ 54.000,00	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG1112006.01	IRAPL	Manfredonia	*Esperto in Sistemi (SGA) per la gestione delle PMI*	€ 54.000,00	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG1112027.01	REDMOND API FORM	Foggia	*Esperto nella progettazione e valutazione di un sito eolico*	€ 54.000,00	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG1112495.01	ASSOCIAZIONE SIRIO	San Severo	*Esperto programmatore e sviluppatore di applicazione mobile*	€ 54.000,00	Accreditamento provvisorio
PORII66FG1112014.01	IRFIP	Pietramontecorvino	*Esperto in Broker dell'Innovazione per*	€ 54.000,00	Accreditato con il
			l'Internazionalizzazione d'Impresa		previgente sistema
PORII66FG1112011.01	EPCPEP	Foggia	*Esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agro-alimentare*	€ 54.000,00	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG1112020.01	IFOP	Bovino	*Innovation Broker della filiera agroalimntare*	€ 51.000,00	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG1112037.01	SMILE PUGLIA	Foggia	*Tecnico consulente di condizionalità nell'azienda agricola*	€ 54.000,00	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG1112038.01	ASS SERI	Foggia	*Esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari*	€ 54.000,00	Accreditato con il previgente sistema
PORII66FG1112033.01	FORMEDIL FOGGIA	Foggia	*Energy Manager*	€ 54.000,00	Accreditato con il previgente sistema

- di dare atto che la somma di €. 537.000,00 risulta già impegnata al cap. 165100 impegno n. 1116/sub3 del 10/10/2012;

- di autorizzare il Responsabile del settore Economico e Finanziario a rimodulare l'impegno n. 1116/sub3 cap.165100 gestione RR.PP. 2012 da € 540.000,00 ad € 537.000,00;

- di prendere atto che rispetto all'impegno presuntivo e di massima di € 540.000,00 le economie pari ad € 3.000,00 derivanti dalla rimodulazione dell'impegno sopra descritto saranno utilizzate per il finanziamento delle attività comprese nell'Asse II - Occupabilità - categoria di spesa 66 per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007- delegate alla Provincia di Foggia;

- di sottoporre ad autorizzazione della Giunta Provinciale l'utilizzo delle predette economie per integrare il finanziamento di altre azioni previste dal Piano Provinciale di attuazione per la formazione professionale, nell'ambito dell'asse II Occupabilità cat. 66.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. 1: AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO All. 2: GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Si allegano, inoltre, i seguenti documenti: All.A: DD 3837 DEL 14/12/2012

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO				
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	ADTM SRL	FOGGIA	*Il ruolo strategico delle I.C.T. nella sanità elettronica: la progettazione di sistemi e la gestione di processi d'innovazione*	ammesso con riserva (in fase di accreditamento)
2	ASSOCIAZIONE PROFORMA	TROIA (FG)	*Professional graphic and design*	ammesso
3	SMILE PUGLIA	FOGGIA	*Tecnico consulente di condizionalità nell'azienda agricola*	ammesso
4	INFORP	MANFREDONIA (FG)	*Esperto per l'internazionalizzazione e commercializzazione del prodotto agroalimentare*	ammesso
5	CELIPS	FOGGIA	*Promozione di itinerari turistico-religiosi su mercati internazionali*	ammesso
6	CONFORM	FOGGIA	*Esperto in gestione fiscale, paghe e contributi*	ammesso
7	IRFIP	PIETRAMONTECORVINO (FG)	*Esperto in broker dell'innovazione per l'internazionalizzazione d'impresa*	ammesso
8	IRSEA	CERIGNOLA (FG)	*Web marketing e innovazione dell'agribusiness*	ammesso
9	IRSEF	FOGGIA	*Esperto in bioedilizia e fonti di energia alternativa*	ammesso
10	AFORIS	FOGGIA	*Tecniche di gestione ambientale*	ammesso
11	EPCPEP	FOGGIA	*Esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agroalimentare*	ammesso
12	ENAC PUGLIA	FOGGIA	*Green Manager – Esperto della gestione ambientale e dell'energia*	ammesso
13	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	FOGGIA	*Esperto responsabile della qualità, della valorizzazione e della commercializzazione nel settore della produzione dell'olio extravergine d'oliva*	ammesso
14	ASSOCIAZIONE SERI	FOGGIA	*Esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari*	ammesso
15	REDMOND API FORM	FOGGIA	*Esperto nella progettazione e valutazione di un sito eolico*	ammesso
16	FORMEDIL FOGGIA	FOGGIA	*Energy Manager*	ammesso
17	IFOP	FOGGIA	*Innovation Broker della filiera agroalimentare*	ammesso
18	UNIVERSUS CSEI	FOGGIA	*Ospitality sales management: il management delle vendite nel settore dell'ospitalità*	ammesso
19	IRAPL	MANFREDONIA (FG)	*Esperto in sistemi (SGA) per la gestione delle PMI*	ammesso
20	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	SAN SEVERO (FG)	*Esperto programmatore e sviluppatore di applicazioni mobili*	ammesso
21	FORMAT	LUCERA (FG)	*Social media marketing e web comunication*	ammesso
22	CAT CONFCOMMERCIO	VIESTE (FG)	*Tourism sales management*	ammesso
23	CNIPA PUGLIA	FOGGIA	*Esperto in web marketing e revenue management nel settore turistico*	ammesso
24	IISS "P. GIANNONE"	SAN MARCO IN LAMIS (FG)	*Esperto certificatore nell'agroalimentare di qualità*	non ammesso ai sensi dei paragrafi G ed H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non pervenuta nelle modalità e nei termini prescritti)
25	CSAD CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	MANFREDONIA (FG)	*Web e social media market manager del turismo*	non ammesso ai sensi dei paragrafi G ed H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non corredata da tutte le dichiarazioni richieste)

Allegato "**B**"

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	032.01	AFORIS	Foggia	*Tecniche di gestione ambientale*	850	€ 54.000,00	ammesso con riserva
2	006.01	IRAPL	Manfredonia	*Esperto in Sistemi (SGA) per la gestione delle PMI*	850	€ 54.000,00	ammesso con riserva
3	027.01	REDMOND API FORM	Foggia	*Esperto nella progettazione e valutazione di un sito eolico*	850	€ 54.000,00	ammesso con riserva
4	495.01	ASSOCIAZIONE SIRIO	San Severo	*Esperto programmatore e sviluppatore di applicazione mobile*	820	€ 54.000,00	ammesso
5	014.01	IRFIP	Pietramontecorvino	*Esperto in Broker dell'Innovazione per l'Internazionalizzazione d'Impresa*	810	€ 54.000,00	ammesso con riserva
6	011.01	EPCPEP	Foggia	*Esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agro-alimentare*	810	€ 54.000,00	ammesso con riserva
7	020.01	IFOP	Bovino	*Innovation Broker della filiera agroalimentare*	810	€ 51.000,00	ammesso con riserva
8	037.01	SMILE PUGLIA	Foggia	*Tecnico consulente di condizionalità nell'azienda agricola*	810	€ 54.000,00	ammesso con riserva
9	038.01	ASSOCIAZIONE SERI	Foggia	*Esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari*	810	€ 54.000,00	ammesso con riserva
10	033.01	FORMEDIL FOGGIA	Foggia	*Energy Manager*	810	€ 54.000,00	ammesso con riserva
11	003.01	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	Foggia	*Esperto responsabile della qualità, della valorizzazione e della commercializzazione nel settore della produzione dell'olio extravergine di oliva*	800	€ 54.000,00	non ammesso
12	001.01	INFORP	Manfredonia	*Esperto per l'internazionalizzazione e la commercializzazione del prodotto agroalimentare*	790	€ 54.000,00	non ammesso
13	005.01	FORMAT- ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	Lucera	*Social media marketing & Web communication*	790	€ 54.000,00	non ammesso
14	002.01	CNIPA PUGLIA	Foggia	*Esperto in web marketing e revenue management nel settore turistico*	790	€ 54.000,00	non ammesso
15	100.01	A.D.T.M.	Foggia	*Il ruolo strategico delle ICT nella sanità elettronica: la progettazione di sistemi e la gestione di processi di innvovazione*	780	€ 54.000,00	non ammesso
16	030.01	CAT CONFCOMMERCIO	Vieste	*Tourism Sales Management*	780	€ 54.000,00	non ammesso
17	019.01	ENAC PUGLIA	Foggia	*Green manager - esperto in gestione ambientale e dell'energia*	760	€ 54.000,00	non ammesso
18	009.01	IRSEF	Foggia	*Esperto in bioedilizia e fonti di energia*	710	€ 54.000,00	non ammesso
19	029.01	UNVIVERSUS CSEI	Foggia	*Il management delle vendite nel settore dell'ospitalità*	710	€ 54.000,00	non ammesso
20	012.01	IRSEA	Cerignola	*Web marketing e innovazione dell'agri-business*	700	€ 54.000,00	non ammesso
21	039.01	CON-FORM	Foggia	*Esperto in gestione fiscale, paghe e contributi*	690	€ 54.000,00	non ammesso
22	022.01	CELIPS	Foggia	*Promozione di itinerari turistico religiosi sui mercati internazionali*	680	€ 54.000,00	non ammesso
23	031.01	PROFORMA	Troia	*Professional Graphic and Design*	660	€ 54.000,00	non ammesso

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/12/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 3838 del 14 dicembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/12/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Progetti personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale";
- che ai sensi del paragrafo D, lett. b) dell'Avviso in questione, possono presentare istanza anche gli Organismi che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d."accreditandi");
- con nota prot. 10373 del 5 febbraio 2013 il Dirigente del Settore ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui agli Avvisi Pubblici FG/07/2012, FG/08/2012, FG/09/2012, FG/10/2012, FG/11/2012, FG/12/12 e FG/13/12;
- con determinazione dirigenziale n. 603 del 13 marzo 2013 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le domande presentate dai seguenti enti:
  1. ADTM SRL; 2. CNOS/FAP; 3. SMILE PUGLIA; 4. INFORP; 5. CONFORM; 6. CELIPS; 7. IRSEA; 8. IRSEF; 9. AFORIS; 10. EPCPEP; 11. IRFIP; 12 ENAC PUGLIA; 13. ASSOCIAZIONE MONTECELANO; 14. ITCA/FAP ONLUS; 15. REDMOND API FORM; 16. IISS MINUZIANO- DI SANGRO-ALBERTI; 17. EUROFORM LAVORO; 18. UNIVERSUS CSEI; 19. IRAPL; 20. SIRIO; 21. FORMAT; 22. EFAP; 23. CNIPA PUGLIA; 24. IISS "P. GIANNONE"; 25. ITC "A. FRACCACRETA"; 26. PADRE PIO;
- la Regione Puglia con la Delibera di Giunta n. 195 del 31/01//2012e s.m.i. ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi;
- con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale della Regione Puglia n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i., è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi;

Visto che ai sensi di quanto previsto al punto 5 "Tempi ed esiti delle istruttorie" del succitato Avviso: "*…… l'organismo che avrà superato positivamente tale fase è inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati come di seguito descritto:*

a) Organismi accreditati definitivamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi "esistenti", cioè gli organismi che alla data di pubblicazione del presente avviso risultano essere presenti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate ….. viene rilasciato l'accreditamento definitivo.

b) Organismi accreditati provvisoriamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi di "nuova costituzione", compresi quelli non accreditati e/o quelli che non hanno mai svolto attività formative finanziate con fondi pubblici, è rilasciato un accreditamento provvisorio di durata biennale in attesa della verifica dei requisiti relativi ai livelli di efficacia e di efficienza.

Constatato che con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 76 del 5 febbraio 2013 sono stati inseriti nell'elenco regionale degli Enti accreditati l'Ente Montecelano di Foggia (accreditamento definitivo) e l'Ente SIRIO di San Severo (Accreditamento provvisorio);

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale, allegate al presente atto sotto la lettera "A" e trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento n.24 istanze per complessivi n.24 progetti sono risultate ammissibili alla fase di valutazione di merito;

Viste le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti, prodotte dal Nucleo di valutazione in data 29 marzo 2013;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito alla lettera I) dell'Avviso n.24 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600;

Constatato che n.9 progetti, dei n.24 progetti valutati e risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili;

Atteso che il costo complessivo dei n. 9 progetti, collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad € 810.000,00 e trova adeguata copertura finanziaria al cap.165100;

Visto che con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 210 del 28/03/2013 pubblicata sul BURP n.50 del 04/04/2013 è stato istituito l'elenco degli Enti accreditati che hanno prodotto istanza entro il 31/12/2012;

Preso atto che nel succitato elenco risulta:
- accreditato definitivamente l'Ente Monte Celano di Foggia;
- accreditati provvisoriamente gli Enti ADTM di Foggia e SIRIO di San Severo;

Considerato che occorre approvare le risultanze della valutazione di merito ai sensi della lettera J) del suddetto avviso

Visto il Decreto Presidenziale n. 2 del 30/01/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2012 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013"

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:
- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/12/2012 approvato con D.D. n. 3838 del 14 dicembre 2012 e pubblicato sul BURP n. 187 del 27 dicembre 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che i soggetti inseriti utilmente nella graduatoria di seguito riportata, potranno accedere al finanziamento se, in sede di stipula della convenzione, risulteranno inseriti nell'elenco regionale degli Organismi formativi accreditati ai sensi della vigente normativa:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Costo ammissibile a finanziamento	Status accreditamento
PORII69FG1212013.01	EFAP	Cerignola (FG)	*Assistente familiare*	**€ 90.000,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII69FG1212003.01	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	Foggia	*Cameriera*	**€ 90.000,00**	Accreditamento definitivo
PORII69FG1212002.01	CNIPA PUGLIA	Foggia	*Cameriera ai piani*	**€ 90.000,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII69FG1212006.01	IRAPL	Manfredonia (FG)	*Cameriera sala e piani*	**€ 90.000,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII69FG1212005.01	FORMAT- ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	Lucera (FG)	*Commis di cucina*	**€ 90.000,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII69FG1212001.01	INFORP	Manfredonia (FG)	*Assistente Domiciliare*	**€ 90.000,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII69FG1212032.01	AFORIS	Foggia	*Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle persone per l'ecologia domestica*	**€ 90.000,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII69FG1212004.01	EURO FORM LAVORO	Cagnano Varano (FG)	*Addetto alla produzione di prodotti da forno tipici del Gargano*	**€ 90.000,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII69FG1212019.01	ENAC PUGLIA	Foggia	*Operatore della trasformazione agroalimentare (Conservazione e trasformazione degli alimenti)*	**€ 90.000,00**	Accreditato con il previgente sistema

- di dare atto che la somma di € 810.000,00 risulta già impegnata al cap. 165100 impegno n. 1116/sub4 del 10/10/2012;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. 1: AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO All. 2: GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Si allegano, inoltre, i seguenti documenti: All.A: DD 3838 DEL 14/12/2012

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

Allegato "**A**"

AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO				
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	IRSEF	FOGGIA	*Sarta (specializzazione in riparazioni sartoriali per boutique)*	ammesso
2	A.D.T.M srl	FOGGIA	*Addetta all'assistenza personale a domicilio*	ammesso con riserva (in fase di accreditamento)
3	AFORIS	FOGGIA	*Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle persone per l'ecologia domestica*	ammesso
4	CONFORM	FOGGIA	*Cake Designer*	ammesso
5	ENAC PUGLIA	FOGGIA	*Operatore della trasformazione agroalimentare – Conservazione e trasformazione degli alimenti*	ammesso
6	CELIPS	FOGGIA	*Animatore per l'infanzia (Esperto in tecniche artistiche e ricreative)*	ammesso
7	EFAP	CERIGNOLA (FG)	*Assistente familiare*	ammesso
8	CNIPA PUGLIA	FOGGIA	*Cameriera ai piani*	ammesso
9	REDMOND APIFORM	FOGGIA	*Cuoco (esperto in dieta mediterranea)*	ammesso
10	ITCA/FAP ONLUS	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	*Operatrice del punto vendita dei prodotti agroalimentari – esperta in e-commerce*	ammesso
11	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	FOGGIA	*Cameriera*	ammesso
12	IRAPL	MANFREDONIA (FG)	*Cameriera sala e piani*	ammesso
13	INFORP	MANFREDONIA (FG)	*Assistente domiciliare*	ammesso
14	IISS. "MINUZIANO-DI SANGRO-ALBERTI"	SAN SEVERO (FG)	*Merlettai e ricamatrici a mano: esperte in applicazioni e decorazioni di abiti eleganti e da cerimonia*	ammesso
15	SMILE PUGLIA	FOGGIA	*Addetta alla cucina (specializzata in menu tipici a km 0)*	ammesso
16	EUROFORM LAVORO	CAGNANO VARANO (FG)	*Addetto alla produzione di prodotti da forno tipici del Gargano*	ammesso
17	FORMAT	LUCERA (FG)	*Commis di cucina*	ammesso
18	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	SAN SEVERO (FG)	*Collaboratrice familiare*	ammesso
19	CENTRO DI FORMAZIONE "PADRE PIO"	ORTA NOVA (FG)	*B.A.S.: Badante Assistente familiare*	ammesso
20	IRFIP	PIETRAMONTECORVINO (FG)	*Ristorazione sociale e sviluppo cooperativo*	ammesso
21	IRSEA	CERIGNOLA (FG)	*Commis di cucina*	ammesso
22	UNIVERSUS CSEI	FOGGIA	*Operatore della ristorazione*	ammesso
23	EPCPEP	FOGGIA	*Truccatrice estetica*	ammesso
24	CNOS/FAP	CERIGNOLA (FG)	*Operatrice di computer*	ammesso
25	IISS "P. GIANNONE"	SAN MARCO IN LAMIS (FG)	*Trasformation food (Addetta alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agroalimentari)*	non ammesso ai sensi di quanto previsto dai paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non pervenuta nelle modalità e nei termini prescritti)
26	ITC "A. FRACCACRETA"	SAN SEVERO (FG)	*Aiuto cuoco*	non ammesso ai sensi di quanto previsto dai paragrafi G e H dell'Avviso (documentazione di ammissibilità non corredata dagli allegati richiesti)

GRADUATORIA FINALE DI MERITO							
Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	**013.01**	**EFAP**	**Cerignola (FG)**	***Aassistente familiare***	**890**	**€ 90.000,00**	**ammesso con riserva**
2	**003.01**	**ASSOCIAZIONE MONTECELANO**	**Foggia**	***Cameriera***	**860**	**€ 90.000,00**	**ammesso**
3	**002.01**	**CNIPA PUGLIA**	**Foggia**	***Cameriera ai piani***	**850**	**€ 90.000,00**	**ammesso con riserva**
4	**006.01**	**IRAPL**	**Manfredonia (FG)**	***Cameriera sala e piani***	**850**	**€ 90.000,00**	**ammesso con riserva**
5	**005.01**	**FORMAT- ENTE DI FORMAZIONE DAUNO**	**Lucera (FG)**	***Commis di cucina***	**830**	**€ 90.000,00**	**ammesso con riserva**
6	**001.01**	**INFORP**	**Manfredonia (FG)**	***Assistente domiciliare***	**830**	**€ 90.000,00**	**ammesso con riserva**
7	**032.01**	**AFORIS**	**Foggia**	***Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle persone per l’ecologia domestica***	**810**	**€ 90.000,00**	**ammesso con riserva**
8	**004.01**	**EURO FORM LAVORO**	**Cagnano Varano (FG)**	***Addetto alla produzione di prodotti da forno tipici del gargano***	**810**	**€ 90.000,00**	**ammesso con riserva**
9	**019.01**	**ENAC PUGLIA**	**Foggia**	***Operatore della trasformazione agroalimentare (conservazione e trasformazione degli alimenti)***	**810**	**€ 90.000,00**	**ammesso con riserva**
10	**039.01**	**CON-FORM**	**Foggia**	***Cake designer***	**800**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
11	**015.01**	**PADRE PIO**	**Orta Nova (FG)**	***BAS: badante – assistente familiare***	**790**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
12	**100.01**	**A.D.T.M.**	**Vieste (FG)**	***Addetta all'assistenza personale a domicilio***	**790**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
13	**027.01**	**REDMOND API FORM**	**Foggia**	***Cuoco (esperto in dieta mediterranea)***	**790**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
14	**037.01**	**SMILE PUGLIA**	**Foggia**	***Addetta alla cucina (specializzata in menù tipici a km 0)***	**780**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
15	**022.01**	**CELIPS**	**Foggia**	***Animatore per l'infanzia (esperto in tecniche artistiche e ricreative)***	**770**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
16	**018.01**	**ITCA/FAP ONLUS**	**San Giovanni Rotondo (FG)**	***"Operatrice del punto vendita di prodotti agroalimentari" esperta in e-commerce***	**750**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
17	**014.01**	**IRFIP**	**Pietramontecorvino (FG)**	***Ristorazione sociale e sviluppo cooperativo***	**730**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
18	**495.01**	**ASSOCIAZIONE SIRIO**	**San Severo (FG)**	***Collaboratrice familiare***	**680**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
19	**494.01**	**ISTITUTO MINUNZIANO**	**San Severo (FG)**	***Merlettaie e ricamatrici a mano***	**680**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
20	**009.01**	**IRSEF**	**Foggia**	***Sarta (specializzazione in riparazioni sartoriali per boutique)***	**670**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
21	**012.01**	**IRSEA**	**Cerignola (FG)**	***Commis di cucina***	**650**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
22	**011.01**	**EPCPEP**	**Foggia**	***Truccatrice estetica***	**650**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
23	**008.01**	**CNOS FAP**	**Cerignola (FG)**	***Operatrice di computer***	**650**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**
24	**029.01**	**UNIVERSUS CSEI**	**Foggia**	***Operatore della ristorazione***	**640**	**€ 90.000,00**	**non ammesso**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'Avviso FG/13/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei Piani di Attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 3876 del 19 dicembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/13/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45";
- che ai sensi del paragrafo D, lett. b) dell'Avviso in questione, possono presentare istanza anche gli Organismi che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d."accreditandi");
- con nota prot. 10373 del 5 febbraio 2013 il Dirigente del Settore ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui agli Avvisi Pubblici FG/07/2012, FG/08/2012, FG/09/2012, FG/10/2012, FG/11/2012, FG/12/12 e FG/13/12;
- con determinazione dirigenziale n. 603 del 13 marzo 2013 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le domande presentate dai seguenti enti:
  1. ADTM SRL; 2. ASSOCIAZIONE PROFORMA; 3. SMILE PUGLIA; 4. CNOS/FAP; 5. EURO FORM LAVORO; 6. CONFORM; 7. CELIPS; 8. CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "PADRE PIO"; 9. IRSEA; 10. IRSEF; 11. AFORIS; 12. EPCPEP;
- la Regione Puglia con la Delibera di Giunta n. 195 del 31/01//2012 e s.m.i. ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi;
- con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale della Regione Puglia n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i., è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi;

Visto che ai sensi di quanto previsto al punto 5 "Tempi ed esiti delle istruttorie" del succitato Avviso: "*…… l'organismo che avrà superato positivamente tale fase è inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati come di seguito descritto:*

a) Organismi accreditati definitivamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi "esistenti", cioè gli organismi che alla data di pubblicazione del presente avviso risultano essere presenti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate ….. viene rilasciato l'accreditamento definitivo.

b) Organismi accreditati provvisoriamente - In seguito alla valutazione positiva dell'istanza presentata ai sensi del presente Avviso, agli organismi di "nuova costituzione", compresi quelli non accreditati e/o quelli che non hanno mai svolto attività formative finanziate con fondi pubblici, è rilasciato un accreditamento provvisorio di durata biennale in attesa della verifica dei requisiti relativi ai livelli di efficacia e di efficienza.

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale allegate al presente atto sotto la lettera "A" e trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento n.12 istanze per complessivi n.12 progetti sono risultate ammissibili alla fase di valutazione di merito;

Viste le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti, prodotte dal Nucleo di valutazione in data 20 marzo 2013;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito alla lettera I) dell'Avviso n.12 progetti sono risultati

idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600;

Constatato che n.12 progetti, dei n.12 progetti valutati e risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili;

Atteso che il costo complessivo dei n.12 progetti, collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad €. 270.000,00 e trova adeguata copertura finanziaria al cap.165100;

Visto che con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 210 del 28/03/2013 pubblicata sul BURP n.50 del 04/04/2013 è stato istituito l'elenco degli Enti accreditati che hanno prodotto istanza entro il 31/12/2012;

Preso atto che nel succitato elenco risulta accreditato provvisoriamente l'Ente ADTM di Foggia; Considerato che occorre approvare le risultanze della valutazione di merito ai sensi della lettera J) del suddetto avviso;

Visto il Decreto Presidenziale n. 2 del 30/01/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2012 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/13/2012 approvato con D.D. n. 3876 del 19 dicembre 2012 e pubblicato sul BURP n.187 del 27 dicembre 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che i soggetti inseriti utilmente nella graduatoria di seguito riportata, potranno accedere al finanziamento se, in sede di stipula della convenzione, risulteranno inseriti nell'elenco regionale degli Organismi formativi accreditati ai sensi della vigente normativa:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Costo ammissibile a finanziamento	Status accreditamento
PORII67FG1312015.01	Centro di Formazione Prof.le PADRE PIO	Orta Nova	*Addetto alla sistemazione e manutenzione delle aree verdi*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312004.01	EURO FORM LAVORO	Cagnano Varano	*Addetto al booking nelle strutture ricettive*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312008.01	CNOS FAP	Cerignola	*Manutentore di impianti fotovoltaici*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312100.01	A.D.T.M	Foggia	*Nuove tecniche e materie prime nella professione di pizzaiolo*	**€ 22.500,00**	Accreditamento provvisorio
PORII67FG1312037.01	SMILE PUGLIA	Foggia	*Tecniche di vendita nel settore agroalimentare*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312011.01	EPCPEP	Foggia	*Laboratorio di servizi sala e bar*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312039.01	CON-FORM	Foggia	*Manutenzione di impianti termotecnici*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312032.01	AFORIS	Foggia	*Nuove competenze per la green economy*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312031.01	ASS. PROFORMA	Troia	*Consulente di sistemi di gestione della sicurezza*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312012.01	IRSEA	Cerignola	*Le nuove tecnologie al servizio dell'agroalimentare*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312009.01	IRSEF	Foggia	*Fashion Design*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema
PORII67FG1312022.01	CELIPS	Foggia	*I.C.T. a supporto della sanità (certificazione ECDL Health)*	**€ 22.500,00**	Accreditato con il previgente sistema

- di dare atto che la somma di € 270.000,00 risulta già impegnata al cap. 165100 impegno n. 1116/sub5 del 10/10/2012;

- di autorizzare il Responsabile del settore Economico e Finanziario a rimodulare l'impegno n. 1116/sub5 cap.165100 gestione RR.PP. 2010 da € 315.000,00 ad € 270.000,00;

- di prendere atto che rispetto all'impegno presuntivo e di massima di € 315.000,00 le economie pari ad € 45.000,00 derivanti dalla rimodulazione dell'impegno sopra descritto saranno utilizzate per il finanziamento delle attività comprese nell'Asse II - Occupabilità - categoria di spesa 67 per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007- delegate alla Provincia di Foggia;

- di sottoporre ad autorizzazione della Giunta Provinciale l'utilizzo delle predette economie per integrare il finanziamento di altre azioni previste dal Piano Provinciale di attuazione per la formazione professionale, nell'ambito dell'asse II Occupabilità cat. 67
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. 1: AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO All. 2: GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Si allegano, inoltre, i seguenti documenti: All.A: DD 3876 DEL 19/12/2012

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

Allegato “**A**”

AMMISSIBILITA’ ALLA VALUTAZIONE DI MERITO				
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	A.D.T.M	FOGGIA	*Nuove tecniche e materie prime nella professione di pizzaiolo*	**ammesso con riserva (in fase di accreditamento)**
2	AFORIS	FOGGIA	*Nuove competenze per la green economy*	**ammesso**
3	ASSOCIAZIONE PROFORMA	TROIA (FG)	*Consulente di sistemi di gestione della sicurezza*	**ammesso**
4	CELIPS	FOGGIA	*I.C.T. a supporto della sanità (certificazione ECDL Health)*	**ammesso**
5	CNOS FAP	CERIGNOLA (FG)	*Manutentore di impianti fotovoltaici*	**ammesso**
6	CON-FORM	FOGGIA	*Manutenzione di impianti termotecnici*	**ammesso**
7	EPCPEP	FOGGIA	*Laboratorio di servizi sala e bar*	**ammesso**
8	EURO FORM LAVORO	CAGNANO VARANO (FG)	*Addetto al booking nelle strutture ricettive*	**ammesso**
9	IRSEA	CERIGNOLA (FG)	*Le nuove tecnologie al servizio dell'agroalimentare*	**ammesso**
10	IRSEF	FOGGIA	*Fashion Design*	**ammesso**
11	PADRE PIO, CENTRO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	ORTA NOVA (FG)	*Addetto alla sistemazione e manutenzione delle aree verdi*	**ammesso**
12	SMILE PUGLIA	FOGGIA	*Tecniche di vendita nel settore agroalimentare*	**ammesso**

Allegato "**B**"

GRADUATORIA FINALE DI MERITO							
Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	**015.01**	**CENTRO DI FORMAZIONE PROF.LE PADRE PIO**	**Orta Nova**	***Addetto alla sistemazione e manutenzione delle aree verdi***	**850**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
2	**004.01**	**EURO FORM LAVORO**	**Cagnano Varano**	***Addetto al booking nelle strutture ricettive***	**820**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
3	**008.01**	**CNOS FAP**	**Cerignola**	***Manutentore di impianti fotovoltaici***	**790**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
4	**100.01**	**A.D.T.M**	**Foggia**	***Nuove tecniche e materie prime nella professione di pizzaiolo***	**750**	**€ 22.500,00**	**ammesso**
5	**037.01**	**SMILE PUGLIA**	**Foggia**	***Tecniche di vendita nel settore agroalimentare***	**740**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
6	**011.01**	**EPCPEP**	**Foggia**	***Laboratorio di servizi sala e bar***	**720**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
7	**039.01**	**CON-FORM**	**Foggia**	***Manutenzione di impianti termotecnici***	**710**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
8	**032.01**	**AFORIS**	**Foggia**	***Nuove competenze per la green economy***	**700**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
9	**031.01**	**ASS PROFORMA**	**Troia**	***Consulente di sistemi di gestione della sicurezza***	**680**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
10	**012.01**	**IRSEA**	**Cerignola**	***Le nuove tecnologie al servizio dell'agroalimentare***	**640**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
11	**009.01**	**IRSEF**	**Foggia**	***Fashion Design***	**620**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**
12	**022.01**	**CELIPS**	**Foggia**	***I.C.T. a supporto della sanità (certificazione ECDL Health)***	**600**	**€ 22.500,00**	**ammesso con riserva**

ASL FG

Avviso pubblico per incarico provvisorio per l'U.O. Territoriale di Neuropsichiatria infantile. Revoca parziale.

Si comunica che con deliberazione n.1767 del 24/11/2012 questa Azienda ha provveduto alla revoca parziale del provvedimento deliberativo del Direttore Generale della soppressa ASL FG/2 di Cerignola, n. 419/2005 avente ad oggetto " Avviso Pubblico conferimento incarico a tempo determinato per l'U.O. Territoriale di Neuropsichiatria Infantile " nella sola parte riguardante la qualifica di Psicologo con competenze in Età Evolutiva.

Tanto si pubblica valendo quale notifica agli interessati all'Avviso.

Il Direttore Generale
Ing. Attilio Manfrini

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per n. 2 incarichi provvisori di collaboratore tecnico professionale informatico per il Centro regionale trapianti Puglia.

Art. 1
AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

In esecuzione della delibera n. **392** del **9 aprile 2013** è indetta Selezione Pubblica per il conferimento di n. 2 incarichi di collaboratore tecnico professionale informatico - cat."D", posizione economica "D", presso il Centro Regionale Trapianti Puglia previsto dalla Legge I/4/1999, n. 91.

Ai fini del conferimento dell'incarico sarà effettuata pubblica selezione per soli titoli.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accesso e di trattamento sul lavoro - Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, art. 7; Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198 - possono concorrere per l'attribuzione dei suddetti incarichi aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

La procedura per l'espletamento della selezione è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 27.3.2001, n.220, nonché dai presenti articoli.

Art. 2
TIPOLOGIA CONTRATTUALE, PROFILO PROFESSIONALE, MANSIONI, DURATA, LUOGO E COMPENSO DELLA COLLABORAZIONE

Gli incarichi saranno conferiti mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per un anno, prorogabile e/o rinnovabile a termini di legge.

Il trattamento giuridico ed economico, fondamentale ed accessorio, riservato a detti incarichi sarà regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro nel tempo vigente del comparto sanità per il profilo di collaboratore tecnico professionale informatico, categoria "D", posizione economica "D".

Le attività oggetto dell' incarico sono riassunte, in modo non esaustivo, nel seguente elenco:

1. *Procurement*:
   I. Attività di gestione di software esistenti e sviluppo di nuovi software (sia lato web che stand - alone) per l'ottimizzazione dei processi del Centro Regionale Trapianti e di tutto ciò che afferisce ad esso (tipizzazione tessutale, rianimazione, centri di innesto e trapianto);
   II. Immissione dati donatori e trapiantati nel Sistema Informativo Trapianti - SIT gestito in rete con il Centro Nazionale Trapianti;
2. Programmazione e gestione dell'applicazione web Sistema Allerta Urgenze - SAU per la segnalazione in tempo reale tramite SMS di potenziali donatori e, più in generale, della situazione clinica dei pazienti ricoverati per danni neurologici nei centri di rianimazione;
3. Programmazione e gestione del software che raccoglie i dati relativi alle liste d'attesa infor-

matizzate di trapianto di rene, fegato e cuore, dal 2012 accorpate in lista unica, e interfacciamento con la rete nazionale SIT, mediante protocolli web SOAP;

4. Programmazione e gestione di software per la registrazione dei dati dei deceduti per lesioni cerebrali (registro regionale dei cerebrolesi), nonché per l'elaborazione degli indici di efficienza dei centri di rianimazione;
5. Gestione del registro regionale informatizzato degli uremici cronici e dei trapiantati ed assistenza ai 75 centri dialisi regionali. Esportazione dei dati verso il Centro Nazionale Trapianti e, in forma anonima, verso la Società Italiana di Nefrologia;
6. Inserimento nel SIT dei dati relativi ai trapianti di rene sia da donatore vivente che da donatore cadavere, fegato e cuore effettuati in regione, con relativi follow-up. Controllo dei dati periodicamente forniti dal Centro Nazionale Trapianti;
7. Gestione delle richieste di innesto di tessuti - cornee, membrane amniotiche, cute, vasi, valvole - in regione.
   Vengono effettuate operazioni relative all'accettazione di richieste di autorizzazioni, raccolta dati, invio autorizzazioni all'acquisto di tessuto, ricezione e catalogazione delle conferme di avvenuto innesto, trasmissione dati e report a cadenza periodica verso il Centro Nazionale Trapianti;
8. Attività di reportistica ed analisi statistica in Crystal Report sui dati relativi a donazioni, prelievi, dichiarazioni di volontà, follow-up;
9. Gestione delle reti ospedaliera ed universitaria presso il Centro Regionale Trapianti e dell'hardware in uso presso il centro;
10. Gestione del sito web http://www.puglia.transplantnet.it e realizzazione in PHP e MySQL di altri siti web intranet;
11. Organizzazione e gestione videoconferenze;
12. Gestione ed assistenza alle rianimazioni regionali sul programma web *Donor Manager* contenente le cartelle cliniche dei potenziali donatori di organi e tessuti;
13. Gestione registro storico informatizzato dei trapiantati;
14. Rapporti con il Centro Nazionale Trapianti al fine di adeguare le procedure regionali alle richieste del Ministero della Salute, ed attività di elaborazione e trasmissione dati al Centro Nazionale Trapianti su richiesta;
15. Gestione dei dati sensibili e responsabilità della privacy con particolare riguardo al registro informatizzato degli uremici cronici e dei trapiantati;
16. Attività di registrazione ed elaborazione dei dati raccolti durante Audit nelle 8 principali rianimazioni pugliesi (presso gli ospedali Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, Riuniti di Foggia, Bonomo di Andria, Policlinico e Di Venere di Bari, Di Summa-Perrino di Brindisi, SS Annunziata di Taranto e Vito Fazzi di Lecce) al fine di migliorare il processo qualitativo e quantitativo delle donazioni di organi;
17. Gestione di vari database in Access, MySql, SQLServer, Oracle afferenti al Centro Regionale Trapianti.

L'incarico sarà espletato per il Coordinamento del Centro Regionale Trapianti Puglia, presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (di seguito "il Policlinico").

Art. 3
REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:

- essere cittadini italiani, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Questi ultimi devono possedere i seguenti requisiti, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07.02.1994, n. 174:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- aver compiuto 18 anni d'età e non aver superato l'età prevista per il collocamento a riposo d'ufficio;

- avere idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche dell'incarico messo a concorso. L'accertamento di tale idoneità - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura del Policlinico, prima dell'immissione in servizio;
- essere in regola con gli obblighi di legge in materia di leva militare se cittadini italiani di sesso maschile soggetti a tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che:
- siano esclusi dall'elettorato attivo;
- essendo stati titolari di precedente rapporto di impiego presso una Pubblica Amministrazione ne siano stati dispensati, destituiti, licenziati ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

REQUISITI SPECIFICI:
- essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- Laurea (L) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente alla **classe 26** - Scienze e Tecnologie Informatiche, individuata ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509
- Laurea (L) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente alla **classe L 31** - Scienze e Tecnologie Informatiche, individuata ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004. n.270;
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Scienze dell'Informazione** o in **Informatica** o titoli equipollenti ovvero titoli equiparati ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009 e cioè:
- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nelle **classi 23 S** - *Informatica*, **100/S** - *Tecniche e metodi per la società dell'informazione*
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nelle classi **LM 18** - *Informatica*, **LM - 66** *Sicurezza Informatica*, **LM - 91** *Tecniche e metodi per la società dell'informazione*

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Scaduto tale termine, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa.

Art. 4
MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Unità Operativa Complessa Affari Generali - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI, esclusivamente a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a partire e compreso il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Del giorno di spedizione farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sulla busta deve essere specificato: *domanda per Collaboratore Tecnico Professionale Informatico per le attività del Centro Regionale Trapianti*.

Art. 5
MODALITÁ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione, redatta in carta libera, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) l'aspirante deve dichiarare, richiamando la normativa vigente in materia di autocertificazione e in materia di responsabilità personale delle dichiarazioni mendaci e delle falsità in atti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445:
- cognome e nome;
- data, luogo di nascita e di residenza;
- codice fiscale;
- il concorso a cui intende partecipare;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ovvero per i cittadini non italiani, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e di non essere destinatario di provvedimenti che interdicano la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- di non essere a conoscenza di eventuali procedimenti penali pendenti ovvero gli eventuali procedimenti penali pendenti di cui è a conoscenza;
- di non essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso contrario il candidato deve indicarne i motivi);
- solo per i candidati di sesso maschile di cittadinanza italiana la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dopo il 1.1.1986 a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15.3.2010, n. 66);
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione, specificando l'Università presso il quale è stato conseguito, l'anno accademico e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- in riferimento al titolo per l'ammissione al presente Avviso e ad eventuali altri titoli di istruzione universitaria di cui si dichiara il possesso, dovrà essere specificato se trattasi di DL, LS o L, e della relativa classe di laurea ai sensi dei decreti citati (vedi *supra* art.3);
- eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche con indicazione della qualifica ricoperta, e delle cause di risoluzione (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni). Relativamente al servizio dovrà, inoltre, specificarsi se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, il giorno/mese/anno di costituzione e il giorno/mese/anno di risoluzione, se a tempo pieno o part-time con le ore settimanali, nonché gli eventuali periodi di aspettativa senza retribuzione;
- titoli che danno diritto di precedenza o preferenza per il conferimento dell'incarico a parità di merito e di altri titoli tra quelli indicati dal Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487, art. 5, e dalla legge 15.5.1997, n. 127, art. 3, § 7 e s.m.i.;
- di aver preso visione di tutte le clausole del presente bando di avviso pubblico;
- di acconsentire al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., per lo svolgimento di tutte le fasi della procedura selettiva. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta pervenire qualunque comunicazione inerente al presente Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata nella domanda. Il candidato deve comunicare tutte le eventuali successive variazioni di indirizzo; nel caso contrario, l'Amministrazione non potrà essere tenuta responsabile di comunicazioni non pervenute.

La domanda di partecipazione alla selezione vale a tutti gli effetti quale dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) e deve essere sottoscritta dal candidato **a pena di esclusione**.

Art. 6
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico il candidato deve allegare:

1) **dichiarazioni sostitutive di certificazione (Allegato "B") ovvero di atto di notorietà (Allegato "C")** redatte in carta semplice, datate e firmate, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, artt. 46 e 47, così come modificato dalla Legge 12.11.2011, n. 183, art.15, relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito nonché agli eventuali titoli che diano diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di merito e di altri titoli.

Stati, fatti, qualità personali attestati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non saranno presi in considerazioni ai fini della valutazione se la suddetta dichiarazione non sia corredata da **fotocopia semplice di un documento di identità personale**.

I titoli possono essere prodotti anche in originale o in copia autenticata ai sensi di legge. Non possono, invece, essere presentate, in luogo delle autocertificazioni dei requisiti e dei titoli di partecipazione, le corrispondenti certificazioni qualora esse riguardino informazioni in possesso di pubbliche amministrazioni o di gestori di pubblici servizi.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari perché l'Amministrazione possa effettuare idonei controlli sulla relativa veridicità. Si precisa che il concorrente che abbia rilasciato dichiarazioni non veritiere, oltre a decadere dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni, potrà essere destinatario delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

2) **curriculum** formativo e professionale autocertificato a norma di legge, datato e firmato;
3) **pubblicazioni**. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificate secondo lo schema allegato "B".

Nella documentazione relativa ai servizi svolti presso aziende sanitarie anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I documenti inviati ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico dovranno essere numerati progressivamente e riepilogati in un apposito elenco accluso.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Della documentazione presentata a corredo della domanda di partecipazione non potrà essere chiesta la restituzione.

Art. 7
SELEZIONE DEI CANDIDATI - PUNTEGGI

Alla formulazione della graduatoria dei candidati ammessi alla selezione provvederà apposita commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale secondo le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27.3.2001, n. 220.

Prioritariamente, la commissione individuerà, con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27.3.2001, n. 220, i criteri di valutazione dei titoli presentati dai candidati in rapporto alla specificità dei posti da ricoprire e alla peculiarità delle competenze richieste; quindi, procederà alla comparazione dei titoli presentati da ogni candidato.

I titoli valutabili sono così distinti.

1) Titoli di carriera

Servizi prestati alle dipendenze di aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale nonché di enti equiparati e aziende private accreditate o provvisoriamente accreditate col Servizio Sanitario Nazionale, di altre Pubbliche amministrazioni, in posti di uguali o equivalenti profilo professionale e categoria.

2) Titoli accademici e di studio

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

3) Pubblicazioni

La valutazione delle pubblicazioni è motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza degli stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori, alla data di pubblicazione in relazione al conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi, al contenuto meramente compilativo o divulgativo ovvero di monografie di alta originalità.

La valutazione dei titoli scientifici è motivata tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire.

4) Altre attività formative e professionali non ricomprese nelle categorie precedenti

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il possesso di qualificazione professionale specifica rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici saranno valutati solo se relativi a materie attinenti il profilo da conferire.

Le attività formative, purché attinenti al profilo professionale di collaboratore tecnico informatico, verranno valutate solo se organizzate da Università, da enti pubblici o da altri enti legalmente riconosciuti e concluse con una verifica di apprendimento attraverso esame finale.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 30 punti così ripartiti:

Titoli di carriera - massimo 20 punti.

Titoli accademici e di studio - massimo 3 punti.

Pubblicazioni e titoli scientifici - massimo 2 punti.

***Curriculum* formativo e professionale - massimo 5 punti**

La commissione stabilirà, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum, tenendo conto della specificità del posto da ricoprire.

Particolare rilevanza ai fini dell'assegnazione del punteggio sarà attribuita all'esperienza maturata presso Centri Regionali Trapianto, presso strutture sanitarie che operano nel campo del trapianto di organi e tessuti, con riferimento all'organizzazione della raccolta e dell'elaborazione dei dati inerenti all'attività e alla loro analisi statistica ed epidemiologica. Saranno, pertanto, oggetto di valutazione aggiuntiva sia il servizio che ogni altro rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione purché con i requisiti sopra specificati.

Art. 8
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati ammessi alla selezione secondo l'ordine della graduatoria formulata dalla commissione sulla base della valutazione dei titoli e pubblicata sul sito internet www.policlinico.ba.it nella sezione *concorsi*.

I concorrenti chiamati ad assumere servizio saranno invitati, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e a pena di decadenza dai diritti conseguenti dalla partecipazione alla procedura concorsuale, a presentare ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 10 giorni, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Essi dovranno, altresì, sotto la propria responsabilità, dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità ai sensi della legge vigente; in caso contrario, dovranno presentare una dichiarazione di opzione per il Policlinico.

Il Policlinico potrà procedere ad effettuare i debiti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai vincitori, acquisendo d'ufficio le relative informazioni presso le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi che le detengono.

Il Policlinico si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando o parte di esso a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487 e al Decreto del Presidente della Repubblica 27.3.2001, n. 220, e al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per il comparto sanitario.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al funzionario istruttore, Dott. Maria De Fazio - Unità Operativa Affari Generali - Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11, Bari tel. 080/5592942.

Del presente bando, dei modelli di domanda e di dichiarazione sostituiva di certificazione e di atto di notorietà si potrà prendere visione nella sezione *concorsi* del sito www.policlinico.ba.it.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Maria De Fazio

Il Direttore
Unità Operativa Affari Generali
Sig. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domanda

Allegare fotocopia di documento d'identità in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)…….....(nome).....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato di Collaboratore tecnico professionale informatico - categoria "D", posizione economica "D" - pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, n. …….....del .....……dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, artt.46 e 47:

- di essere nato a .....prov.....il ……..;

- di possedere la cittadinanza.....….....…….....;

- di risiedere a.....…… prov.....;

- Via .....c.a.p.....….....;

- codice fiscale.....;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e
  di essere
  ---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
  di non essere

{i cittadini in possesso del requisito sostitutivo della cittadinanza italiana (equiparata o dell'Unione Europea) dovranno dichiarare:
di avere
- ---------- a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia
di non avere la perdita del diritto di voto (1) }

di avere
- ---------- riportato condanne penali (2).....;
di non avere

- di essere in possesso del Diploma di Laurea – Laurea Specialistica – Laura Magistrale - Laurea in ……..... classe/D. MIUR ..... conseguito il ……..……
presso…….;

di avere
- ---------- prestato servizio presso (3).....….....;
di non avere

dal …….. al……. con la qualifica di ……..; (4)
dal …….. al……. con la qualifica di ……..; (4)
dal …….. al……. con la qualifica di ……..; (4)
dal …….. al……. con la qualifica di ……..; (4)

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi …….:

- di non essere stato dispensato o destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto ha preso visione di tutte le clausole del Bando del presente Avviso Pubblico ed esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale e per la verifica della veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni fornite.

Il sottoscritto è altresì consapevole delle sanzioni penali previste rispettivamente dal Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, art. 76 e dal Codice Penale, art. 483, in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

Data,..... Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ovvero gli eventuali carichi pendenti), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

(4) Indicare giorno, mese, anno, se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part time e l'orario settimanale

Allegato "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28.12.2000, N.445

.....l... sottoscritt. .....……

(cognome e nome)

nato a..... prov. .....…….
il..... e residente in .....…….

Via .....……

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso e la votazione riportata. Nel caso di conseguimento all'estero, indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento in Italia.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196.

Allegato "C"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÁ

AI SENSI DEGLI ARTT 19 E 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28.12.2000, N.445

"per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale".

……l… sottoscritt……..

(cognome e nome)

nato a ……..prov……..
Via…….

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

- ……..…;
- …….;
- Che le copie delle pubblicazioni qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
  ……;

Data Il dichiarante

....

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare fotocopia di documento d'identità in corso di validità

GAL ALTO SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 413 sottomisura 321 azione 1-2-3-4 - -Misura 413 sottomisura 311 azione 3 - chiusura bando. Misura 413 sottomisura 311 azione 1 - riapertura bando. Misura 413 sottomisura 312 azione 4 - pubblicazione graduatoria.

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 141 del 16/02/2013 ha approvato la chiusura del bando Misura 311 azione 3.

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 141 del 16/02/2013

Oggetto: Consiglio di amministrazione da effettuare con il metodo del consenso espresso in forma scritta ai sensi dell'art. 14.dello Statuto del Gal Alto Salento.

Ordine del giorno:

Misura 311 azione 3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione; Chiusura bando- Determinazioni;

Omissis

Gentili si sottopone alla vs. attenzione la necessità di deliberare in merito alle chiusura del bando della misura 311 azione 3 poiché non è pervenuta ulteriore domanda di aiuto nonostante sia giunto alla sesta edizione.

Omissis

Vi preghiamo di ritornarci a mezzo posta elettronica la presente comunicazione con la vs. dichiarazione di voto e, se ritenete opportuno, il motivo del voto contrario o dell'astensione.

Vi ricordiamo che, ai sensi dell'art. 14 dello statuto citato in oggetto, la mancata comunicazione entro due giorni equivale a voto contrario.

Omissis

Sono pervenute le seguenti dichiarazioni di voto:

FAVOREVOLE: 6

CONTRARIO: 3 (per mancata comunicazione entro 2 gg ai sensi dell'art. 14 statuto)

ASTENUTO: 0

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 140 del 22/01/2013 ha approvato la riapertura del Bando misura 311 azione 1.

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 140 del 22/01/2013

Il giorno 22 del mese di gennaio dell'anno 2013, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, iscritto al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" scrl per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

omissis

Misura 311. Diversificazione in attività non agricole- Azione 1 Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti- Riapertura bando. -Determinazioni;

Alle ore 16.30, il Presidente, Avv. Domenico Tanzarella, constatata la presenza dei consiglieri sig.ri De Michele Pietro, Caroli Luigi, Gianfranco Ciola, Ricci Luigi dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio, Amati Sergio e Capitanio Madia Maria. E' presente, altresì, il Direttore del Gal Carmelo Greco e la responsabile amministrativa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere la funzione di segretario.

omissis

Quinto Punto all'O. di G.:

Al quinto punto la responsabile amministrativa informa il consiglio che a seguito rinunce dei beneficiari si sono rese disponibili sulla misura 311 azione 1 risorse pubbliche per un importo pari a € 423.889,82. Il consiglio dopo breve discussione delibera di riaprire il bando e da mandato alla

Responsabile Amministrativa di effettuare le dovute comunicazioni in Regione. Il consiglio delibera, altresì, che chi ha partecipato alla precedente edizione del bando ed è stato finanziato non può presentare domanda di aiuto a valere su questa misura.

Non essendovi null'altro da discutere e deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 18.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario — Il Presidente
Dott.ssa Anna Maria Galizia — Avv. Domenico Tanzarella

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 142 del 12/03/2013 ha approvato la graduatoria della **Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" azione 4** -Servizi attinenti al "tempo libero".

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 142 del 12/03/2013

Il giorno 12 del mese di marzo dell'anno 2013, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, iscritto al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" scrl per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione d'impresa" Azione 312.1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri); Azione 312.2 - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare, la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale; Azione 312.3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani). Azione 312.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport)- Approvazione graduatoria -Determinazioni;

Omissis

Alle ore 16.30, il Presidente, Avv. Domenico Tanzarella, constatata la presenza dei consiglieri sig.ri De Michele Pietro, Caroli Luigi, Epifani Pietro, Alberto Magli, Ricci Luigi dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio, Amati Sergio e Capitanio Madia Maria. E' presente, altresì, il Direttore del Gal Carmelo Greco e la responsabile amministrativa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere la funzione di segretario.

Omissis

Secondo Punto all'O. Di G.:

Al secondo punto il Direttore informa il consiglio che per la misura 312 è pervenuta una sola domanda sull'azione 4 "Servizi attinenti il tempo libero (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport)".

Il Consiglio prende atto della graduatoria della misura 312 azione 4, predisposta dalla Commissione Tecnica di Valutazione, e la approva all'unanimità. Dall'analisi delle domande di aiuto pervenute si evince che l'importo pubblico richiesto per l'Azione 4 ammonta complessivamente a € 19.919,80 a fronte di una disponibilità complessiva di € 20.128,00.

Non essendovi null'altro da discutere e deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 18.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale- Misura 312 – "**Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"**

Allegato 1 al verbale n. 140 del 22/01/2013 - **Graduatoria Misura 312 az.4** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Volume Investimento	Aiuto Pubblico
04573230960	04573230960	TEATRO DELL'EST SOCIETA' COOPERATIVA	LIGORIO DOMENICA	11	€ 39.839,60	€ 19.919,80

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

AGGIUDICATORE: Gruppo Azione Locale "Alto Salento"S.c.ar.l.-Via Cattedrale 11 72017 Ostuni; e-mail info@cert.galaltosalento.it; info@galaltosalento.it;Tel 0831.093207; Fax 0831.093208; www.galaltosalento.it

OGGETTO: **BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO** nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Alto Salento" S.c.ar.l., all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 321 az 1 Interventi a,b,c,d approvato con D.G.R n°1202 del 25/5/2010, relativamente ad interventi ricadenti nel territorio dei comuni di Ostuni, Carovigno, Fasano, Ceglie Messapica, Villa Castelli, S. Vito Dei Normanni, S. Michele Salentino.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'az.1 della misura 321 del PSL in particolare:

Intervento a) servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.

Intervento b) Servizi di utilità sociale a carattere innovativo riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.

Intervento c) Servizi di assistenza all'infanzia

Intervento d) Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche

SOGGETTI BENEFICIARI: Istituzioni pubbliche locali del territorio GAL con competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

ENTITÀ DELL'AIUTO: L'intensità del contributo pubblico per gli interventi è pari al 100% della spesa ammessa ai benefici **VEDI ALLEGATO PIANO FINANZIARIO**

CRITERI DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per le domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando, è stabilita una procedura a bando aperto "stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL, entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre, e per la prima scadenza periodica al 31/05/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando, con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio, per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galaltosalento.it.
INFORMAZIONI: Al GAL "Alto Salento" Via Cattedrale n.11 - Tel. 0831/093207 Fax 0831/093208

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

martedì, giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Carmelo Greco

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Ostuni, Fasano, Carovigno, Ceglie Messapica, S. Vito dei Normanni, S. Michele Salentino e Villa Castelli nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Alto Salento S.c.ar.l." www.galaltosalento.it e sul portale regionale dedicato al PSR
www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

Il Presidente
Avv. Tanzarella Domenico.

GAL DAUNIA RURALE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Approvazione graduatorie Misura 311 - Azioni 1-3 - Approvazione graduatorie Misura 313 - Azioni 4-5. Approvazione graduatorie Misura 312 - Azioni 1-2-3-4.

L'anno duemilatredici, il dieci del mese di Aprile, alle ore 16,30 giusta convocazione, si riunisce presso la sede del GAL Daunia Rurale c/o Comune di San Severo il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Daunia Rurale Società Consortile a r. l. per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

2) Approvazione graduatorie **Misura 311 - Azioni 1-3**. Determinazioni.
3) Approvazione graduatorie **Misura 313 - Azioni 4-5**. Determinazioni.
4) Approvazione graduatorie **Misura 312 - Azioni 1-2-3-4**. Determinazioni.

Omissis

Sono presenti i consiglieri: Mascia Simone, in qualità di Presidente, Perna Generoso, De Lorenzo Michele Arcangelo, Lallo Leonardo,Cera Giovanni.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Dr. Occhicone Giuseppe, il Dr. Ciccone Alfonso e il Dr. Maselli Antonio. E' altresì presente per espressa convocazione del Presidente: il Direttore Libero Giovanni, il RAF- Dr. Lolatte Danilo. Assume la Presidenza il Sig. Mascia Simone il quale chiama a fungere da Segretario il Sig. De Lorenzo Michele Arcangelo, che accetta. Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione nonché della seduta, dichiara aperta la stessa dando immediato inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Omissis

2) **Approvazione graduatorie Misura 311 - Azioni 1-3. Determinazioni.**

Il Presidente comunica al Consiglio che la Commissione Tecnica di Valutazione (C.T.V.), nominata dal CdA del GAL Daunia Rurale con verbale n. 03 nella seduta del 07/02/2013, giusta comunicazione del Presidente in data 21/02/2013 ed incaricata della valutazione dei progetti presentati al Gal Daunia Rurale relativamente al Bando Misura 311 - Azioni 1-3, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle relative domande pervenute, ovvero:

- **n. 02 progetti** relativi **all'azione 1** "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale";
- **n. 01 progetto** relativo **all'azione 3** "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli delle fasce deboli della popolazione".

La Commissione ha attribuito i punteggi ai progetti presentati stilando le seguenti graduatorie provvisorie suddivise per azioni.

Misura 311 - Azione 1:

1) LONGO DONATELLA punti 10
2) PASSALACQUA VALENTINA punti 10

Misura 311 - Azione 3:

1) NIRO MARINA punti 08

e pertanto i suddetti progetti risultano ammissibili alla seconda fase di istruttoria tecnica amministrativa che la C.T.V. effettuerà per la determinazione della quantificazione delle spese ammissibili, determinazioni per le spese o domande non ammissibili, contributi concedibili e verifiche istruttorie in sito. Di tanto, secondo le linee guida, verrà data comunicazione agli interessati. Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C.T.V., della successiva attribuzione dei punteggi e relativa graduatoria, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare la graduatoria così come predisposta dalla C.T.V.,

2) dispone che il Direttore, Rup del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con posta elettronica certificata comunicazione agli interessati.

3) Approvazione graduatorie Misura 313 - Azioni 4-5. Determinazioni.

Il Presidente comunica al Consiglio che la Commissione Tecnica di Valutazione (C.T.V.), nominata dal CdA del GAL Daunia Rurale con verbale n. 03 nella seduta del 07/02/2013, giusta comunicazione del Presidente in data 21/02/2013 ed incaricata della valutazione dei progetti presentati al Gal Daunia Rurale relativamente al Bando Misura 313 - Azioni 4-5, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle relative domande pervenute, ovvero:

- **n. 01 progetto** relativo **all'azione 4** "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale."
- **n. 01 progetto** relativo **all'azione 4 e 5** "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale", e "Creazione di strutture di piccola ricettività."

La Commissione ha attribuito i punteggi ai progetti presentati stilando le seguenti graduatorie provvisorie suddivise per azioni.

Misura 313 - Azione 4:

1) DAUNIA ITER SAS di LANZIROTTI DIEGO & C. punti 06

Misura 313 - Azioni 4 e 5:

1) GENTILE LEONARDO punti 05

e pertanto i suddetti progetti risultano ammissibili alla seconda fase di istruttoria tecnica amministrativa che la C.T.V. effettuerà per la determinazione della quantificazione delle spese ammissibili, determinazioni per le spese o domande non ammissibili, contributi concedibili e verifiche istruttorie in sito. Di tanto, secondo le linee guida, verrà data comunicazione agli interessati. Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C.T.V., della successiva attribuzione dei punteggi e relativa graduatoria, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare la graduatoria così come predisposta dalla C.T.V.,
2) dispone che il Direttore, Rup del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con posta elettronica certificata comunicazione agli interessati.

4) **Approvazione graduatorie Misura 312 - Azioni 1-2-3-4. Determinazioni.**

Il Presidente comunica al Consiglio che la Commissione Tecnica di Valutazione (C.T.V.), nominata dal CdA del GAL Daunia Rurale con verbale n. 09 nella seduta del 13.11.2012, giusta comunicazione del Presidente in data 14/11/2012, e riconfermata con verbale n. 13 del 13/12/2013 ed incaricata della valutazione dei progetti presentati al Gal Daunia Rurale relativamente al Bando Misura 312 - Azioni 1-2-3-4, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande pervenute nella seconda fase di apertura del Bando, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle relative domande pervenute, ovvero:

- **n. 01 progetto** relativo all' **Azione 4** "Servizi attinenti il tempo libero";

La Commissione ha attribuito il punteggio al progetto presentato stilando la seguente graduatoria provvisoria.

Misura 312 - Azione 4:

1) BIUSO MATTEO punti 09

e pertanto il suddetto progetto risulta ammissibile alla seconda fase di istruttoria tecnica amministrativa che la C.T.V. effettuerà per la determinazione della quantificazione delle spese ammissibili, determinazioni per le spese o domande non ammissibili, contributi concedibili e verifiche istruttorie in sito. Di tanto, secondo le linee guida, verrà data comunicazione all'interessato. Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C.T.V., della

successiva attribuzione dei punteggi e relativa graduatoria, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare la graduatoria così come predisposta dalla C.T.V.,
2) dispone che il Direttore, Rup del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con posta elettronica certificata comunicazione agli interessati.

Omissis

Non avendo nessuno chiesto la parola e non essendovi altri argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 19,00 previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente Mascia Simone — Il Segretario De Lorenzo Michele Arcangelo

---

GAL DAUNOFANTINO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 "Servizi Essenziali per l'economia e le popolazioni rurali.

OGGETTO: **BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO** nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "DAUNOFANTINO S.R.L.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321, approvato con determina **n°1210 del 25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **Manfredonia (FG), Margherita di Savoia (BT), San Ferdinando di Puglia (BT), Trinitapoli (BT) e Zapponeta (FG).**

Il sostegno è previsto per la "Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali" attraverso i seguenti interventi:

a. Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo;
b. Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale;
c. Servizi di assistenza all'infanzia;
d. Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

SOGGETTI BENEFICIARI: soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le Istituzioni pubbliche locali del territorio del GAL con competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il massimale delle spese di gestione ai fini dell'aiuto all'avviamento del servizio, è pari a 100.000,00 Euro per ogni tipologia di servizio (intervento) previsto nel progetto. Per ogni intervento, l'aiuto alle spese di avviamento del servizio, sarà concesso nella seguente misura:

spese di gestione del 1° anno: aiuto pari al 100%
spese di gestione del 2° anno: aiuto pari all'80%
spese di gestione del 3° anno: aiuto pari al 60%.

L'intensità del contributo pubblico per gli interventi è pari al 100% della spesa ammessa ai benefici fino ad un massimo di 70.000,00 euro per ciascun intervento.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **Via delle Cisterne, 54 - 71043 MANFREDONIA (FG)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione

delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 31/05/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 13 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galdaunofantino.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 31/05/2013.

INFORMAZIONI: **GAL DAUNOFANTINO S.R.L.: via delle Cisterne n. 54, 71043 Manfredonia (FG), Tel. 0884/514736**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Nicola Maria Trombetta

Il bando integrale e gli allegati sono pubblicati all'albo pretorio dei Comuni di: Manfredonia, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Zapponeta, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL Daunofantino www.galdaunofantino.it e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

---

GAL GARGANO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 "Servizi Essenziali per l'economia e le popolazioni rurali.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A R.L. - Via S. Antonio Abate n. 119, CAP 71037 Monte S. Angelo (FG); e-mail info@galgargano.it-pec: galgargano@legalmail.it- Tel: 0885.564164-Fax 0884.568245- sito internet www.galgargano.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano si Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Gargano", all'intero del Programma di Sviluppo rurale della Regione Puglia-Misura 321 "Servizi Essenziali per l'economia e le popolazioni rurali". Il sostegno è previsto per i seguenti interventi:

Intervento a - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.

Intervento b - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.

Intervento c - Servizi di assistenza all'infanzia.

Intervento d - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

Il sostegno riguarda esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo (FG) San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico e Isole Tremiti.- L'obiettivo specifico del bando è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. L'azione mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita e della salute ai residenti in raccordo con Piani di zona di Manfredonia (Comuni di Monte Sant'Angelo e Mattinata), San Marco in Lamis (Comuni di San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico e

Rignano Garganico), Vico del Gargano (Comuni di Vico del Gargano, Peschici, Vieste, Isole Tremiti, Ischitella, Rodi Garganico, Carpino e Cagnano Varano) e della ASL FOGGIA.

SOGGETTI BENEFICIARI:I soggetti beneficiari degli interventi sono le Istituzioni pubbliche locali del territorio del GAL con competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

ENTITA' DELL'AIUTO: Il massimale delle spese di gestione ai fini dell'aiuto all'avviamento del servizio, è pari a 100.000,00 Euro per ogni tipologia di servizio (intervento) previsto nel progetto.

Per ogni intervento, l'aiuto alle spese di avviamento del servizio, sarà concesso nella seguente misura:

spese di gestione del 1° anno: aiuto pari al 100%

spese di gestione del 2° anno: aiuto pari all'80%

spese di gestione del 3° anno: aiuto pari al 60%.

L'importo massimo di spesa ammissibile, per ogni singolo intervento, è il seguente:

per l'intervento a) non potrà essere superiore a 315.000,00;

per l'intervento b) non potrà essere superiore a 315.000,00;

per l'intervento c) non potrà essere superiore a 315.000,00;

per l'intervento d) non potrà essere superiore a 315.000,00.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: GAL GARGANO Via S. Antonio Abate n.119 -71037 Monte S. Angelo (FG)- è stabilita una procedura "a bando aperto stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascun azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a 60 giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande), le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 31 maggio 2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire all'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per 30 giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. A raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul BURP, e sul proprio sito internet www.galgargano.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **31 maggio 2013.**

INFORMAZIONI: GAL GARGANO Via S. Antonio Abate n.119 -71037 Monte S. Angelo (FG)- -mail info@galgargano.it- pec: galgargano@legalmail.it- Tel: 0885.564164- Fax 0884.568245- sito internet www.galgargano.it.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: dr Nicola Abatantuono, direttore tecnico.

Il bando integrale e gli allegati sono pubblicati all'albo pretorio dei Comuni di: Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo (FG) San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico e Isole Tremiti, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL Gargano www.galgargano.it e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

GAL PIANA DEL TAVOLIERE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 "Servizi Essenziali per l'economia e le popolazioni rurali.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "PIANA DEL TAVOLIERE", all'interno del Programma di Sviluppo; Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321, approvato coni determina G. R. n. 1212 del 25 maggio 2010 e successivamente coni determina dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013 n. 114 del 221 giugno 2012 con approvazione dell'ampliamento territoriale ai comuni di Orta Nova, Ordona, Carapelle e Stornarella, riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cerignola, Stornara, Orta Nova, Ordona, Carapelle e Stornarella.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'azione 1 della misura 321 del PSL ed in particolare:

Intervento 1 a - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo al favore soprattutto dei giovani in età scolare.

L'attività didattica riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro; del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

L'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale. L'attività ricreativa riguarderà principalmente il tempo libero, entrando nella sfera della socializzazione, del divertimento e della conoscenza (attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport); Intervento 1 b - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.

L'intervento nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agroterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso;

Intervento 1 c - Servizi di assistenza all'infanzia.

L'intervento nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizio assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);

Il servizio potrà essere anche commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico). SOGGETTI BENEFICIARI - I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le Istituzioni pubbliche locali del territorio del GAL con competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti. ENTITÀ DELL'AIUTO: Il massimale delle spese di gestione ai fini dell'aiuto all'avviamento del servizio, è pari a 100.000,00 Euro per ogni tipologia di servizio (intervento) previsto nel progetto.

Per ogni intervento, l'aiuto alle spese di avviamento del servizio, sarà concesso nella seguente misura:

Spese di gestione per il 1° anno: aiuto pari al 100%

Spese di gestione per il 2° anno: aiuto pari al 80%

L'aiuto all'avviamento è erogabile fino al 31/10/2015. La quota parte delle spese di gestione non contabilizzate e rendicontate alla scadenza suddetta non potrà essere sovvenzionata nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013, fermo restando l'impegno del beneficiario finale a mantenere la gestione del servizio, per il periodo di impegno minimo previsto dal progetto. Tali spese potrann6 eventualmente essere rendicontate (e sovvenzionate) a valere sulla prossima programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, nei limiti, termini e condizioni che saranno definite dalla futura regolamentazione comunitaria, senza altra pretesa esigibile da parte del beneficiario.

L'intensità del contributo pubblico per gli altri interventi è pari all'81,57% della spesa ammessa ai benefici.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno, sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando integrale e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esau-

rimento della dotazione finanziaria per ogni singolo intervento.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione della domanda di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando integrale e da inviare al GAL PIANA DEL TAVOLIERE SCARL al seguente indirizzo: Via Vittorio Veneto, 33 Casella postale 52 - 71042 Cerignola (FG), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascun intervento delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire; dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL PIANA DEL TAVOLIERE SCARL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 31/05/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL PIANA DEL TAVOLIERE SCARL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie, il GAL PIANA DEL TAVOLIERE SCARL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.pianatavoliere.it.

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del 31 Maggio 2013.

INFORMAZIONI: GAL PIANA DEL TAVOLIERE Soc. cons. a r.l. Via Vittorio Veneto, 33 - 71042 Cerignola (FG), Tel. 0885-402552 Fax 0885-425065 e-mail: info@pianatavoliere.it PEC certificatala RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Antonio Stea

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Cerignola, Stornara, Orta Nova, Ordona, Carapelle e Stornarella, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "PIANA DEL TAVOLIERE" (www.pianatavoliere.it sezione bandi e gare) e sul portale regionale dedicato al PSR
www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

Il Presidente del GAL
Piana del Tavoliere Scarl
Valerio Caira

GAL SERRE SALENTINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 Azione 2.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GAL Serre Salentine S.r.l." - Via Zara 1, Cap. 73055, comune di Racale (LE); e-mail info@galserresalentine.it; Tel/Fax. 0833.558786- 0833.908988 - sito internet www.galserresalentine.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Serre Salentine S.r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con delibera di G.R. Puglia n°1208 del 25/05/2010 e riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie. Il sostegno è previsto per interventi di valorizzazione del patrimonio cultu-

rale regionale al fine di garantire la sua conservazione e fruizione pubblica di cui all' azione 2 della misura 323 ed in particolare:

opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali quali elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio regionale, come disciplinati dalla normativa regionale n. 14 del 04 giugno 2007, censiti e classificati (Azione 2).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi sono i soggetti privati e soggetti pubblici.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% del costo totale dell'investimento ammesso che non potrà essere superiore a € 104,00 per pianta (incluse le spese generali nel limite massimo del 7% dell'investimento ammesso)

L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad € 10.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singolo intervento, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singolo intervento.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.6 del Bando e da inviare al GAL Serre Salentine Srl al seguente indirizzo: GAL "Serre Salentine S.r.l.", via Zara,1, 73055 Racale (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 03/06/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galserresalentine.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 03/06/2013.

INFORMAZIONI: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n. 1, 73055 Racale (LE), Tel. 0833.558786, 0833.908988 e-mail: info@galserresalentine.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Direttore del Gal pro-tempore fino a nomina del RUP con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Serre Salentine S.r.l." (www.galserresalentine.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

GAL TERRA DEI MESSAPI

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Terra dei messapi" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321, approvato con determina n. 1226 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Il sostegno è previsto per i servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali attraverso le seguenti azioni:

- Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo;
- Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale;
- Servizi di assistenza all'infanzia;
- Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

L'obiettivo del bando è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. L'azione mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona (indicare quello/i che insistono sul territorio GAL) e della salute. La finalità è quella di incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per aumentare l'attrattività delle aree rurali, al fine di contribuire a contrastare fenomeni di abbandono del territorio e di senilizzazione della popolazione. Gli interventi dovranno obbligatoriamente rispettare le disposizioni normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le Istituzioni pubbliche locali del territorio del GAL con competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

Tel. 0831 734929 Fax. 0831 735323 e-mail pubblicherelazioni@terradeimessapi.it sito web: www.terradeimessapi.it

ENTITÀ DELL'AIUTO Il massimale delle spese di gestione ai fini dell'aiuto all'avviamento del servizio, è pari a 80.000 per tutti gli interventi.

Invece il massimale di investimento è pari a 90.000,00 Euro per gli interventi a, b e c; invece per l'intervento d, il massimale di intervento ammesso a finanziamento è di € 100.000,00.

Per ogni intervento, l'aiuto alle spese di avviamento del servizio, sarà concesso nella seguente misura:

- spese di gestione del 1° anno: aiuto pari al 100%
- spese di gestione del 2° anno: aiuto pari all'80%
- spese di gestione del 3° anno: aiuto pari al 60%.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo Via Albricci, 3, 72023 Mesagne, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 09/02/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna

azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valuterà se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.terradeimessapi.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alle ore 12 del 31.05.2013.

INFORMAZIONI: GAL TERRA DEI MESSAPI, Via Albricci n. 3 72023 Mesagne (Br) Tel. 0831.734929 pubblicherelazioni@terradeimessapi.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Stefania Taurino - Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Terra dei Messapi.

Il bando integrale è pubblicato nell'Albo Pretorio dei Comuni di Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, **nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terra dei Messapi" (www.terradeimessapi.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.**

GAL TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 Azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "**Terre di Murgia S.C.aR.L**", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321, approvato con delibera di G. R. n. 1209 del 25 maggio 2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Altamura e Santeramo in Colle.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'azione 1 della misura 321 del PSL ed in particolare:

Intervento a - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.

L'attività didattica riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare. L'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale. L'attività ricreativa riguarderà principalmente il tempo libero, entrando nella sfera della socializzazione, del divertimento e della conoscenza (attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport);

Intervento b - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.

L'intervento nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agroterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso;

Intervento c - Servizi di assistenza all'infanzia.

L'intervento nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);

Intervento d - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

L'intervento nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti benefi-

ciari degli interventi previsti nel presente bando sono le Istituzioni pubbliche locali del territorio del GAL con competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il massimale delle spese di gestione ai fini dell'aiuto all'avviamento del servizio, è pari a 100.000,00 Euro per ogni tipologia di servizio (intervento) previsto nel progetto.

Per ogni intervento, l'aiuto alle spese di avviamento del servizio, sarà concesso nella seguente misura:

spese di gestione del 1° anno: aiuto pari al 100%

spese di gestione del 2° anno: aiuto pari all'80%

spese di gestione del 3° anno: aiuto pari al 60%.

L'aiuto all'avviamento è erogabile fino al 31/10/2015. La quota parte delle spese di gestione non contabilizzate e rendicontate alla scadenza suddetta non potrà essere sovvenzionata nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013, fermo restando l'impegno del beneficiario finale a mantenere la gestione del servizio per il periodo di impegno minimo previsto dal progetto. Tali spese potranno eventualmente essere rendicontate (e sovvenzionate) a valere sulla prossima programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, nei limiti, termini e condizioni che saranno definite dalla futura regolamentazione comunitaria, senza altra pretesa esigibile da parte del beneficiario.

L'intensità del contributo pubblico per gli altri interventi è pari al 100% della spesa ammessa ai benefici.

L'importo massimo di spesa ammissibile, per ogni singolo intervento, è il seguente:

- per l'intervento a) non potrà essere superiore a 300.000,00 come di seguito ripartiti:

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Massimale di intervento per avviamento	Contributo pubblico-Avviamento 1° anno 100%	Contributo pubblico-Avviamento 2° anno 80%	Contributo pubblico-Avviamento 3° anno 60%	Cofinanziam. Avviamento 2° anno 20%	Cofinanziam. Avviamento 3° anno 40%	FINANZIAMENTO		Volume Investimenti
									Contributo Pubblico Totale	Cofinanziam. Totale	
Intervento a- Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo.	260.000,00	260.000,00	40.000,00	25.000,00	15.000,00	0	3.750,00	0	300.000,00	3.750,00	260.000,00

- Per l'intervento b) non potrà essere superiore a 400.000,00, come di seguito ripartiti:

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Massimale di intervento per avviamento	Contributo pubblico-Avviamento 1° anno 100%	Contributo pubblico-Avviamento 2° anno 80%	Contributo pubblico-Avviamento 3° anno 60%	Cofinanziam. Avviamento 2° anno 20%	Cofinanziam. Avviamento 3° anno 40%	FINANZIAMENTO		Volume Investimenti
									Contributo Pubblico Totale	Cofinanziam. Totale	
Intervento b - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.	350.000,00	350.000,00	50.000,00	30.000,00	20.000,00	0	5.000,00	0	400.000,00	5.000,00	350.000,00

- per l'intervento c) non potrà essere superiore a 200.000,00, come di seguito ripartiti:

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Massimale di intervento per avviamento	Contributo pubblico-Avviamento 1° anno 100%	Contributo pubblico-Avviamento 2° anno 80%	Contributo pubblico-Avviamento 3° anno 60%	Cofinanziam. Avviamento 2° anno 20%	Cofinanziam. Avviamento 3° anno 40%	FINANZIAMENTO		Volume Investimenti
									Contributo Pubblico Totale	Cofinanziam. Totale	
Intervento c - Servizi di assistenza all'infanzia	175.000,00	175.000,00	25.000,00	15.000,00	10.000,00	0	3.750,00	0	200.000,00	3.750,00	175.000,00

- per l'intervento d) non potrà essere superiore a 100.000,00 come di seguito ripartiti:

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Massimale di intervento per avviamento	Contributo pubblico-Avviamento 1° anno 100%	Contributo pubblico-Avviamento 2° anno 80%	Contributo pubblico-Avviamento 3° anno 60%	Cofinanziam. Avviamento 2° anno 20%	Cofinanziam. Avviamento 3° anno 40%	FINANZIAMENTO		Volume Investimenti
									Contributo Pubblico Totale	Cofinanziam. Totale	
Intervento d - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.	0	0	100.000,00	20.000,00	50.000,00	30.000,00	12.500,00	7.500,00	100.000,00	20.000,00	0

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL Terre di Murgia S.C.aR.L. al seguente indirizzo -Piazza Resistenza n.5, 70022 Altamura (BA)-, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterredimurgia.it

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alle ore 12 del 31 maggio 2013.

Entro il quinto giorno successivo al rilascio sul Portale SIAN, la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato al GAL all'indirizzo seguente: GAL "Terre di Murgia" S.C.aR.L. Piazza Resistenza n. 5, 70022 Altamura (BA). Se la scadenza (quinto giorno) ricade in giorno festivo, essa è prorogata al primo giorno seguente non festivo. Nel calcolo del quinto giorno non si considera quello in cui la domanda è rilasciata.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "**Terre di Murgia S.C.aR.L** " - Piazza Resistenza n.5, 70022 Altamura (BA); e-mail info@galterredimurgia.it Tel. 0803106252 Fax 0803144497

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Agr. Massimiliano Milano.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Altamura e Santeramo in Colle nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terre di Murgia S.C.aR.L" www.galterredimurgia.it**, sul sito del Comune di Altamura www.comune.altamura.ba.it, sul sito del comune di Santeramo in Colle www.comune.santeramo.ba.it e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.**

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Apulia Energia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4667 del 08/07/2009, il dott.

Roberto Schirru, in qualità di Amministratore e rappresentante legale della Società APULIA ENERGIA s.r.l., con sede legale in Milano alla Via Filippo Lavagna n. 22, ha presentato alla Provincia di Bari, ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica regionale, la richiesta di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per la costruzione e l'esercizio del parco eolico, costituito da 30 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 99,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia alle C.de "Posta Piana, Pezza Francese, Camerelle", e, contestualmente, ha trasmesso il progetto definitivo dell'impianto di cui trattasi;

- con nota, trasmessa per conoscenza alla Provincia di Bari ed acquisita agli atti della stessa al prot. n. 4840 del 10/07/2009, la Società proponente ha chiesto al Comune di Canosa di Puglia di provvedere a dare pubblico avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, dell'avvenuto deposito del progetto di cui trattasi e ad emettere il parere di competenza;
- con nota n. 80 del 29/10/2009 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha invitato la Società istante a regolarizzare l'istanza di cui trattasi, trasmettendo ricevuta in originale del versamento dei prescritti oneri istruttori e con stessa nota ha chiesto alle Amministrazioni interessate dal progetto di cui trattasi di trasmettere informazioni in ordine all'adozione e approvazione del Piano regolatore per l'installazione di impianti eolici (PRIE), ai fini dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'oggetto;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4148 del 16/12/2009 il Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ha trasmesso le informazioni in merito allo stato di avanzamento delle procedure di adozione e approvazione del PRIE, richieste dalla Provincia di Bari con la predetta nota, comunicando che *"il Piano Regolatore degli Impianti Eolici del Comune di Canosa di Puglia, […], è attualmente all'esame del Servizio Ecologia - Ufficio VAS della Regione Puglia per la Valutazione Ambientale Strategica."*;
- con nota prot. n. 805 del 17/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società proponente di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza, nei fascicoli trasmessi, della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA

la nota n. 13472 del 18/04/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere all'esame istruttorio della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la documentazione di seguito elencata:

- **ricevuta del versamento oneri istruttori calcolato ai sensi della L.R. 17/2007;**
- comprovazione deposito della proposta progettuale presso i Comuni in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;

- acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute ai Comuni in cui ricade l'intervento;
- parere di competenza dell'Ente locale interessato dall'intervento;
- riscontro della pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito sul B.U.R. Puglia del progetto relativo all'intervento di cui trattasi;
- dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco e delle opere connesse con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
- elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- predisposizione di una cartella in formato elettronico su supporto CD/DVD/pen drive denominata "file web" ai fini di ottemperare alla fase pubblicistica;
- copia di tutta la richiesta documentazione in formato elettronico su supporto CD/DVD/pen drive;

la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 16811 del 16/05/2011, con la quale il Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ha comunicato di aver provveduto a quanto di competenza relativamente al deposito della documentazione progettuale di cui trattasi e che al termine del periodo di deposito avrebbe trasmesso la documentazione di propria competenza richiesta da questo Ufficio con la predetta nota;

la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 18369 del 25/05/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. n. 13472 del 18/04/2011;

PRESO ATTO

- dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dal 16/05/2011, per trenta giorni consecutivi, dell'avviso di deposito del progetto di cui trattasi e dell'assenza di opposizioni e/o osservazioni al procedimento in oggetto, rilasciata dal Comune di Canosa di Puglia;
- del parere espresso dal Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ed acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 25374 del 13/07/2011, nel quale è riportato: *"[…] si esprime parere favorevole di competenza di questo Settore, fermo restando gli interventi ricadenti in Zona Agricola del valore paesaggistico relativo (ATE D) vanno sottoposti ad autorizzazione/parere paesaggistico come previsto dalle richiamate NTA, e fatti salvi i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti, Amministrazioni, Istituzioni e fatte salve eventuali specifiche autorizzazioni per le occupazioni di proprietà private o di Enti.";*
- dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 78 del 19/05/2011;

VISTA

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 18717 del 27/03/2012, con la quale l'avv. Marco Caporale, legale della Società proponente, ha chiesto a questo Settore conferma dell'avvio della procedura volta alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto del parco eolico di cui trattasi e ha sollecitato gli Uffici competenti al prosieguo dell'iter autorizzativo;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 18093 del 23/03/2012, con la quale il legale della Società proponente, ha nuovamente chiesto a questo Settore conferma dell'avvio della procedura volta alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto del parco eolico di cui trattasi e comunicazione relativa ai termini del procedimento;
- la nota n. 21020 del 05/04/2012 con la quale questo Settore ha comunicato alla Società proponente, in riscontro alle predette note trasmesse dal legale della Società, che il Settore stava procedendo alla valutazione ambientale di progetti per impianti eolici nel rispetto dell'ordine cronologico di deposito delle istanze, mediante assegnazione al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - sezione V.I.A.;
- la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo Settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di

parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 29075 del 16/05/2012, con la quale il legale della Società proponente ha chiesto informazioni circa il numero e la data di deposito dei progetti per la realizzazione di parchi eolici nel territorio del Comune di Canosa di Puglia, nonché i nominativi dei singoli proponenti;
- la nota n. 34314 del 08/06/2012 con la quale questo Settore ha comunicato alla Società proponente che la proposta progettuale depositata era stata assegnata al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - sezione V.I.A. in data 27/04/2012 e che si era in attesa della conclusione del relativo esame istruttorio;

PRESO ATTO della nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 35145 del 12/06/2012, con la quale la Società istante ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n. 22095 del 12/04/2012, copia del certificato camerale della Società e relazione di stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, dichiarando che *"[…] la documentazione agli atti di codesto spett.le Ente Provinciale rispecchia i contenuti minimi dell'istanza previsti dal punto 13 della parte III del D.M. 10/09/2010, […]. Le relazioni tecniche e la relazione di impatto ambientale, facenti parte del progetto depositato, contengono tutti gli elementi richiesti dall'attuale normativa ed illustrano sia le caratteristiche tecniche e paesaggistiche dell'intervento impiantistico progettato, sia per gli aspetti relativi alla esecuzione delle opere, sia in termini economici ed occupazionali. […]"*;

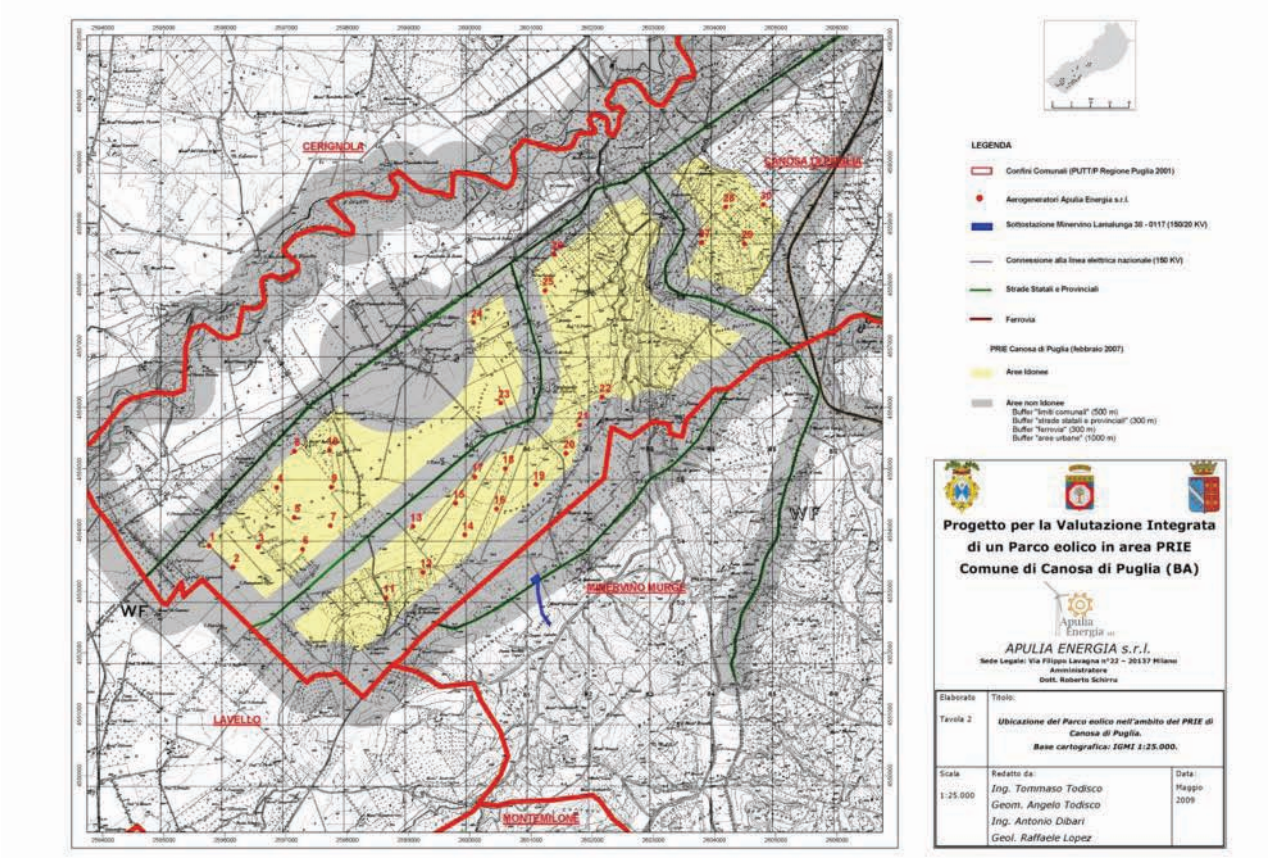
CONSIDERATA
- l'assegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 27/04/2012;
- la riassegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 11/02/2013;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 19/03/2013 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"*omissis…*

Quadro di Riferimento Normativo

Nell'ambito del Quadro di Riferimento Normativo, una volta esaurito l'esame dei contesti "internazionali", "europei" e "nazionali", si passa al contesto "locale" a proposito del quale si riferisce che il Comune di Canosa ha già avviato la procedura per l'adozione del P.R.I.E.. In realtà il P.R.I.E. è stato già adottato.



Tav. 2 - P.R.I.E.

Va rilevato però che, dall'esame della tavola su cui sono campite le aree idonee per l'insediamento di aerogeneratori (cfr. Tav. 2), alcuni aerogeneratori (aerogeneratori n. 2, 8, 21, 22, 26, 27) sono posti sul confine delle stesse per cui per valutarne la corretta (o non corretta) posizione occorrerebbe una verifica di maggiore dettaglio, più di quanto l'esame della cartografia di cui alla tavola richiamata non consenta.

Quadro di riferimento progettuale

Il progetto prevede la realizzazione di 30 aerogeneratori di potenza singola pari a 3.3 MW. E si forniscono i numeri dei Fogli catastali e delle particelle interessate dagli aerogeneratori!!

Il presente progetto è finalizzato alla costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel territorio del Comune di Canosa di Puglia in Provincia di Bari e prevede l'installazione complessiva di 30 aerogeneratori da installare all'interno delle aree eleggibili individuate dal Piano Regolatore per l'installazione degli Impianti Eolici (PRIE) in corso di approvazione definitiva.

Tali aerogeneratori, collegati a gruppi di dieci, convoglieranno l'energia elettrica prodotta a tre nodi di raccolta dei cavi, utilizzando cavidotti in linea interrata.

E' opportuno precisare che gli elettrodotti interrati, indispensabili per il trasporto dell'energia elettrica da ciascun aerogeneratore alla centrale di elevazione e, da questa, alla sottostazione AT/MT per l'immissione in rete della stessa energia elettrica, sono stati evidenziati nei grafici di progetto e percorrono lo stesso tracciato delle strade di accesso previste e delle strade pubbliche fino al raggiungimento della sottostazione AT/MT.

2. Opere edili

Le opere edili previste consistono essenzialmente nella realizzazione:

1) *delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori;*
2) *della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale;*
3) *degli elettrodotti interrati necessari per l'alloggiamento dei cavi elettrici, dei cavi in fibra ottica e del conduttore di terra;*

4) dei nodi di raccolta dei cavi;
5) della stazione di trasformazione MT/AT 20/150 kV.

2.1 Fondazioni delle torri degli aerogeneratori

La fondazione di ciascun aerogeneratore è costituita da un plinto a pianta quadrata o ottagonale di lato pari a 15 metri ed altezza pari a 3 metri circa, poggiante su una sottofondazione perfettamente orizzontale, di spessore massimo pari a 15 cm.

Per quanto riguarda le fondazioni delle torri, si rileva che non è stato eseguito alcuno studio circa la presenza di falde idriche superficiali, verosimilmente presenti vista la litologia dei terreni interessati, e quindi non è stata fatta alcuna valutazione circa la possibile interferenza tra le strutture in parola e le stesse falde.

2.2 Viabilità interna

La viabilità interna consiste in una serie di strade e di piazzole al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori e per il loro collegamento è prevista la realizzazione di piccole strade di accesso aventi larghezza massima pari a circa 5 metri, da raccordare con la viabilità esistente.

Tale viabilità interna sarà costituita da alcune strade interpoderali già esistenti ed in parte da adeguare per il collegamento alla viabilità pubblica, che si ritiene idonea al transito dei mezzi speciali per il trasporto degli elementi da assemblare per comporre gli aerogeneratori.

Gli adeguamenti suddetti prevedono dei raccordi agli incroci di strade e nei punti di maggiore deviazione della direzione stradale e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza.

A tal fine, le opere edili prevedono l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale per consentire la realizzazione di un adeguato sottofondo di materiale calcareo e di un sovrastante strato di stabilizzato.

Lo spandimento dello strato di stabilizzato sarà effettuato come intervento di manutenzione ordinaria anche su tutto il tratto della strada interpoderale interessato dalla circolazione dei suddetti automezzi speciali.

Per ridurre il fenomeno dell'erosione delle nuove strade, causato dalle acque meteoriche, lungo i cigli delle stesse sono previste delle fasce di adeguata larghezza, realizzate con materiale lapideo di idonea pezzatura, che oltre a consentire il drenaggio delle stesse acque meteoriche, saranno di contenimento allo strato di rifinitura delle strade.

A tale proposito si fa rilevare che sarebbe stato più opportuno ai fini del ripristino delle linee di deflusso naturale esistenti prima del potenziale intervento, prevedere ai margini delle strade, delle savanelle scolanti con recapito nelle citate linee di deflusso naturale esistenti.

2.3 Elettrodotti interrati

Il progetto prevede, l'interramento di tutte le linee elettriche di convogliamento dell'energia prodotta dal parco eolico ai punti di connessione.

2.5 Stazione di trasformazione MT/AT 20/150 KV

***Il Proponente dichiara che** "Per apportare l'energia prodotta da ogni aerogeneratore alla rete elettrica nazionale si prevede di realizzare una linea elettrica in media tensione che colleghi l'impianto con la cabina di trasformazione MT/AT**, da collocare all'interno dell'area parco in località "Coppe di maltempo",** che innalzerà la tensione da 20 KV a 150 KV."*

E' parere degli scriventi che tale soluzione vada riconsiderata e ricercata una soluzione "esterna" all'area del parco.

Quadro di Riferimento Ambientale

L'area di occupazione dell'impianto si presenta per lo più pianeggiante, fatta eccezione per il settore areale in cui ricadono gli aerogeneratori 27 ÷30 in cui si rileva la presenza di rilievi precollinari.

L'indice di ventosità dell'area è stato valutato presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, utilizzando un modello denominato WINDS. E' stato così redatta una mappa della producibilità a 50m dal suolo (cfr. pag. 18 della Relazione), stimata in 2000/2500 MWh/MW. In buona sostanza non è stata fatta un'analisi della ventosità basata su rilievi specifici così come richiesto.

Clima

I dati climatici caratteristici dell'area (piovosità,

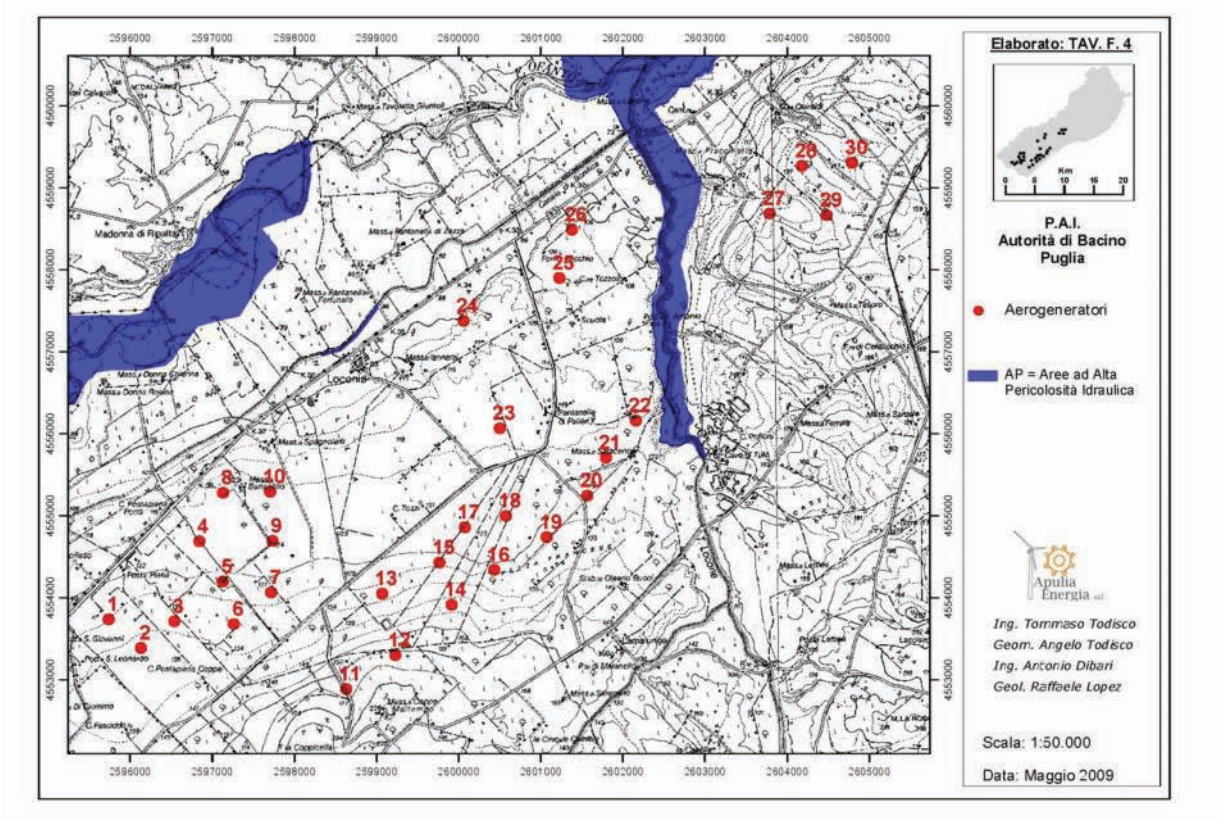
*evaporazione, ventosità, ecc.), riferiti ad un quinquennio (1998 - 2002) evidenziano che "**l'inserimento nel territorio dei parchi eolici non determina alcuna incidenza ambientale rispetto alle valutazioni climatiche**."*

Qualità dell'aria ed inquinamento atmosferico

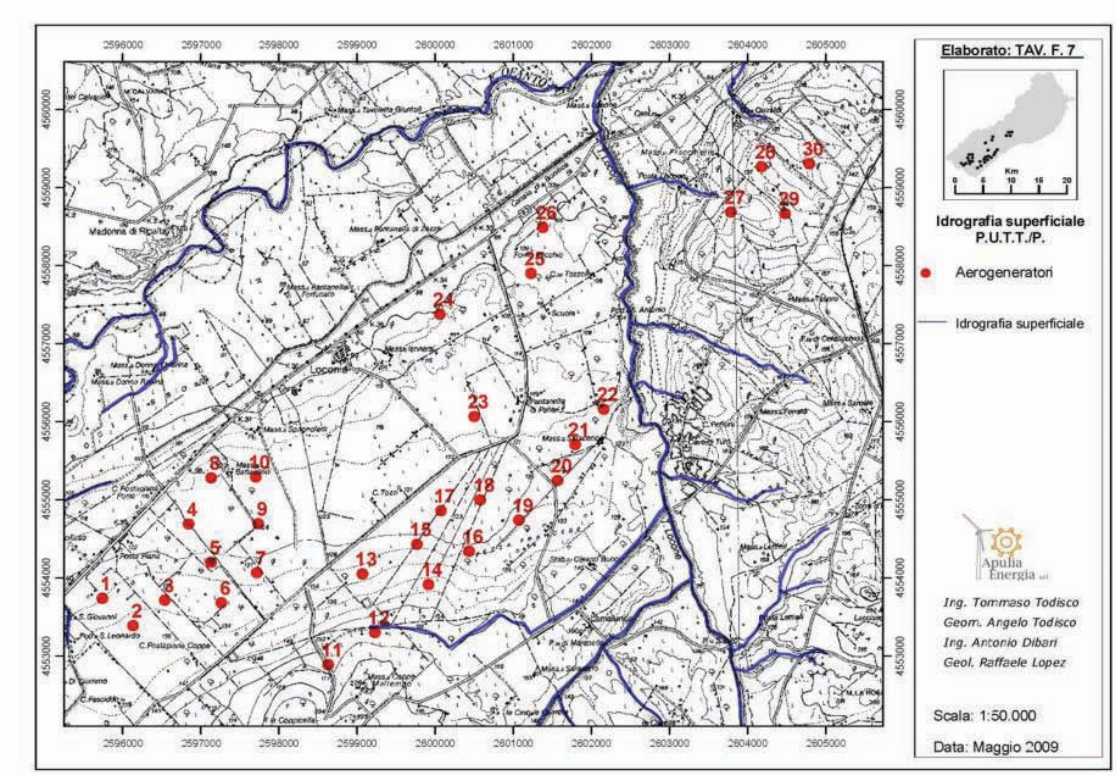
*Nessuna incidenza riguardo alla "**qualità dell'aria ed inquinamento atmosferico**".*

Geomorfologia e idrologia

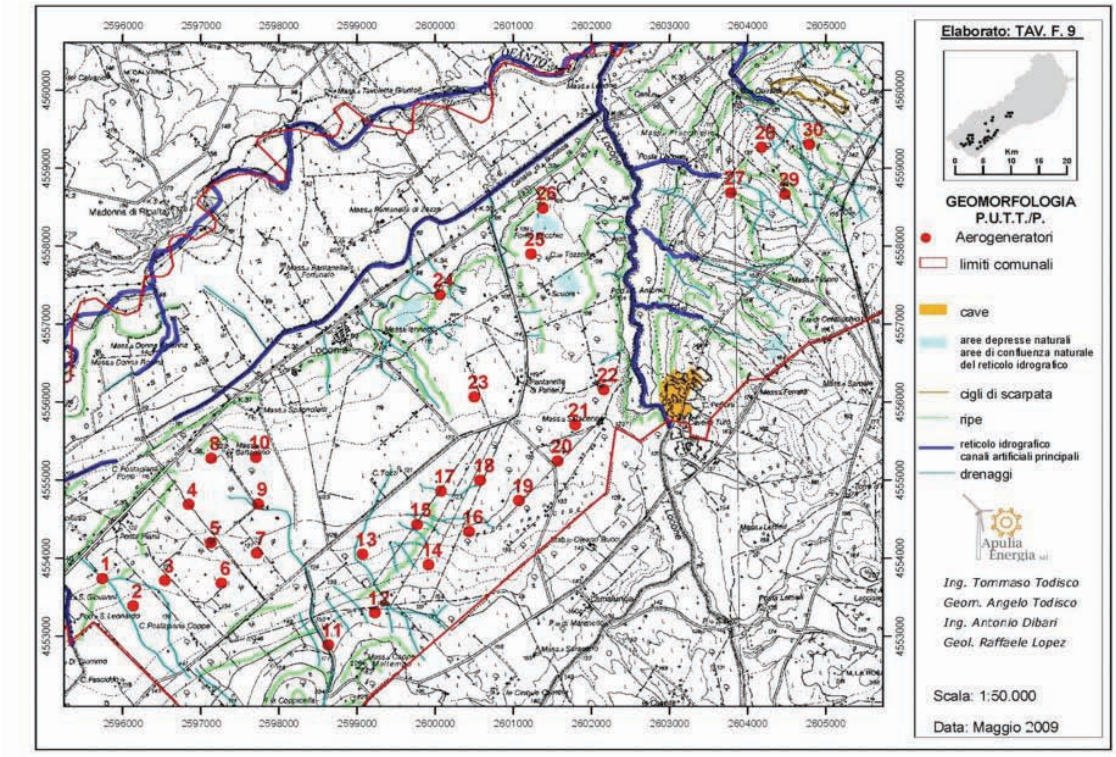
*Per quanto riguarda l'aspetto geomorfologico e idrologico dell'area, si riconosce la presenza sia pure limitata, di **cigli di scarpata**, **conche** e **ripe**, rimandando alle **Tavv. F4, F7 e F9** per la verifica dei limiti di rispetto previste per questi "tematismi" dall'AdB/Puglia. In ogni caso a pagina 29 si dichiara che: "**Non si evidenziano tuttavia incidenze sul sistema idrico superficiale e profondo, sia per la tipologia delle opere da realizzare, sia per i buffer di tutela previsti, sia per le profondità di scavo delle fondazioni e dei cavidotti (3 e 2m)**".*



Tav. F4 – P.A.I. /AdB Puglia



Tav. F7 – Idrografia superficiale PUTT/P



Tav. F9 – Geomorfologia PUTT/P

Con riferimento a quest'ultima Tavola, gli aerogeneratori 1, 8, 15, 24, 26, 27, 28, 29 e 30 sembrano molto vicini a "ripe morfologiche", mentre gli aerogeneratori 1, 2, 9, 13, 15, 17, 18, 24 e 30 ricadono in prossimità di linee di drenaggio superficiale per le quali è necessario redigere una relazione di compatibilità idraulica da sottoporre all'AdB Puglia.

Uso del suolo

*L'analisi dell'uso del suolo porta alla seguente dichiarazione (cfr. pag.40): "**Per quanto concerne l'uso del suolo nelle zone in cui verranno installati gli aerogeneratori, risulta che questi ultimi e le opere accessorie a servizio dell'impianto (sottostazione, linee elettriche, strade da realizzare e strade da adeguare) non incidono su aree di pregio naturalistico né in zone rilevanti dal punto di vista eco sistemico".*

*Per quanto riguarda la collocazione rispetto alle aree urbanizzate, l'affermazione che (cfr. pag. 43) "**il Borgo di Loconia (fraz. di Canosa) è posto in linea d'aria a non meno di Km 2**", contrasta con la distanza tra lo stesso Borgo Loconia e l'aerogeneratore 24 rilevabile dalla Tav. 2 e valutabile di poco superiore al chilometro.*

Rifiuti

*Con riferimento ai rifiuti prodotti essenzialmente in fase di costruzione, a pagina 46 si legge: "**dal punto di vista della produzione dei rifiuti gli impianti eolici sono tenuti alla gestione corretta degli olii di lubrificazione ed al corretto smaltimento delle componenti elettroniche ed elettriche. Non si rilevano quindi incidenze significative**".*

Niente si dice a proposito degli altri rifiuti che di norma si producono quali: rifiuti terrosi derivanti dalle operazioni di scavo e sagomatura del terreno per la realizzazione di piste di accesso e/o adeguamento di piste e strade esistenti, rifiuti lapidei e metallici derivanti dalla realizzazione di cordoli in c.a., ecc.

E' parere degli scriventi che l'argomento venga trattato in maniera insufficiente e poco approfondita.

Natura e biodiversità

L'area di occupazione del parco eolico ricade tra due aree sottoposte a provvedimenti di tutela: il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e il Parco Nazionale Murgia Alta, posti a distanza minima rispettivamente di 1200m e 6500m.

*Non risultano IBA in prossimità dell'area di intervento, per cui si dichiara (cfr. pag. 47) che la stessa …"**non risulterebbe interessata da flussi di naturalità al suolo ed in volo tra l'Alta Murgia e l'Area Ofantina per la presenza del braccio/corridoio ecologico del Torrente Locone**".*

Boschi, macchie, biotopi da PUTT

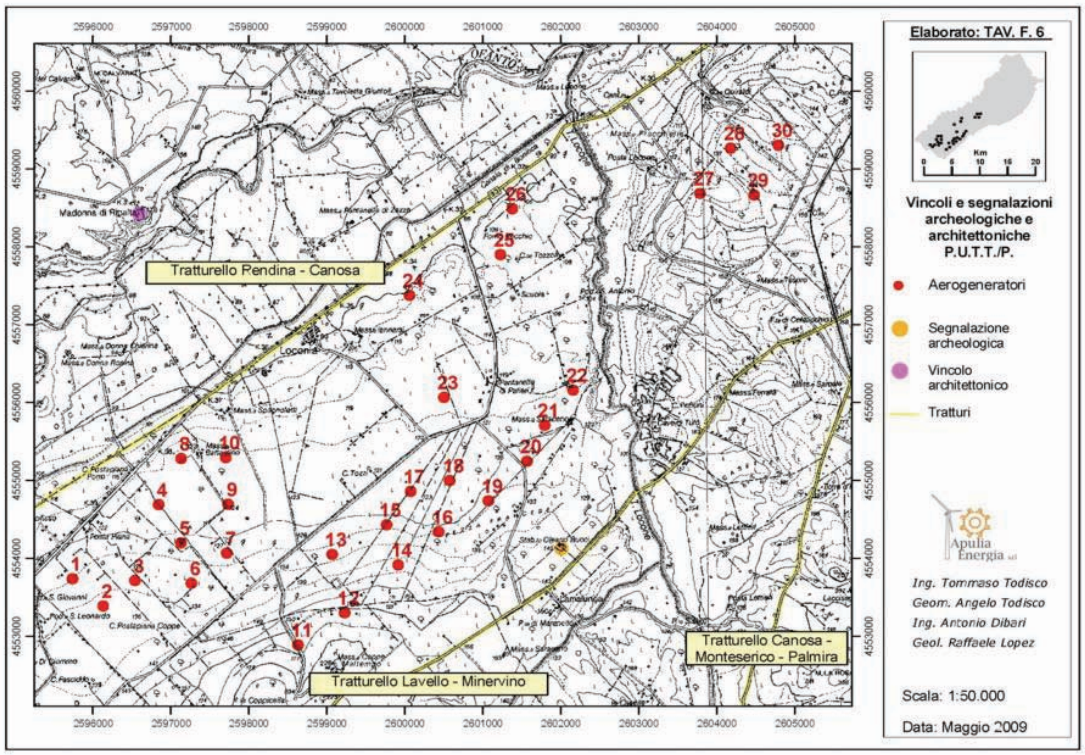
Gli aerogeneratori non insistono su aree con macchia mediterranea o con ecosistemi di pregio.

Fauna

Gli aerogeneratori non interferiscono con i vincoli faunistici del PUTT non risultando vicini ad aree di ripopolamento di protezione faunistica.

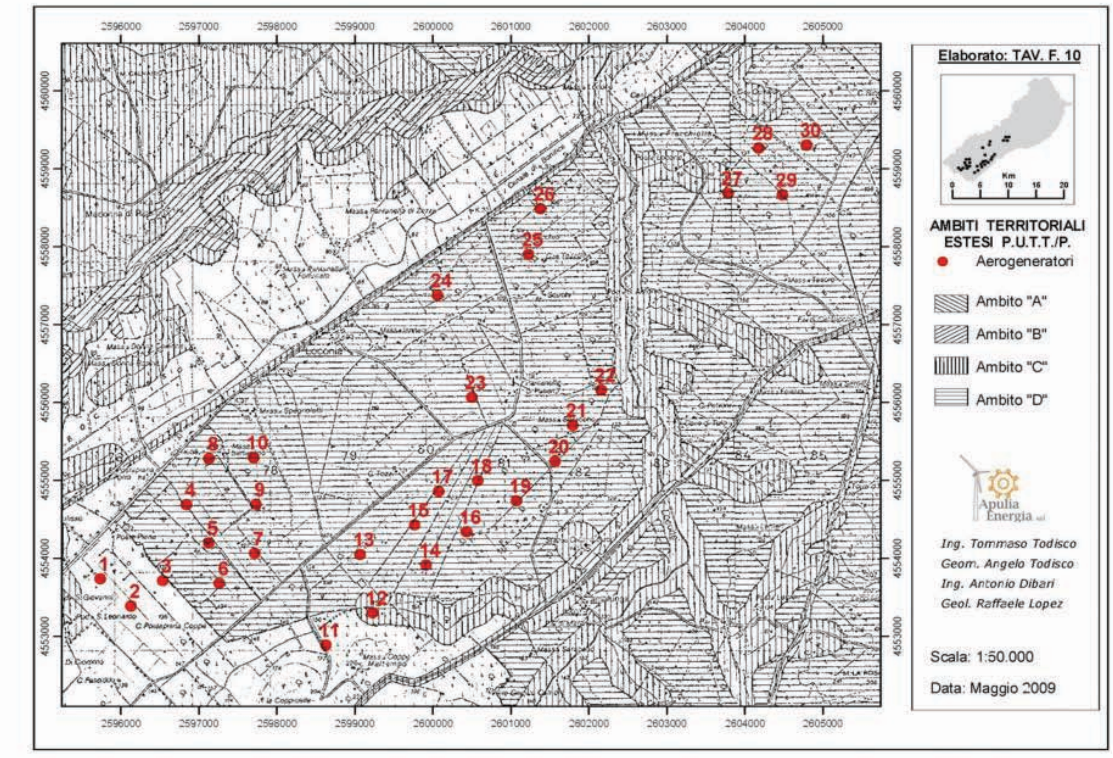
Emergenze Archeologiche

Nessuna interferenza tra il parco eolico e gli elementi della stratificazione storica (cfr. Tav. 6).



Tav. 6 – Vincoli archeologici

Inoltre fatta eccezione per l'aerogeneratore n. 12 che ricade in un'area tipizzata come Ambito Territoriale Esteso di tipo C, la gran parte ricade in aree tipizzata come ATE di tipo D e quattro aerogeneratori (nn. 1, 2, 3, 11) ricadono in aree non rientranti in alcuna tipologia di ATE (cfr. Tav.10).



Tav. 10 – ATE/PUTT

Valutazione degli impatti attesi

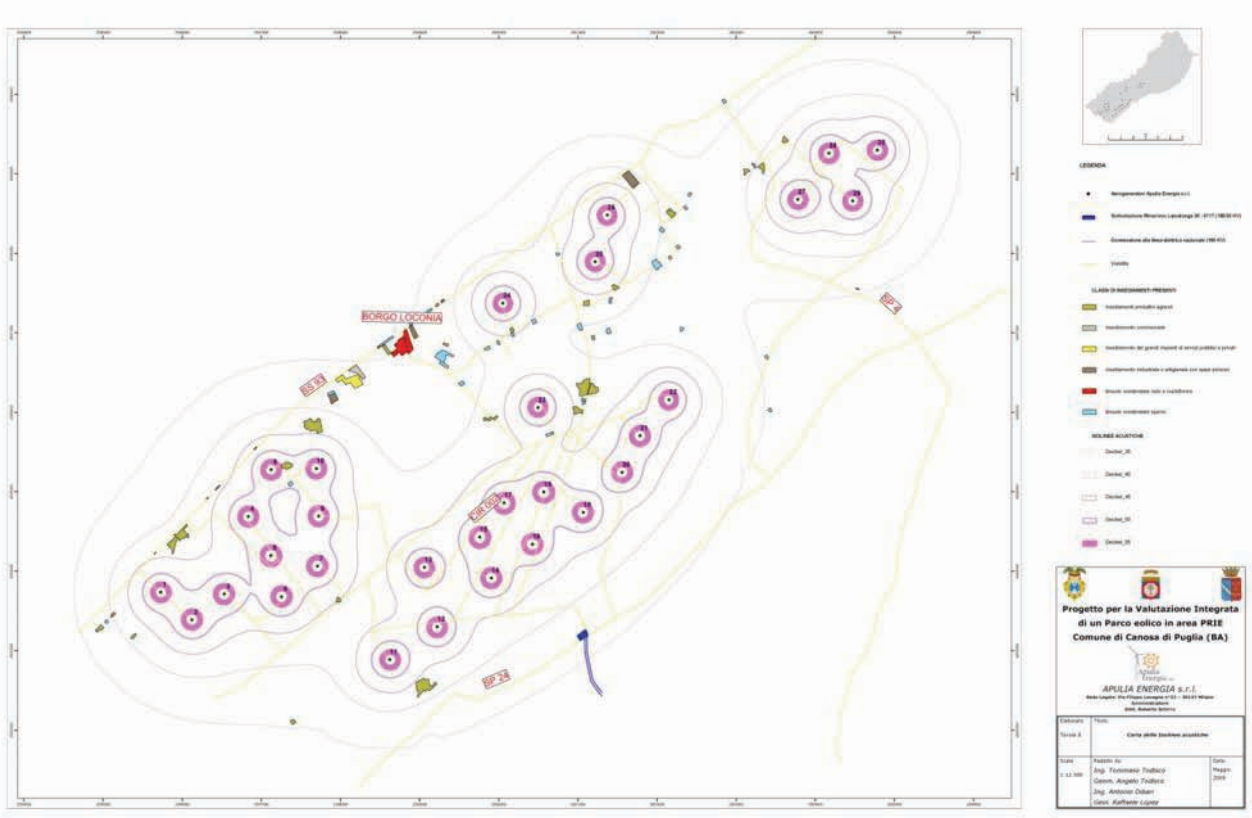
Impatto acustico

Non essendo il Comune di Canosa dotato di una zonazione acustica, ai fini della valutazione dell'impatto acustico si è fatto riferimento alla L.R. 3/2002, di conseguenza i livelli massimi del livello sonoro equivalente indicati dalla stessa Legge Regionale per aree agricole, sarebbero di:.

- 60 dB(A) nel periodo diurno (6.00 - 22.00);

- 50 dB(A) nel periodo notturno (22.00 - 6.00).

Per la determinazione della emissione sonora del parco eolico, nel suo insieme, è stato utilizzato il software WindFarm della Resoft Ltd. Che ha condotto alla definizione di linee isoacustiche di cui alla figura successiva (cfr. Tav. 8).



Tav. 8 – Carta delle isolinee acustiche

La ricostruzione dimostrerebbe che l'inquinamento sonoro post operam rientrerebbe nei limiti previsti dalla Normativa vigente.

Impatto paesaggistico sulla componente estetica percettiva

Data la morfologia dell'area, gli aerogeneratori saranno visibili dalle principali vie di comunicazione che attraversano l'area.

I punti dai quali sono percepibili gli aerogeneratori sono localizzati lungo la viabilità ed in corrispondenza di centri abitati. In particolare lungo un significativo tratto della S.S.93 (con percorrenza Lavello - Canosa), e la strada comunale che dalla S.S.93 collega i piccoli insediamenti masserizzi di Posta Piana, Palieri e Iannarsi, nonché dal borgo rurale di Loconia.

In corrispondenza del settore settentrionale dell'area di occupazione del parco eolico vi sono le strade di servizio che costeggiano le due rive del torrente Locone, costruite a seguito della sistemazione degli argini del torrente, dalle quali, date le condizioni di vicinanza e data la quota di giacitura molto più bassa rispetto alla quota imposta delle pale, si definisce una vista prospettica ove risulta evidente la modificazione del livello originario.

Con riferimento a quest'ultimo settore, la ricostruzione della variazione percettiva del paesaggio realizzata con rendering fotografici risulta

alquanto singolare. La Tavola 5° infatti mostra un punto di veduta (postazione fotografica) posizionato nei pressi della S.S. 93 dal quale sembra che gli aerogeneratori 27, 28, 29 e 30 ricadano a quote confrontabili con quella della postazione fotografica, laddove, sulla base delle isoipse riportate nell'ortofoto, vi dovrebbe essere una differenza di quota di circa 100m.

Tav. 5A

Inoltre di notevole impatto paesaggistico risulta il rendering di cui alla Tavola 5H

Tav. 5H

Infine è appena il caso di far rilevare che non è stato eseguito alcun rendering con punto visuale posto in corrispondenza del Borgo Rurale di Loconia.

Impatto da consumo di suolo
Impatto minimo
Impatto sulle attività agricole
Impatto "insignificante"
Impatto sugli ecosistemi
Nessun impatto significativo

Impatti combinati

Assenza di valutazione della sommatoria di impatti dovuti alla presenza di altri parchi eolici esistenti e/o previsti, così come richiesto dalle normative vigenti. A tale proposito il Proponente dichiara che: "Al momento della redazione della presente relazione, l'analisi di possibili effetti combinati, in termini di impatti attesi, con altre fonti di disturbo presenti sul territorio si è concentrata sulla eventuale interazione con altri progetti a conoscenza dello scrivente. Presso l'Amministrazione Comunale risiedono ulteriori richieste di insediamento di parchi eolici per le quali non è stato possibile reperire i relativi layout.".

In ogni caso, con riferimento allo studio d'impatto paesaggistico, lo studio eseguito dalla Proponente non valuta gli effetti cumulativi indotti dalla presenza di altri parchi eolici proposti negli stessi settori areali interessati dal parco Posta Piana 2.

Rischio di incidente da gittata

Il proponente esclude la possibilità di incidenti da gittata, calcolando un valore massimo della gittata pari a ***224,55 m***

Considerazioni finali

Non sono indicati i percorsi utilizzati per il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito di installazione.

Non sono evidenziate le dimensioni massime delle parti in cui potranno essere scomposti i componenti dell'impianto ed i relativi mezzi di trasporto.

Non sono riportate le coordinate geografiche dei singoli aerogeneratori, ma sono indicate le particelle catastali all'interno delle quali gli stessi ricadono.

Manca la Tavola F5.

Non è stata eseguita una valutazione dei volumi di scavo connesse alla realizzazione delle opere previste in progetto.

Non è stata eseguita una valutazione degli impatti cumulativi derivanti da altri parchi eolici di cui il Proponente è a conoscenza ma dei quali parchi non possiede gli elementi caratterizzanti.

Dall'analisi della documentazione si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia dalla Apulia Energia S.r.l. possa comportare degli impatti negativi significativi, e si dispone pertanto l'assoggettamento dello stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex Art. 20 comma 6 D. Lgs. 152/2006.";

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 19/03/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, costituito da 30 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 99,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia, alle C.de "Posta Piana, Pezza Francese, Camerelle", presentato dalla Società APULIA ENERGIA s.r.l., con sede legale in Milano alla Via Filippo Lavagna n. 22;

2) di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico in oggetto dovrà:
   a. Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 set-

tembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e alla cartografia del SIT Puglia;

b. Attenersi alle indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;

c. Valutare i possibili impatti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2122;

3) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società APULIA ENERGIA s.r.l. con sede legale alla Via Filippo Lavagna n. 22 - 20137 Milano;
   - al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia, P.zza Martiri XIII Maggio n. 15, 76012 Canosa di Puglia (BT);

4) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

5) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

6) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 08/04/2013

Il responsabile dell'istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura coordinata V.I.A.-A.I.A. Società Bleu.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

Con nota del **04/08/2008**, acquisita in atti al protocollo con n. 4447 del 26/08/2008 della Provincia di Bari la Ditta Blue srl ha prodotto istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 10 L.R. 11/2011 relativa ad un impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi sito nei comuni di CANOSA DI PUGLIA (BT)-MINERVINO MURGE (BT) loc. "Tufarelle";

Con nota prot. **4447 del 02.09.08** Il Sevizio Ambiente della Provincia Bari chiedeva di regolarizzare l'istanza con il versamento degli oneri istruttori;

Con nota del **06/10/2008**, acquisita in atti al protocollo con n. 5775 del 09/10/2008 la Società, ha comunicato di volersi avvalere della facoltà prevista dall'art. 7 comma 2 della L.R. n. 17/07, chiedendo l'integrazione della procedura di V.I.A. nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'AIA;

Con nota prot. **n.5776 del 09.10.08** la Ditta trasmetteva copia della ricevuta del versamento degli oneri istruttori per la procedura coordinata;

Con nota **prot. n.6603 del 13.11.08** il Servizio Rifiuti della Provincia di Bari chiedeva di completare, per effetto della richiesta di integrazione procedimentale, l'esecuzione degli adempimenti riguardanti le forme di pubblicità nonché di deposito presso ulteriori Amministrazioni;

Con nota **prot.7330/12.12.2008** il Comune di Minervino Murge trasmetteva parere urbanistico, integrato con successiva nota prot. 4558/07.07.2009.

Con **nota del 15.12.08**, acquisita in atti al prot. n.01 del 07.01.09, la società proponente dava atto dell'avvenuto espletamento degli adempimenti di deposito presso gli Enti interessati dalla procedura nonché di pubblicità prescritti dalle vigenti disposizioni in materia;

Con nota **prot. n.834 del 04.02.09** il Servizio Ambiente, nel prendere atto dei rilievi formulati dal Comune di Minervino Murge in ordine ai profili urbanistico-localizzativi, invitava la società proponente ad effettuare il deposito presso ulteriori Amministrazioni, chiedendo di tenere debito riscontro;

Con nota **prot. 1743/10.03.2010** la ditta Blue riscontrava gli adempimenti prescritti nella nota anzidetta allegando ricevute di avvenuto deposto presso la Sopraintendenza per i beni Architetonici e per il Paesaggio di Bari e Foggia, Regione Puglia Servizi Urba nsitica, Ecologia, Parchi e Riserve.

Con note prot. **nn. 1263del 20/02/09**, **1770 del 11/03/09**, **1918 del 17/03/09**, **2142 del 23/03/09**, **2419 del 06/04/09**, il Servizio Ambiente notificava le osservazioni pervenute tardivamente (essendo spirato il termine del 01/11/08 per le pubblicazioni VIA e del 12/01/09 per le pubblicazioni AIA) da diversi soggetti giuridici in ordine alla procedura in questione chiedendo alla società di far pervenire eventuali controdeduzioni.

Con note acquisite in atti ai prot. nn. 2103 del 23/03/09, 2418 del 02/04/09, 2715 del 15/04/09, 2939 del 23/04/09, la società presentava le proprie controdeduzioni.

In data 23/07/2009 si svolgeva presso la Provincia di Bari la 1^ Riunione della Conferenza di servizi i cui lavori vengono di seguito rappresentati nel loro contenuto dispositivo:

Comune di Minervino: *parere sfavorevole (delibera di consiglio comunale n.34 del 30/04/2009)*

Comune di Canosa*: parere sfavorevole (delibera di consiglio comunale n. 25 del 26/05/2009)*

ARPA Puglia: *È necessario che il Piano di monitoraggio e controllo sia integrato con il rispetto puntuale delle BAT di settore per tutte le fasi di trattamento dei rifiuti.*

Indicare eventuali sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera.

Indicare eventuali sistemi per la riduzione dei consumi idrici ed energetici.

Indicare le modalità di comunicazione dei relativi all'impianto al pubblico.

Autorità di Bacino: *Richiede integrazioni ed in particolare visto che la distanza del sito dai corsi d'acqua presenti non sempre risulta superiore ai 150 metri è necessario integrare gli elaborati progettuali di uno studio specifico di compatibilità idrologica ed idraulica al fine di verificare il rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica così come definite all'art. 36 delle N.T.A. del PAI, andando a valutare le aree potenzialmente inondabili in corrispondenza della portata di piena bicentenaria in condizioni di moto permanente.*

Deve essere allegato lo studio idrogeologico già citato in relazione geologica, relativo agli eventuali impatti dell'opera sulla falda.

È necessario che venga fatta chiarezza sul tipo di utilizzo che si intende fare dell'area prospiciente al Torrente Locone definita sulla cartografia allegata al progetto genericamente come "Area deposito materiale tecnico".

Soprintendenza per i Beni Architettonici: *dalla relazione si evince che l'area di intervento è situata ad una distanza superiore a mt 170 dal Torrente Locone e che non risultano aree vincolate sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i*

per cui la Scrivente comunica che non ha alcuna competenza in merito.

Spesal Dip. Prev. Asl Bat: *non si procede all'invio né a partecipare alla conferenza di servizi in quanto la società Blue S.r.l. non ha ottemperato a quanto richiesto ossia dichiarazione del progettista sui costi di costruzione dell'opera finalizzata a costituire l'importo ai fini dell'applicazione del tariffario, nonché attestazione in originale del versamento con la quale l'utente dimostra di aver versato gli importi dovuti calcolati in percentuale rispetto al costo dell'opera.*

Asl Bat: *1) La nuova discarica si andrà ad insediare in un'area già gravata da circa vent'anni da altri tre impianti che operano nel campo dello smaltimento di rifiuti: Ditta "Cobema" - discarica di 2^ categoria tipo B per rifiuti speciali non tossici e non nocivi e della quale nelle relazioni non si fa alcun cenno; Ditta SOLVIC - impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi, Ditta Bleu Srl - discarica per rifiuti non pericolosi.*

2) i rilasci della nuova discarica andranno a sommarsi a quelli già presenti nell'area.

3) nel SIA si legge che non è emersa una particolare compromissione di una componente ambientale rispetto ad altre fatta eccezione per i fattori di impatto correlati all'atmosfera ed impermeabilizzazione e che la pressione è riconducibile essenzialmente al prolungamento nel tempo dei rilasci.

Peraltro il Comune di Canosa di P. ha adottato provvedimenti riguardanti C.da Tufarelle (Nuova Destinazione Urbanistica, Parco Territoriale - verde di rinboschimento - Nomina di un Comitato tecnico per il controllo e il monitoraggio ambientale) tendenti alla tutela della salute pubblica, alla conservazione del suolo, alla tutela dell'Ambiente.

Con nota acquisita in atti al **prot. n.5753/12.08.09 con timbro arrivo del 28/07/2009** la Regione Puglia Assetto del Territorio-Servizio Urbanistica trasmetteva all'autorità competente (Provincia di Bari) **parere sfavorevole** all'intervento per le motivazioni ivi rappresentate.

Con nota di trasmissione **prot. BARI n. 649/Amb del 05/02/2010**, acquisita in atti al prot. BAT n. 1140 del 09/02/2010, in applicazione della L. n. 148/2004, la Provincia di Bari provvedeva a trasferire la suddetta richiesta alla Provincia di Barletta - Andria - Trani, autorità medio tempore divenuta competente;

Con nota **prot. Provincia BAT 12068/05.07.2010** la ditta **BLEU S.r.l**.(di qui innanzi nuovo soggetto proponente), comunicava in forza dell'intervenuta cessione del ramo d'azienda commerciale da parte della BLUE S.r.l. avente per oggetto il progetto della discarica sita nei comuni di Minervino Murge e Canosa di Puglia, il subentro nel procedimento istruttorio A.I.A./V.I.A. in corso di svolgimento.

Contestualmente, la società proponente precisava (con note trasmesse ai Comuni di Minervino Murge e Canosa di Puglia) che l'iniziativa progettuale, in quanto contigua e complementare all'attività di discarica già in esercizio da parte della BLEU S.r.l., era da ritenersi a tutti gli effetti progetto d'ampliamento.

In data **15/07/2010** la proposta progettuale e la connessa documentazione amministrativa veniva sottoposta all'esame del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali che rendeva il parere di seguito trascritto:

Esaminati gli atti pervenuti, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi in virtù di quanto segue:

1. *Non si tiene conto delle recenti modifiche intervenute nella gestione dei rifiuti nella Regione Puglia a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 2668/2009 ed inoltre a causa della non corretta valutazione degli impatti e delle regole tecniche che regolamentano il settore. In particolare si deve rilevare che la predetta norma stabilisce i criteri di gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti ed i criteri per la loro localizzazione (è esclusa la possibilità di realizzare una discarica a fianco di una già esistente)*
2. *La ditta ha inoltre chiesto la deroga all'esercizio della discarica ai sensi dell'art. 10 del D.M. 3 agosto 2005 che la predetta delibera esclude per i siti non argillosi (comunque occorre realizzare una barriera impermeabile conformemente alle regole tecniche ivi precisate ed una valutazione tecnica conforme alla DGR n. 2560/2009);*
3. *I documenti tecnici che sono stati esaminati presentano inoltre carenze tali da non consentire una valutazione ragionevole e globale dell'opera da realizzare. In particolare si sono rilevate le seguenti problematiche:*

a. *Il BIOGAS viene estratto solo alla fine del ciclo di smaltimento e ciò non è consentito dalla norma che invece prescrive l'allontanamento anche nella fase di esercizio;*
b. *Non sono indicate in dettaglio le modalità utilizzate per la depurazione delle emissioni convogliate né vi è una previsione analitica di tutti gli inquinanti attesi; la ditta non ha valutato tra gli inquinanti la presenza ad esempio dei composti dello zolfo ed in generale l'impatto dei composti odorigeni (L.R. 17/1999);*
c. *Nella richiesta di autorizzazione per le emissioni diffuse non si tiene conto della movimentazione dei rifiuti (molti CER di cui si chiede lo smaltimento in discarica sono polverulenti) e di quello che è generato dall'ammasso dei rifiuti in discarica;*
d. *Il "livello di guardia" che la ditta intende rispettare per l'acido solfidrico nell'aria è pari a 3 mg/m³, come media giornaliera. Si tratta di un valore estremamente elevato nettamente superiore alla concentrazione in cui è distinguibile l'odore molesto di uova marce e comunque a quella concentrazione potrebbe originare problemi alla salute;*
e. *La valutazione dei dati pluviometrici è stata effettuata utilizzando quelli della stazione pluviometrica di Conversano e si ritiene che debbano essere considerati dati di un sito rappresentativo della zona in esame e comunque più recenti;*
f. *La ditta scaricherebbe le acque meteoriche e di processo (prima pioggia) nel torrente Locone. In considerazione della "condizione" di portata delle acque del Torrente, classificato come corso d'acqua "probabilmente a rischio" dalla DGR n. 774/2010 e del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione della giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1441, sarebbe stato necessario che la ditta avesse provveduto anche alla valutazione dell'impatto dello scarico sulle acque del Torrente;*
g. *La valutazione del rumore doveva essere effettuata da tecnico competente opportunamente iscritto nell'elenco regionale e/o provinciale;*
h. *Per la valutazione della qualità dell'acqua di falda sottostante alla discarica, la ditta ha adottato come livello di guardia limiti di poco inferiori a quelli dell'all. 5 tab. 2 del D.Lgs. n. 152/06. Nel caso di superamento di questi limiti è previsto un intervento, come descritto nell'allegato 2 al Piano di Gestione Operativa che non prevede ad esempio il blocco dei conferimenti dei rifiuti in discarica fino all'individuazione delle cause dell'inquinamento.*
i. *Si ritiene che i livelli di guardia per la falda debbano essere valutati sulla scorta della qualità dell'acqua di falda e non in base ai limiti di Legge per la bonifica*
j. *Non risulta inoltre che la ditta abbia condotto quelle attività preliminari indicate dal D.Lgs. 36/2003 che consistono in:*
   - *Individuazione delle acque sotterranee, comprese le eventuali emergenze delle stesse, che possono essere interessate dalle attività della discarica;*
   - *Ubicazione dei punti d'acqua esistenti (pozzi, sorgenti), usi in atto delle risorse idriche, andamento del flusso idrico sotterraneo, determinazione dei principali parametri idrogeologici, definizione dell'escursione stagionale del livello piezometrico, valutazione della qualità delle acque sotterranee, a seguito di specifiche misurazioni. A tal proposito, i punti di misura devono essere quotati (in m.s.l.m.) con precisione almeno centimetrica e si deve fissare almeno un punto di misurazione nella zona di deflusso, tenendo conto della necessità di individuare con tempestività l'immissione accidentale di percolato questo numero può essere aumentato ai fini di un'indagine idrogeologica specifica e tenuto conto della necessità di individuare con tempestività l'emissione accidentale di percolato nelle acque sotterranee;*
   - *Conduzione di una campagna di monitoraggio almeno annuale delle acque sotterranee interessate, al fine di stabilire i valori di riferimento per eseguire i futuri controlli. Il campionamento deve essere effettuato almeno nei tre punti di cui al comma precedente.*

k. La valutazione degli impatti deve essere aggiornata allo stato attuale in quanto vi è la presenza di un parco costituito co n D.G.R. 935/09.

l. L'idrografia superficiale è caratterizzata dal Torrente Locone e da una serie di piccoli impluvi tributari del Locone. Tale area, al contrario di quanto dichiarato nella relazione tecnica, sembra che intercetti le cave della società Blue S.r.l. (Tavola VI della relazione geologica)

m. Il punto 1.1 della relazione tecnica relativa al progetto di realizzazione della discarica, asserisce che: "la discarica svilupperà la propria attività all'interno di cave di tufo dismesse", ma al punto 2.4 parlando di volumetrie del progetto delle aree destinate allo smaltimento rifiuti si dice"trattandosi di aree di risulta da cave di tufo in parte dismesse e in parte ancora in fase di ultimativa coltivazione". Quindi sarebbe stato opportuno chiarire questo aspetto.

n. il punto 2.7, relativo agli aspetti tecnico-costruttivi, elenca all'interno dell'area gli impianti, i servizi e le infrastrutture quali:

- *area di discarica a deposizione controllata;*
- *pesa a ponte da 60 t;*
- *capannone con uffici e spogliatoi;*
- *impianto di lavaggio ruote automezzi;*
- *impianto di stoccaggio temporaneo del percolato;*
- *area di scarico scarrabili per controlli analitici;*
- *vasca per il deposito acqua per il servizio antincendio*
- *centrale per estrazione del biogas*
- *gruppo elettrogeno da 150 Kva*
- *impianti per il trattamento delle acque meteoriche;*
- *vasca Imhoff per i liquami di fogna prodotti nei servizi igienici, con vasca di contenimento;*
- *serbatoio per il gasolio capacità 9 m^3;*
- *tutta la cava dovrà essere recintata con rete metallica e paletti metallici infissi nel suolo per un'altezza non inferiore a m 2,00. Il tratto perimetrato dalla strada comunale Tufarelle verrà invece protetto mediante muretto in tufo (vedi planimetrie ed elaborati tecnici allegati);*

ma è carente di un sistema di abbattimento polveri indispensabile in particolar modo durante le operazioni di scarico. Sistema peraltro necessario, in quanto la società ha elencato tra i codici CER che intende ritirare una serie di rifiuti che hanno per natura una composizione polverulenta.

o. Dall'esame della relazione tecnica al punto 2.15, per l'indicazione della quantità di percolato prodotta, emerge un riferimento alle precipitazioni medie mensili e alle temperature relative alle stazioni di Canosa di Puglia e Minervino Murge relative al periodo 1970-1994, sarebbe stato opportuno che le precipitazioni fossero state calcolate su dati decisamente più recenti visti i cambiamenti climatici in atto.

p. Nel punto 4.2 "Scarichi idrici - Vasca Imhoff"" si recita: Le acque meteoriche esterne al perimetro della discarica intercettate da apposite canalizzazioni, prima che entrino a contatto con il corpo dei rifiuti, saranno convogliate e scaricate direttamente nel corpo idrico superficiale recettore".

È opportuno che tali acque, essendo comunque pertinenziali alla stessa discarica, venissero non solo convogliate semplicemente nel corpo recettore, ma era opportuno che fossero (sebbene non entrassero in contatto con il corpo rifiuti) sottoposte ad un sistema di depurazione e monitorate periodicamente.

q. Il punto 4.3 che descrive "l'impianto di trattamento delle acque meteoriche" prevede che le stesse acque subiscano i trattamenti di: grigliatura, dissabbiatura e disoleatura e prevede in uscita dagli impianti di trattamento due pozzetti di prelievo in modo da permettere i campionamenti sulle acque in uscita. Tali acque verranno riutilizzate per la rialimentazione delle vasche di riserva idrica antincendio, per il lavaggio delle ruote dei mezzi, ma l'acqua in eccesso, una volta depurata, seguirà il decorso verso il torrente recettore.

In tale proposito sarebbe condizione necessaria l'individuazione precisa e puntuale dei

modi e dei tempi di campionamento delle acque in uscita dall'impianto di depurazione.

La relazione tecnica è carente della valutazione delle emissioni odorifere (L.R. 7/99) valutando che la discarica intende recepire una serie di rifiuti che, per natura e tipologia, producono tali emissioni.

Sarebbe stato indispensabile, per la corretta valutazione dell'impatto dell'intervento sulle acque sotterranee, condurre un'analisi della falda "ante operam"

Con **nota 26688/04.11.2010** la ditta BLEU srl chiedeva audizione in contraddittorio con il comitato tecnico provinciale Sezione VIA-A.I.A..

Con **nota 30094/12.11.2010 l**a Provincia riscontrava la suddetta richiesta ed invitava in audizione la società per la seduta di comitato del 22.11.2010, audizione regolarmente verbalizzata.

Con nota **prot.2397/19.01.2011** la ditta Bleu trasmetteva integrazioni tecnico -legali al fine di riscontrare quanto richiesto dal comitato tecnico nel parere reso nella seduta del 15/07/2010 e di quanto emerso all'esito dell'audizione tenutasi in data 22/11/2010 rilevando al punto k che: *"Il progetto e nato in una fase antecedente alla costituzione del Parco Territoriale (verde di rimboschimento) pertanto la valutazione degli impatti non ne teneva conto. Si tratta adesso di aggiornarli in base alle mutate caratterizzazioni del territorio comunale."*

Con nota p**rot.8300/09.03.2011** la ditta Bleu srl sollecitava la prosecuzione del procedimento alla luce delle nota integrativa anzidetta;

Con **nota 15214/12.03.2012** la ditta Bleu srl trasmetteva copia della D.D. Regione Puglia n. 108/20.02.2012. " Autorizzazione Paesaggistica per l' impianto in oggetto", favorevole con prescrizioni.

Con nota prot**. 24333/23.04.2012** la ditta Bleu srl procedeva al deposito volontario presso la Provincia di ulteriore documentazione, allegando:

Copia della sentenza del TAR Puglia n. 693/06.04.2012 per annullamento della DGR n.1651/19.07.2011;

Copia del certificato di destinazione urbanistica del 07.09.2010;

Copia della determinazione df27131 del 04.11.2002 Regione Abruzzo per l' inclusione del tecnico competente in acustica in apposito albo;

Copia del conferimento del ramo di azienda dalla Blue srl alla Bleu srl.

Nella **seduta del 25.06.2012** veniva portata all'esame del comitato tecnico propvinciale l'intera produzione documentale resa dalla società proponente, ove si rilevavano incogruenze tra le integrazioni presentate dalla Bleu in data 12.03.2012 (prot. 15214), quanto rappresentato nella sentenza n.693/2012 trasmessa con prot. 24333/23.04.2012 ed il Contenuto della Autorizzazione Paesaggistica resa dalla Regione Puglia,ed in tal senso il comitato evidenziava la necessità di convocare Conferenza di Servizi per chiarire "*come il proponente intende adeguare la proposta progettuale in relazione a quanto disposto nell'autorizzazione paesaggistica depositata*", trattandosi di prescrizioni annesse ad un provvedimento presupposto ed autonomo rispetto al procedimento de quo.

Con nota **prot. 40403/10.07.2012** il Comune di Minervino Murge trasmetteva parere urbanistico, successivamente integrato con nota prot. 41254/12.07.2012, tutti presenti agli atti del fascicolo procedimentale.

In data **24/07/2012** si svolgeva presso la Provincia di Barletta Andria Trani la 2^ Riunione della Conferenza di Servizi nella quale sono stati acquisiti i seguenti pareri dei quali si trascrive il contenuto dispositivo:

Autorità di Bacino: *[…]al fine di poter formulare il parere di competenza in merito ai lavori di cui all'oggetto, appare necessario integrare la documentazione progettuale attraverso uno studio di compatibilità idrologica cd idraulica* basato su un rilievo topografico di dettaglio che verifichi la sussistenza dclle condizioni di sicurezza idraulica.

Regione Puglia Settore Urbanistica: *Conferma il parere già trasmesso alla Provincia di Bari prot. n.5753/12.08.09 riservandosi di verificare il suddetto parere alla luce delle controdeduzioni che la ditta dovrà fornire.*

ARPA Puglia DAP Bat*: Deposita parere* di competenza di cui si stralciano contenuti:

- *Rielaborare il S.I.A. con il vigente "Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia", approvato in aggiornamento con Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2668 e Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 26.01.2010;*

- *[…] la preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento, prevede un grado di prescrizione "**ESCLUDENTE"** per la localizzazione di nuove discariche per rifiuli speciali, in quanto non può essere assicurata una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga" (art. 178, commi 1 e 3 del D.Lgs, n. 162/2006 e s.m.ì.). La Discarica in oggetto, vista come un "unicum" con la Discarica BLEU S.r.l. attualmente in esercizio,non ha soluzioni di continuità territoriale con la piattaforma depurativa di reflui liquidi speciali pericolosi e non della Società S.OL.VI.C. S.r.l., già autorizzata con D.D. n. 479 del 16/09/2009, che pur non essendo qualificata come Discarica, per il notevole accumulo di reftui che la stessa detiene, pone la problematica su cennata circa l'individuazione del responsabile dell'inquinamento.*
- *[…..] con riferimento all' autorizzazione paesaggistica….. Detto Dispositivo è In netto contrasto con le proposte progettuali per l'Insediamento della nuova Discarica.*

Comune di Canosa di P. deposita **parere sfavorevole** e copia della Delibera di Consiglio Comunale del 23.07.2012;

L'**ASLBT** chiede integrazioni tecnico - documentali,

La società proponente: "*La Ditta intende controdedurre anche su questioni poste dai Comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge nell'unico nuovo elaborato che presenterà a tutti gli enti convocati alla conferenza di servizi*"(cfr. verbale II° conferenza di servizi)

Con **nota prot. 44907/31.07.2012** La Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio riscontrava la nota del Comune di Minervino Murge n.7551/06.07.2012, ribadendo che l' area interessata dalla proposta progettuale della BLEU s.r.l, autorizzata con determina n.108/02.02.2012, in territorio di Minervino Murge, ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo C e D.

Con nota **prot. 50693/05.09.2012** la ditta Bleu depositava documentazione avente ad oggetto "Controdeduzioni, chiarimenti e documentazione di riscontro alle osservazioni e pareri espressi nell'ambito della conferenza di servizi del 24.07.2012", allegando:

Studio di Compatibilità Idrologico-Idraulica basato su un rilievo topografico di dettaglio, secondo quanto richiesto nel parere dell'Autorità di Bacino Prot. n. 8345 del 06.07.2012;

Controdeduzioni al parere della Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica Prot. n. 8269 del 23.07.2009, con documentazione allegata;

Aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale secondo i contenuti richiesti nel parere Prot. n. 39688 del24.07.2012 dall'ARPA Puglia- DAP BAT;

Documentazione di riscontro alle richieste avanzate dalla ASL BAT SPESAL- SISP nel corso della riunione di conferenza di servizi del24.07.2012 e riportate nel relativo verbale;

Controdeduzioni al parere del Comune di Minervino Murge- Ufficio Manutenzioni e Lavori Pubblici, Opere Pubbliche e Espropri Prot. n. 4 del 04.07.2012;

Riscontro parere Comune di Canosa di Puglia.

Corrispondenza in uscita intercorsa nel corso del procedimento con l'Autorità Competente ed i vari altri Enti coinvolti,con relativa documentazione di volta in volta allegata.

Progetto definitivo e Studio d'Impatto Ambientale aggiornati.

In data **24.10.2012** la nuova produzione documentale resa dalla società all'esito della II° conferenza di servizi veniva esaminata nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale sezione integrata VIA-AIA che approvava parere del quale si trascrive il contenuto dispositivo*: […..]… considerato che la citata Autorizzazione Paesaggistica, di fatto, ai sensi del dlgs 36/03 configura una discarica per inerti, e non già una discarica per rifiuti non pericolosi; Ritenendo pertanto che la documentazione in atti non è coerente con le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica;*

*il Comitato Tecnico Provinciale - Sezione integrata VIA/AIA **esprime parere sfavorevole** alla proposta progettuale in oggetto, fermo restando eventuali ed ulteriori elementi istruttori che dovessero emergere nel prosieguo del procedimento.*

In data **29.10.2012** si svolgeva la 3^ Riunione della Cds nel corso della quale venivano acquisiti i pareri che qui si stralciano nel loro contenuto dispositivo:

Autorità di Bacino: ritiene che lo studio prodotto debba essere integrato considerando una sezione in asse con la strada di accesso alla zona di intervento necessario alla comprensione del reale stato di pericolosità idraulica della stessa zona di intervento.

la modellazione idraulica presentata si basa su un rilievo topografico di dettaglio ed ha significato se e solo se lo stato dei luoghi corrisponde al modello planoaltimetrico utilizzato, ragione per cui si ritiene necessario che il suddetto rilievo topografico sia convalidato tramite asseverazione del tecnico abilitato che lo ha eseguito.

Ai fini del parere di competenza si resta perciò in attesa delle integrazioni richieste con la presente nota

Comune di Minervino Murge: ribadisce la **totale contrarietà** all'ipotesi di apertura e di esercizio dì una nuova discarica di rifiuti speciali proposta dalla Ditta Bleu S.r.l e tanto come già ribadito nella Delibera di C.C. n. 34 del 30.04.2009 per i profili localizzativi, ambientali e di salute pubblica.

Comune di Canosa di Puglia: rilascia nota di tecnica ribadendo il proprio **parere contrario** confermando quanto già espresso nella documentazione già depositata nella cds del 24.07.2012.

ASLBT: Deposita un documento dal titolo "Osservazioni presentate dall' ASL BT SERVIZI SISP E SPESAL in sede id conferenza di servizi del 29/10/12 per procedimento progetto discarica ditta BLUE" nel quale richiede ulteriore documentazione integrativa e comunicava altresì che l'espressione del parere igienico sanitario con eventuali prescrizioni verrà rilasciato all'esito dell'esame dei documenti integrativi richiesti in conferenza.

Con nota **prot. 66490/14.11.2012** la ditta Bleu S.r.l. trasmette la seguente documentazione:

Documentazione tecnica di riscontro al parere della AdB acquisito nell' ambito della 3^ cds;

Risposte alle osservazioni dell'ASLBT;

Con nota prot**. 66517/14.11.2012** la ditta Bleu srl trasmetteva la copia degli elaborati consultati ed acquisiti presso il comune di Canosa di P. in data 08.11.2012;

In data **27.11.2012** perveniva la nota della Regione Puglia prot. A00_13094/22.11.2012 a firma congiunta del Dirigente dell' Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica e del Dirigente del Servizio Urbanistica con la quale si comunica *"…. È in corso da parte di Questo Servizio e del servizio Assetto del Territorio un approfondimento congiunto della documentazione pervenuta e di quella relativa alla strumentazione urbanistica e paesaggistica nei due comuni oggetto di intervento. Si fa riserva di fornire il parere richiesto per gli aspetti di competenza"*.

In data **03.12.2012 si** svolgeva la 4^ Riunione della Cds nel corso della quale venivano acquisiti i pareri che qui si stralciano nei contenuti:

Autorità di Bacino: […..] *si ritiene che l'area di progetto della discarica della ditta Bleu possa essere considerata in sicurezza idraulica e quindi conforme alle prescrizioni del PAI di questa Autorità, approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, n. 39 del 30/11/2005, solo quando e se verranno realizzati appropriati interventi di mitigazione del rischio e in particolare una riconfigurazione del compluvio ivi presente, a partire da un tratto di almeno 265 metri per i due rami a monte della confluenza e a valle di essa sino alla confluenza con il torrente Locone. Tale intervento dovrà essere proporzionato alla piena con tempo di ritorno di 200 anni e dovrà garantire un franco di sicurezza di almeno 1 metro.*

Infine, in uno spirito di collaborazione tecnica, pur non ricadendo l'area in alcun vincolo "PG" di questa Autorità, ovverosia di pericolosità geomorfologica da frana, data la conformazione attuale de territorio, gli avvenimenti meteorologici degli ultimi anni e quanto comunicato dai Comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge con note rispettivamente n. 20085 del 18/07/2012 e n. 8036 del 20/07 /20"12, in merito ad episodi di instabilità gravitativa verificatisi negli scorsi anni in altre cave site in vicinanza di quella oggetto del presente parere, si suggerisce al RUP di fare eseguire un nuovo accurato studio geologico tecnico finalizzato ad attestare la stabilità delle pareti di cava nella sih1azione attuale considerando anche potenziali assottigliamenti dei setti per la eventuale ripresa delle attività nelle cave confinanti o il possibile allagamento di queste ultime in seguito ad episodi meteorologici avversi e la conseguente spinta che potrebbe generarsi sulle pareti della cava oggetto

del presente intervento.

Comune di Canosa di Puglia: *Con riferimento alla particella 12 il Comune* ***conferma le controdeduzioni depositate in sede di 3^cds,*** *e quindi ritiene che ai sensi della DGR 935/2009 essa rientra nel perimetro del Parco "Tufarelle" applicandosi in conseguenza l' art.88 delle NTA che richiama espressamente.*

ASLBT: […….]… parere sfavorevole alla realizzazione del progetto così come proposto.

ARPA Puglia DAP BAT: -

….] lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) per l'analisi della produzione dei rifiuti in Puglia e relativa dotazione impiantistica, prendendo In considerazione anche i dati di gestione degli ultimi anni della esistente discarica BLEU S.r.l. oltreché del vigente "Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia", approvato in aggiornamento con Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2668, deve essere redatto limitatamente a detta tipologia di rifiuti e prendendo in considerazione anche quanto osservato sull'elenco del codici CER proposti.

…..] permangono le ***motivazioni "ESCLUDENTI"*** *all'insediamento della nuova discarica, o ampliamento della esistente, per quanto alla Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2009 di approvazione dell'agglomerato del Piano di Gestione del rifiuti speciali nella Regione Puglia. All'art. 15 -localizzazione impiantistica, fino a quando insistono reflui liquidi in accumulo nella predetta Piattaforma depurativa S.OL.V.I.C. S.r.l.*

In esito all'elenco esemplificativo del codici CER che, secondo la Società Bleu S.r.l., sono conferibili in discarica in quanto non organici e non biodegradabili [……..] l'elencazione cosi come presentata ***non supera l'elemento prescrittivo della citata Autorizzazione Paesaggistica;***

In data **13.12.2012** veniva approvato parere del comitato tecnico provinciale di cui si estrae contenuto: *[…]….considerato che nulla è variato rispetto alle motivazioni alla base del parere espresso nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale del 24 ottobre 2012, ovvero che pur considerando l'introduzione di rifiuti speciali non pericolosi classificati come inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile la documentazione in atti non è coerente con le prescrizioni contenute nell'autorizzazione paesaggistica, il CTP conferma il predetto parere.*

In data **14.12.2012** perveniva nota della Regione Puglia Servizio Urbanistica prot. AOO_79/12.12.2012-14360 che cosi concludeva *" [……] Pur prendendo atto che Il Piano (aggiornamento) di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, approvato con Delibera di G.R. n.2668 del 28/12/2009 (BURP n.16 del 26/01/2010) indica come "preferenziale" la localizzazione di discariche per rifiuti speciali Il dove vi è la presenza di cave, nel caso di specie* ***risulta inidonea la localizzazione della discarica in adiacenza al Parco Territoriale delle Tufarelle,*** *di cui alla vigente variante del PRG di Canosa, nonché in area ricadente nel bacino idrogeologico costituito dal Torrente Locone e relativi affluenti (In considerazione di possibili Interferenze ed inquinamento della falda."*

VISTI gli elaborati progettuali, e tutta la documentazione depositata dalla Ditta presso lo Scrivente Settore.

VISTI i verbali delle riunioni di conferenza di servizi tenutesi in data 23.07.2009 (1^CdS), 27.07.2012(2^CdS), 29.10.2012(3^CdS), 03.12.2012(4^CdS) di cui si è riportato stralcio, ma che qui si ritengono integralmente richiamati;

VISTI gli atti e i pareri resi dagli Enti invitati alla conferenza di servizi di cui si è riportato stralcio, ma che qui si devono ritenere integralmente richiamati;

PRESO ATTO del **parere sfavorevole** dell' ASLBT SISP prot. 71193/03.12.2012 rilasciato nell' ambito della 4^ riunione della CdS del 03.12.2012;

PRESO ATTO dei **pareri sfavorevoli** resi da ARPA Puglia prot. 71018/30.11.2012 e prot. 39688/ 24.07.2012 in seno alle conferenze di servizi rispettivamente del 27.07.2012 e 03.12.2012;

PRESO ATTO del parere dell'Autorità di Bacino prot. 13635/21.11.2012 e delle considerazioni ivi formulate. già in precedenza richiamato;

PRESO ATTO del **parere sfavorevole** del

Comune di Minervino Murge (BT) prot. 62308/29.10.2012 allegato al verbale della 3^ Conferenza di Servizi del 29.10.2012 e della Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30/04/2009;

PRESO ATTO del **parere sfavorevole** reso dalla Regione Puglia Servizio Urbanistica prot. Regione Puglia A00/079/ 8269 del 23.07.2009.

PRESO ATTO del **parere sfavorevole** espresso nell' ambito della 3^ Conferenza di Servizi del 29.10.2012,delle delibere di Consiglio Comunale n. 25 del 26/05/2009 e n. 9 del 23/07/2012 del Comune di Canosa di Puglia;

PRESO ATTO dell' Autorizzazione Paesaggistica, con prescrizioni, rilasciata con D.D. Regione Puglia n. 108/20.02.2012.

PRESO ATTO che con nota prot. 74796/14.12.2012 è pervenuto il **parere sfavorevole** della Regione Puglia Servizio Urbanistica trasmesso dalla Provincia a tutti i soggetti gli enti partecipanti a mezzo pec 579713532.1837504565.13559060627031ia-spec01@legalmail.it del giorno 19.12.2012 già richiamata precedentemente;

TENUTO CONTO dei pareri del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali sez. integrata VIA-AIA, espressi nelle sedute del 24.10.2012, 13.12.2012.

VISTA la nota prot. 76186/27.12.2012 con la quale la Provincia ha comunicato alla Ditta Bleu srl, ai sensi dell' art.10 bis L.241/90, i motivi ostativi all' accoglimento dell' istanza;

PRESO ATTO che la società ha esercitato il diritto di accesso in data 07.01.2013 chiedendo proroga del termine per presentare osservazioni e/o controdeduzioni;

VISTA la documentazione avente ad oggetto le "*osservazioni sulla comunicazione del preavviso diniego art. 10 bis L.241/90"*, inviata dalla ditta Bleu srl con nota prot. 3492/17.01.2013 e trasmessa da questa Amministrazione, a mezzo PEC, per le opportune ed eventuali considerazioni alla ASL-BAT SISP/SPESAL (pec 600695501.81283831.1359540964295vlia-spec03@legalmail.it) ed all' ARPA PUGLIA DAP BAT (pec 603600287.701035967.1359984968276vlia-spec03@legalmail.it).

VISTO il parere del Comitato Tecnico Provinciale per Le Materie Ambientali del giorno 13.02.2013 che cosi ha concluso " *….] presa visione della nota prot. 3492/17.01.2013 avente come oggetto le "Osservazioni sulla comunicazione del preavviso diniego art. 10 bis L.241/90" si rileva che le stesse* ***non risultano sufficienti a superare i motivi ostativi formulati e già comunicati al proponente***.

TENUTO CONTO delle specifiche risultanze della conferenza di servizi degli specifici approfondimenti istruttori e delle posizioni prevalenti;

CONSIDERATO che non state superate le motivazioni già in precedenza espresse e anche alla luce della sostanziale unanimità dei pareri sfavorevoli formulati dai soggetti ed enti partecipanti alla conferenza di servizi;

VISTI:

- il D.Lgs. 36/03: " Attuazione della Direttiva 1999/31/CE - discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- la L.R. n. 30 del 30/10/1986: "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento dei rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione";
- La D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 avente ad oggetto l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.- "Norme in materia ambientale"
- la L.R. n.11/2001 e s.m.i. - *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* ;
- l'art. 107 del D.lgs. 267/2000- *"Testo Unico degli Enti Locali"*;

RICHIAMATI

- Il D.lgs. n. 59 del 18/02/2005, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006: " Decreto legi-

slativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione dell'Autorità competente - Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse";
- la L.R. n. 17 del 14/06/2007, art. 7, che ha delegato alla Provincia, a decorrere dal 1° luglio 2007, l'istruttoria ed il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui all'allegato 1 al D.lgs. n. 59/05 s.m.i.;
- la L.R. n. 11/2001: "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, richiamati i pareri sopra citati e le risultanze della conferenza di servizi, come già comunicato con preavviso di diniego ai sensi dell' art.10 bis della legge n.241/90 trasmesso con nota prot. 76186-12/27.12.2012, **diniego al rilascio dell'autorizzazione richiesta**.

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun impegno di spesa;

3. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data odierna;

4. di dare atto che lo stesso va pubblicato all' Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi ad esclusione dei dati sensibili (L. 196/03) riferiti all' istante;

5. di notificare il presente atto al Comune CANOSA DI PUGLIA; Comune di MINERVINO MURGE, A.R.P.A. PUGLIA Dipartimento Provinciale BAT, ASL BAT Dipartimento di Prevenzione (SISP), ASL BAT Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL), Autorità di Bacino della Puglia; REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia Ufficio IPPC-AIA/ Servizio Ciclo Rifiuti/ Settore Attività Estrattive/ Ufficio Parchi, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria-Trani e Foggia, Ditta Bleu s.r.l;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

7. di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line nelle pagine del sito www.provincia.bt.it

Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Basto

Funzionario Istruttore Settore Ambiente
Energia Aree Protette
Dott. Emiliano Pierelli

Funzionario Istruttore Settore Rifiuti e Bonifiche
Dott. Michele D'Ecclesiis

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Studio 2 Energy.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 3 del 07/09/2009, il sig. Michele Campanile, in qualità di legale rappresentante della Società STUDIO 2 ENERGY s.r.l., con sede legale in Minervino Murge alla Via Leonardo da Vinci n. 1, ha chiesto alla Provincia di Bari l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio del parco eolico, costituito da 22 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 55,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia alla C.da "Camerelle - Pezza Francese" e, contestualmente, ha trasmesso il progetto definitivo dell'impianto di cui trattasi;
- con nota n. 79 del 29/10/2009 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha invitato la Società proponente a regolarizzare la suddetta istanza, trasmettendo marca da bollo e copia dei

documenti di identità del proponente e del progettista e, con stessa nota, ha chiesto alle Amministrazioni interessate dal progetto di cui trattasi di trasmettere informazioni in ordine all'adozione e approvazione del Piano regolatore per l'installazione di impianti eolici (PRIE), ai fini dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'oggetto;
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 78 del 09/12/2009, la Società Studio 2 Energy s.r.l. ha trasmesso quanto richiesto dalla Provincia di Bari con la su-citata nota;
- con nota prot. n. 806 del 17/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società proponente di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE
- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE
- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA
- la nota n. 13629 del 19/04/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la documentazione di seguito elencata:
  - comprovazione deposito della proposta progettuale presso i Comuni in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;
  - acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute ai Comuni in cui ricade l'intervento;
  - parere di competenza dei Comuni interessati dal progetto di cui trattasi;
  - riscontro della pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito sul B.U.R. Puglia del progetto relativo all'intervento di cui trattasi;
  - dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco e delle opere connesse con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
  - elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
  - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
  - predisposizione di una cartella in formato elettronico su supporto CD/DVD/pen drive denominata "file web" ai fini di ottemperare alla fase pubblicistica;
  - copia di tutta la richiesta documentazione in formato elettronico su supporto CD/DVD/pen drive;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 15019 del 03/05/2011, con la quale la Società

istante ha trasmesso la documentazione richiesta da questo Ufficio con la predetta nota ad esclusione dei pareri di competenza degli Enti locali interessati dal progetto di cui trattasi;

PRESO ATTO

- del parere espresso dal Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ed acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 18514 del 26/05/2011, nel quale è riportato: *"[...] si esprime parere favorevole di competenza di questo Settore, fermo restando che trattandosi di intervento che riguarda, in parte, aree ricadenti in Zona Agricola dal valore paesaggistico distinguibile (ATE C), necessita di specifica richiesta di autorizzazione paesaggistica e fatti salvi i pareri, nulla osta, autorizzazioni atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti, Amministrazioni, Istituzioni e fatte salve eventuali specifiche autorizzazioni per le occupazioni di proprietà private o di Enti."*;
- dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio del Comune di Canosa di Puglia dal 03/03/2010 al 02/04/2010 dell'avviso di deposito del progetto di cui trattasi e dell'assenza di opposizioni e/o osservazioni al procedimento in oggetto, rilasciata dal Comune;
- dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 23 del 04/04/2010;

VISTA la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;

PRESO ATTO che la suddetta nota è rimasta senza alcun riscontro e che non è pervenuta alcuna comunicazione da parte della Società istante;

CONSIDERATA

- l'assegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 05/10/2012;
- la riassegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 11/02/2013;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 19/03/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"1 - Premessa

Omissis…

- *la copia del BURP n. 23 del **04/02/2010** nel quale la Societa' Studio 2 Energy **comunica,** ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 4/2008, che "sono stati depositati il progetto definitivo di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel comune di Canosa di Puglia per quanto attiene il parco eolico, lungo Via Anfiteatro, Contrada Lama Calucci e Contrada Coviello nel comune di Canosa di Puglia per quanto attiene le opere di cavidotto elettrico. La Sottostazione elettrica 150/20 KV per la connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) da realizzare in prossimità della futura stazione elettrica della RTN a 380 kV sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV " Matera - Santa Sofia" della società TERNA Spa nel comune di Spinazzola". **Si fa notare che i toponimi delle località interessate dal parco eolico e riportati nel BURP, differiscono dai toponimi indicati nella Relazione Tecnica del progetto.***

Omissis…

Gli aspetti riguardanti i potenziali impatti ambientali dell'impianto e la compatibilità dello stesso con gli strumenti di pianificazione e programmazione sono stati trattati negli elaborati relativi alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Inoltre, è stato redatto anche uno Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai fini di una valutazione degli impatti dell'impianto sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409, secondo quanto previsto dal R. R. n. 28 del 22 dicembre 2008, in quanto gli aerogeneratori ricadono in un'area buffer di 5 km dalla zona SIC Valle Ofanto Lago Capaciotti IT9120011.

Omissis…

3 - Relazione tecnica illustrativa (P1)

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto Eolico localizzato nel Comune di Canosa di Puglia costituito da 22 aerogeneratori aventi un potenza unitaria di 2,5 MW, per una potenza totale massima di 55 MW, con altezza del mozzo fino a 100 metri, diametro del rotore fino a 100 metri, e delle relative opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentante all'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento. Gli aerogeneratori 1 -12, ubicati in destra idraulica del Torrente Locone, sembrano rientrare nelle aree idonee ad accogliere tali impianti, così come definite dal PRIE di Canosa ma, interferiscono sia con gli aerogeneratori di Apulia Energia (cfr. Tav. 2 di Apulia Energia), che con quelli di un'altra proposta progettuale. Altrettanto dicasi per gli aerogeneratori ubicati in sinistra idraulica del Torrente Locone.

A pagina 4 della Relazione Tecnica Illustrativa si dichiara: "le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento georeferenziato Gauss-Boaga Fuso Est sono:

TORRE	LONG.-EST	LATIT.-NORD	TORRE	LONG.-EST	LATIT.-NORD
1	2603306	4559796	12	2604850	4558455
2	2603722	4559753	13	2602205	4558752
3	2603968	4559523	14	2601763	4557615
4	2604578	4559527	15	2601367	4557193
5	2603716	4559201	16	2601791	4556747
6	2604138	4559130	17	2602193	4556855
7	2604447	4559076	18	2602298	4556188
8	2605025	4558968	19	2601325	4555655
9	2603777	4558707	20	2601345	4555268
10	2604131	4558829	21	2601652	4555077
11	2604482	4558735	22	2601160	4554638

A pagina 5 il Progettista afferma che: "considerato che le distanze minime consigliate dal Regolamento Regionale sono di 3-5 diametri per macchine disposte sulla stessa fila e di 5-7 diametri per quelle disposte su file parallele…"

Si fa notare che l'altezza della torre, comprensiva del rotore, è di 150m per cui l'esame della figura 13 (pagina 6 della Relazione) dimostra che,(ipotizzando una distanza minima da rispettare pari a tre volte il diametro e cioè 450m); sono a distanza non regolamentare le coppie di aerogeneratori 1-2, 2-3, 3-6, 5-6, 6-7, 6-10, 7-11, 9-10,10-11, 16-17, 19-20, 20-21.

Le principali opere e/o lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento sono rappresentate da:

***Opere civili**: plinti di fondazione della macchina eolica; realizzazione della piazzola dell'aerogeneratore, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità di accesso all'impianto; realizzazione del punto di consegna dell'energia elettrica, costituito da una stazione di trasformazione 20/150 kV e due stazioni di smistamento. Inoltre, si prevedono cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici ed eventualmente la realizzazione dei plinti di fondazione dei tralicci per la realizzazione della linea elettrica aerea (se richiesto dall'ente gestore);*

***Opere impiantistiche:** installazione degli aerogeneratori con relativa apparecchiatura di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra l'aerogeneratore e la cabina di raccolta e tra quest'ultima e la stazione. Installazioni, prove e collaudi delle apparecchiature elettriche (quadri, interruttori, trasformatori ecc.) nella cabina e nella sottostazione. Realizzazione di cavidotto interrato a 150 kV per il collegamento del*

punto di consegna con la stazione. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine, della cabina e della sottostazione e realizzazione degli impianti relativi ai servizi ausiliari e ai servizi generali.

Indice di ventosità e producibilità specifica

Per quanto riguarda la valutazione dell'indice di ventosità e della conseguente producibilità specifica, il Proponente afferma che "…sono stati utilizzati i risultati riportati nella Ricerca di Sistema svolta dal C.E.S.I. - Università degli Studi di Genova (Dipartimento di Fisica) nell'ambito del Progetto ENERIN". ***In pratica non è stata effettuata alcuna rilevazione specifica delle caratteristiche anemometriche del sito, come invece previsto dalle Linee Guida Nazionali ed espressamente richieste in sede di verifica.***

In ogni caso il Proponente conclude (cfr. pag. 15 della Relazione Tecnica) che " calcolato un indice di ventosità pari a circa 2100 ore/equivalenti, tenendo conto anche delle perdite, si può classificare il sito oggetto di studio come idoneo ed eleggibile anche ai sensi del Regolamento Regionale per la Puglia n. 16/2006."

A pagina 17 sono riportati i particolari della "navicella" ma non è riportata l'unità di misura dei singoli componenti.

Gittata massima

Per quanto riguarda il calcolo della gittata massima di elementi rotanti in caso di rottura accidentale, il Proponente asserisce che "…è stata analizzata la gittata massima degli elementi rotanti nel remoto caso in cui si verifichi il distacco accidentale di una pala dal corpo rotore con la macchina in funzione; in questo modo è possibile determinare la distanza di sicurezza per le masserie e/o infrastrutture circostanti. Il valore definitivo, maggiorato ai fini di una maggior sicurezza per le eventuali abitazioni circostanti, risulta ***Xff =163 m****. Nell'area con raggio pari a 163 m attorno alle pale, che si trovano nelle condizioni più sfavorevoli come ubicazione, non esistono né masserie né tanto meno strade (a parte ovviamente le piste di servizio di accesso agli aerogeneratori), pertanto l'installazione degli aerogeneratori può considerarsi sicura, nell'ipotesi remota di caduta di una pala in seguito a rottura accidentale."*

Strade e pertinenze

Gli interventi relativi alla realizzazione di nuove strade o adeguamento di quelle esistenti, nonché delle piazzole, sono stati riportati nelle tavole di progetto, con indicazione delle planimetrie e dei percorsi. Sono previste tipologia di strade in scavo, in rilevato e a mezza costa. Le superfici delle scarpate saranno inerbite con specie autoctone. Sono previste canalette di raccolta e convogliamento delle acque di ruscellamento superficiale.

In ogni caso le piste di nuova realizzazione a servizio degli aerogeneratori (fase di costruzione, manutenzione e dismissione) avranno una massicciata stradale di spessore variabile e la sovrastruttura sarà realizzata con uno strato in misto stabilizzato compattato con rullo (del tipo macadam) senza il manto di usura in conglomerato bituminoso.

Il Proponente inoltre riferisce che il bilancio tra volumi di scavo (51.900 mc) e di rinterro (47.100 mc) consentirà di dover conferire in discarica solo 4.800 mc di materiali di scarto.

Cavidotti

Il percorso del cavidotto a 20 kV di collegamento delle cabine è realizzato quasi interamente su strade sterrate esistenti ed in parte comprese nell'area del parco eolico.

La Tav. P7 (Planimetria delle linee elettriche) mostra che un tratto di cavidotto attraversa il Torrente Locone in prossimità dell'aerogeneratore n. 13. Inoltre, a valle dell'attraversamento propriamente detto, un altro tratto di cavidotto si sviluppa all'interno dell'area annessa a quella di pertinenza del Torrente Locone.

Nella Tav. P8 sono riportate le sezioni stradali tipo in rilevato, in sterro e a mezza costa. In nessuna parte della Relazione Tecnica Descrittiva del progetto si parla di verifiche di stabilità eseguite specie nei tratti in sterro in terreni argillosi.

4 - Relazione Geologica (P2)

Nella Relazione Geologica si segnala la presenza di una falda "superficiale" alla profondità di 15m circa rispetto al piano di campagna. Niente si dice circa eventuali disturbi indotti sulla stessa dalle strutture di fondazione profonde (pali di lunghezza minima pari a 18m) o della possibilità di inquinamento della stessa falda a seguito dei getti di calcestruzzo per la realizzazione degli stessi pali.

5 - Studio d'Impatto Ambientale (Relazione di Conformità del Progetto alla Normativa - S1)

Lo Studio di Impatto Ambientale è articolato in un Quadro di Riferimento Programmatico (Relazione di Conformità del Progetto alla Normativa - Tav. S1), in un Quadro di Riferimento Ambientale (Relazione sugli Impatti Ambientali Attesi - Tav. S2) e in una Relazione di Valutazione di Incidenza (Tav. S3).

Quadro di Riferimento Programmatico (Tav. S1)

In tale Quadro viene analizzata seguendone l'evoluzione temporale, la Normativa Europea, quella Nazionale e quella Regionale, infine.

*Nell'analisi condotta, il Proponente asserisce che **".. si è fatto riferimento ai documenti di pianificazione e programmazione prodotti nel tempo dai differenti Enti territoriali preposti (Regione, Provincia, Comuni, ecc.) relativamente all'area vasta entro cui ricade l'intervento progettuale."***

Gli strumenti di programmazione analizzati sono:

1. il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T.), approvato

dalla Regione Puglia il 15.12.2000 con delibera della Giunta Regionale n. 1748;

2. il Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (PRIE);

3. il Piano Regolatore Generale del Comune;

4. il Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato

dall'Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con delibera del Comitato

Istituzionale n° 39 del 30.11.2005.

La coerenza del progetto è stata valutata anche analizzandone i rapporti con:

- *Rete Natura 2000 (sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea);*
- *la direttiva "Habitat" n.92/43/CEE e la direttiva sulla "Conservazione degli uccelli selvatici" n.79/409 CEE per quanto riguarda la delimitazione delle Zone a Protezione Speciale (ZPS.);*
- *aree protette ex legge regionale n. 19/97 ("Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione");*
- *aree protette statali ex lege n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette");*
- *vincoli rivenienti dalla Legge n°1089 del 1.6.1939 ("Tutela delle cose d'interesse storico ed artistico";*
- *vincoli ai sensi della Legge n°1497 del 29.6.1939 ("Protezione delle bellezze naturali");*
- *vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923 ("Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani").*

PUTT/Puglia
Ambiti Estesi

il parco eolico in oggetto rientra in aree classificate dal PUTT, come Ambiti Estesi di tipo "D" (cfr. Tav. 1), "valore relativo".

*Gli "indirizzi di tutela", forniti dal PUTT/P, prevedono per l'Ambito **D** di "valore relativo": la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".*

In realtà, al di là di una generica dichiarazione (…" L'intervento previsto é coerente con le prescrizioni di base elencate dal PUTT per gli Ambiti Territoriali Estesi di valore distinguibile "D", in quanto progettato nel rispetto delle prescrizioni dettate, prevedendo, tra l'altro, un recupero ed una valorizzazione delle situazioni esistenti, l'inserimento armonico delle nuove strutture in quelle esistenti, attraverso opportune misure di mitigazione e/o compensazione ambientale."), non viene eseguita alcuna analisi di dettaglio attraverso simulazioni con l'utilizzo di rendering finalizzati, così come richiesto dalle Linee Guida.

La Proponente afferma inoltre che: "Ai sensi del. Comma 2 dell'art. 2.01 delle N.T.A., i terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi A, B, C e D, non possono essere oggetto di lavori comportanti modificazioni del loro stato fisico o del loro aspetto esteriore senza che per tali lavori sia stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Ciò premesso quindi, si provvederà a richiedere l'autorizzazione paesaggistica alla realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT."

*Ed ancora che: "valutando gli interventi previsti in progetto…**si può concludere che l'intervento***

risulta coerente con gli indirizzi di tutela previsti per gli ambiti interessati".

Ambiti territoriali distinti- A.T.D.

Per quanto riguarda tali ambiti e i relativi elementi strutturanti e costitutivi (sistema geologico-morfologico-idrogeologico, sistema della copertura botanico-vegetazionale-colturale e della potenzialità faunistica, sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa) la Proponente afferma: "Come si evince dalla Tav. 2 Allegati al Quadro di Riferimento Programmatico, per quanto riguarda il ***sistema geologico-morfologico-idrogeologico*** *nell'area del parco eolico non sono presenti vincoli"*.

In realtà l'esame della Tav. 2 (di Tav. 4.1) evidenzia che l'aerogeneratore 13 risulta vicinissimo ad una ripa fluviale del Torrente Locone, mentre gli aerogeneratori 17 e 18 risultano vicini ad analogo elemento geomorfologico dello stesso corso d'acqua.

Per quanto riguarda, il ***sistema della copertura botanico - vegetazionale - colturale e della potenzialità faunistica,*** *tutte le torri ricadono nell'area faunistica Zona a gestione sociale - Bassa Murgia (cfr. Tav. 3 di Tav. 4.1).*

Per quanto riguarda, infine, il ***sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa****, dalla sovrapposizione delle torri sulla cartografia del PUTT recepita dal Comune, si è potuto desumere che l'intero perimetro del parco eolico non ricade in nessuna zona vincolata (cfr. Tav. 4 di tav. 4.1)*

In realtà tale tavola risulta poco chiara in quanto le uniche aree sottoposte a vincolo sembrano quelle a cavallo di arterie stradali, presumibilmente coincidenti con percorsi tratturali.

L'analisi del tematismo suddetto comporta un giudizio di non totale coerenza tra il parco eolico in esame e gli Ambiti territoriali Distinti.

P.R.I.E.

L'intervento in oggetto è coerente con il PRIE adottato dal Comune di Canosa.

P.R.G. del Comune di Canosa

L'intervento in oggetto è coerente con le prescrizioni e le indicazioni dello strumento urbanistico vigente in quanto rientra in zone tipizzate dal PRG come "Zone Agricole Normali - E1" e "Zone Agricole E2". ***A tale proposito si segnala che la Tav.5 (della Tav. 4.1) presenta grosse difficoltà di lettura e quindi, con riferimento al rapporto tra PUG e intervento proposto, costringe a fare un atto di fede.***

P.A.I. Puglia

L'area di progetto, /cfr. Tav. 6 (di Tav. 4.1), non ricade all'interno di aree individuate dal P.A.I. come aree a pericolosità idraulica o geomorfologica.

Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) - Zone a protezione speciale (ZPS)

L'intervento in oggetto non rientra (e comunque non interferisce) in nessuna zona destinata a Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) o a Zone a Protezione Speciale, ai sensi della Direttiva 79/409 CEE come mostra la Tav. 7 (di Tav 4.1). In realtà tale tavola è caratterizzata da aree campite da due diversi simboli ma è priva di legenda.

Tuttavia il sito più vicino, denominato "Valle Ofanto Lago Capaciotti" (IT9120011), come dichiarato dalla stessa Proponente, dista circa 250 m rispetto ad alcuni aerogeneratori situati nella parte a nord del parco eolico.

Nonostante gli aerogeneratori più vicini al sito "Valle Ofanto - Lago Capaciotti" (IT9120011) siano al di fuori dell'area buffer, la Proponente ha redatto una Valutazione di Incidenza al fine di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409.

Altri vincoli presenti sul territorio

La Proponente completa l'analisi dei vincoli gravanti sul territorio e le possibili interferenze con il parco eolico proposto ricordando che la Legge Regionale 19/1997 ha individuato trentadue aree di particolare interesse naturalistico destinate a divenire aree naturali protette.

L'analisi condotta per tali aree conduce la Proponente ad affermare che l'area occupata dal parco eolico::

Non ricade in aree protette regionali ex lege regionale n. 19/97 ("Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione") né statali ex lege n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette".

Non è interessata da vincoli rivenienti dalla Legge n. 1089 del 1.6.1939 ("Tutela delle cose d'interesse storico ed artistico"), né al suo interno ricadono immobili di interesse storico o artistico.

Non è vincolata ai sensi della Legge n. 1497 del 29.6.1939 ("Protezione delle bellezze naturali").

Non interferisce con Riserve Naturali Statali e Regionali, da Parchi Nazionali o Regionali ed infine da zone IBA.

Se ne conclude che ***l'intervento genera un impatto compatibile dal punto di vista programmatico****.*

6 - Relazione sugli Impatti Ambientali attesi

Tale Relazione contiene il Quadro di Riferimento Progettuale e il Quadro di Riferimento Ambientale.

Quadro Di Riferimento Progettuale
Aerogeneratori

Il progetto prevede l'utilizzo di ***turbine da 2,5 MW di potenza nominale*** *(del tipo modello N100 della Nordex), con asse di rotazione orizzontale, costituito da una navicella, dalla torre e dalle eliche.*

La torre è una struttura conica tubolare in acciaio, suddivisa in tre segmenti, con verniciatura tripla. Le saldature vengono costantemente sottoposte a severi controlli di qualità.

Strade di servizio e pertinenze

A proposito di tale argomento, a pagina 11 della Relazione in esame, la Proponente, rimandando per i dettagli agli elaborati di progetto presentati (cfr. Tavv. 6 e 8), dichiara che " le nuove piste sono state tracciate ponendo per quanto possibile le livellette sul profilo del terreno, al fine di minimizzare scavi e rinterri."

In realtà, in nessun modo è possibile verificare tale affermazione in quanto nessun elaborato grafico riporta le livellette delle strade da adeguare o da realizzare ex novo. Inoltre, quanto dichiarato contrasta con alcune sezioni stradali tipo che evidenziano scavi di profondità di 3.0m - 3.5m, come peraltro asserito dalla stessa Proponente quando afferma che…"*nei casi di presenza di scarpate o di pendii superiori ad 1/ 1,5 m verranno effettuate sistemazioni di consolidamento attraverso interventi di ingegneria naturalistica; in particolare saranno previste solchi con fascine vive e piante, gradinate con impiego di foglia caduca radicata (nei terreni più duri) e cordonate (vedi allegati grafici).*

Fase di cantiere

Durante questa fase, al fine di minimizzare l'impatto della realizzazione delle opere sulla regimazione delle acque superficiali, sarà realizzata una rete per l'adeguato smaltimento delle stesse.

Una volta terminata la fase di costruzione, si provvederà al ripristino delle originarie configurazioni geomorfologiche in corrispondenza delle aree (piazzole) su cui sorgeranno gli aerogeneratori.

La fondazione degli aerogeneratori è costituita da un basamento in cemento armato di forma circolare, fondato su pali (in numero di 16) di lunghezza compresa tra 12m e 18m. La struttura sarà dimensionata in conformità alla normativa tecnica vigente in materia di strutture in zone antesi miche.

Per quanto riguarda i volumi di terra movimentati nelle operazioni di realizzazione delle varie strutture, si è già detto. Si fa notare però che in tale calcolo non sono stati considerati i volumi di scavo per l'alloggiamento dei cavi.

Per la fase di dismissione degli impianti eolici, la Società committente si impegna alla rimozione completa delle linee elettriche interrate (cavidotti) ed al conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo le normative vigenti in essere, alla rimozione della fondazione di acciaio all'altezza del plinto di fondazione, all'annegamento della struttura di calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 metro.

Quadro di Riferimento Ambientale

La valutazione degli impatti è stata effettuata nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione, individuando successivamente le misure di mitigazione e/o compensazione

Componente Aria

Solo durante la fase di cantiere e di dismissione dell'impianto l'impatto sulla componente "aria" è da considerarsi di entità lieve e di breve durata e legato principalmente ai gas di scarico dei mezzi in transito e alla immissione di polveri per il trasporto e la movimentazione dei materiali. Lo stesso tipo di impatto è considerato nullo in fase di esercizio dell'impianto.

Per contro, in fase di esercizio, l'impatto dovuto alla proiezione dell'ombra sul suolo

produce un impatto lieve anche se di lunga durata.

Al fine di minimizzare il più possibile gli impatti (sia in fase di realizzazione che di dismissione del parco eolico), si opererà in maniera da:

- *limitare al massimo la rimozione del manto vegetale esistente;*
- *adottare un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;*
- *bagnare le piste per mezzo degli idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere;*
- *utilizzare macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;*
- *ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;*
- *ripristinare tempestivamente il manto vegetale a lavori ultimati.*

Tutti gli accorgimenti suddetti, verranno attuati anche per la fase di dismissione

Ambiente idrico

A pagina 39 della Relazione relativa agli impatti si asserisce che…"La circolazione idrica sotterranea, generalmente, avviene tra livelli compresi tra i-10 e i -20 metri di profondità rispetto al piano campagna. Tale falda raccoglie l'acqua piovana che filtra dal suolo, ma anche quella che penetra nel sottosuolo da orifizi della roccia, attraverso piccoli anfratti, e si dirige prevalentemente da sud-ovest verso il mare Adriatico (cfr. fig. seguente)"

In realtà la figura a cui si rimanda (pag. 40) riporta verosimilmente le isofreatiche della falda profonda e non già di quella superficiale. Infatti sempre a pagina 40 si legge*…"La tipologia di un impianto eolico non presenta generalmente alcuna incidenza nei confronti dell'inquinamento delle falde superficiali e/o sotterranee, sia per la caratteristiche delle opere di cui si compone, sia per i buffer di tutela verso i corsi d'acqua con cui vengono progettati. L'unico aspetto da monitorare, ai fini di un potenziale inquinamento della falda, è quello relativo all'eventuale rilascio nel sottosuolo di oli provenienti dalla lubrificazione degli ingranaggi dell'impianto; tuttavia, l'aspetto del trattamento degli oli è ampiamente tutelato dalle norme di riferimento statali, regionali e dalle indicazioni presenti nelle Linee guida regionali, per cui se correttamente gestito e smaltito non provoca alcun tipo di problema."*

Il potenziale impatto sulla componente idrica superficiale, durante la ***fase di costruzione****, sembra essere scongiurato dalla circostanza che gli aerogeneratori ricadono su aree prive di impluvi, comunque esterne ad aree potenzialmente soggette ad inondazioni (cfr. PAI). Pertanto l'impatto viene considerato poco probabile, lieve e di durata breve.*

Nessun cenno al potenziale impatto derivante da perdita di oli dalle macchine di trasporto materiale o di movimento terra. Altrettanto dicasi, come peraltro già detto, per quanto riguarda il possibile inquinamento della falda superficiale oltre che da perdita di oli dei mezzi, anche dalla esecuzione dei pali di fondazione delle torri.

Durante la ***fase di esercizio*** *un potenziale impatto è individuato nella possibile perdita di oli di lubrificazione presenti nei trasformatori degli aerogeneratori. Per tale evenienza il progetto prevede la raccolta e lo smaltimento presso centri autorizzati delle acque meteoriche di dilavamento degli oli, onde evitare il rilascio negli strati superficiali e/o sotterranei del suolo con possibile inquinamento della falda. Pertanto l'impatto può considerarsi lieve anche se di durata lunga.*

Durante la ***fase di dismissione*** *gli impatti potenziali saranno dello stesso tipo di quelli descritti per la fase di costruzione.*

Per la ***mitigazione*** *degli impatti potenziali sulla componente idrica, la Proponente dichiara che in fase di cantiere verrà predisposto un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche, da realizzarsi con canaline e serbatoi provvisori di raccolta, per evitare il dilavamento delle aree di lavoro da parte di acque superficiali provenienti da monte rispetto alle stesse. E che…In fase di esercizio, invece, sarà predisposto un sistema di captazione e smaltimento delle acque di dilavamento dei piazzali comunque ricoperti di materiale naturale, con cunette laterali, anch'esse in materiale naturale. Inoltre che durante le fasi di manutenzione consistenti nella lubrificazione degli ingranaggi verranno predisposti dei sistemi provvisori di rac-*

colta degli eventuali oli di rilascio che verranno conferiti presso centri di raccolta e smaltimento autorizzati (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati).

Suolo e sottosuolo

A pagina 45 si tipizza la litologia dei terreni su cui ricadono le torri.

Manca la tipizzazione dei terreni su cui ricade la torre n. 1.

Per quanto riguarda l'uso del suolo, destinato prevalentemente ad uso agricolo, si rimanda alla Tav. 4.

Durante la fase di cantiere, l'intervento comporterà una modificazione, sia pur parziale e per un periodo limitato, dell'attuale utilizzo delle aree, condizionato dalla realizzazione delle piazzole, dall'adeguamento della viabilità esistente e dalla realizzazione di nuova viabilità. Tale impatto risulta essere minimo rispetto alla estensione superficiale complessiva per cui sarà lieve e di breve durata.

Relativamente alla fase di esercizio, la presenza del parco eolico, per quanto detto in precedenza, comporta un impatto sulla componente suolo e sottosuolo considerato lieve e di durata lunga.

Anche nella fase di dismissione …L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.

Le opere di mitigazione previste, relativamente agli impatti provocati sulla componente suolo e sottosuolo saranno le seguenti:

- *accertamento della reale configurazione stratigrafica dell'area oggetto di intervento,*
- *utilizzo per quanto più possibile della viabilità esistente,*
- *predisposizione di un adeguato sistema di regimazione e captazione degli scorrimenti superficiali delle piazzole, con cunette laterali, onde evitare rilasci di acque meteoriche di dilavamento con contenuti di oli nel sottosuolo,*
- *ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla utilizzazione agricola;*
- *interramento dei cavidotti e degli elettrodotti lungo le strade esistenti in modo da non occupare suolo agricolo o con altra destinazione;*
- *ripristino dello stato dei luoghi dopo la posa in opera della rete elettrica interrata;*
- *inerbimenti superficiali delle scarpate con specie autoctone;*
- *utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle cunette di scolo ed i muretti di contenimento*

Ecosistemi naturali: Flora e Fauna.

Le azioni prese in considerazione per i potenziali impatti sulla componente in esame, durante la fase di cantiere sono:

- *alterazione dello stato dei luoghi;*
- *sollevamento di polveri;*
- *rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere.*

Vista la natura quasi prettamente agricola delle aree interessate dal progetto, l'impatto sulla flora locale è considerato lieve e di breve durata.

Durante la fase di esercizio la componente flora non subisce nessuna interferenza con l'impianto

Per la fase di dismissione, vale quanto detto per la fase di cantiere

Durante le fasi di costruzione e dismissione dell'impianto, i rumori dovuti all'utilizzo di mezzi e di macchinari, alle operazioni di scavo, alla costante presenza umana e la modificazione della situazione ambientale determineranno l'impatto maggiore sulle ***componente fauna****. Su tale componente interferisce anche la fase di esercizio dell'impianto a causa:*

- *dell'inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio,*
- *dell' occupazione di spazi aerei,*
- *delle emissioni sonore.*

Specie con riferimento al rumore, l'impatto viene considerato di media intensità e di lunga durata.

La presenza fisica del parco, occupando uno spazio aereo, determina un impatto sull'avifauna, considerato di entità lieve ma di lunga durata, in quanto:

- *le interdistanze (mutue distanze) fra le torri sono tali da assicurare ampi corridoi di volo per l'avifauna e tutto l'impianto non va a costituire una barriera ecologica di rilievo*
- *tutte le torri sono state posizionate su terreni agricoli e non si evincono interazioni con i siti riproduttivi di specie sensibili*

- *il basso numero di giri, con cui ruotano le turbine di nuova generazione che verranno impiegate, consente la buona percezione degli ostacoli mitigando il rischio di collisioni da parte dell'avifauna;*
- *sicuramente si registrerà un allontanamento dell'avifauna dal sito eolico, allontanamento temporaneo che man mano verrà recuperato con tempi dipendenti dalla sensibilità delle specie.*

Pur essendo stati valutati lievi e di breve durata gli impatti potenziali sulle componenti flora e fauna, sono stati previste mitigazioni per ridurne la portata. In particolare:

- *verrà ripristinata il più possibile la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere per esigenze lavorative;*
- *verrà limitata al minimo la attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali*
- *verranno utilizzati aerogeneratori con torri tubolari e non a traliccio, con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
- *verranno applicati accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna utilizzando vernici non riflettenti di colore chiaro;*
- *è stata rispettata la distanza di progetto fra i singoli aerogeneratori, come indicato nel Regolamento Regionale sulla realizzazione degli impianti eolici nella regione Puglia, in modo da assicurare ampi corridoi di volo per l'avifauna evitando la costituzione di una barriera ecologica di rilievo;*
- *le torri verranno posizionate su terreni agricoli a notevole distanza da siti riproduttivi di specie sensibili.*

Paesaggio e Patrimonio Culturale

Per quanto attiene alla fase di cantiere, la Proponente afferma che… le attività di costruzione dell'impianto non producono impatto sulla componente paesaggio solo in maniera transitoria, la qual cosa si ripropone anche in fase di dismissione.

Per contro, nella fase di esercizio …l'intrusione visiva degli aerogeneratori esercita il suo impatto non solo da un punto di vista meramente "estetico" ma su un complesso di valori oggi associati al paesaggio, che sono il risultato dell'interrelazione tra fattori naturali e fattori antropici nel tempo.

In virtù dell'orografia del sito, della sua destinazione d'uso, delle sue caratteristiche ante operam, l'impatto sulla componente in esame viene classificato di media intensità e di lunga durata.

A tale proposito si ribadisce che nello Studio di Impatto Ambientale non vi è traccia di rendering che fornisca un'idea, sia pure virtuale, dell'impatto visivo delle torri sul paesaggio.

Gli interventi di mitigazione adottati per minimizzare l'impatto sul paesaggio consistono:

- *evitare la disposizione delle macchine su file parallele, con bassa densità*
- *non creare con la distribuzione delle macchine condizioni di ombreggiatura distributiva delle stesse, evitando il cosiddetto "effetto selva"; e/o interferenza aerodinamica rispetto al flusso dell'aeriforme, per una piena efficienza delle macchine;*
- *salvaguardare aree gravate da vincoli territoriali, evitando il posizionamento delle macchine su tali aree*

Per quanto riguarda le caratteristiche estetiche e tecniche degli aerogeneratori

- *che saranno installati, essi dovranno rispondere ai seguenti requisiti:*
- *sostegno costituito da torre in acciaio di tipo tubolare tronco conico;*
- *colorazione tenue (grigio chiaro) e con vernici antiriflettenti;*
- *bassa velocità di rotazione delle pale.*

Ambiente antropico - Salute Pubblica

Nessun rischio per la salute pubblica in quanto a detta della Proponente…nell'area circostante l'impianto non vi sono fabbricati se non rarissime masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti. Quest'ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori.

Per quanto riguarda impatti sull'uomo derivanti da campi elettromagnetici,non si riportano dati specifici ma si fa… riferimento ai rilievi effettuati, del campo elettrico e del campo magnetico, in parchi eolici di caratteristiche confrontabili a quello in esame, e alla luce dei risultati ottenuti, si evince come i tratti di cavidotto interrato rispettino

le soglie di attenzione indicate negli articoli 3 e 4 del DPCM 8 Luglio 2003.

Con riferimento poi al calcolo della gittata che escluderebbe interferenze tra eventuali rotture degli aerogeneratori e abitazioni o strade di intensa percorrenza.

Produzione di rifiuti

Alla pagina 65 si legge che… i volumi di scavo per la realizzazione delle fondazioni verranno completamente riutilizzati in sito per le sistemazioni delle piazzole, delle aree di manovra e della viabilità di accesso; lo stesso vale per i volumi di scavo delle sezioni di posa dei cavidotti, da riutilizzare completamente per i rinterri.

Tale affermazione contraddice quanto affermato nelle pagine precedenti dalla cui lettura si evince che volumi di terre pari a 4800 mc saranno conferiti in discarica. Tali volumi dovrebbero poi risultare sottostimati in quanto nella valutazione analitica riportata non risultano considerati i volumi di scavo per la posa in opera dei cavi.

Per quanto riguarda infine i materiali di scarto in fase di cantiere, verranno trattati come rifiuti speciali e verranno smaltiti nelle apposite discariche.

In fase di dismissione, infine, i materiali provenienti dallo smontaggio delle torri verranno smaltiti e/o riutilizzati conformemente alle normative in vigore.

L'impatto su tale componente può ritenersi lieve e di breve durata.

Rumore e vibrazioni

Per quanto riguarda tale impatto, nello SIA (pag. 66) si legge: Il rumore emesso da una centrale eolica non è percettibile dalle abitazioni, poiché una distanza di poche centinaia di metri è sufficiente a ridurre il disturbo sonoro.

Va sottolineato che il comune di Canosa non ha ancora effettuato il piano di zonizzazione acustica, pertanto, in attesa che il comune provveda alla zonizzazione, si applicano i limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 01/03/91) e stabiliti in 70 dB (A) per le ore diurne e di 60 dB(A) per le ore notturne. Pertanto la rumorosità ambientale prevista nello SIA rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente.

Impatti potenziali sull'ambiente antropico

Durante le fasi di costruzione e di dismissione, emissioni acustiche e vibrazioni rappresentano potenziali impatti per la salute delle maestranze che possono considerarsi lievi e di breve durata.

Lo stesso vale per le emissioni pulviscolari il cui impatto in tale fase può considerarsi lieve e di breve durata.

Pertanto si conclude che l'impatto sulla componente salute pubblica, è da considerare lieve e di lunga durata

Considerazioni analoghe valgono per la fase di esercizio dell'impianto.

Per i campi elettromagnetici saranno comunque rispettate le normative vigenti. Pertanto tale impatto sulla componente "salute pubblica", è stato considerato lieve e di lunga durata.

I materiali derivanti dalle operazioni di dismissione ***(Rifiuti Speciali)*** *verranno temporaneamente accatastati nell'area di cantiere e tempestivamente smaltiti in discariche autorizzate e specializzate (ad ogni modo le operazioni di smaltimento, trasporto e conferimento verranno effettuate conformemente alla normativa vigente al momento della dismissione). Inoltre, si provvederà alla rimozione completa delle linee elettriche e, successivamente, al conferimento agli impianti di recupero e trattamento. Anche in questo caso l'impatto è ritenuto lieve e di breve durata.*

Considerazioni conclusive

Lo Studio proposto non consente di superare completamente le criticità emerse in sede di verifica. A tale proposito si rileva che:

- *non è stato analizzato dettagliatamente l'impatto visivo (punto 3.1 all.4 del DM 10/09/10 delle linee guida nazionali);*
- *non è stato valutato correttamente il calcolo dei volumi di scavo, rinterro e conferimento in discarica dei terreni;*
- *non si evince la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici (D.Lgs n. 42/04) distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore più vicino, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture;*
- *non è stata effettuata alcuna rilevazione specifica delle caratteristiche anemometriche del sito;*

- *in molti casi non sono rispettate correttamente le distanze reciproche tra molti aerogeneratori;*
- *dalla cartografia prodotta, un cavidotto attraversa un'acqua pubblica (Torrente Locone;*
- *in nessun allegato grafico è riportato il profilo delle strade da realizzare (come richiesto nell'All.4 al p.to 5.1 delle Linee Guida Nazionali);*
- *non appare presente in atti la documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400 (cfr. Linee Guida Nazionali);*
- *non si evincono i risultati dell'analisi economica di costi e benefici;*
- *le misure di mitigazione proposte sono descrittive e non riferite dettagliatamente alle criticità rilevate;*
- *non sono stati valutati gli impatti cumulativi derivanti dalla vicinanza di altre proposte progettuali insistenti sullo stesso territorio*

Dall'analisi della documentazione si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia dalla Proponente (STUDIO 2 ENERGY) possa comportare degli impatti negativi significativi, e si dispone pertanto l'assoggettamento dello stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex Art. 20 comma 6 D. Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO CHE in data 26/04/2011 il tecnico progettista dell'impianto eolico di cui trattasi ha dichiarato che *"Gli aerogeneratori* ***non rientrano in aree naturali protette né in siti della "Rete Natura 2000".*** *[…] parte delle opere di connessione dell'impianto eolico, in particolare il cavo di connessione interrato tra l'aerogeneratore n. 12 e l'aerogeneratore n. 13,* ***rientra in parte (per una lunghezza di circa 600 m) all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto (L.R. del 16/03/2009, n. 07).****"*;

VISTO l'art. 4, comma 3 della L.R. 11/2001 il quale dispone "*Sono assoggettati altresì alla procedura di V.I.A. i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B, ripartito negli elenchi B1, B2, B3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della "rete Natura 2000" di cui alla dir. 79/409/CEE e alla dir. 92/43/CEE.";*

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 19/03/2013, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, costituito da 22 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 55,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia, alla C.da "Camerelle - Pezza Francese", presentato dalla Società STUDIO 2 ENERGY s.r.l., con sede legale in Minervino Murge alla Leonardo da Vinci n. 1;

2) di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico in oggetto dovrà:
   a, Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e alla cartografia del SIT Puglia;

   b. Attenersi alle indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;

c. Valutare i possibili impatti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2122;

3) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società STUDIO 2C ENERGY s.r.l. con sede legale alla Via Leonardo da Vinci n. 1 - 76013 Minervino Murge;
   - al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia, P.zza Martiri XIII Maggio n. 15, 76012 Canosa di Piglia (BT);

4) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;
5) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

6) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 08/04/2013

Il responsabile dell'istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"……(omissis)……"

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ESPRIME

- parere di **non assoggettabilità** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di uno stabilimento da destinare alla demolizione di veicoli fuori uso, stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi rivenienti dall'attività di autodemolizione e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, da ubicarsi nel Comune di Fasano, in Contrada S. Angelo, di proprietà della società Eco Faso s.r.l. a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito elencate:
  1. il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;

2. qualora una delle attività da svolgersi rientri, per soglia, volume di stoccaggio o superficie, negli ambiti di applicazione della normativa di cui al D.P.R. n. 151 dell'1.08.2011, il proponente deve ottemperare alle condizioni prescritte dalla normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi previste per l'esercizio dell'impianto, preventivamente all'ottenimento dell'autorizzazione unica;
3. in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione il proponente dovrà produrre specifici elaborati tecnici, descrittivi delle modalità di gestione delle diverse tipologie di rifiuti e delle operazioni di recupero e smaltimento per ogni tipologia, con particolare riferimento a:
   a. quantità massima stoccabile nel sito in m3 e tonnellate per tutti i rifiuti infiammabili e per tutti i rifiuti liquidi;
   b. quantità massima stoccabile nel sito in m3 e tonnellate per i rifiuti non rientranti nel punto precedente, distinti per tipologie omogenee;
   c. quantità massima stoccabile nel sito in m3 e tonnellate per i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione;
   d. sistemi e criteri di separazione fisica nelle fasi di stoccaggio tra rifiuti pericolosi, infiammabili e liquidi;
   e. tabella sintetica recante, per ogni tipologia omogenea di rifiuti da avviare a recupero e smaltimento, l'indicazione della quantità massima in tonnellate annue e metri cubi annui e le operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ferme restando le quantità massime totali stabilite ai punti 3 e 4;
   f. In particolare, per quanto riguarda i RAEE ed i rifiuti pericolosi, in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto ex art. 208 del D.lgs n. 152/06, il progetto definitivo dovrà contenere in modo dettagliato e particolareggiato nella parte scrittografica tutte le diverse fasi di gestione (ricezione, manipolazione, trattamento, stoccaggio, confezionamento, smaltimento e/o recupero, misure di tutela e precauzione nei confronti dell'ambiente e degli operatori, ecc.) anche secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 151/2005;
4. l'attività di bonifica deve essere espletata in ottemperanza ai criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 209/03, con particolare riguardo alle operazioni volte al reimpiego e al riutilizzo dei componenti del veicolo fuori uso. La percentuale di reimpiego e recupero deve essere pari almeno all'85% del peso medio per veicolo, ai sensi dell'art. 7 dello stesso decreto;
5. qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni inquinanti in atmosfera il proponente deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06;
6. come dichiarato nella relazione tecnica le attività di stoccaggio di tutti i rifiuti devono avvenire esclusivamente al di sotto di strutture coperte quali tettoia o capannone;
7. i pneumatici fuori uso dovranno essere stoccati nell'area individuata nella planimetria allegata alla documentazione tecnica, adottando tutti gli accorgimenti del caso per evitare lo sviluppo di incendi e per consentire il rapido intervento di mezzi di emergenza;
8. le acque meteoriche di prima pioggia incidenti sulle aree impermeabilizzate non interessate da alcuna fase di gestione dei rifiuti e raccolte nella vasca di accumulo, dovranno essere smaltite tramite ditte autorizzate, come dichiarato nella relazione tecnica; le acque di seconda pioggia dopo trattamento primario, qualora non contaminate potranno essere scaricate tramite subirrigazione nel rispetto dei limiti di cui alla tab. 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
9. le acque di scarico derivanti dal lavaggio motori dovranno essere accumulate nella vasca esterna al capannone e dovranno essere gestite come rifiuti e smaltite tramite ditte autorizzate, come dichiarato nella relazione;
10. in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione il proponente deve predisporre ed inoltrare:
    g. il piano di emergenza dello stabilimento, ovvero il piano in cui sono descritte le misure da adottare in caso di sversamenti, inquinamento o incendio;
    h. una relazione in cui sono descritte le caratteristiche dei bacini di contenimento previsti in progetto, per ciascuna postazione di deposito dei rifiuti liquidi;

i. una relazione descrittiva dei dispositivi di protezione individuale da fornire agli operatori e le ulteriori misure da adottare a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
j. piano di ripristino ambientale al momento della dismissione dell'impianto;
k. schede tecniche degli impianti da utilizzare per l'attività, come la pressa mobile, gli aspiratori di liquidi e gas dai veicoli ed eventuali altri impianti;

11. il proponente dovrà rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico e, se necessario, provvedere all'installazione di adeguate schermature e pannelli antivibranti in prossimità dei macchinari maggiormente rumorosi o di isolamento delle unità e fasi lavorative caratterizzate da produzione di elevati livelli di emissione acustica;
12. le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionate in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
13. i componenti contenenti mercurio ed i componenti contenenti amianto devono essere rimossi e stoccati separatamente, esclusivamente al chiuso e nelle condizioni di massima sicurezza;
14. alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Eco Faso s.r.l. e, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., sarà trasmesso:
- al Comune di Fasano;
- all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- all'ASL Dipartimento di Prevenzione Brindisi;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Brindisi;

Ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. è fissata in anni 3 (tre);

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Per il Dirigente
Pasquale Epifani

Il responsabile P.O.
Stefania Leone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Sisen 2.

La Ditta SISEN 2 S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica nel territorio del Comune di Castelluccio dei Sauri località "Ischia, Mezzana Troiana Fontana dì Maggio - potenza complessiva 22,5 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 9 aprile 2013, ha determinato, con atto n. 889 del 15/04/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Sistemi Energetici.

La Ditta SISTEMI ENERGETICI S.P.A. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica denominato "SAURO" nel territorio del Comune di Castelluccio dei Sauri località "Saudone, Crocecchia, Cisterna, Occhio di Sorgo, Sterparo, Monte Pecoraro - potenza complessiva 65 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del. Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 9 aprile 2013, ha determinato, con atto n. 884 del 15/04/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

CONSORZIO ASI BRINDISI

Richiesta di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (consorzio A.S.I.) con sede legale in Brindisi, viale Arno 33, ha predisposto lo studio di impatto ambientale relativo al progetto di un impianto di essiccamento e valorizzazione energetica di fanghi provenienti da depuratori di reflui civili, per il quale ha contestualmente richiesto:

La valutazione di impatto ambientale alla Provincia di Brindisi, ai sensi della L.R. N. 11/01 e successive modifiche ed integrazioni;

L'autorizzazione integrata ambientale /IPPC ai sensi del d.lgs. N. 152/2006. La localizzazione del nuovo impianto è prevista in brindisi, zona industriale, strada per pandi, in adiacenza agli impianti della piattaforma polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi (foglio 58, mappali 51, 56, 230, del comune di Brindisi). L'area è delimitata ad ovest dall'asse viario denominato "Strada per Pandi"; sul lato opposto della strada, ad ovest, vi sono insediamenti industriali, come pure a sud; a nord l'area confina con il depuratore delle acque reflue civili della città di Brindisi, mentre ad est l'area è delimitata dal canale fiume Grande.

Il progetto in questione concerne la valoriwwawione energetica dei fanghi umidi provenienti da depuratori civili (copdice CER 19 08 05) mediante operawione di essiccamento (capacità 42.000 t/anno) e successivo trattamento termico con recupero energetico da circa 0,9 mw. I principali impatti dell'impianto sono le emissioni in atmosfera che consistono in aria in uscita dall'impianto di deodorizzazione e gas dal trattamento termico sottoposti a processo di depurazione, produzione di rifiuti solidi provenienti dal processo di combustione e scarico di acque reflue depurate. Il progetto dell'opera, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso la provincia di Brindisi, servizio ambiente ed ecologia, piazza S. Teresa, 2 - 72100 Brindisi.

Presso la provincia di Brindisi è depositata altresì la documentazione con gli atti inerenti il procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ex d.lgs. 152/2006.

Copia della documentazione depositata sarà consultabile su sito web all'indirizzo www.provincia.brindisi.it.

Ai sensi dell'art 12, comma 1, delòla L.R. n.11/01 chiunque abbia interessi può prendere visione, previo appuntamento con i funzionari del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi (0831 565111, fax 0831 565485), del progetto e del relativo studio di impatto ambientale e presentare in forma scritta, istanze e osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente annuncio.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Brindisi, lì 18 aprile 2013

Il Presidente
Marcello Rollo

ATEPROL LECCE

Convocazione assemblea dei soci.

L'Assemblea dei soci dell'Organizzazione dei Produttori Olivicoli ATEPROL Soc. Coop. Agricola, sita in Lecce alla Via Vecchia Frigole 71/9, è convocata in seduta ordinaria presso lo sede sociale dell'Ateprol, sito in Lecce alla via E. Fermi 4, per il giorno **04/06/2013**, alle ore 9.00, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **05/06/2012** alle ore 8.00 stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. esame ed approvazione Bilancio al 31/12/2012;
2. relazione del Consiglio di Amm/ne;
3. relazione del Collegio Sindacale;
4. rinnovo cariche sociali;
5. varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale l'Assemblea si terrà con la partecipazione dei delegati eletti nelle assemblee parziali convocate sul medesimo Ordine del Giorno, con l'aggiunta del seguente punto:

6. Elezione dei delegati all'Assemblea straordinaria dell'ATEPROL Soc. Coop. Agr. di Lecce, secondo il seguente calendario:

1. Presso l'**ATEPROL,** sita in Lecce alla via V. Frigole 71/9, per il giorno **23/05/2013** alle ore 8.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **24/05/2013** alle ore 10.00 stesso luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL residenti nei comuni di: Alezio, Arnesano, Bagnolo del Salento, Calimera, Campi Salentina, Cannole, Caprarica di Lecce, Carmiano, Castrì di Lecce, Castrignano de' greci, Cavallino, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Galatina, Galatone, Guagnano, Lecce, Lequile Leverano, Lizzanello, Martano, Melendugno, Melpignano, Monteroni di Lecce, Nardò, Neviano, Novoli, Otranto, Palmariggi, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Sannicola, San Pietro in Lama, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Squinzano, Sternatia, Surbo, Trepuzzi, Tuglie, Veglie, Vernole, Zollino e soci residenti fuori dalla provincia di Lecce.
2. Presso l'**ATEPROL,** sita in Lecce alla via V. Frigole 71/9, per il giorno **30/05/2013** alle ore 8.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **31/05/2013** alle ore 10.00 stesso luogo in seconda convocazione, per i soci ATEPROL residenti nei comuni di: Acquarica del Capo, Alessano, Alliste, Andrano, Aradeo, Botrugno, Casarano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Matino, Melissano, Miggiano, Minervino di Lecce, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Nociglia, Ortelle, Parabita, Patù, Poggiardo, Presicce, Racale, Ruffano, Salve, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Specchia, Spongano, Supersano, Surano, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase, Uggiano la Chiesa, Ugento clienti della stessa.

Lecce, lì 12/04/2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Ingrosso Santo

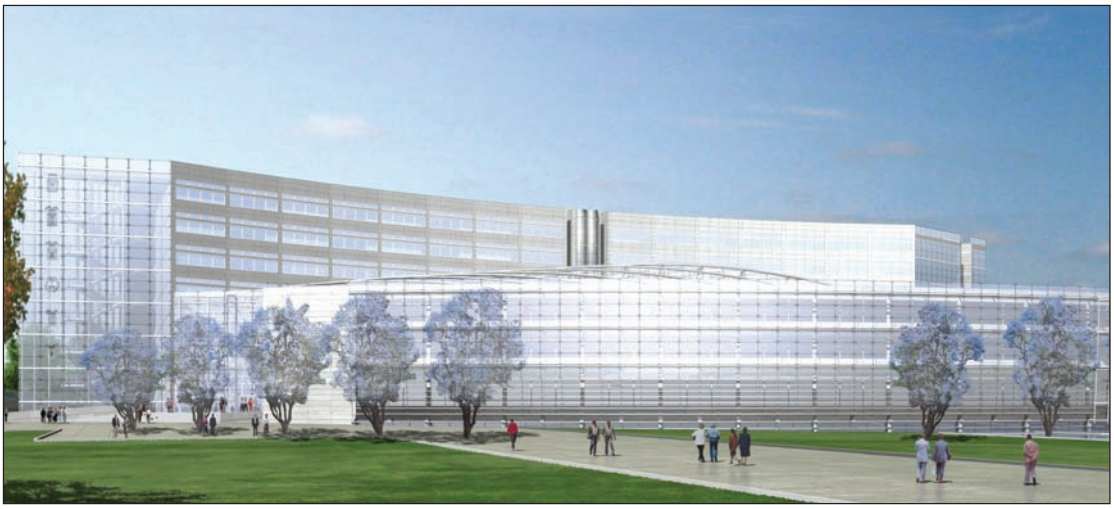
MFS TARANTOSOLARZO

Richiesta di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

La società MFS TARANTOSOLAR20 S.A.S. DI MFS Srl, con sede legale in Via Museo n. 01 - 39100 BOLZANO (BZ), comunica di aver presentato in data 11/06/2012, alla Regione Puglia-Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - SERVIZIO ECOLOGIA - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, richiesta di procedura a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 del **progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante l'impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 30,978 MWp, ricadente nel comune di Nardò (LE)**. Il progetto è ubicato in località "Masseria Donna Aurelia" per quanto concerne il parco fotovoltaico e nei comuni di Avetrana (TA) ed Erchie (BR) per quanto

riguarda le opere di connessione alla rete elettrica nazionale. Il progetto prevede il posizionamento di 134.688 moduli fotovoltaici con celle in silicio policristallino, ripartiti in due sottocampi fotovoltaici, uno con potenza pari a 15.985,92 kWp e uno con potenza pari a 14.992,32 kWp, oltre che di impianti e componenti necessari (trasformatori, inverter, ecc.), su una superficie complessivamente quantificata in 219.810,816 m^2 in comune di Nardò. Lo schema di allacciamento alla RTN per l'immissione sulla stessa dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico prevede che la centrale sia collegata in antenna a 150 kV alla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV che sarà collegata in entra- esce sulla linea RTN a 380 kV "Galatina - Taranto Nord", secondo quanto stabilito dal preventivo di connessione inviato da Terna SpA con protocollo TE/P20100017999 del 21/12/2010 (Codice Pratica: 201000152). Il percorso dell'elettrodotto AT, di lunghezza pari a circa 6,55 km, sarà sviluppato in territorio dei Comuni di Avetrana (TA) ed Erchie (BR). Nelle opere elettriche di connessione dell'impianto fotovoltaico è prevista la posa in opera di cavidotti MT su viabilità esistente (strade rurali, vicinali e comunali) per il collegamento elettrico tra la cabina di consegna dell'impianto e la stazione di trasformazione MT/AT da realizzare in prossimità dell'impianto fotovoltaico. Copia della documentazione relativa agli elaborati di progetto, allo Studio di Impatto Ambientale ed alla Sintesi Non tecnica sono depositati e a disposizione del pubblico per la consultazione presso i seguenti uffici: **REGIONE PUGLIA - Aree Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - SERVIZIO ECOLOGIA - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS** - Via delle Magnolie, 6/8 Z.I. 70026 MODUGNO (BA); **Provincia di LECCE**; **Comune di Nardò (LE); Comune di Avetrana (TA)**. Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni in forma scritta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione.

MFS TARANTOSOLAR20 S.A.S. DI MFS Srl
Amministratore Unico SCHWARK WOLFGANG ERICH



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza